



# Seduta del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

Verbale n. 151 della riunione tenuta, presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 04 febbraio 2021

	PRESENTI	ASSENTE
Agostino MIOZZO	X	
Fabio CICILIANO	X	
Massimo ANTONELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni BAGLIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	
Silvio BRUSAFFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Elisabetta DEJANA		X
Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Achille IACHINO		X
Sergio IAVICOLI	X	
Giuseppe IPPOLITO	IN VIDEOCONFERENZA	
Franco LOCATELLI		X
Nicola MAGRINI	PRESENTI Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Nausicaa ORLANDI		X
Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	
Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Nicola SEBASTIANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto VILLANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto ZOLI		X

**INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE**



# Seduta del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

È presente il Dr Ulrico Angeloni del Ministero della Salute (in videoconferenza).

È presente la Dr Giuseppina La Rosa di ISS (in videoconferenza).

È presente il Dr Luca Lucentini di ISS (in videoconferenza).

È presente la Dr Lucia Bonadonna di ISS (in videoconferenza).

È presente la Dr Elisabetta Suffredini di ISS (in videoconferenza).

La seduta inizia alle ore 13,10.

### ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 735 DEL 29/01/2021 – ULTERIORI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN RELAZIONE ALL’EMERGENZA RELATIVA AL RISCHIO SANITARIO CONNESSO ALL’INSORGENZA DI PATOLOGIE DERIVANTI DA AGENTI VIRALI TRASMISSIBILI

Il CTS recepisce l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n° 735 del 29/01/2021 (allegato) con l’integrazione dei componenti confermati ed espunti dal CTS, confermando che l’attività istituzionale pregressa di ciascun componente rimane inalterata.

Il CTS acquisisce la richiesta di dimissioni dal Comitato Tecnico Scientifico della Prof.ssa Elisabetta Dejana (allegato).

### FOCOLAI EPIDEMICI SOSTENUTI DA VARIANTI VIRALI DI SARS-COV-2

Il Comitato Tecnico Scientifico ha acquisito dal direttore generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute e dal presidente dell’Istituto Superiore di Sanità dell’evidenza di diversi focolai sostenuti da varianti virali di SARS-CoV-2, dei quali due, al momento, destano particolare preoccupazione:

- Il primo localizzato nell’ambito della provincia di Chieti (variante inglese);

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROACCUSE~~



# Servizio del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

- Il secondo localizzato nella provincia di Perugia, riscontrato particolarmente tra il personale sanitario (variante brasiliiana).

Anche al fine di proporre eventuali misure specifiche di contenimento del contagio, il CTS rimanda alla prossima seduta la puntuale analisi epidemiologica dei focolai, all'esito dell'analisi del monitoraggio della cabina di regia di cui al DM Salute 30/04/2020.

## PROPOSTA DI LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI RISALITA PER GLI SCIATORI AMATORIALI

In riferimento al documento "Proposta di linee guida per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei complessi sciistici da parte degli sciatori amatoriali" redatto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, ricevuto nella sua formulazione definitiva in data 29/01/2021 (allegato), il CTS rileva l'avvenuta rimodulazione delle misure rappresentate con le proposte emendative emerse durante le sedute n. 138 del 24/12/2020, n. 139 del 29/12/2020, n. 144 del 12/01/2021 e n. 145 del 15/01/2021, nell'ottica di ridurre il rischio di contagio per gli utenti e per i lavoratori impegnati nel settore dello sci amatoriale.

Il CTS, in premessa, ritiene opportuno richiamare l'attuale situazione epidemiologica nonché i rischi connessi al suo andamento nel prossimo futuro come rappresentato nel monitoraggio settimanale sulla base dei dati e dei report prodotti da ISS, Regioni e Cabina di Regia presso il Ministero della Salute di cui al DM Salute 30/04/2020.

Al riguardo, l'ultima analisi (Report Min. Salute-ISS n. 37, periodo 18 gennaio 2021 – 24 gennaio 2021), conferma l'andamento dei precedenti mostrando lievi segni di miglioramento in risposta alla fase prolungata ed estesa di interventi di mitigazione posti in essere in gran parte del territorio, evidenziando comunque ancora la sussistenza di una fase delicata con possibile nuovo rapido aumento nel numero di

~~INFORMAZIONI NON CLASSEIFICATE CONTROLLATE~~



# Seduta del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

casi nelle prossime settimane qualora non venissero garantite rigorose misure di mitigazione sia a livello nazionale che regionale.

Il sistema di misure previste per le zone gialle, arancioni e rosse ha dimostrato un'efficacia contenitiva di intensità crescente. Ogni azione di rilascio va valutata con cautela rispetto al possibile impatto. Infatti, le misure previste per le zone gialle dimostrano allo stato attuale una capacità di mitigare una potenziale crescita dell'incidenza ma non determinano sensibili riduzioni, che si osservano chiaramente per le zone arancioni e rosse per quanto riguarda sia l'indice di trasmissibilità Rt che l'incidenza.

È altresì importante sottolineare che progressivamente, con date comprese fra il 7 gennaio e il 1 febbraio uu.ss., le scuole secondarie di secondo grado hanno ripreso la didattica in presenza fino al 75% nella maggior parte del territorio nazionale e prima di valutare ulteriori rilasci andrebbe monitorato l'impatto sull'andamento della curva.

Ulteriore elemento di allarme è il contesto europeo, che è caratterizzato in alcuni paesi da una crescita rapida dell'incidenza anche in relazione alla diffusione delle varianti VOC, fra cui in particolare la B.1.1.7, la cui comparsa è stata documentata anche in Italia.

È, pertanto, evidente che la riapertura degli impianti e la mobilità interregionale prevista a partire dal 15 febbraio non può prescindere da una attenta valutazione dall'impatto di quanto sopra rappresentato.

L'aggiornamento del 28 gennaio 2021 della proposta di linee guida per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei complessi sciistici da parte degli sciatori amatoriali sottoposta all'attuale valutazione del CTS mostra di avere recepito le indicazioni di integrazione e/o modifica suggerite nella seduta del 15 gennaio 2021, in particolare per quanto attiene le misure di contingentamento del numero di utenti che possono effettivamente accedere in ogni singola giornata al complesso

**INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTRONUOVE**



# Servizio del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

sciistico, la gestione dei flussi al controllo ski-pass anche in riferimento alle modalità operative disponibili nei diversi comprensori, la gestione dei flussi nei comprensori sciistici di maggiori dimensioni che superano i confini provinciali/regionali.

Si ritiene necessario, tuttavia, ribadire alcune considerazioni su alcuni specifici punti di attenzione peraltro relativi a previsioni non presenti nella precedente versione.

Si fa riferimento in particolare alla previsione in base a cui "per i territori rientranti nello scenario di cui all'articolo 2 (c.d. "zona arancione") del DPCM sopra richiamato gli impianti rimangono aperti anche per gli sciatori amatoriali con limite del 50 % per tutte le tipologie di impianto – comprese le seggiovie - con utilizzo obbligatorio di FFP2 o di livello superiore".

Rispetto alla precedente versione delle linee guida, del 30 dicembre 2020, infatti, in cui era stata prevista la chiusura degli impianti di risalita per gli sciatori amatoriali anche in caso di applicazione della c.d. "zona arancione", si prevede nella attuale stesura una apertura condizionata all'utilizzo di protezioni delle vie respiratorie di tipo FFP2 o superiore, senza considerazione alcuna dei limiti imposti alla circolazione interregionale previsti dalla norma di riferimento.

Tenuto conto da un lato delle considerazioni già espresse rispetto alle caratteristiche strutturali e di carico degli impianti di risalita, per cui si deve riconoscere un contesto a rischio di aggregazione medio-alto, con possibilità di rischio alto nelle ore di punta in analogia alla classificazione del livello di rischio di contagio da SARS-CoV-2 dei mezzi del trasporto pubblico locale, dall'altro che il passaggio in "zona arancione" corrisponde ad un peggioramento della curva epidemiologica con implementazione di più severe misure di mitigazione, inclusa la limitazione della circolazione al territorio comunale, la possibile chiusura delle scuole secondarie di secondo grado e la chiusura degli esercizi pubblici con servizio limitato ad asporto e delivery, il CTS non ritiene condivisibile la previsione del mantenimento in funzione degli impianti di

**INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE**

*M*



# Seduta del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

risalita per gli utenti amatoriali, neanche a fronte di un innalzamento del livello di protezione individuale mediante l'introduzione dell'obbligo di dispositivi di tipo FFP2.

Per tali motivi, nel considerare definitivo il parere con l'adeguamento del protocollo con le considerazioni espresse, il CTS esprime parere favorevole al protocollo, fatte salve le raccomandazioni illustrate rispetto alle previsioni di cui all'art. 2 del DPCM (c.d. "zona arancione") con chiusura degli impianti agli utenti amatoriali nel caso in cui per la Regione/PPAA venga emessa l'Ordinanza del Ministro della Salute che dispone l'applicazione di tali misure

## PROTOCOLLO DI SICUREZZA PER LO SVOLGIMENTO DEL FESTIVAL DI SANREMO

In riferimento al documento trasmesso dal Ministro della Salute concernente la predisposizione di un protocollo di sicurezza degli artisti sul palco e dietro le quinte in ordine all'edizione 2021 del Festival di Sanremo, acquisito durante la seduta n. 150 del 29/01/2021, ed al "Protocollo di cooperazione e coordinamento – misure di contenimento e prevenzione del rischio di contagio da SARS-CoV2 – Produzione televisiva "Festival della Canzone Italiana 2021 – Sanremo – Ariston" (allegato), il CTS declina le seguenti considerazioni.

### 1. Premessa

In riferimento all'istanza dell'Associazione Fonografici Italiani (AFI), della Federazione Industria Musicale Italiana (FIMI) e dei Produttori Musicali Indipendenti (PMI), trasmessa dal Signor Ministro della Salute al CTS in data 25 gennaio 2021, è stato chiesto al CTS un intervento per la valutazione di idonei protocolli al fine di garantire la sicurezza nell'attuale contesto pandemico degli artisti e delle maestranze coinvolte nel 71° Festival della Canzone Italiana previsto a Sanremo nel periodo dal 15 febbraio al 7 marzo 2021.

**INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLAiate**



# Servizio del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

Preliminariamente, è opportuno richiamare la situazione epidemiologica attuale e i rischi connessi al suo andamento nel prossimo futuro come rappresentato dal CTS nel monitoraggio settimanale, sulla base dei dati e dei report prodotti da ISS, Regioni e Cabina di Regia presso il Ministero della Salute, anche tenendo in considerazione il contesto epidemiologico in altri paesi europei e gli ulteriori rischi connessi alla circolazione di varianti del virus.

L'ultimo monitoraggio settimanale (Report Min. Salute-ISS n. 37, periodo 18 gennaio 2021 – 24 gennaio 2021), conferma l'andamento dei precedenti mostrando lievi segni di miglioramento, in risposta alla fase prolungata ed estesa di interventi di mitigazione posti in essere in gran parte del territorio, evidenziando comunque ancora la sussistenza di una fase delicata, anche in considerazione del contesto epidemiologico in altri paesi europei, con possibile nuovo rapido aumento nel numero di casi nelle prossime settimane, qualora non venissero garantite rigorose misure di mitigazione sia a livello nazionale che regionale.

Nel trasmettere il protocollo di sicurezza, la RAI comunica che è stata eliminata la presenza del pubblico, sia pagante che invitato o figurante contrattualizzato, tradizionalmente previsto. Il CTS esprime apprezzamento per la scelta operata che contribuisce significativamente a ridurre il rischio complessivo, rendendo coerente l'evento con le attuali disposizioni del DPCM vigente, che consente lo svolgimento degli spettacoli nelle sale teatrali in assenza di pubblico (DPCM 14 gennaio 2021, art. 1, comma 10, lett. m).

La manifestazione del Festival di Sanremo, per la sua rilevanza popolare, è un evento di grande richiamo.

Poiché tale manifestazione non è solo un evento di produzione televisiva fra i più importanti dell'anno, ma anche un grande evento cittadino con possibili assembramenti che si possono creare all'esterno dei siti coinvolti dal programma (teatro Ariston, Casino municipale e zone limitrofe), nell'ottica di gestione del rischio vanno implementate misure di mitigazione in grado di tutelare la salute non solo di

~~INFORMAZIONI NON CLASIFICATE CONTROLLATE~~



# L'Ordinanza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

artisti e lavoratori coinvolti nella produzione, ma anche della cittadinanza e degli altri contesti lavorativi direttamente o indirettamente coinvolti. Tali misure, comunque, non ricadendo evidentemente solo sotto la diretta responsabilità e gestione della RAI dovranno essere valutate e gestite in maniera integrata dagli Enti preposti sul territorio.

### 2. Il Protocollo RAI

Nello specifico del protocollo RAI, è opportuno evidenziare il grande sforzo e l'attenzione nella sua realizzazione che parte da una analisi di processo puntuale e partecipata, con attribuzioni di ruoli e responsabilità. Il protocollo RAI, analitico e dettagliato, è organizzato in un sistema a matrice che, oltre al documento principale, contestualizza in diversi allegati ulteriori documenti di gestione per attività che sono state adottate e, nel tempo, attualizzate, per la gestione del rischio da SARS-CoV-2 in tutte le produzioni radiotelevisive della RAI.

Il principio di massima cautela adottato nella stesura del protocollo RAI è condivisibile in considerazione dell'attuale contesto epidemiologico nonché della complessità dell'evento che prevede, oltre ai circa 1500 minuti di diretta televisiva concentrati nel periodo dal 2 al 6 marzo 2021, anche un'intensa e prolungata attività di preparazione della produzione dell'evento stesso e di tutti i servizi collegati.

Il protocollo RAI, frutto anche dell'esperienza dell'azienda in trasmissioni propedeutiche all'evento (es. Sanremo giovani), appare, pertanto, rigoroso e descrive, in modo dettagliato ed esaustivo, un insieme di misure aventi l'obiettivo di tutelare lo svolgimento della manifestazione canora e garantire la massima tutela di tutti i lavoratori, collaboratori, fornitori e artisti impegnati nella realizzazione, ponendo attenzione *in primis* ad eliminare ogni causa di possibile assembramento all'interno del luogo produttivo e nel contesto cittadino. In molti passaggi, infatti, vengono previste misure ulteriori, oltre i livelli minimi previsti dalla normativa vigente, con un attento sforzo organizzativo. Di particolare rilievo sono i contatti preventivi stabiliti con il dipartimento di prevenzione territoriale per lo sviluppo del

~~INFORMAZIONI NON CLASIFICATE CONTROLTATE~~



# Sindacato del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

protocollo sanitario e l'adozione da parte dell'azienda di regole comportamentali al di fuori dei luoghi di produzione per tutti i lavoratori e collaboratori RAI coinvolti, anche nell'ottica del contenimento del rischio sul territorio.

Di seguito vengono illustrate alcune osservazioni migliorative evidenziate dal CTS in merito al protocollo proposto.

## 2.1 Protocollo sanitario.

L'impianto complessivo del protocollo sanitario con una diffusa e sequenziale politica di *testing*, anche in raccordo con il dipartimento di prevenzione territorialmente competente, risulta nel suo complesso adeguato e coerente con i criteri previsti in protocolli affini specifici, come il *Protocollo condiviso per la tutela dei Lavoratori del Settore Cine-Audiovisivo del 7 luglio 2020*, peraltro richiamato nel protocollo RAI.

Tuttavia, vanno segnalati alcuni punti di criticità, prevalentemente dovuti al non aggiornamento degli allegati 1 e 3, che essendo definiti come parte integrante del protocollo RAI e richiamati più volte, possono essere fuorvianti nella stesura attuale.

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, si segnala la necessità di aggiornare i concetti e le definizioni di 'Caso Covid', 'Contatto stretto' e 'Caso Guarito', in linea con le modifiche introdotte dalle Circolari Ministeriali successive al mese di luglio 2020 e che sono riportate nella bibliografia di riferimento del presente parere.

Ad esempio, l'adeguamento delle definizioni di 'Caso' e di 'Contatto stretto' è assolutamente necessario per consentire una corretta applicazione delle procedure di *contact tracing* e di *testing* previste dal protocollo sanitario, in linea con quanto riportato nella Circolare ministeriale dell'8 gennaio 2021.

L'aggiornamento delle definizioni di 'Caso' e 'Contatto stretto' è altresì essenziale per indirizzare efficacemente la risposta nella gestione di eventuali casi positivi e il tracciamento dei relativi contatti prevedendo una specifica e puntuale contestualizzazione nel processo produttivo implicato.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROOLATE



# Sedile del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

Ancora, sempre a titolo esemplificativo, si evidenzia che l'art. 4 del DL n. 125 del 7 ottobre 2020 e sua conversione in L. n. 159 del 27 novembre 2020, ha modificato la classificazione del virus SARS-CoV-2 di cui all'allegato XLVI del D.Lgs n. 81/08 e s.m.i. spostandolo dal gruppo 2, dove era collocato nella famiglia di virus Coronaviridae, al gruppo 3.

Per tali motivi, sarebbe preferibile integrare direttamente nel Protocollo RAI le parti rilevanti opportunamente aggiornate, senza includere nella loro interezza gli allegati 1 e 3 nella loro attuale formulazione.

Per quanto attiene la tipologia di test antigenici effettuati nello screening sequenziale, nell'Allegato 6 (Protocollo di prevenzione antiCovid-19 con test antigenici correlato al programma di tutela sanitaria per il personale RAI e altri profili afferenti alla manifestazione - 71° Festival della Canzone Italiana" Sanremo), viene previsto un utilizzo differenziato di test di primo, secondo e terzo livello con la previsione dei primi due tipi nelle fasi di allestimento e smontaggio e del terzo tipo nel periodo dell'attività produttiva e di diretta televisiva.

I test antigenici di primo livello hanno una sensibilità eccessivamente bassa specialmente in un contesto di screening. D'altro canto, le fasi di allestimento e smontaggio possono essere per loro natura anche a rischio maggiore, soprattutto per processi non sempre standardizzabili e con task condivisi che comportano un distanziamento non sempre superiore al metro (lavoro in prossimità).

In tale contesto si ritiene opportuno eseguire test di terzo livello in tutte le fasi della manifestazione per tutti i destinatari del *testing* previsti dal protocollo RAI.

Inoltre, relativamente al primo tampone antigenico da effettuarsi nelle 48 ore precedenti la data di accesso alle sedi della manifestazione - con presentazione di attestazione dell'esito dello stesso - andrebbe specificato che il tampone deve essere effettuato presso strutture pubbliche o private accreditate/autorizzate. Sono ovviamente ammissibili anche le attestazioni di tamponi molecolari eseguiti nella stessa finestra temporale, in ragione della loro ancor maggiore affidabilità.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROACCUSATE~~



# Servizi del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

## 2.2 Procedura accreditamento e accessi

In considerazione del fatto che la procedura di accreditamento e rilascio del badge di accesso è destinata a tutti coloro che a qualsiasi titolo entreranno durante la fase di produzione nei locali dell'Ariston, si segnala che gli spazi dedicati (5 unità in ufficio da 28 mq e 7 unità in ufficio da 38 mq) che prevedono accesso di utenza oltre il personale dedicato, se non gestiti con adeguata programmazione e contingentamento, potrebbero non garantire sempre il distanziamento previsto dal protocollo. Non è chiaro, inoltre, se la procedura di attivazione del badge e relativo rinnovo, collegato alle operazioni di testing antigenico, prevedano ulteriori passaggi dell'utenza negli uffici suddetti, nel qual caso andrebbero adottate misure organizzative alternative informatizzate.

## 2.3 DPI

Il protocollo prevede grande attenzione e uso diffuso dei dispositivi di protezione individuale (DPI) con un largo utilizzo di facciali filtranti di livello FFP2, in coerenza con le policy aziendali. Tale approccio molto puntuale per le protezioni delle vie respiratorie è condivisibile e l'uso anche nella diretta televisiva da parte degli orchestrali, come previsto, risulta appropriato. Il set di protezioni indicato per alcune attività dove non è possibile garantire il distanziamento minimo, come il *Trucco e parrucco*, sembra adeguato e in linea con i principi generali approvati dal CTS e pubblicati nel documento INAIL ISS "Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici".

In coerenza con quanto già espresso dal CTS in numerosi pareri relativi a contesti produttivi e sociali, si ribadisce che un'accurata e frequente igiene delle mani è preferibile all'uso dei guanti, che invece nel protocollo è largamente previsto (es. occupanti navette) e nei kit per dispositivi personali vengono forniti a tutti i lavoratori. L'uso prolungato dei guanti (di cui, peraltro, non viene specificata la tipologia), oltre

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLAiate~~



# *Servizio del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

a non garantire una maggiore riduzione del rischio rispetto alla corretta e frequente igiene delle mani, può anche essere causa di reazioni allergiche.

Di contro il kit che prevede la fornitura di un solo dispositivo facciale filtrante FFP2 al giorno per persona potrebbe non essere sufficiente considerata la lunghezza dei turni lavorativi presumibili nelle fasi di questa produzione. Infatti, l'utilizzo in condizioni normali non dovrebbe eccedere le 6-8 ore, fermo restando un periodo più breve in caso di maggior impegno fisico o protratto parlare.

## 2.4 Mezzi di trasporto

In considerazione del fatto che il protocollo sembra prevedere l'esecuzione di test antigenici solo per coloro che accedono al teatro Ariston, si ravvisa l'opportunità - ove non già previsto - di includere nella pianificazione anche gli autisti dei mezzi di trasporto (RAI o NCC contrattualizzati) previsti per i trasferimenti degli artisti dal Teatro Ariston agli hotel e viceversa, anche nella previsione che il tempo di percorrenza possa riguardare trasporti fuori dal Comune o avere durata superiore ai 15 minuti.

Per gli artisti e le celebrità, anche al fine di prevenire assembramenti, le navette utilizzate dovrebbero preferibilmente avere vetri oscurati.

## 2.5 Disposizione dei musicisti nell'area orchestra del palco del Teatro Ariston e nella sala prove

Il layout delle postazioni dei musicisti e del coro nel complesso segue logiche corrette di gestione del rischio tramite una distribuzione degli stessi e un utilizzo di barriere di separazione in policarbonato atte a compartmentalizzare i gruppi in base al rischio.

Andrebbe in ogni caso previsto che le barriere in policarbonato siano di altezza adeguata al contenimento del rischio particolarmente per i musicisti che non possono usare le protezioni delle vie respiratorie (fiati e percussioni). Per i fiati, l'altezza delle

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROACCERTATE~~



# *Si. S. il Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

barriera minima dovrebbe essere tale che per ciascuna tipologia di strumento sia almeno superiore all'apertura dello strumento in ogni contesto di utilizzo.

In considerazione che i cori sono di particolare criticità per il rischio di aerosolizzazione, andrebbe valutata la possibilità di una collocazione dei coristi - quantunque siano previste adeguate barriere in policarbonato fra di loro e l'area fiati - in area differente da quella assegnata nella planimetria, in maniera da garantire un maggiore distanziamento rispetto a tutti gli altri occupanti del palco. Tale misura permetterebbe, tra l'altro, di ampliare lo spazio assegnato all'area fiati con conseguente maggior distanziamento fra questa tipologia musicisti che, attualmente, è comunque conforme al distanziamento minimo di legge.

## 2.6 Pulizia e sanificazione

Il documento, nella sezione dedicata a pulizia e sanificazione, fa riferimento alla previsione di una igienizzazione profonda settimanale calendarizzata la domenica e una pulizia ordinaria su base quotidiana, fatte salve procedure straordinarie di sanificazione previste per i casi di positività.

Tale sezione merita un maggior approfondimento prevedendo l'identificazione di aree e superfici a maggior rischio per contatto o contaminazione da *droplets* per le quali la pulizia ordinaria deve essere associata a procedure specifiche di disinfezione o igienizzazione quotidiana.

A titolo esemplificativo, particolare attenzione dovrebbe essere posta ai camerini (in particolare se non a uso esclusivo), agli ascensori, alle aree di ristoro e, per la zona di palco, all'area dedicata ai musicisti addetti a fiati e percussioni nonché al coro, incluse le barriere di separazione in policarbonato.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROOLATE~~



# *Servizio del Consiglio dei Ministri*

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

Ad ogni buon fine per approfondimenti specifici si rimanda al Rapporto ISS-Covid-19 n. 25 "Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento".

## 2.7 Sala stampa

La previsione della delocalizzazione della sala stampa presso il Casino municipale risulta una scelta efficace con il vantaggio di rendere disponibili i locali del *Roof* del teatro Ariston per processi di backstage in maggiore sicurezza.

L'areazione del locale sala stampa senza ricircolo d'aria risulta adeguata e in linea con il Rapporto ISS Covid-19 n. 5 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2.

Anche l'assegnazione di postazioni fisse per i giornalisti accreditati e il contenimento del numero degli stessi in presenza è un cambiamento, rispetto alle edizioni precedenti, di grande rilievo come anche l'estensione delle politiche di testing applicate anche ai giornalisti e fotografi accreditati che in ogni caso interagiscono per la loro funzione con artisti e staff.

## 3. Attività correlate al Festival nelle aree limitrofe e gestione del rischio

Infine, bisogna considerare non solo l'impatto del Festival di Sanremo nella gestione degli spazi dell'Ariston ai fini della prevenzione del rischio di contagio da Sars-COV-2, ma anche la gestione del rischio di assembramenti nelle immediate vicinanze del teatro e in altri luoghi della città Sanremese.

Come è desumibile da indagini di mercato e comunicati stampa, durante il periodo di svolgimento delle precedenti edizioni del Festival della canzone italiana si sono registrate mediamente circa 10 mila presenze in più nel comune di Sanremo, costituendo nella prospettiva della gestione del rischio pandemico un potenziale

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROACCUSE~~

B



# Sedile del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

evento di aggregazione di massa (*mass gathering*) che può richiamare grandi numeri di persone difficilmente organizzabili proprio per la natura dell'evento. Il protocollo RAI, come sopra illustrato, considera anche gli aspetti di propria competenza per contribuire alla mitigazione del rischio nelle zone limitrofe ai luoghi di produzione.

Ferma restando la previsione già richiamata del contenimento del numero di maestranze degli eventi televisivi satellite che, differentemente dalla prassi consolidata, non prevederanno set televisivi di trasmissioni RAI nel comune di Sanremo, va comunque considerata la necessità di una gestione partecipata, da parte delle Istituzioni preposte, delle occasioni a rischio di assembramento nelle aree limitrofe alle sedi della manifestazione e la previsione di modalità di garanzia del diritto di cronaca e informazione per un grande evento popolare come il Festival, sia per la RAI sia per gli altri network radiotelevisivi che tradizionalmente delocalizzano presso Sanremo le loro produzioni nella settimana del Festival. A titolo esemplificativo i set radiofonici ospitati nelle vetrine degli esercizi commerciali con visibilità degli artisti su strada nelle aree limitrofe all'Ariston costituiscono tradizionalmente un punto di grande richiamo e affollamento di pubblico e per tale motivo andrebbero riconsiderati.

È altresì necessario prendere in considerazione il rischio di potenziali assembramenti in locali, alberghi, esercizi commerciali, ristoranti, e altri luoghi della città dovuti al forte richiamo che l'evento ha da sempre per fan, curiosi, cittadini, turisti, ecc.

Il codice di comportamento emanato da AFI, Fimi e PMI riportato nella bibliografia di riferimento del presente parere, e le "Regole comportamentali anti Covid-19" della RAI rivolti ad artisti e lavoratori coinvolti nel settore, sono importanti riferimenti in un'ottica di responsabilità condivisa nel complesso contesto di prevenzione del rischio anche al di fuori dei luoghi di produzione e svolgimento del festival a tutela di tutta la cittadinanza oltre che degli artisti e lavoratori impegnati nella manifestazione canora.

Per i motivi sudetti, oltre al protocollo in capo alla RAI sopra esaminato, si raccomanda il concorso di tutte le Istituzioni territoriali competenti alla valutazione

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE SOTTOVOLTE~~

B



# Servizio del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

degli elementi di rischiosità rappresentati e l'adozione conseguente di misure che riducano in modo preventivo le occasioni di assembramenti, in particolare nelle zone dove si prevede la presenza di artisti, ospiti e celebrità, anche tramite limitazioni di accesso nelle aree limitrofe alle strutture dove si svolge il Festival di Sanremo se non per motivi di lavoro, necessità o salute.

## Bibliografia

Bahl P. Droplets and Aerosols Generated by Singing and the Risk of Coronavirus Disease 2019 for Choirs. Brief Report. *Clinical Infectious Diseases*. 27 August 2020. <https://doi.org/10.1093/cid/ciaa1241>

Circolare del Ministero della Salute n. 32850 del 12 ottobre 2020 "Covid-19: indicazioni per la durata e il termine dell'isolamento e della quarantena".

Circolare del Ministero della Salute n. 705 dell'8 gennaio 2021 "Aggiornamento della definizione di caso Covid-19 e strategie di testing".

Codice di comportamento artisti per Sanremo 2021. AFI, FIMI; PMI. 29 gennaio 2020.

Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. INAIL, Aprile 2020. <https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-rimodulazione-contenimento-covid19-sicurezza-lavoro.pdf>

DL n. 125 del 7 ottobre 2020 e sua conversione in L. n. 159 del 27 novembre 2020.

Hamner L, et al. High SARS-CoV-2 Attack Rate Following Exposure at a Choir Practice — Skagit County, Washington, March 2020. Morbidity and Mortality Weekly Report. 2020;69(19):606-610. <https://www.cdc.gov/mmwr/volumes/69/wr/mm6919e6.htm>

Documento tecnico su ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 nel settore della cura della persona: servizi dei parrucchieri e di altri

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



# Servizio del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

trattamenti estetici. INAIL e ISS, Maggio 2020.  
<https://www.inail.it/cs/internet/docs/alg-pubbl-doc-tecn-ipotesi-rimod-parrucchieri-trat-estetici.pdf>

Protocollo condiviso per la tutela dei Lavoratori del Settore Cine-Audiovisivo del 7 luglio 2020.

Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 - Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020.

Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020.

Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020.

Stellungnahme zum Spielbetrieb der Orchester während der COVID-19 Pandemie (Parere sull'esecuzione delle orchestre durante la pandemia di COVID-19). Institut für Sozialmedizin, Epidemiologie und Gesundheitsökonomie, Charité - Universitätsmedizin Berlin (Germany), 7 Maggio 2020.

WHO. Key planning recommendations for mass gatherings in the context of COVID-19. Interim guidance. 29 May 2020.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



# Servizio del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

## MONITORAGGIO AMBIENTALE E CAMPIONAMENTO DELLE ACQUE REFLUE PER LA RICERCA DI SARS-COV-2

In riferimento al documento "Proposta di attività di allerta precoce e monitoraggio del SARS-CoV-2 in potenziali hotspot di infezione e matrici ambientali sensibili", ricevuto dall'Istituto di Ricerca sulle Acque – CNR (allegato), il CTS rileva che, durante l'attuale pandemia, la metodologia predittiva di ricerca del virus nei reflui è stata possibile a seguito della disponibilità delle sequenze dell'RNA virale che hanno consentito di sviluppare i sistemi di ricerca del virus nelle feci e negli escreti di soggetti che avevano contratto l'infezione da SARS-CoV-2 (allegato).

Tale metodologia, attualmente impiegata a scopo predittivo in diverse Regioni italiane e in diversi paesi esteri (più di 50 Stati tra cui USA, Francia, Spagna, Australia, Cina, Turchia, Giappone, Olanda, Israele), è stata utilizzata anche in modo retrospettivo su campioni di acque reflue di alcune città italiane (Milano, Torino, Bologna) raccolti e conservati congelati in periodo preepidemico per la ricerca di SARS-CoV-2 (allegato).

L'Istituto Superiore di Sanità ha già avviato da tempo, con la collaborazione di diverse Regioni/PPAA, il progetto denominato SARI che propone la realizzazione di un sistema di monitoraggio ambientale per SARS-CoV-2 per evidenziare precocemente l'eventuale comparsa/ricomparsa di tracce specifiche del virus nella popolazione, consentendo di riconoscere e circoscrivere più rapidamente eventuali nuovi focolai epidemici (allegato).

L'attuale progetto pilota, eseguito dall'ISS in collaborazione volontaria con alcune Regioni e con alcuni gestori, potrebbe essere esteso a coprire l'intero territorio nazionale, contribuendo anche alla maggior granularità del sistema di campionamento dei reflui necessaria per permettere la correlazione con i dati della sorveglianza epidemiologica di popolazione, con risorse finanziarie adeguate allo

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



# Sedile del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

scopo di arricchire la base dati utile al monitoraggio e controllo dell'epidemia. Tali dati potrebbero essere utilizzati soprattutto in fase interpandemica o a bassa circolazione virale in aeree metropolitane, così come per contribuire ad individuare zone ad elevata trasmissione di varianti virali più pericolose, identificate con il sequenziamento del repere virale in acqua reflua previa messa a punto di metodiche attualmente allo stato di ricerca.

Si richiede pertanto all'ISS, attraverso un tavolo tecnico ristretto, di elaborare un cronoprogramma completo di budget che tenga conto delle considerazioni espresse. Il CTS si riserva di procedere alla sua valutazione ed alla eventuale presentazione alle autorità competenti per garantirne l'esecutività, anche attraverso l'emanazione di un'ordinanza emergenziale di protezione civile.

## AEROPORTO DI MILANO MALPENSA – PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DELLA Sperimentazione di voli con a bordo esclusivamente passeggeri con Attestato di negatività al test molecolare o antigenico

Il CTS acquisisce la proposta dell'Ente Gestore dell'Aeroporto Internazionale di Milano Malpensa (allegato), concernente l'analisi e la realizzazione di un protocollo di collaborazione concernente la gestione di voli "Covid tested".

Al riguardo, il CTS, rilevando un parere tecnico non ostativo alla proposta di studio per l'analisi relativa al trasporto a bordo di passeggeri esclusivamente negativi al SARS-CoV-2 certificati da laboratori accreditati, fermo restando l'approfondimento relativo all'attuale norma, rimanda alla competenza della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute una più approfondita analisi, anche per i riflessi di ordine normativo, relativo alla "filiera di negatività certificata" al SARS-



# Seduta del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

CoV-2 dei passeggeri e del possibile controllo epidemiologico e/o analisi della riduzione dei tempi di isolamento fiduciario sul territorio nazionale.

## PUBBLICITÀ DEI DOCUMENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DEPOSITATI DAL SIG. MINISTRO DELLA SALUTE AL COMITATO PARLAMENTARE PER AL SICUREZZA DELLA REPUBBLICA DURANTE L'AUDIZIONE DEL 28/04/2020

A seguito di un'istanza trasmessa dal Ministero della Salute (allegato) relativa alla pubblicazione degli atti preparatori al "Piano Strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)", tra i quali è compreso il documento "Piano nazionale sanitario in risposta a un'eventuale emergenza pandemica da Covid-19" tenuto agli atti del Comitato Tecnico Scientifico e depositato dal Sig. Ministro della Salute presso il CO.PA.SI.R. a margine della sua audizione del 28/04/2020, il CTS, per il tramite del suo Coordinatore, ha trasmesso una nota all'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute per comunicare l'insussistenza di motivi ostativi ex art. 42 della legge 124/2007 (allegato).

### PARERI

- Il CTS, ai sensi dell'art. 5bis del DL 18/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge 27/2020, ratifica i seguenti pareri del Gruppo di Lavoro presso INAIL, sulla base delle evidenze documentali:
  - Tute di protezione -
    - produttore: [REDACTED] prodotto: tute: modello [REDACTED]
      - la documentazione esaminata, che include un certificato di esame UE del tipo ed il relativo rapporto tecnico attestante il superamento della prova di resistenza alla penetrazione di

**INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE**



# Servizio del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

liquidi contaminati sotto pressione idrostatica in classe 6, consente di ritenere il prodotto dotato di efficacia protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge.

- Esito: positivo.
  - produttore: [REDACTED] prodotto: tute; modello: [REDACTED]
    - il prodotto proposto è un indumento di protezione di classe 3, quindi non idoneo per l'esposizione a rischio biologico da SARS-COV-2 in particolare, per cui sono necessari indumenti di classe di protezione non inferiore a 5, come specificato anche nel documento "Criteri sintetici e riferimenti tecnici per l'acquisizione di Dispositivi di Protezione Individuale e per la valutazione delle caratteristiche di sicurezza preliminare alla loro distribuzione" già condiviso.
    - Esito: in base alla documentazione esaminata il prodotto proposto non presenta efficacia analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge e non è idoneo all'utilizzo negli ambienti a rischio di esposizione a SARS-COV-2.
  - Tute di protezione - [REDACTED] importatore [REDACTED] produttore: [REDACTED] prodotto: tute; modello: [REDACTED]
    - il prodotto proposto è un indumento di protezione di classe 2, quindi non idoneo per l'esposizione a rischio biologico da SARS-COV-2 in particolare, per cui sono necessari indumenti di classe di protezione non inferiore a 5, come specificato anche nel documento "Criteri sintetici e riferimenti tecnici per l'acquisizione di Dispositivi di Protezione Individuale e per la valutazione delle caratteristiche di sicurezza preliminare alla loro distribuzione" già condiviso.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



# Servizio del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

- Esito: in base alla documentazione esaminata il prodotto proposto non presenta efficacia analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge e non è idoneo all'utilizzo negli ambienti a rischio di esposizione a SARS-COV-2.
- Semimaschera filtrante [REDACTED] Verifica documentazione e parere espresso
  - REGIONE LAZIO: produttore: [REDACTED]  
[REDACTED] prodotto: semi maschera; modello: Disposable 3D Adult Care Mask  
[REDACTED]
  - Il prodotto in questione è stato valutato la prima volta a seguito di richiesta inoltrata a questo GdL in data 17 giugno 2020, con il seguente parere:
    - "Per quanto la richiesta di validazione faccia riferimento a dispositivi di protezione individuale, il prodotto di cui si richiede la validazione non risulta essere stato sottoposto alle prove tecniche necessarie per accertare le caratteristiche di salute a sicurezza del dispositivo secondo alcuno degli standard tecnici riconosciuti idonei a tale scopo. L'unico test report allegato, emesso da [REDACTED] con numero di riferimento [REDACTED] quasi completamente in cinese e solo parzialmente tradotto, consente comunque di identificare le norme tecniche utilizzate che risultano essere Q/JHAQ 073-2020; YY-0469-2011; GB/T 7573-2009; GB 15979-2002. Al contrario, gli standard tecnici di riferimento per le semimaschere filtranti (tipo FFP2 del mercato europeo o KN95 del mercato cinese) sono la norma europea EN149:2009 e la norma cinese GB2626-2006 che, seppure con parametri tecnici leggermente diversi, consentono di valutare le stesse caratteristiche di sicurezza dei dispositivi ritenute fondamentali per la validazione degli stessi nell'ambito dell'emergenza COVID-19: perdita di tenuta verso l'interno, penetrazione del materiale filtrante e resistenza respiratoria. In

~~INFORMAZIONI NON CLASSEGGIATE E CONTROLLATE~~



# Servizio del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

riferimento al presente prodotto, per quanto se ne richieda la valutazione come DPI, nessuno degli standard tecnici indicati è stato applicato né alcuna delle suddette prove risulta essere stata eseguita. Anche le immagini fotografiche che ritrarrebbero il prodotto non sembrano potersi riferire ad una semimaschera filtrante. Sulla base della documentazione disponibile, non è quindi possibile esprimere alcun giudizio ritenendosi inoltre il prodotto non di competenza del presente canale di valutazione, non trattandosi di un dispositivo di protezione individuale”.

- In data 20 luglio è stata inviata documentazione integrativa in esito alla quale veniva espresso il seguente pare. “Ad integrazione della precedente documentazione è stato presentato il test report [REDACTED] emesso da [REDACTED]  
[REDACTED] relativo a prove condotte secondo lo standard tecnico GB2626-2006, analogo della norma tecnica EN 149:2009. I risultati presentati, tuttavia, con riferimento alla prova di tenuta verso l'interno consentono di classificare il prodotto come FFP1, ovvero di classe protettiva non sufficiente per la protezione delle vie respiratorie nell'ambito dell'emergenza sanitaria da SARS-COV-2. Il prodotto proposto, pertanto, NON presenta efficacia analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge”, con esito negativo.
- Il 20 ottobre veniva inoltrata ulteriore documentazione in base alla quale la valutazione concludeva che “il prodotto è già stato valutato con esito negativo con pareri trasmessi in data 22 giugno e 28 settembre. Ad ulteriore integrazione della precedente documentazione è stato presentato un nuovo test report con numero [REDACTED] emesso il 20 ottobre 2020 [REDACTED]  
[REDACTED] (laboratorio registrato CNAS L0422, ma non accreditato per i DPI) relativo a prove condotte secondo lo standard tecnico GB2626-2006, analogo della norma

**INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE**



# Servizio del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

tecnica EN 149:2009. Con riferimento alla prova di tenuta verso l'interno, tuttavia, permangono serie criticità poiché i valori di riferimento indicati nello stesso test report per la classe di protezione in esame (FFP2) non corrispondono a quelli previsti dalla norma tecnica, facendo ritenere che la prova, eseguita presso un laboratorio non accreditato per i test sui DPI, non sia in effetti in grado di fornire risultati affidabili. Si conferma quindi il parere negativo già espresso in data 22 giugno e 28 settembre, non potendo ritenere affidabili le prove eseguite ed i risultati presentati tenendo a mente la necessità primaria di tutelare la salute di chi dovrebbe indossare i predetti dispositivi". Veniva pertanto confermato l'esito negativo.

- Con la più recente integrazione documentale è stato inviato un allegato da cui risulterebbe che il laboratorio che ha svolto gli ultimi test sarebbe accreditato presso il CNAS.
- Rimane tuttavia non risolta la criticità dei valori riscontrati alla prova di tenuta verso l'interno, in particolare per quanto attiene i valori di riferimento utilizzati, che di riferiscono ad una classe protettiva diversa (ed inferiore) da quella dichiarata dal produttore.
- Non è pertanto possibile esprimere un giudizio positivo sul prodotto in questione, non essendo accertabile, in base ai documenti agli atti, la sussistenza di una efficacia protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge.

○ Guanti - importatore [REDACTED] produttore: [REDACTED]  
[REDACTED] prodotto: guanti; modello: [REDACTED]

- la documentazione esaminata, che include documentazione inherente le approvazioni per la commercializzazione in diversi mercati (inclusi quello russo e quello statunitense), contiene dichiarazioni di conformità alle normative europee su DM e DPI e test report attestanti in superamento delle prove di resistenza alla penetrazione

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



# L'Avviso del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

di aria, acqua e batteri, funghi e virus di cui allo standard EN 374-5, consente di ritenere il prodotto dotato di efficacia protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge.

- Esito: positivo
- [REDACTED] produttore: [REDACTED]  
prodotto: cuffie; modello: [REDACTED]
  - la documentazione esaminata, che include un certificato di esame UE del tipo e il rapporto tecnico relativo ai test di prova per gli standard di riferimento con superamento della prova di resistenza alla penetrazione di liquidi contaminati sotto pressione idrostatica in classe 6, consente di ritenere il prodotto dotato di efficacia protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge.
- Esito: positivo
- Calzari - copriscarpe - cuffie - Integrazioni Confenzioni [REDACTED] produttore: [REDACTED] prodotto: calzari; modello: [REDACTED] prodotto: copriscarpe; modello: [REDACTED] prodotto: cuffie; modello: [REDACTED]
  - la documentazione integrativa presentata conferma il superamento della prova di resistenza alla penetrazione di liquidi contaminati sotto pressione idrostatica in classe 6 per il tessuto utilizzato per la costruzione di tutti i DPI presentati, consentendo di ritenere i prodotti proposti dotati di efficienza protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge
- Esito: positivo
- REGIONE LAZIO: richiesta validazione in deroga maschere [REDACTED]  
[REDACTED]  
produttore: [REDACTED]  
prodotto: semi maschera; modello: [REDACTED]  
[REDACTED]

**INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE**



# Servizio del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

## COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

- la documentazione visionata, che include due test report ai sensi dello standard cinese GB 2626 rilasciati da laboratori accreditati presso il CNAS, consente di ritenere il prodotto proposto dotato di efficacia protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge.
- Esito: positivo
- Visiera protettiva [REDACTED] produttore: [REDACTED] prodotto: visiere; modello: [REDACTED]
  - in base alla documentazione esaminata e alle ulteriori verifiche svolte via email per confermare la sussistenza del requisito fondamentale del superamento della prova 7.4.2 della norma tecnica di riferimento (EN 166), il prodotto proposto presenta livelli di prestazione adeguati, risultando pertanto dotato di efficienza protettiva analoga a quella prevista per i DPI previsti per legge
  - Esito: positivo
- Il CTS acquisisce il parere FAVOREVOLE della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio anticorpo monoclonale [REDACTED]
- Il CTS acquisisce il parere FAVOREVOLE della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio [REDACTED]
- Il CTS acquisisce il parere FAVOREVOLE della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio [REDACTED]
- Il CTS acquisisce il parere NON favorevole della Commissione Consultiva Tecnico Scientifica di AIFA su studio [REDACTED]

**INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE**



# Seduta del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673; 07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715

Il CTS conclude la seduta alle ore 15,40.

		ASSENTE
Agostino MIOZZO		
Fabio CICILIANO		
Massimo ANTONELLI	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni BAGLIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Roberto BERNABEI	IN VIDEOCONFERENZA	
Silvio BRUSAFFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Elisabetta DEJANA		X
Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Achille IACHINO		X
Sergio IAVICOLI	X	
Giuseppe IPPOLITO	IN VIDEOCONFERENZA	
Franco LOCATELLI		X
Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Nausicaa ORLANDI		X
Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Giovanni REZZA	IN VIDEOCONFERENZA	
Luca RICHELDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Nicola SEBASTIANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto VILLANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Alberto ZOLI		X

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE

## Allegato 1

Mme 201



# Seduta del Consiglio dei Ministri

030735

Ordinanza n.

Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

**IL CAPO  
DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, ed in particolare gli articoli 25 e 27;

VISTE la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, la delibera del Consiglio dei ministri del 29 luglio 2020 con cui il medesimo stato di emergenza è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020, la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020 con cui il medesimo stato di emergenza è stato ulteriormente prorogato fino al 31 gennaio 2021, nonché l'ulteriore delibera del Consiglio dei Minstri del 14 gennaio 2021 che ha previsto la proroga dello stato di emergenza fino al 30 aprile 2021;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 631 del 6 febbraio 2020, n. 633 del 12 febbraio 2020, n. 635 del 13 febbraio 2020, n. 637 del 21 febbraio 2020, n. 638 del 22 febbraio 2020, n. 639 del 25 febbraio 2020, n. 640 del 27 febbraio 2020, n. 641 del 28 febbraio 2020, n. 642 del 29 febbraio 2020, n.





# L'ordinanza dell'ingegnere dei limiti

643 del 1° marzo 2020, n. 644 del 4 marzo 2020, nn. 645 e 646 dell'8 marzo 2020, n. 648 del 9 marzo 2020, n. 650 del 15 marzo 2020, n. 651 del 19 marzo 2020, n. 652 del 19 marzo 2020, n. 654 del 20 marzo 2020, n. 655 del 25 marzo 2020, n. 656 del 26 marzo 2020, n. 658 del 29 marzo 2020, n. 659 del 1° aprile 2020, n. 660 del 5 aprile 2020, nn. 663 e 664 del 18 aprile 2020, nn. 665, 666 e 667 del 22 aprile 2020, n. 689 del 24 aprile 2020, n. 672 del 12 maggio 2020, n. 673 del 15 maggio 2020, n. 680 dell'11 giugno 2020, n. 684 del 24 luglio 2020, n. 689 del 30 luglio 2020, n. 690 del 31 luglio 2020, n. 691 del 4 agosto 2020, n. 692 dell'11 agosto 2020, n. 693 del 17 agosto 2020, n. 698 del 18 agosto 2020, n. 702 del 15 settembre 2020, n. 705 del 2 ottobre 2020, n. 706 del 7 ottobre 2020, n. 707 del 13 ottobre 2020, n. 708 del 22 ottobre 2020, n. 709 del 24 ottobre 2020, n. 712 del 15 novembre 2020, n. 714 del 20 novembre 2020, n. 715 del 25 novembre 2020, n. 716 del 26 novembre 2020, n. 717 del 26 novembre 2020, n. 718 del 2 dicembre 2020, n. 719 del 4 dicembre 2020, n. 723 del 10 dicembre 2020, n. 726 del 17 dicembre 2020, n. 728 del 29 dicembre 2020 e n. 733 del 31 dicembre 2020 recanti: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'inorganizzazione di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

VISTA la nota n. 674 del 14 gennaio 2021 del Ministero della salute con la quale si richiede di modificare la composizione del Comitato tecnico scientifico di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020;

ACQUISITA l'intesa del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

DI CONCERTO con il Ministero dell'economia e delle finanze;

**DISPONE**





# Ordinanza del Consiglio dei Ministri

## Articolo 1

(Modifiche all'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020)

1. All'articolo 2, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, sono apportate le seguenti modificazioni:
  - a. il periodo "dott. Claudio D'Amario, direttore generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute" è sostituito dal seguente: "prof. Giovanni Rezza, Direttore generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute";
  - b. i periodi "dott. Mauro Dionisio, direttore dell'Ufficio di coordinamento degli Uffici di sanità marittima - aerea e di frontiera del Ministero della salute" e "dott. Giuseppe Ruocco, segretario generale del Ministero della salute" sono eliminati.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 29 GEN. 2020

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
DELLA PROTEZIONE CIVILE

Angelo Bonelli



**Ciciliano Fabio**

---

**Da:** Elisabetta Dejana <elisabetta.dejana@ifom.eu>  
**Inviato:** mercoledì 3 febbraio 2021 14:35  
**A:** cts  
**Cc:** Miozzo Agostino  
**Oggetto:** Partecipazione alle attività' del dipartimento di protezione civile

Caro Agostino e cari tutti,  
nonostante l'interesse per le attivita' della commissione di Protezione Civile devo necessariamente dare le dimissioni.  
Sto svolgendo la mia attivita' di ricerca a Milano ed in Svezia ad Uppsala. Questo mi lascia davvero poco tempo per altre attivita' e me ne dispiaccio  
Credo pero' che senza una partecipazione continua alle attivita' della commissione io sia di scarsa utilita'.  
Mi dispiace moltissimo.  
Mi scuso molto e spero che questa decisione non interferisca in nulla sui lavori della Commissione.

Con tanti cordiali saluti  
Elisabetta Dejana

Pr. Elisabetta Dejana  
Chief, Vascular Biology Program  
IFOM, FIRC Institute of Molecular Oncology Foundation  
Via Adamello 16, 20139 Milan, Italy  
[REDACTED]

Covid-19



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

IL MINISTERO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Allegato 3

Molte

291,

4

*Carlo Gavotto*

Il Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni durante la seduta della Conferenza Stato-Regioni del 28 gennaio 2021 ha presentato le "Proposte di linee guida per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei complessi sciistici da parte degli sciatori armatoriali". Il documento, in applicazione di quanto di quanto disposto dal DPCM del 14 gennaio 2021, vuole garantire l'utilizzo in sicurezza degli impianti di risalita di aree e complessi sciistici nella stagione invernale.

Nel trasmetterLe la proposta di Linee guida presentata dalle Regioni, Le assicuro la massima collaborazione degli Uffici del Dipartimento affari regionali e autonomie per le eventuali iniziative di coordinamento che riterrà opportuno porre in essere.

*Carlo Gavotto*

*Prof. Francesco Miozzo*

Dott. Agostino Miozzo  
Coordinatore Comitato Tecnico Scientifico  
[protezionecivile@pec.governo.it](mailto:protezionecivile@pec.governo.it)  
Roma



Prot. n. 750/COV19

Roma, 28 gennaio 2021

On. Roberto Speranza  
Ministro della Salute

On. Prof. Francesco Boccia  
Ministro per gli Affari regionali e  
le Autonomie

ROMA

Gentili Ministri,

mi riferisco alla disposizione di cui al DPCM 3 dicembre 2020, articolo 1, comma 10, lettera oo), come modificata dal DPCM 14 gennaio 2021, con cui si dispone che *"A partire dal 15 febbraio 2021, gli impianti sono aperti agli sciatori amatoriali solo subordinatamente all'adozione di apposite linee guida da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e validate dal Comitato tecnico-scientifico, rivolte a evitare aggregazioni di persone e, in genere, assembramenti"*.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in aderenza a quanto sopra disposto e a seguito dei rilievi formulati dal Comitato Tecnico Scientifico nella riunione del 15 gennaio u.s., ha provveduto ad aggiornare la proposta di *"Linee guida per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei complessi sciistici da parte di sciatori amatoriali"*, che trasmetto alla Vostra attenzione.

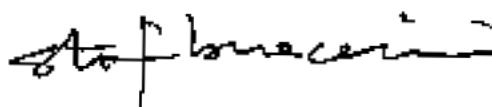
Al riguardo, si rappresenta l'urgenza di procedere ad una nuova valutazione e validazione delle stesse, al fine di permettere ai vari attori economici e non, di organizzarsi al meglio per garantire la massima sicurezza agli ospiti e ai lavoratori del comparto, tenuto conto della possibilità da parte degli impianti di poter riaprire il prossimo 15 febbraio, come disciplinato dal predetto DPCM.

Con l'occasione, si invita il Governo a chiarire, anche mediante l'adozione di un'apposita FAQ, la possibile equiparazione dei Maestri di sci agli atleti

professionisti e non professionisti riconosciuti di interesse nazionale dal CONI, dal CIP e/o dalle rispettive Federazioni, al fine di consentire loro l'utilizzo degli impianti di risalita e dei complessi sciistici per allenarsi.

Nel ringraziare per l'attenzione, invio i miei migliori saluti.

Stefano Bonaccini



All.to: c.s.



Prot. n. 755/COV19

Roma, 28 gennaio 2021

Dott. Agostino Miozzo  
Coordinatore del Comitato Tecnico  
Scientifico

**ROMA**

Gentile Coordinatore,

mi riferisco alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 10, lettera oo), del DPCM 14 gennaio 2021, con cui si prevede che *“A partire dal 15 febbraio 2021, gli impianti sono aperti agli sciatori amatoriali solo subordinatamente all'adozione di apposite linee guida da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e validate dal Comitato tecnico-scientifico, rivolte a evitare aggregazioni di persone e, in genere, assembramenti”.*

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in aderenza a quanto sopra disposto e a seguito dei rilievi formulati dal Comitato Tecnico Scientifico nella riunione del 15 gennaio u.s., ha provveduto ad aggiornare la proposta di ***“Linee guida per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici da parte di sciatori amatoriali”***.

Tale proposta, che anticipa alla Sua attenzione, è stata trasmessa al Ministro della Salute e al Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, con la richiesta di procedere con sollecitudine alla validazione della stessa, al fine di permettere ai vari attori economici e non, di organizzarsi al meglio per garantire la massima sicurezza agli ospiti e ai lavoratori del comparto, tenuto conto della possibilità da parte degli impianti di poter riaprire il prossimo 15 febbraio, come disciplinato dal predetto DPCM.

Nel ringraziare per l'attenzione, invio i miei migliori saluti.

Stefano Bonaccini

All.to:cs



**21/15/CR5bis/COV19**

**Proposta di linee guida per l'utilizzo degli impianti di risalita nelle stazioni e nei comprensori sciistici da parte degli sciatori amatoriali**

**Roma, 28 gennaio 2021**

## Sommario

1. Premessa.....	3
2. Valutazione dei rischi Covid-19.....	3
3. Formazione del personale e individuazione del referente COVID .....	3
4. Aerazione e sanificazione .....	3
5. Rapporti tra le persone .....	4
5.1 Clienti e clienti.....	4
5.2 Clienti e personale .....	6
5.3 Personale e personale.....	6
5.4 Fornitori e personale.....	7
5.5 Prestatori di servizi all'interno della struttura o manutentori .....	7
5.6 Attività di ristorazione e per i pubblici esercizi in quota .....	8
6. Sorveglianza COVID.....	8
7. Gestione dei casi di Covid-19 tra i clienti.....	9
8. Gestione dei casi di Covid-19 tra il personale .....	9
9. Gestione dei lavoratori fragili .....	9
10. Materiali e protezioni per lo staff .....	9

## 1. Premessa

Le presenti linee guida individuano le misure di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 da predisporre per

l'utilizzo in sicurezza, qualora lo scenario epidemiologico lo consentirà, dei seguenti impianti di risalita all'interno di stazioni, aree e comprensori sciistici nella stagione invernale: sciovie (*skilift*), funivie, seggiovie, cabinovie. Si intendono inclusi anche *tapis-roulant* e nastri trasportatori per i brevi collegamenti. Si rimanda alla normativa vigente per la disciplina di ogni ulteriore aspetto tecnico circa il funzionamento di tali impianti.

Le presenti Linee Guida sono adottate in attuazione a quanto stabilito **dall'articolo 1, comma 10, lettera oo) del DPCM 14 gennaio 2021 per quanto riguarda l'apertura degli impianti per gli sciatori amatoriali** ferme restando le altre disposizioni previste dalla medesima lettera oo) per gli atleti professionisti o non professionisti riconosciuti di interesse nazionale dal CONI, CIP e/o dalle rispettive federazioni per permettere la preparazione finalizzata allo svolgimento di competizioni sportive nazionali e internazionali o lo svolgimento di tali competizioni.

Il presente documento è stato redatto sulla base dei principi generali per il riavvio delle attività definiti in occasione dello stato di emergenza, ad oggi persistente, dettato dalla pandemia legata al Covid-19.

Il documento evidenzia in particolare la necessità di valutare interventi finalizzati alla prevenzione ed al contenimento del citato rischio, in considerazione degli aspetti:

- a. Strutturali e tecnologici;
- b. Organizzativi;
- c. Legati alla Sorveglianza sanitaria.

Quale misura preliminare, è necessario limitare il numero massimo di presenze giornaliere mediante l'introduzione di un tetto massimo di *skipass* giornalieri vendibili, che tenga conto non solo delle quote giornaliere ma anche di quelle settimanali e stagionali, determinato in base alle caratteristiche della stazione/area/comprendensore sciistico, con criteri omogenei per Regione o Provincia Autonoma o comprendensore sciistico da definire successivamente, sentiti anche i rappresentanti di categoria **ed i rappresentanti delle strutture ricettive**, e concordati con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio.

A tale scopo, i gestori dovranno adottare sistemi di prenotazione che siano in grado di consentire una gestione strutturata del numero di utenti che possono effettivamente accedere ai comprendensori sciistici ed ai relativi impianti di risalita per ciascuna singola giornata, coordinandosi con le Autorità Sanitarie locali e con le strutture ricettive.

Nei comprendensori sciistici di maggiori dimensioni, che si estendono oltre i confini regionali e/o provinciali, le Regioni o le Province Autonome confinanti dovranno coordinarsi per individuare misure idonee di prevenzione per la gestione dei flussi e delle presenze, soprattutto nel caso di possibili differenze nei regimi di apertura/chiusura conseguenti al mutamento delle condizioni di rischio di una Regione/Provincia Autonoma.

Si precisa che le misure di cui alle presenti linee guida potranno essere oggetto di revisione a fronte di nuove evidenze epidemiologiche, contributi o indicazioni normative nazionali o regionali finalizzate alla prevenzione e al contenimento del rischio associato alla diffusione di SARS-CoV-2 e verranno applicate se lo scenario epidemiologico sarà coerente alla loro applicazione.

## 2. Valutazione dei rischi Covid-19

I rischi legati alla diffusione del virus COVID-19 devono essere costantemente monitorati e, pertanto, i relativi documenti devono essere aggiornati ed applicati in funzione di nuove evidenze ed indicazioni ufficiali volte alla tutela del rischio da Covid-19.

### 3. Formazione del personale e individuazione del referente COVID

Le misure di prevenzione del rischio adottate, devono essere condivise con il personale dipendente il quale, nei casi previsti, dovrà essere formato ed addestrato sull'applicazione o sull'utilizzo di dispositivi atti ad evitare il fattore di rischio.

Per l'assistenza ed il supporto rispetto all'adozione ed al mantenimento delle misure di prevenzione, è opportuna la nomina di un *Referente COVID*, soggetto formato a tal fine.

A tale riguardo si rinvia ai documenti di carattere generale che trattano tali aspetti.

### 4. Aerazione e sanificazione

Vanno incrementate le operazioni di sanificazione negli ambienti utilizzati (spazi comuni e aree riservate al personale). Un'attenzione speciale deve essere data alla pulizia delle aree comuni come misura generale di prevenzione per l'epidemia da Coronavirus. La sanificazione di superfici che vengono spesso toccate - maniglie, pulsanti dell'ascensore, corrimano, interruttori, maniglie delle porte etc - dovrà essere particolarmente accurata, scrupolosa e frequente.

Lo staff delle pulizie dovrà essere formato in modo da recepire queste direttive. Le attività di sanificazione delle superfici dovranno essere stabilite in apposita procedura che stabilisca quali sono le superfici da sanificare, la frequenza con cui devono essere effettuate, i materiali impiegati, i prodotti utilizzati, le modalità di esecuzione – compresi i tempi di contatto se previsti dai prodotti e le concentrazioni, chi esegue le operazioni, quali dpi indossa l'addetto. Va tenuto conto che gli ambienti devono essere arieggiati frequentemente, in modo particolare durante le operazioni di pulizia.

La procedura adottata dovrà prevedere un piano speciale di sanificazione per le situazioni in cui si presentassero persone con sintomi simil-influenzali riconducibili a COVID-19. Le raccomandazioni scritte per la sanificazione devono descrivere le procedure operative avanzate per la pulizia, la gestione dei rifiuti e per l'uso di DPI.

Per ulteriori dettagli **sulle procedure di sanificazione, di aerazione degli ambienti e di gestione dei rifiuti si rimanda alle indicazioni contenute nei seguenti documenti:** Rapporto ISS COVID-19 n. 3/2020 *"Indicazione ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"*; Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 *"Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2"*; Rapporto ISS COVID-19 n. 19/2020 *"Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico chirurgici e biocidi"*; Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 *"Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento"*.

### 5. Rapporti tra le persone

#### 5.1 Clienti e clienti

Fermo restando che la responsabilità individuale degli utenti costituisce elemento essenziale per dare efficacia alle generali misure di prevenzione trovano applicazione le seguenti misure minime di sicurezza.

Dovrà essere predisposta una adeguata **informazione** sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica e/o sistemi audio-video, sia ricorrendo a eventuale personale addetto, incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.

**Dovranno essere creati percorsi che garantiscano il distanziamento sociale di almeno 1 m**, che andranno opportunamente segnalati, nella fase di accesso alle biglietterie e successivamente agli impianti di risalita, riducendo la formazione di gruppi. Dove possibile, utilizzare percorsi distinti di entrata ed uscita degli utenti, per

evitare l'incrocio dei flussi. Qualora non risultasse possibile, creare opportune delimitazioni anche fisiche dei due percorsi rispettando il distanziamento di almeno 1mt. L'ingresso e l'uscita del cliente dalla struttura deve avvenire garantendo i percorsi e il distanziamento sociale.

**In tutte le realtà in cui il controllo degli skipass o delle altre tipologie di titoli di accesso, non possa essere svolta con modalità contact-less, dovranno essere adottate misure idonee ad evitare assembramenti e ridurre le occasioni di contatto, soprattutto nei prevedibili momenti di maggiore afflusso e comunque nel corso dell'intera giornata.**

**I passeggeri dovranno indossare mascherina chirurgica.**

Andranno adottate soluzioni organizzative al fine di ridurre code e assembramenti alle biglietterie, quali ad esempio: prevendita/prenotazione *on-line* o tramite altre soluzioni digitali (es. applicazioni per *smartphone*), collaborazioni con strutture ricettive del territorio per acquisto/consegna dei titoli. Sia in fase di prevendita/prenotazione, sia di vendita in biglietteria, è necessario informare gli utenti delle buone norme di condotta e corretta prassi igienica per limitare il più possibile comportamenti inadeguati.

Dal momento di acquisto dei biglietti, va segnalato tramite affissione informativa, che non dovranno esserci ulteriori incroci dei flussi (accesso a strutture ricreative o servizi igienici).

Laddove non sia possibile garantire un flusso dei percorsi senza incroci di persone con il dovuto distanziamento, potranno essere adottate misure organizzative e proceduralizzate, di governo del flusso delle persone. Per questa attività sarà parimenti necessario affiggere idonea cartellonistica e/o segnaletica atta a chiarire all'utente il corretto afflusso a tali strutture, in modo da limitare al massimo l'assembramento di persone. E' sempre opportuna la verifica dell'osservanza delle stesse.

**I servizi igienici negli spazi comuni, dovranno garantire la presenza di dispenser all'esterno con la disposizione di igienizzare le mani prima dell'accesso e anche all'uscita.** In prossimità della biglietteria dovrà essere presente un *dispenser* con soluzione disinettante e dovrà essere presente l'indicazione di utilizzo prima delle operazioni di acquisto.

L'uso degli ascensori dovrà essere limitato alle strette necessità (es. disabili).

In relazione alle diverse tipologie di impianti, dovrà essere valutato il numero di persone che ne avranno accesso in funzione dei seguenti criteri:

- Nel caso delle seggiovie, portata massima al 100% della capienza del veicolo con uso obbligatorio di mascherina chirurgica anche eventualmente opportunamente utilizzata inserendola in strumenti (come fascia scalda collo) che ne facilitano l'utilizzabilità. La portata è ridotta al 50% se le seggiovie vengono utilizzate con la chiusura delle cupole paravento;**
- Per le cabinovie, riduzione al 50% della capienza massima del veicolo ed uso obbligatorio di mascherina chirurgica anche eventualmente opportunamente utilizzata inserendola in strumenti (come fascia scalda collo) che ne facilitano l'utilizzabilità;**
- Per le funivie, riduzione al 50% della capienza massima del veicolo, sia nella fase di salita che di discesa, con uso obbligatorio di mascherina chirurgica anche eventualmente opportunamente utilizzata inserendola in strumenti (come fascia scalda collo) che ne facilitano l'utilizzabilità ;**

**La capienza massima dei veicoli è arrotondata al valore intero per difetto.**

Per la discesa a valle, in caso di eventi atmosferici eccezionali (es. temporali), ed al fine di evitare o limitare assembramenti di persone presso le stazioni a monte, è consentito per il tempo strettamente necessario l'utilizzo dei veicoli a pieno carico, sempre nel rispetto d'uso di mascherina chirurgica anche eventualmente opportunamente utilizzata inserendola in strumenti (come fascia scalda collo) che ne facilitano l'utilizzabilità.

Qualora ai singoli territori venga a riferirsi uno scenario di rischio prevista dagli articoli 2 e 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 novembre 2020 (a seguito delle ordinanze del Ministro della salute di cui ai detti articoli) si dispone quanto segue:

- **per i territori rientranti nello scenario di cui all'articolo 3 (c.d. "zona rossa") del DPCM sopra richiamato gli impianti resteranno chiusi alla fruizione degli sciatori amatoriali;**
- **per i territori rientranti nello scenario di cui all'articolo 2 (c.d. "zona arancione") del DPCM sopra richiamato gli impianti rimangono aperti anche per gli sciatori amatoriali con limite del 50 % per tutte le tipologie di impianto – comprese le seggiovie - con utilizzo obbligatorio di FFP2 o di livello superiore.**

La qualità dell'aria negli ambienti indoor, indipendentemente dagli effetti sulla salute, ha un'importante influenza sulle prestazioni e sul benessere ambientale. Nel caso di cabinovie e funivie deve essere pertanto garantito il ricambio d'aria con l'apertura dei finestrini, alternativamente vanno adottati sistemi di ricambio dell'aria in maniera forzata.

In ogni caso si ritiene opportuno che cabinovie e funivie siano dotati di finestrini o comunque di aperture verso l'esterno data l'importanza della ventilazione per la prevenzione della trasmissione del virus.

In tutti gli ambienti al chiuso, nella fase di imbarco (anche all'aperto) e durante le fasi di trasporto, è vietato consumare alimenti, bevande e fumare.

## 5.2 Clienti e personale

Deve essere in tutti i casi:

- **assicurato, come sopra detto, il distanziamento interpersonale di 1 metro in tutte le fasi precedenti il trasporto. Il distanziamento si applica anche a nuclei familiari, conviventi e congiunti, ad eccezione dei soggetti che necessitano di accompagnamento (es. bambini al di sotto di 1,25 m di altezza, nel caso delle seggiovie) o di assistenza (es. utenti non vedenti);**
- **i gestori degli impianti di risalita dovranno garantire l'organizzazione e la gestione dei flussi e delle code, l'applicazione di misure (anche visive) per il mantenimento del distanziamento interpersonale e l'introduzione, nei punti strategici (parcheggi, casse, tornelli, aree di servizio, stazioni di partenza, intermedie e di arrivo) di strumenti di comunicazione idonei ad informare tutti gli utenti in merito alle regole ed ai protocolli vigenti per la limitazione del rischio di contagio;**
- **la tutela dell'ordine pubblico e la vigilanza sul rispetto delle misure di distanziamento dovranno essere garantite dalle autorità di Pubblica Sicurezza in raccordo con gli Enti locali, anche con la collaborazione del Dipartimento di Protezione Civile, del Corpo dei Vigili del fuoco, del Corpo Forestale e del Soccorso Alpino.**

Il personale addetto all'accoglienza dovrà indossare mascherine chirurgiche (oppure DPI FFP2 o FFP3 senza valvola) (per personale incaricato all'avvio agli impianti). Dovrà essere disponibile dispenser per operatore che igienizza le mani prima dello scambio di oggetti (documenti d'identità, carte di pagamento, tessere etc) con il cliente e anche alla fine delle operazioni di gestione con lo stesso. Disponibilità di indicazioni in fase di accesso per gli utenti (es. percorsi prestabiliti).

Il materiale informativo (cartine percorsi, informazioni base sulle buone prassi igieniche, ecc.), verrà consegnato singolarmente al momento dell'erogazione del biglietto.

Va promossa e caldamente raccomandata la possibilità di effettuare l'acquisto *on-line* del biglietto per evitare la formazione di code e decongestionare i flussi.

Tale procedura andrà pubblicizzata nei siti di riferimento di ogni società di gestione degli impianti di risalita per una più corretta informazione agli utenti. All'interno della stessa, verranno segnalate le buone norme di

condotta e corretta prassi igienica per limitare il più possibile comportamenti inadeguati.

Al momento dell'acquisto del biglietto l'utente deve ritenersi responsabile e informato (con l'ausilio di materiale informativo affisso o reperibile sul sito, se l'acquisto viene effettuato *on-line*) circa lo stato di salute proprio e dei propri conviventi o costituenti nucleo familiare (inteso come persone con le quali si condividono spazi confinanti quali mezzi di trasporto, camere d'albergo, unità abitative ecc...), impegnandosi nel caso contrario a non utilizzare gli impianti di risalita e segnalando secondo le procedure, l'insorgenza di eventuale sintomatologia.

Il responsabile degli impianti organizza e fissa le regole per la gestione di questa fase e ne informa il cliente con utilizzo di note informative affisse con indicazione dei corretti comportamenti da adottare e le buone prassi igieniche. Va rispettato il distanziamento sociale tra operatore e utenti nel caso di assenza di barriere fisiche.

Il personale addetto alle operazioni di pulizia degli spazi riservati e comuni, dovrà indossare la mascherina e i guanti. Tra le pulizie di una zona e l'altra, dovranno essere igienizzati o sostituiti i guanti. Negli spazi comuni dovranno essere date disposizioni per garantire il distanziamento sociale (es. interdizione temporanea dell'uso di spazi, effettuazione delle operazioni in momenti di assenza degli utenti etc).

### 5.3 Personale e personale

Il responsabile della struttura deve assumere misure di sicurezza anticontagio organizzando le attività e il *layout* e gli spazi di lavoro, garantendo una distanza di almeno un metro. Laddove non fosse praticabile il distanziamento sociale, è necessario indossare mascherina o barriere fisiche da installare sulle postazioni di lavoro. Va valutata la possibilità di alternare il personale, senza che vi sia compresenza dello stesso al momento del cambio, per effettuare la pulizia e igienizzazione delle superfici a contatto, per limitare il più possibile l'eventuale contagio in caso di comparsa dei sintomi in uno degli operatori, in modo da limitare il confinamento di massa del personale che risulterebbe un punto critico per il prosieguo dell'attività.

Il dipendente, DEVE comunicare tempestivamente la comparsa di sintomi riconducibili a COVID-19. Si ricorda a tal fine quanto disposto dall'art. 20, del D.Lgs. n. 81/2008.

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, sui quali ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro. I lavoratori devono in particolare:

- Contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e i dispositivi di sicurezza;
- Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le defezioni dei mezzi e dei dispositivi, così come qualsiasi condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza, che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- Sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal Decreto Legislativo o comunque disposti dal medico competente.

I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi personalmente.

Per le pause brevi dal lavoro va ricordato al personale di mantenere il distanziamento sociale e il lavaggio delle mani prima della ripresa del lavoro. Se possibile, identificare un'area in cui fare queste pause.

#### 5.4 Fornitori e personale

Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, tempistiche predefinite al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale e gli utenti presenti.

Per le necessarie attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla distanza di 1 mt o indossare la mascherina e assicurare l'igienizzazione delle mani.

Per indicazioni più dettagliate si rinvia ai Protocolli di carattere generale.

#### 5.5 Prestatori di servizi all'interno della struttura o manutentori

Va ridotto per quanto possibile l'accesso di personale esterno.

Come per i fornitori, saranno disponibili procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, tempistiche predefinite al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale e gli utenti presenti.

Per indicazioni di dettaglio si rinvia ai Protocolli di carattere generale.

Qualora vi sia la scelta di appaltare le operazioni di igienizzazione della struttura, l'appaltante deve stabilire anche le modalità di esecuzione delle operazioni di sanificazione, le superfici interessate alla sanificazione prevedendo oltre a quelle che normalmente vengono considerate (es. pavimenti, servizi igienici), quelle più "delicate" poiché toccate frequentemente (es. parti interne delle cabinovie, funivie, parti esterne seggiovie come poggiامano e dispositivi per la chiusura del poggia piedi ascensori e relativa pulsantiera). Andrà specificato chi mette a disposizione le attrezzature ed i materiali, nonché i prodotti. Si ricorda che la responsabilità diretta della corretta esecuzione delle operazioni di sanificazione resta in capo al responsabile della struttura che dovrà vigilare sulle operazioni svolte e sulla frequenza stabilita. Sia appaltante che appaltatore sono responsabili della corretta esecuzione delle operazioni di sanificazione, ciascuno per la propria parte.

#### 5.6 Attività di ristorazione e per i pubblici esercizi in quota

Nella stagione invernale l'afflusso di persone nelle zone montane risulta molto importante e non preventivamente regolato nelle ore diurne (ciò avviene ad esempio per le attività in prossimità delle piste da sci o nelle località in quota più note per altre attività invernali quali lo scialpinismo e le ciaspole).

Queste attività costituiscono di fatto un "presidio" della montagna nel periodo invernale.

In caso di condizioni meteorologiche avverse (temperature molto basse, bufere di neve ecc.) o altre situazioni estreme i frequentatori della montagna possono essere "accolti" in queste strutture.

In queste situazioni critiche che possono comportare sovraffollamento degli ambienti, e mancato rispetto delle disposizioni sul distanziamento, la struttura potrà dare riparo ai turisti, assicurandosi che tutte le persone indossino una mascherina chirurgica. In questa fase non potranno essere somministrati alimenti e, se possibile, si dovrà tenere aperta una porta o una finestra verso l'esterno.

In generale i responsabili di tali strutture dovranno adottare misure di gestione della loro attività per assicurare che vengano evitati assembramenti, ponendo particolare attenzione sulle seguenti fasi:

- ingresso ed uscita dalle strutture
- servizio ai tavoli / self service
- asporto alimenti
- fruizione servizi igienici

L'adozione delle misure dovrà prevedere una valutazione sulla capacità di gestione dei numeri.

All'interno delle strutture il servizio bar e ristorazione potrà essere gestito solo con posti a sedere.

Il numero massimo di persone che possono essere presenti contemporaneamente all'interno dei locali è definito dalla singola struttura sulla base delle regole sul distanziamento definite nel protocollo ristorazione.

Raggiunto il numero massimo predefinito di clienti nel locale, dovrà essere interdetto l'accesso ad altre persone.

Si suggerisce di prevedere sistemi di prenotazione volti ad evitare che ci siano assembramenti in orari di massimo afflusso.

E' opportuno prediligere la consumazione di alimenti e bevande all'aperto, inclusa l'ordinazione e la consegna del cibo da asporto, anche adottando strutture provvisorie.

L'après ski è consentito solo con posti a sedere nel rispetto delle regole già definite nei protocolli sulla ristorazione e pubblici esercizi.

Si suggerisce di prevedere dei sistemi di informazione a valle che comunichino ai turisti che nelle strutture in quota potrà non essere assicurata l'accoglienza laddove sia stata raggiunta la massima capienza dei locali.

Si suggerisce di porre in essere soluzioni integrate con i gestori di impianti che dovranno regolare i flussi ed alleggerirli in caso di maltempo.

## 6. Sorveglianza COVID

Come parte del piano di emergenza per il Covid-19, è necessario che ci siano delle procedure già fissate per l'identificazione dei possibili casi tra i dipendenti. L'azienda dovrà quindi definire e attuare un sistema di sorveglianza dei lavoratori attraverso le azioni previste nei Protocolli di carattere generale.

L'azienda che invia presso gli spazi degli impianti di risalita operai, manutentori, fornitori ect., fornisce apposita attestazione al responsabile degli stessi circa la sorveglianza COVID-19 svolta dalla stessa sul proprio personale.

## 7. Gestione dei casi di Covid-19 tra i clienti

Se un cliente segnala sintomi simil-influenziali, egli deve indossare immediatamente, se non già indossata, la mascherina chirurgica (o superiore), interrompere immediatamente l'attività e contattare il centro di assistenza medica (presidi del sistema sanitario regionale o provinciale).

Per altre informazioni su questa tematica si fa rinvio alle indicazioni di carattere generale.

## 8. Gestione dei casi di Covid-19 tra il personale

Se un lavoratore segnala sintomi simil-influenziali, egli deve indossare immediatamente, se non già indossata, la mascherina chirurgica (o superiore), interrompere immediatamente il lavoro, avvisare il proprio referente, e cercare assistenza medica (medico di base e presidi del sistema sanitario regionale o provinciale).

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da COVID-19, prima di essere nuovamente utilizzati devono essere sottoposti a totale pulizia con acqua e detergenti comuni; alla pulizia dovrà seguire una disinfezione.

Per lo smaltimento dei DPI impiegati per le pulizie, del materiale usa e getta impiegato per le pulizie, si procederà nel seguente modo:

- Inserire gli oggetti direttamente in sacchi dedicati indossando guanti monouso e chiuderli, non comprimerli e smaltirli come rifiuti solidi urbani seguendo le regole della raccolta differenziata;
- Nel caso di rifiuti contaminati COVID-19 inserire il/i sacchi in un ulteriore sacco che andrà anch'esso chiuso bene facendo attenzione a non comprimerli e smaltirli come rifiuto solido urbano INDIFFERENZIATO.

Per altre informazioni su questa tematica si fa rinvio ai documenti di indirizzo generale.

## 9. Gestione dei lavoratori fragili

I soggetti portatori di patologie che in caso di infezione da Sars-Cov-2 potrebbero degenerare in gravi o infauste condizioni di salute, necessitano di ulteriori forme di tutela, proprio in ragione della loro condizione di "fragilità". Ai lavoratori e alle lavoratrici dovrà pertanto essere assicurata la possibilità di richiedere al datore di lavoro l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in presenza di patologie con scompenso clinico (es. malattie cardiovascolari, circolatorie, respiratorie). Le eventuali richieste di visita dovranno essere corredate della documentazione relativa alla patologia diagnosticata. In tale circostanza, qualora in precedenza non sia stato nominato un medico competente, si dovrà comunque garantire ai lavoratori interessati l'attivazione della

sorveglianza sanitaria in ragione dell'esposizione del rischio da Sars- Cov-2 (Rif. Circolare Interministeriale n. 13 d.d. 04.09.2020).

## 10. Materiali e protezioni per lo staff

Dovrà essere garantito l'approvvigionamento, in quantità e qualità di:

- Guanti monouso e mascherine chirurgiche provvisti di adeguata certificazione;
- Disinfettante per le mani;
- Disinfettanti per le superfici (a base di ipoclorito e alcool);
- Carta monouso;
- Altri dispositivi necessari per la prevenzione rischio COVID-19.

Oltre alle dotazioni normalmente impiegate (guanti monouso, mascherine chirurgiche), l'azienda dovrebbe avere a disposizione, per la gestione ed assistenza logistica di eventuali casi, almeno un paio di kit che includono i seguenti elementi: Filtrante facciale FFP2 o superiore (senza valvola), occhiali o protezione facciale e guanti monouso.



**RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA S.P.A.**

**Allegato 4**

**PROPOSTA**

**PROTOCOLLO DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO  
MISURE DI CONTENIMENTO E PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO  
DA SARS-COV2**

**Produzione televisiva “Festival della Canzone Italiana 2021 – Sanremo -ARISTON**

**SOMMARIO**

1 SCOPO .....	2
1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
1.2 ALTRI RIFERIMENTI TECNICI .....	5
1.3 RIFERIMENTI RAI.....	5
1.4 PROTOCOLLO SANITARIO .....	5
1.5 PROCEDURA ACCREDITAMENTO E ACCESSI .....	5
1.6 NOTA GENERALE.....	5
2 CONTESTO OPERATIVO .....	6
3 PROTOCOLLO: MISURE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO .....	7
3.1 INFORMATIVA E REGOLE GENERALI.....	7
3.2 MEZZI DI TRASPORTO .....	8
4 ACCESSO AL COMPLESSO ARISTON E AI MEZZI RAI ESTERNI .....	8
4.1 MODALITA' DI ACCESSO AL COMPLESSO ARISTON .....	8
4.2 MODALITÁ DI ACCESSO MEZZI RAI TECNICI DI RIPRESA ESTERNI .....	10
4.3 IDONEITÀ TECNICA.....	11
4.4 PRECAUZIONI IGIENICHE GENERALI E PERSONALI.....	11
4.5 AMBIENTI, SPOSTAMENTI E SPAZI COMUNI.....	11
Aree break e mensa .....	12
5. COMPLESSO ARISTON - CENTRO DI PRODUZIONE TV.....	13
5.1 AMBIENTI/SPAZI INTERESSATI DALLA PRODUZIONE TELEVISIVA .....	13
5.2 LAYOUT – DESTINAZIONE AREE COMPLESSO ARISTON .....	15
5.2 AREE PRODUZIONE/SUPPORTO. MATRICE SPAZI-ORGANICI.....	29
6 AREE PRODUTTIVE SPAZI E PERCORSI.....	35
6.1 TRUCCO E PARRUCCO - AREA ROOF - GREEN ROOM– RED ROOM (Planimetrie n. 6 - 8 -10/11) .....	35
6.2 CAMERINI – COSTUMI - AREA ROOF (Planimetria n. 6) .....	36
6.3 REGIE AUDIO, VIDEO, LUCI – GALLERIA – PLATEA (Planimetrie n. 14 - 15) .....	41

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 1 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



**Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
EMERGENZA CORONAVIRUS  
71° Festival della Canzone Italiana 2021**

Sanremo 2021

6.4 POSTPRODUZIONE – SALA GRAFICA E SALA DI MONTAGGIO – SALE M3 e M2 (Planimetria n.3) .....	42
6.5 PALCO TEATRO ARISTON .....	42
6.6 BACKSTAGE – PERCORSO ARTISTI.....	43
6.7 GREEN ROOM/SALA PROVE RITZ (Planimetrie n. 7 - 16) – PERCORSO ARTISTI.....	44
6.8 RED ROOM / BLUE ROOM (Planimetrie n. 10 - 11) – PERCORSO ARTISTI .....	45
6.9 PERCORSI ARTISTI .....	49
6.10 GALLERIA (Planimetria n. 14) / FOTOGRAFI ESTERNI – SPAZI E PERCORSI.....	57
7 ORCHESTRA - SPAZI E PERCORSI - ROOF/PLATEA/SALA RITZ (Planimetrie 6-15-16) .....	59
8 PLATEA.....	67
9. PIANO DI PRODUZIONE – PROVE E SERATE .....	67
10 PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	70
10.1 AMBIENTI INDOOR .....	70
10.2 AMBIENTI OUTDOOR.....	71
11 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA.....	71
12 ULTERIORI PRECAUZIONI ADOTTATE.....	72
13 RICHIAMO .....	72
14 APPROVIGIONAMENTO PROTEZIONI PER IL PERSONALE RAI .....	73
15 PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE.....	74

**ALLEGATI:**

- 1) Integrazione DUVRI del 05/08/2020 – Ed. 01 – Rev. 04 e procedura “Emergenza coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori” del 09/07/2020 – Versione 2.0
- 2) Dichiarazione Accesso Ospiti
- 3) Procedura “Emergenza Coronavirus: Gestione casi positivi, sospetti, guariti – Percorsi Operativi” del 20/07/2020 – Versione 2.0
- 4) Istruzione Operativa Richiesta e ritiro KIT DPI per personale in trasferta – Rev. 12/2020
- 5) Istruzione Operativa Richiesta e ritiro DPI per produzioni televisive e radio – Rev. 12/2020
- 6) Protocollo Sanitario
- 7) Procedura Accreditamento e Accessi
- 8) Protocollo Trucco e Parrucco

**1 SCOPO**

Il presente documento ha lo scopo di regolamentare le misure di contrasto e contenimento alla diffusione della sindrome nota come Covid-19 (*coronavirus disease 19*) attuate nell’ambito della produzione. Le informazioni contenute nel presente documento sono aggiornate alla data di elaborazione e potrebbero subire variazioni in funzione dell’emanazione di nuove disposizioni di legge o repentini cambiamenti di scenario. Inoltre, le misure di prevenzione e protezione del personale coinvolto si applicano in virtù delle conoscenze attualmente disponibili sulle modalità di comportamento dell’agente biologico Sars-Cov2.

<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 2 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

### 1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- *D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro;*
- *Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e s.m.i.;*
- *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020 e sua integrazione del 24 Aprile 2020;*
- *Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- *DPCM 11 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;*
- *DPCM 26 Aprile 2020- Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;*
- *DPCM 17 maggio 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- *Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 9 giugno 2020 - Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative;*
- *DCPM 11 giugno 2020 - "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";*
- *Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 9 luglio 2020 – Nuovo coronavirus SARS-CoV-2. Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative", aggiornamento del 9 luglio 2020, 20/127/CRter-a/COV19;*
- *DCPM 14 luglio 2020 - "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n.33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- *DPCM 07 agosto 2020 – "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- *DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 settembre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- *DCPM 7 ottobre 2020 n. 125 – "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020;*
- *Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, " Nuovo coronavirus SARS-CoV-2. Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative", aggiornamento del 08 ottobre 2020, 20/178/CR05a/COV19;*

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 3 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



**Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
EMERGENZA CORONAVIRUS  
71° Festival della Canzone Italiana 2021**

Sanremo 2021

- *DCPM 13 ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;*
- *Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 18 ottobre 2020 – Nuovo coronavirus SARS-CoV-2. Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative”, aggiornamento del 8 ottobre 2020, 20/178/CR05a/COV19;*
- *DCPM 18 ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;*
- *DCPM 24 ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;*
- *DCPM 3 novembre 2020- Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;*
- *MINISTERO DELLA SALUTE - ORDINANZA 13 novembre 2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- *MINISTERO DELLA SALUTE - ORDINANZA 27 novembre 2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- *MINISTERO DELLA SALUTE - ORDINANZA 27 novembre 2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Modifica della classificazione del rischio epidemiologico;*
- *DECRETO-LEGGE 2 dicembre 2020, n. 158 - Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19;*
- *DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3 dicembre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché' del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19».*
- *DPCM 14 gennaio 2021 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021».*

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 4 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

- *DECRETO-LEGGE 14 gennaio 2021, n. 2 - Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021.*

#### 1.2 ALTRI RIFERIMENTI TECNICI

- *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione – INAIL*
- *Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 - Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020*
- *Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020*
- *Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020*
- *Protocollo condiviso per la tutela dei Lavoratori del Settore Cine-Audiovisivo del 7 luglio 2020*

#### 1.3 RIFERIMENTI RAI

- *Linea Guida produzioni televisive, radio e web COVID-19 Rev.3 del 14 Dicembre 2020 emesse dalla Task Force aziendale;*
- *Procedura “Emergenza Coronavirus: regole di comportamento per i lavoratori” del 09/07/2020 – Versione 2.0;*
- *Procedura “Emergenza Coronavirus: Gestione casi positivi, sospetti, guariti – Percorsi Operativi*
- *Istruzione operativa per la richiesta e ritiro Dpi per produzioni radiotelevisive*
- *Istruzione operativa per la richiesta e ritiro dei KIT DPI per il personale in trasferta*

#### 1.4 PROTOCOLLO SANITARIO

Vedi Allegato 6.

#### 1.5 PROCEDURA ACCREDITAMENTO E ACCESSI

Vedi Allegato 7.

#### 1.6 NOTA GENERALE

I riferimenti normativi sono quelli in vigore all'atto dell'emissione della Vers.8-Rev.0 del presente documento, avvenuta in data 29/01/2021. Ulteriori riferimenti normativi emessi in data posteriore non daranno luogo a revisioni del presente documento a meno che non impattino con i suoi contenuti. Per l'aggiornamento dell'elenco sopra riportato si rimanda il lettore al sito:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>

ritenendo che ricada sotto la sua responsabilità tenersi aggiornato sulle disposizioni legali emanate.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 5 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

## 2 CONTESTO OPERATIVO

Il complesso Ariston si trasforma durante il periodo di allestimento della scenografia, durante la preparazione delle puntate e, ovviamente, durante la diretta delle 5 puntate del Festival, **in un Centro di Produzione Televisivo della RAI distaccato a Sanremo**. All'interno di tale Centro di Produzione vi sono oltre allo studio televisivo (la platea del teatro viene completamente trasformata) tutte le aree e le attività tipiche necessarie alla produzione televisiva (Regie audio e video, regia luci, postproduzione, camerini area trucco/parrucco, costumi, aree redazionali etc.).

Il Festival della canzone italiana è una gara canora che si svolge nel complesso Ariston di Sanremo, quest'anno con la direzione artistica di Amadeus, affiancato da co-conduttrici/tori.

La gara si svilupperà su 5 serate e vedrà la partecipazione di 26 cantanti/gruppi musicali (nel numero totale di 40 unità) nella categoria "campioni" e 8 cantanti nella categoria "nuove proposte" (nel numero totale di 9 unità).

La terza serata sarà dedicata ad una serata speciale "Cover" e vedrà la partecipazione di ulteriori 26 artisti che duetteranno con i campioni in gara (nel numero totale variabile, ad oggi, tra le 40 e 50 unità).

Oltre a questi artisti vanno considerati 23 direttori d'orchestra dedicati all'esibizioni degli artisti in gara e 20 musicisti aggiunti.

Il sistema di votazione sarà misto con televoto e con un sistema di giuria da definire (Giuria Demoscopica e Giuria Sala Stampa). La sala Stampa non sarà presente all'interno del complesso Ariston mentre la giuria demoscopica eserciterà il proprio voto da casa attraverso app dedicata.

L'orchestra sarà composta da circa 60 elementi, compreso il coro, diretta dal maestro L. De Amicis.

Sono previsti vari ospiti (musicali e non) in ciascuna delle cinque serate.

Il cast fisso sarà composto da cinque/sei unità per ogni singola serata compreso il conduttore a cui andranno aggiunti i maestri di orchestra per ciascuna esibizione (per un totale di 23 direttori complessivamente impegnati) e 4/5 ospiti a serata.

Il Festival della canzone italiana andrà in onda in diretta in prima serata dal 2 al 6 marzo 2021 dal Teatro Ariston di Sanremo dalle ore 20.40 circa per la durata di 300 minuti circa.

Nella giornata del 7 marzo dal complesso Ariston andrà in onda in diretta la produzione "Domenica In" dalle ore 14 circa.

Il presente documento regolamenta tutte le attività che si svolgeranno all'interno del complesso Ariston a partire dal giorno 15 febbraio 2021, data nella quale verrà consegnata la scena ed effettuato il sound check, fino alla data del 7 marzo al termine della produzione Domenica In.

L'evento si svilupperà secondo le seguenti attività produttive che verranno specificatamente previste e dettagliate nel piano di produzione giornaliero:

- Prove musicali orchestra sul palco
- Prove musicali sul palco cantanti/gruppi musicali in gara
- Prove ospiti sul palco
- Prove Direttore Artistico e cast sul palco
- Prove eventuali effetti speciali/performance
- Prove tecniche, test, adattamenti dell'impianto e della scenografia per la diretta della giornata seguente
- Prove Cover set per collegamenti per notiziari, che si susseguiranno nell'arco della giornata (TG e Radio)
- Diretta televisiva nelle giornate previste dal palinsesto

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 6 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

**SI RICORDA CHE:**

TUTTO CIO' CHE È NON È PREVISTO NEL PRESENTE PROTOCOLLO È VIETATO E NON POTRA' ESSERE EFFETTUATO SE NON PREVIA VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONE DEL CENTRO DI PRODUZIONE TV DI ROMA E/O DEL SERVIZIO SANITARIO AZIENDALE E DELLA DIREZIONE SAFETY AND SECURITY (di seguito indicata Direzione SAS).

### **3 PROTOCOLLO: MISURE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO**

#### **3.1 INFORMATIVA E REGOLE GENERALI**

Tutti i soggetti coinvolti rappresentati nell'ultima pagina ricevono e sottoscrivono il presente PCC - Protocollo di Cooperazione e Coordinamento comprensivo di integrazione DUVRI e Procedura "Emergenza coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori" e della Procedura "Emergenza coronavirus: Gestione casi positivi, sospetti, guariti – Percorsi Operativi" (ALLEGATI 1 e 3). Gli stessi soggetti provvederanno a condividerne i contenuti con chi svolge l'attività operativa secondo la propria linea gerarchica nonché a curarne l'attuazione.

Il Consulente della Sicurezza incaricato da RAI (Ing. Luca Gismondi) organizzerà una o più riunioni di coordinamento in cui tutte le componenti impegnate firmeranno i relativi verbali per presa visione e accettazione.

Salvo quanto esplicitamente previsto o derogato nei capitoli successivi, che trattano delle peculiarità delle specifiche aree ed attività, valgono per tutti le seguenti regole:

1. Non sono ammesse all'interno del Complesso Ariston persone che non siano state sottoposte al protocollo di screening con tamponi rapidi antigenici periodici, secondo quanto previsto dal protocollo sanitari (vedi allegato 6);
2. È obbligatorio rispettare varchi di accesso ed uscita associati all'accredito ed i percorsi interni predisposti, in quanto la suddivisione ha lo scopo di aumentare la separazione tra persone che svolgono attività non correlate;
3. È obbligatorio sanificarsi le mani con i dispenser di gel idroalcolico che sono distribuiti in tutte le aree del Complesso del Teatro Ariston; la disinfezione deve essere effettuata ad ogni ingresso e frequentemente nel corso della giornata;
4. Chiunque all'interno del Complesso deve costantemente indossare mascherina di tipo FFP2 senza valvola; l'uso di mascherine con valvola o mascherine comunitarie è **severamente vietato**;
5. Anche indossando la mascherina, è comunque obbligatorio evitare assembramenti e mantenere i distanziamenti interpersonali;
6. Le attrezzature e strumentazioni sono di uso personale e devono essere sanificate giornalmente con prodotti conformi alle prescrizioni del Ministero della Salute;
7. I dispositivi indossabili devono essere di uso esclusivamente personale, salvo casi particolari adeguatamente motivati;
8. Chiunque, a qualsiasi titolo presente all'interno del complesso Ariston, è tenuto a segnalare immediatamente, anche nel corso della giornata, eventuali innalzamenti di temperatura, sintomi correlabili con contagio da SARS-COV2, eventuali contatti con positivi, etc.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 7 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

### 3.2 MEZZI DI TRASPORTO

È fortemente raccomandato, per raggiungere Sanremo e il complesso Ariston, utilizzare mezzi di trasporto aziendali. Per gli spostamenti degli artisti tra il complesso Ariston e gli hotel saranno disponibili navette e NCC dedicate organizzate da RAI Uno.

A tale riguardo si chiarisce quanto segue:

- qualora si utilizzi un mezzo RAI, gli occupanti previsti sono: l'autista nella fila anteriore e due passeggeri, posizionati accanto ai finestrini, per ogni fila posteriore; tutti gli occupanti del mezzo dovranno indossare mascherine FFP2 e guanti e, per quanto possibile, l'equipaggio degli automezzi aziendali non dovrà cambiare per tutta la durata della trasferta; nei lunghi tratti di guida è ammesso un cambio alla guida dell'automezzo tra gli occupanti del veicolo;
- per i mezzi pesanti, ove risulti una distanza tra le persone di almeno un metro, sarà possibile ospitare un passeggero seduto al fianco del guidatore ed entrambi dovranno indossare mascherina FFP2 e guanti;
- qualora l'uso del mezzo di trasporto pubblico costituisca una necessità ineluttabile (esempio: treni, aerei, etc....) esso dovrà essere preventivamente concordato:
  - per quanto riguarda il personale della Direzione Produzione TV, con il Direttore di Produzione di riferimento
  - per quanto riguarda il personale delle altre Direzioni dovranno essere concordate con i relativi responsabili.

In tale circostanza è fatto obbligo indossare la mascherina FFP2 (senza valvola) e guanti indipendentemente da quanto indicato dall'azienda di trasporto.

- L'uso delle navette dedicate dovrà essere subordinato alle regole in materia vigenti. In ogni caso il personale dovrà prendere posto all'interno del mezzo in modo tale che tra gli occupanti ci sia almeno 1 mt, indossando sempre la mascherina FPP2 (senza valvola) e guanti.

## 4 ACCESSO AL COMPLESSO ARISTON E AI MEZZI RAI ESTERNI

### 4.1 MODALITA' DI ACCESSO AL COMPLESSO ARISTON

Gli accessi al Complesso Ariston saranno regolamentati da apposita procedura allegata.

Per poter accedere al Complesso Ariston ciascun lavoratore/fornitore (cast, cantanti, discografici, ospiti, orchestrali, etc.) sarà sottoposto ad un protocollo sanitario (allegato) e al preventivo controllo della temperatura corporea a cura di RAI attraverso la società di vigilanza.

Sarà consentito l'accesso al cantante in gara ed agli artisti che si esibiranno accompagnato solo ed esclusivamente da un fonico, un discografico e, quando previsto, il maestro sostituto.

Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso.

Chiunque acceda alle aree del complesso, dovrà sottostare alle regole/procedure previste.

Gli accessi saranno diversificati in modo da suddividere i flussi e ottimizzare i percorsi come descritto nella planimetria 1:

- dall'ingresso principale Ariston sito in via Matteotti accederanno dipendenti Ariston e dipendenti Rai, in particolare tecnici e aree di supporto;
- durante le serate del festival dal suddetto ingresso principale entreranno anche i fotografi;
- durante la prova generale lo stesso ingresso sarà utilizzato dai giornalisti che siederanno in platea;
- dall'ingresso in passaggio Mangolini- Roof accederanno i dipendenti RAI del settore Trucco/Parrucco e Costumi e gli orchestrali. Il primo gruppo per raggiungere le postazioni di lavoro al piano Roof, gli orchestrali per raggiungere i camerini e l'area prova costumi al piano roof, la platea al piano terra e la sala Ritz al piano interrato.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 8 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

# OMISSIS



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

#### 4.3 IDONEITÀ TECNICA

Tutti i fornitori attestano che hanno predisposto tramite il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24/04/2020” e sue successive integrazioni:

- Valutazione del rischio specifico comprensivo delle misure indicate nel presente Protocollo;
- Informativa emergenza COVID-19 consegnata ai lavoratori;

La documentazione dovrà essere disponibile in formato elettronico.

#### 4.4 PRECAUZIONI IGIENICHE GENERALI E PERSONALI

In prossimità dei mezzi e all’interno del complesso Ariston verranno messi a disposizione distributori di gel igienizzante (per la sanificazione delle mani) e contenitori di rifiuti (per la raccolta dei DPI monouso utilizzati). Tutto il personale RAI sarà fornito di protezioni adeguate alla attività richiesta (mascherine, guanti, schermi facciali, ecc.) oltreché di un kit di autopulizia per l’igienizzazione delle postazioni di lavoro utilizzate da più persone (igienizzazione ad inizio e fine turno da parte del personale tecnico che utilizza le consolle tecniche condivise).

Prima della partenza per la produzione dell’evento saranno forniti al direttore di produzione di riferimento e/o ai Preposti identificati dalle relative strutture editoriali un numero adeguato di termometri di prossimità per la rilevazione della temperatura corporea.

Per l’intera durata della missione, col supporto delle strutture aziendali competenti, sarà cura del Direttore di Produzione di riferimento e dei preposti individuati per ciascuna Direzione provvedere alla scorta ed alla distribuzione di DPI e prodotti per l’igienizzazione necessari alle squadre di lavoro della Direzione Produzione TV; in ugual modo, per le altre Direzioni, sarà cura dei Preposti identificati dalle relative strutture tutte provvedere alle proprie esigenze.

I dispositivi messi a disposizione dalla RAI ai lavoratori sono “monouso” (tranne lo schermo facciale) e quindi soggetti ad essere cambiati ad ogni inizio turno o quando siano sporchi o laceri. I lavoratori devono controllare lo stato di conservazione delle protezioni che indossano in modo da cambiarli in caso di rottura.

Nel cambiare guanti e mascherine, si dovrà procedere come segue:

- togliersi i dispositivi monouso da sostituire e buttarli nell’apposito contenitore;
- lavarsi e/o igienizzarsi le mani;
- indossare i nuovi dispositivi monouso.

Lo schermo facciale e i guanti antinfortunistici, previsti per particolari attività, andranno igienizzati quotidianamente (a cura del lavoratore) e ogni volta lo si ritenga necessario.

Il personale interessato utilizzerà cuffie audio personali o, in alternativa, cuffie audio comuni che saranno sanificate di volta in volta.

Il personale delle ditte esterne provvederà all’igienizzazione dei propri dispositivi/mezzi prima e dopo l’utilizzo con la stessa procedura e modalità prevista per i dipendenti RAI.

#### 4.5 AMBIENTI, SPOSTAMENTI E SPAZI COMUNI

Durante l’intera giornata di lavoro dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni:

- attenersi alle disposizioni previste per ciascuna postazione di lavoro; se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile in loco per valutare modifiche organizzative o la dotazione di diversi/ulteriori dispositivi protettivi;
- evitare qualunque tipo di contatto fisico; in particolare non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 11 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

- lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio indicata dal Ministero della salute;
- sanificare periodicamente postazione e attrezzature di lavoro;
- evitare di toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo;
- in assenza di protezione mantenere la distanza interpersonale di almeno 2 metri.

Il personale RAI potrà muoversi nelle aree di pertinenza; gli spostamenti al di fuori delle proprie aree sono consentiti solo per esigenze lavorative, situazioni di necessità o di malessere.

Si fa presente che le aggregazioni sociali, in particolare nelle aree comuni, al bar e presso i distributori automatici, sono vietate così come le aggregazioni sociali per il consumo di pasti.

In linea generale, ad eccezione dei conduttori/cast (compresi eventuali ospiti in video) che soltanto durante la diretta/registrazione possono derogare a questa disposizione (in tal caso mantenendo la distanza minima di 1,5mt), è fatto obbligo di usare la mascherina FFP2 (senza valvola) indipendentemente dalla distanza all'interno di tutti gli ambienti e/o i mezzi RAI.

Per quanto possibile, le postazioni di lavoro destinate alla produzione saranno distanziate tra di loro di almeno 1 metro, distanza che dovrà essere mantenuta.

Gli operatori di ripresa indosseranno mascherina FFP2 (senza valvola) e guanti (contatto con parti della telecamera), così come tutto il personale tecnico.

Il microfonista verrà dotato oltre che di mascherina FFP2 (senza valvola) e guanti anche di schermo facciale.

### Aree break e mensa

La pausa caffè, l'uso dei distributori automatici ed il consumo dei pasti presso i luoghi individuati, possono costituire, se non adeguatamente gestiti, un accrescimento del rischio di contagio.

Il contatto con superfici potenzialmente contaminate e il successivo tocco di occhi o viso così come il formarsi di assembramenti nei pressi deli suddetti luoghi, possono rappresentare una via di contagio.

Al fine di evitare il concretizzarsi di questi pericoli, sarà necessario mettere in atto i seguenti comportamenti:

- prima di recarsi ai distributori automatici/aree break o a mensa, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi;
- presso i distributori automatici/aree break, rimanere ad una distanza di almeno 2 metri dalle altre persone che stanno usufruendo del distributore o stanno consumando quanto prelevato. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'area break avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1,50 metri dagli altri lavoratori in coda (mantenendo indossata la mascherina), prelevare il cibo o la bevanda e consumare la stessa in altro luogo;
- terminati la consumazione o il prelievo, abbandonare l'area break per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori;
- presso le aree ristoro individuate, mantenere la distanza di almeno 1,50 metri dagli altri lavoratori in coda (mantenendo indossata la mascherina) ed utilizzare i posti dei tavoli disponibili e segnalati come utilizzabili.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 12 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

## 5. COMPLESSO ARISTON - CENTRO DI PRODUZIONE TV

### 5.1 AMBIENTI/SPAzi INTERESSATI DALLA PRODUZIONE TELEVISIVA

Il Complesso Ariston si trasforma durante il periodo di preparazione e di allestimento della scena e durante la preparazione delle puntate e durante la diretta delle 5 puntate del Festival in un Centro di Produzione Televisivo della RAI distaccato a Sanremo. All'interno di tale Centro di Produzione vi sono oltre allo studio televisivo (la platea del teatro viene completamente trasformata) tutte le aree e le attività tipiche necessarie alla produzione televisiva (Regie audio e video, regia luci, postproduzione, camerini area trucco/parrucco, costumi, aree redazionali etc.).

Gli ambienti interessati dalla produzione del Festival della Canzone Italiana saranno collocati all'interno del complesso Ariston che comprende:

- l'edificio principale denominato in seguito "Teatro Ariston" con ingressi da via Matteotti 212 e da via Roma;
- il corpo secondario uffici con ingresso da passaggio Mangolini, denominato in seguito "Uffici Ariston";
- la palazzina confinante con due ingressi da via Volturino, denominata in seguito "Palazzina Volturino".

Inoltre, sarà previsto in prossimità del Complesso lo stazionamento dei mezzi tecnici e di appoggio (Regie, Gruppi elettrogeni, Stazione satellite, Container, Mezzo appoggio etc.)

Si precisa che con riferimento agli spazi interni al complesso Ariston si è proceduto ad una redistribuzione delle attività all'interno degli spazi disponibili in modo da rendere gli ambienti di lavoro conformi alle normative ed ai protocolli aziendali. Tale redistribuzione degli spazi ha prodotto un fabbisogno extra di circa 1.000 mq dei quali 750 circa recuperati all'interno dell'Ariston attraverso un diverso utilizzo della sala presente presso il Roof (storicamente utilizzata per le conferenze stampa delle 12.00). Le attività riferibili ai rimanenti 250 mq circa sono state posizionate al di fuori dell'Ariston, così come la sala stampa.

#### Di seguito gli ambienti individuati all'interno del Teatro Ariston

- Bar e ingresso principale Teatro
- Platea e Palco
- Servizi igienici dedicati (fornitori e dipendenti RAI e ARISTON)
- Ingresso Carraio
- Galleria
- Uffici di supporto
- Uffici Produzione
- Regie
- Sale grafiche
- Camerini
- Sartoria
- Sale postazioni Trucco e Parrucco
- Magazzini
- Sale Apparati
- Ufficio Stampa
- Cover Set
- Sala Ritz e locali collegati
- Green Room
- Backstage palco

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 13 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

*Di seguito gli ambienti individuati all'interno della Palazzina Via Volturno*

- Ufficio Accrediti
- Redazioni RAI UNO
- Autori RAI UNO
- Red Room (sala attesa cantanti)
- Studio Radio 2 (Blue Room)
- Regie Radio 2
- Red Room (sala prove conduttori)

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 14 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

	<b>Protocollo Cooperazione e Coordinamento EMERGENZA CORONAVIRUS 71° Festival della Canzone Italiana 2021</b>	Sanremo 2021
---	---	--------------

## 5.2 AREE PRODUZIONE/SUPPORTO. MATRICE SPAZI-ORGANICI

### Regia RM4 e Mezzo RVM

1	Regista	Regia Video (Mezzo RM4)	17 mq* Totale 5 unità (su due file distanziate)
1	Aiuto regia		
1	Assistente regia		
1	Mixer Video		
1	Consulente Musicale		
1	Assistente regia	Regia Ledwall (Mezzo RM4)	6 mq* Totale 1 unità
2	Tecnici audio	Regia Audio (Mezzo RM4)	8 mq* Totale 2 unità
2	Tecnico Controllo Camere	Controllo Camere (Mezzo RM4)	10 mq* Totale 1 unità
3	Tecnico Video RVM e Consulente musicale	Container esterno al RM4	21 mq* Totale 3 unità

\* I mq sopra riportati si intendono al lordo degli ingombri (arredi, banchi tecnici, elementi di scenografia, ecc.) presenti negli ambienti

### PLATEA Teatro Ariston

5	Tecnico Audio e Consulente musicale	Diffusione audio di sala (Retro platea teatro volume aperto)	30 mq* Totale 5 unità
6	Tecnici Audio+ Fonico cantante <u>(uno per volta ad esibizione)</u>	Regia Audio (sala M4)	70 mq* Totale 6 unità
2	Tecnico Audio	Diffusione audio Ballatoio Palco metallico	35 mq* Totale 2 unità
1	Tecnico Audio	Ballatoio Palchetto Ariston	10 mq* Totale 1 unità
2	Tecnico Mediaserver	Ballatoio Palchetto Ariston	20 mq* Totale 2 unità

\* I mq sopra riportati si intendono al lordo degli ingombri (arredi, banchi tecnici, elementi di scenografia, ecc.) presenti negli ambienti

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 29 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

	<b>Protocollo Cooperazione e Coordinamento EMERGENZA CORONAVIRUS 71° Festival della Canzone Italiana 2021</b>	Sanremo 2021
---	---	--------------

### **Galleria Teatro Ariston**

5	Specializzati Ripresa (Balconcini galleria)	Regia Luci Balconcino Galleria    Galleria	400 mq* Galleria Totale 35 Unità
1	Direttore della Fotografia		
4	Specializzati di ripresa consolle		
19	Fotografi (solo durante la tx)		
5/6	Postazioni PC per invio immagini		

\* I mq sopra riportati si intendono al lordo degli ingombri (arredi, banchi tecnici, elementi di scenografia, ecc.) presenti negli ambienti

### **Mezzo ITA SNG**

1	Tecnico Collegamento	10 mq* Totale 2 unità
1	Specializzato	

### **CONTAINER**

1	Coordinatore Tecnico	10 mq* Totale 2 unità
1	Consulente Musicale	

Saletta per igienizzare i microfoni (ex attrezzeria costruttori)

### **SALA GRAFICA**

12	Grafica	Sala M3  60 mq* Totale XX unità
1	Grafica (società esterna)	

\* I mq sopra riportati si intendono al lordo degli ingombri (arredi, banchi tecnici, elementi di scenografia, ecc.) presenti negli ambienti

<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data  February 2, 2021	Versione, Revisione e data emissione  Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	Pagina 30 di 75
--	------------------------------	--	-----------------



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

**TEATRO ARISTON**

**Studio/Platea DURANTE LE PROVE**

1/2	Conduttori/Direttore Artistico – Co-Conduuttore	STUDIO/PLATEA	<p><b>Area Palco 345 mq*</b> <i>Totale 55 unità circa</i> <b>Area Orchestra 380 mq*</b> <i>Totale 60 unità</i> <b>Platea 400 mq*</b> <i>Totale 50 unità + tecnici</i></p>
5	Cast fisso		
60	Orchestra comprensivo di Direttore Orchestra dedicato e copisti		
1/5	Cantante in gara/gruppo in gara		
14	Operatori di ripresa		
5	Ispettore studio e uno orchestra		
5	Microfonista		
10	Autori + assistente Amadeus compreso Fiorello		
1	Vicedirettore di RAI UNO		
2	Macchinista Tecnocrane		
1	Arredatore		
1	Trucco e Parrucco		
1	Costumista		
1	Costruttore		
5	Redattori		
50	Unità		

\* I mq sopra riportati si intendono al lordo degli ingombri (arredi, banchi tecnici, elementi di scenografia, ecc.) presenti negli ambienti

<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data	<b>Pagina 31 di 75</b>
		emissione	
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



**Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
EMERGENZA CORONAVIRUS  
71° Festival della Canzone Italiana 2021**

Sanremo 2021

**Studio/Platea DURANTE LA TRASMISSIONE**

1/2	Conduttori/Direttore Artistico – Co-Conduzione	STUDIO/PLATEA	<b>Area Palco 345 mq*</b> <i>Totale 70 unità</i> <b>Area Orchestra 380 mq*</b> <i>Totale 60 unità</i> <b>Platea 400 mq*</b> <i>40 circa</i>
2	Cast fisso		
6	Achille Lauro (4 band + direttore orchestra) esclusivamente nel momento dell'esibizione		
60	Orchestra (comprensivo di direttore orchestra e copista)		
1/5	Cantante in gara/gruppo in gara		
4/5	Ospiti a puntata che si alterneranno sul palco		
14	Operatori di ripresa		
5	Ispettore studio e uno orchestra		
5	Microfonista		
4	Autori + assistente Amadeus (back stage lato sx palco)		
3	Autori gestione cast fisso/ospiti (la presenza solo in corrispondenza delle esibizioni)		
3	Vicedirettore + 2 redazione (back stage retro palco)		
4	Redattori (back stage lato dx palco per "movimentazione" cantanti) uno alla volta a rotazione		
3	Redattori (lato dx palco per "movimentazione" ospiti) uno alla volta a rotazione		
1	Direzione di Rete		
1	Film maker per "Dietro Festival" back stage		
5	Backliner movimentazioni strumenti musicali (lato dx palco)		
2	Labor a supporto backliner (lato dx palco)		
2	Suggeritori (stanza dedicata)		
2	Macchinista Tecnocrane		
1	Arredatore		
1	Trucco e Parrucco (sala dedicata green room)		
1	Costumista (sala dedicata green room)		
1	Costruttore		
40	Addetti Vigilanza, antincendio forze dell'ordine.		

\* I mq sopra riportati si intendono al lordo degli ingombri (arredi, banchi tecnici, elementi di scenografia, ecc.) presenti negli ambienti

<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 32 di 75
		February 2, 2021	
Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021			



**Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
EMERGENZA CORONAVIRUS  
71° Festival della Canzone Italiana 2021**

Sanremo 2021

#### PALAZZINA VIA VOLTURNO

Gli ambienti indoor ad uso ufficio saranno organizzati garantendo distanze di 1,5 mt. Le situazioni critiche verranno gestite con barriere in policarbonato.

#### AREA ACCREDITI PIANO RIALZATO VIA VOLTURNO

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
5	Accrediti	Ufficio	28 mq
7	Accrediti	Ufficio	38 mq
5	Sala Prove conduttori	Red Room	30 mq
2	Regie Video Radio 2		12 mq
3	Zona di passaggio	Red Room	16 mq

#### AREA RADIO/RED ROOM PIANO PRIMO VIA VOLTURNO

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
4	RED ROOM 1	Sala attesa cantanti	24 mq
6	RED ROOM 2	Sala attesa cantanti	30 mq
2	Regia audio Radio 2	Regia	15 mq
2/3	Due Sale attesa Set Radio 2		12 mq
4/5	Blue Room – set Radio 2		28 mq

#### AREA REDAZIONE – SECONDO PIANO VIA VOLTURNO

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
4/5	Redazione	Ufficio	27 mq
6	Redazione	Ufficio	38 mq
2	Redazione	Ufficio	16 mq
2	Produttore	Ufficio	12 mq
1	Pianificazione Mezzi	Ufficio	7 mq
1	Pianificazione Mezzi	Ufficio	9 mq
1	Pianificazione Mezzi	Ufficio	9 mq

#### AREA AUTORI – TERZO PIANO VIA VOLTURNO

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
1/2	Autori	Ufficio	11 mq
1	Autori	Ufficio	8 mq
1	Autori	Ufficio	9 mq
2	Capo Progetto	Ufficio	15 mq
2	Ufficio Autori	Ufficio	13 mq
1	Ufficio Stampa Dir. Artistico	Ufficio	7 mq
3	Ufficio Autori	Ufficio	18 mq
4/5	Ufficio Autori	Ufficio	27 mq
2/3	Ufficio Direttore Artistico	Ufficio	16 mq

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 33 di 75
		February 2, 2021	
		Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
EMERGENZA CORONAVIRUS  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

TEATRO ARISTON

AREA PRODUZIONE/SUPPORTO – PRIMO PIANO ARISTON

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
4	<i>Sala Direttori Produzioni</i>	<i>Ufficio Produzione</i>	31 mq
6	<i>Sala Mignon</i>	<i>Ufficio</i>	56 mq
1	<i>Ufficio CSPP</i>	<i>Ufficio</i>	6 mq
1	<i>Ufficio Intendenza</i>	<i>Ufficio</i>	6 mq
2/3	<i>Ufficio Intendenza</i>	<i>Ufficio</i>	16 mq
8	<i>Ufficio Safety and Security</i>	<i>Ufficio</i>	56 mq
2/3	<i>Ufficio ICT</i>	<i>Ufficio</i>	16 mq
2	<i>Polizia Postale</i>	<i>Ufficio</i>	16 mq

AREA GIURIA – SECONDO PIANO UFFICI ARISTON

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
1	<i>Notaio</i>	<i>Ufficio</i>	7 mq
3/4	<i>Società Giurie</i>	<i>Ufficio</i>	19 mq
3	<i>Televoto</i>	<i>Ufficio</i>	15 mq

AREA DIRETTORI – TERZO PIANO UFFICI ARISTON

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
3	<i>Risorse televisive</i>	<i>Ufficio</i>	19 mq
2	<i>Vicedirezione</i>	<i>Ufficio</i>	14 mq
2	<i>Direzione Rai Uno</i>	<i>Ufficio</i>	17 mq
3	<i>Direzione CPTV</i>	<i>Ufficio</i>	20 mq
2	<i>Direzione SAS</i>	<i>Ufficio</i>	12 mq

AREA CAMERINI/SARTORIA/TRUCCO – PIANO ROOF ARISTON

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
24	<i>Sale trucco e parrucco</i>	Area ROOF	180 mq
19 fino max 30	<i>4 Sarte/ 9 Addette/ 6 Costumi</i>	Area ROOF	180 mq
60	<i>Camerini Orchestra (cadauno 2,5 mq)</i>	Area ROOF	280 mq
17	<i>Camerini Cantanti (cadauno 7 mq)</i>	Area ROOF	200 mq
5	<i>Camerini Cantanti (cadauno 7 mq)</i>	Area ROOF	35 mq
8	<i>Area Ufficio Stampa</i>	Area ROOF	60 mq

PIANO SOPPALCO BAR ARISTON

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
-	<i>Sala Centro Stella</i>		21 mq
6	<i>Regia Rubriche</i>		44 mq
2/3	<i>Sala Apparati</i>		23 mq
2	<i>Cover set</i>		12 mq
5	<i>Regia Tg</i>		34 mq
2/3	<i>Sala Ponti</i>		17 mq
2/3	<i>Sala grafica</i>		20 mq

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 34 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

## FORNITORI

- Dipendenti Teatro Ariston

2	BAR	Area competenza
3	Manutenzione edile	Varie postazioni
1	Manutenzione estintori	Varie postazioni
6	Manutenzione impianti	Varie postazioni
8	Pulizie	Varie postazioni
24	Ariston Srl	Varie postazioni
1	Sicurezza	Varie postazioni

- CONSORZIO SAVILOG

10	Addetti alla manovalanza	Varie postazioni
----	--------------------------	------------------

- Società MOVIE PEOPLE

1	Operatore braccio	Platea
---	-------------------	--------

- Società VIGILANZA/ANTINCENDIO WORSP

10	OTS (fino ad un max)	Varie postazioni
25	GPG max (fino ad un max)	

- Società di GRAFICA CLONWERK

4	Grafico	Sala Grafica M3
---	---------	-----------------

- Società PULIZIE

6	Addette	Varie postazioni
---	---------	------------------

A queste unità si aggiungono le forze dell'ordine (polizia, carabinieri, polizia postale) e i Vigili del Fuoco del comando di Imperia.

## 6 AREE PRODUTTIVE SPAZI E PERCORSI

Di seguito si descrivono le attività e gli spazi dedicati alla produzione nonché i percorsi del personale coinvolto.

### 6.1 TRUCCO E PARRUCCO - AREA ROOF - GREEN ROOM– RED ROOM (Planimetrie n. 6 - 8 -10/11)

Il Servizio di Trucco e Parrucco verrà effettuato secondo le specifiche indicazioni individuate nel "Protocollo RAI Gestione Attività Trucco e Parrucco" - Rev.00 del 20/05/sp20 (Allegato n. 9)

Le postazioni trucco e parrucco RAI saranno posizionate al piano ROOF nella zona dedicata all'interno della quale sono state allestite dodici postazioni. (vedi planimetria Piano Roof)

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 35 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

Gli addetti alle operazioni di trucco e parrucco, durante l'attività sull'utente, indosseranno tutti i dispositivi individuali previsti dal protocollo, ogni postazione della dimensione di circa 8 mq avrà una capienza massima pari a 2 persone (addetto e l'utente).

Eccezionalmente durante la diretta televisiva saranno presenti due referenti del settore, (una per il trucco e una per il parrucco) per verificare che il trucco/parrucco si mantenga nelle condizioni ottimali e per eventuali piccoli ritocchi. L'attività verrà effettuata all'interno dell'area specificatamente prevista nella sala Prove Conduttori Red Room sita al piano terra.

Il conduttore avrà una assistenza riservata attraverso una addetta al trucco e una addetta ai costumi che sosteranno in un ambiente dedicato in green room (sala trucco costumi su richiesta) per recarsi sul palco a chiamata.

All'interno dell'area ROOF e delle postazioni durante l'esecuzione delle attività è vietata la consumazione di cibi da parte di tutti i presenti ad eccezione degli addetti al trucco e parrucco che potranno nelle pause pasti consumare il cestino igienizzando accuratamente le postazioni sia prima della che dopo la consumazione. Diversamente gli addetti potranno consumare i pasti nell'area espressamente dedicata e individuata in planimetria Piano ROOF denominata Area Ristoro.

## 6.2 CAMERINI – COSTUMI - AREA ROOF (Planimetria n. 6)

### **RAI UNO**

La rete ha provveduto, per il conduttore e co-conduttrici, a contrattualizzare come Stylist Maria Sabato e per l'immagine di Fiorello Claudia Tortora.

Per la sig.ra Sabato il settore mette a disposizione, per quanto concerne le attività di ricerca e la formalizzazione dei contratti di scambio titoli, la collega Annalea delle Donne.

Sono a carico delle Stylist quanto necessario alla totale vestizione dei VIP.

**Prova costumi:** essendo capi realizzati su misura, non necessitano di sdifettamento da parte del personale RAI. Le prove costumi verranno effettuate nei camerini personali di conduttore e co- conduttori.

### **SETTORE COSTUMI**

#### **Conduttore e co- conduttore/conduttrici**

**Prova costume:** laddove fosse necessario, solo ed esclusivamente per piccoli interventi (orlo scucito; bottoni) ci sarà una "Specializzata ai costumi Addetta "con le seguenti dotazioni: guanti mascherina FFP2 e schermo facciale.

Per le dirette il conduttore troverà nel suo camerino i capi da utilizzare per la messa in onda. Una addetta ai costumi sarà presente per il solo cast fisso, laddove fosse necessario sarà offerto il solo servizio di stireria e/o di piccoli interventi sartoriali (vedi sopra).

#### **Ospiti e cantanti**

Ospiti e cantanti si recheranno in teatro già vestiti per l'esibizione, laddove fosse necessario sarà offerto il solo servizio di stireria.

#### **Orchestrali**

Ogni orchestrale avrà a disposizione un camerino "dedicato" per tutta la durata del Festival al piano ROOF.

**Prova costume** La prova costume degli orchestrali sarà effettuata singolarmente all'interno dell'area dedicata del ROOF in presenza della costumista a distanza superiore di un metro e mezzo indossando la mascherina

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 36 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

FFP2 e guanti, sarà coadiuvata nella messa a modello dei capi da una "Specializzata ai costumi SARTA "con le seguenti dotazioni: guanti mascherina FFP2 e visiera

Puntata la vestizione di ogni esibizione avverrà sempre nell'area all'interno della zona dedicata al ROOF; gli orchestrali troveranno l'abito all'interno del proprio camerino. Nel caso fosse necessaria assistenza durante la vestizione sarà effettuata dalla figura "Specializzato ai costumi ADDETTE" con le seguenti dotazioni: guanti mascherina FFP2 e schermo facciale.

Le specializzate ai costumi (sarte e addette) saranno dotate oltre che di mascherina FFP2 e guanti anche di schermo facciale e disporranno di una propria dotazione personale di lavoro (forbici, leva punti, aghi, spilli).

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 37 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

# OMISSIS



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

### **6.3 REGIE AUDIO, VIDEO, LUCI – GALLERIA – PLATEA (Planimetrie n. 14 - 15)**

La verifica del rispetto delle distanze interpersonali viene valutata rispetto all’ambiente e rispetto alle attività del personale di produzione.

L’affollamento massimo degli ambienti è stato individuato come da schemi indicati nel paragrafo 5.

Il personale tecnico presente durante la permanenza negli ambienti suddetti sarà dotato di mascherina FFP2 e guanti monouso nel solo caso di utilizzo promiscuo di attrezzature.

#### **REGIA VIDEO**

La regia video sarà collocata all’interno del mezzo RM4.

#### **REGIA LUCI**

La regia luci sarà collocata all’interno della galleria del teatro Ariston sul palchetto dove saranno presenti 5 persone compreso il Direttore delle Fotografia.

Gli operatori ai seguipersona sono 6 e saranno così collocati:

- 3 sul bordo della galleria ,1 al centro gli altri 2 a metà tra il centro e i lati dx e sx.
- 1 al primo balcone al secondo piano guardando il palco a sx
- 1 al secondo balcone secondo piano guardando il palco a sx
- 1 al primo balcone secondo piano

#### **REGIE AUDIO**

##### **PLATEA TEATRO - REGIA MIXER DI SALA:**

La regia Audio mixer di sala è collocata al fondo della platea in una zona dedicata.

Saranno presenti stabilmente 5 persone tra tecnici e consulenti musicali RAI.

NON sarà consentito il passaggio alle spalle dei colleghi per il transito delle persone verso i bagni.

Nell’area sarà consentita la presenza oltre ai tecnici solo ad un fonico/accompagnatore per cantante durante le prove degli artisti e durante le trasmissioni.

L’area sarà delimitata con accesso consentito al solo personale Rai strettamente necessario.

Le comunicazioni dei fonici/accompagnatori saranno date per brevi periodi e a distanza di sicurezza e indossando sempre la mascherina FFP2.

##### **PLATEA - REGIA MIXER DI PALCO:**

La regia mixer di palco è collocata sul ballatoio tecnico a destra del boccascena.

Saranno presenti stabilmente 2 tecnici RAI.

Non sarà consentito l’accesso e la presenza sul ballatoio tecnico al fonico di riferimento per ospiti musicali.

L’accesso alla postazione sarà consentito al solo personale Rai dedicato.

Le comunicazioni dei fonici/accompagnatori dovranno essere date preventivamente alle prove/esibizione, sul palco o attraverso i microfonisti sempre mantenendo la distanza di sicurezza e la mascherina FFP2.

##### **REGIA MUSICALE SALA M4:**

La sala M4 è collocata al piano quarto del Complesso Ariston. Saranno presenti stabilmente 5 persone tra tecnici e consulenti musicali RAI.

Sarà consentita la presenza di un fonico/accompagnatore per artista in una postazione distanziata dagli operatori RAI.

Non sarà consentito il contatto con mezzi tecnici Rai (mixer audio) da parte di persone esterne allo staff audio.

La sala ascolto discografici negli anni passati nella sala M4 non verrà allestita per evitare assembramenti.

L’ascolto dei file audio delle prove sarà realizzato da remoto attraverso dispositivi informatici predisposti con il coinvolgimento di ICT GASIP.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 41 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

#### 6.4 POSTPRODUZIONE – SALA GRAFICA E SALA DI MONTAGGIO – SALE M3 e M2 (Planimetria n.3)

##### SALA GRAFICA

La sala grafica sarà collocata all'interno della sala M3 collocata al piano terzo del Complesso Ariston, le postazioni di lavoro saranno distanziate di almeno un metro e tutti indosseranno mascherina FFP2. Nei momenti di massimo affollamento saranno presenti 10 unità di grafici.

##### SALETTE DI MONTAGGIO

Le due sale di montaggio saranno collocate all'interno della sala M2 collocata al piano secondo del Complesso Ariston, le postazioni di lavoro saranno distanziate di almeno un metro e tutti indosseranno mascherina FFP2. Saranno presenti due unità per ciascuna saletta.

##### 6.5 PALCO TEATRO ARISTON

Sia durante le prove che durante le dirette sul palco saranno presenti non contemporaneamente conduttore, co-conduttori/trici, cast, cantanti/gruppi musicali in gara e ospiti.

Gli accessi e le zone nello studio verranno diversificati: in generale il personale tecnico e di produzione sosterà nel backstage lato destro, la parte autorale principalmente nel back stage lato sinistro.

Il posizionamento delle figure è descritto nella planimetria al termine del paragrafo.

Il cast (conduttore, co-conduttori), artisti e ospiti verranno microfonati nel backstage e accederanno singolarmente al palco. Nel percorso dal loro camerino fino al backstage potranno indossare mascherina chirurgica per evitare di danneggiare il trucco. Solo poco prima dell'ingresso sul palco toglieranno la mascherina e la getteranno in degli appositi contenitori rifiuti presenti nei punti di ingresso al palco.

Durante la diretta e sul palco tutti coloro che, in quanto oggetto della ripresa televisiva, non indosseranno la mascherina dovranno mantenere la distanza interpersonale di 1,5 m tra di loro e di 2 metri con tutto il restante personale (personale tecnico in studio, orchestrali) etc. Per quanto riguarda i gruppi musicali essi sono soggetti agli stessi distanziamenti minimi previsti per gli orchestrali (cifr. Par.7), ovvero 2 metri dai cantanti e 1,5 metri dagli altri componenti del gruppo e 2 metri da tutto il restante personale.

Al termine dell'esibizione gli artisti riceveranno dal personale di redazione una nuova mascherina e la indosseranno fino al rientro al proprio camerino.

Ad eccezione di cast, degli artisti e degli ospiti che durante la diretta in studio derogano a questa disposizione, è fatto obbligo di usare la mascherina FFP2 indipendentemente dalla distanza interpersonale all'interno del teatro. È vietato l'uso di mascherine con valvola e mascherine comunitarie. Eventuali mascherine comunitarie potranno essere indossate solo sopra la mascherina FFP2.

Nello specifico gli operatori di ripresa indosseranno mascherina di protezione FFP2 e guanti (contatto con parti della telecamera), così come tutti i tecnici, microfonisti, addetti al servizio di manovalanza.

Deve essere posta particolare attenzione alla igienizzazione delle mani per tutto il personale che tocca oggetti di scena e gli strumenti musicali (personale addetto alla movimentazione di strumenti, ispettori, redattori, manovalanza, etc). tutte queste persone dovranno indossare guanti di protezione e disinfeccarsi le mani prima di toccare gli oggetti di scena/strumentazioni etc.

Il microfonista verrà dotato oltre alla mascherina FFP2 e guanti anche di schermo facciale.

Il personale di redazione che accompagnerà ospiti e cantanti in gara indosserà oltre la mascherina FFP2 anche guanti di protezione.

La consegna dei fiori/premi potrà essere effettuata tramite un carrello di scena opportunamente realizzato e igienizzato dopo ogni utilizzo. La stessa procedura dovrà essere utilizzata per la consegna dei premi finali. I premi e i fiori saranno opportunamente igienizzati e consegnati con un carrello di scena dal quale lo stesso premiato preleverà il premio.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 42 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

# OMISSIS



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

**Presenze RAI UNO nel BACK STAGE**

**Lato sinistro retropalco e corridoio**

4 Unità (Fasulo, Gullifa, Marconi e Borzi) – retropalco sx backstage

4 unità (3 autori + assistente Amadeus) – corridoio sx backstage

5 Unità (2 autori festival + 3 autori Fiorello) che ruotano

**Lato destro retropalco**

8 Unità di redazione per cantanti in gara totali di cui:

2 unità in green room – fisse

1 unità in red room – fissa

5 unità tra camerini, red room e green room a rotazione,

- nel retropalco saranno presenti in contemporanea 2 unità della redazione (ruotano con gli artisti) e portano a fine esibizione l'artista verso la blu room e lo lasciano per l'intervista radiofonica.

A termine intervista una hostess dedicata riporterà l'artista nel camerino del Roof da dove, tramite l'ascensore, lascerà il teatro uscendo attraverso il passaggio Mangolini.

Sarà presente anche un videomaker senza sostare per realizzare il programma di access "Dietrofestival"

Saranno presenti inoltre due unità della società di vigilanza, due unità dei VVF e una unità del 118.

Alla fine dell'esibizione gli artisti in gara lasceranno il palco e verosimilmente si recheranno presso i camerini al piano ROOF per poi uscire dall'ingresso ROOF attraverso l'ascensore. L'accompagnatore del cantante guarderà l'esibizione dall'area ristoro al piano Roof, attenderà poi l'arrivo del cantante dopo la performance per uscire insieme a lui.

Gli ospiti che lasceranno il palco senza passare dai camerini usciranno dalla porta carraia, gli artisti che passeranno dai camerini usciranno dal passaggio Mangolini.

**6.7 GREEN ROOM/SALA PROVE RITZ (Planimetrie n. 7 - 16) – PERCORSO ARTISTI**

La Green Room collocata nel piano sotto il palco verrà utilizzata come luogo di stazionamento dei cantanti prima di accedere alla RED ROOM 1 per poi salire sul palco insieme a due redattori di Rai uno. Potrà contenere massimo 25 persone.

Nella serata dedicata alle cover sarà utilizzata come sala di attesa dei cantanti che si esibiranno con i BIG in gara. All'interno della sala i cantanti potranno sostare con mascherina chirurgica.

La sala Ritz sarà prevista come sala prove multifunzionale per prove musicali della sola ritmica e coro (21 unità), per prove cast (6 unità) ed eventuali ospiti (10 unità) nel momento in cui il palco principale dovesse essere occupato dalle prove della trasmissione.

Il suo utilizzo è previsto a partire dal 25/02/2021.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 44 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

# OMISSIS



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

## 6.9 PERCORSI ARTISTI

**GLI ARTISTI ARRIVERANNO CON UNA SCALETTA PRESTABILITA E SCADENZATA ED EFFETTUERANNO I SEGUENTI PERCORSI TRA GLI AMBIENTI:**

**Percorsi camerino ROOF – GREEN ROOM – RED ROOM – RETROPALCO – BLUE ROOM – camerino roof – USCITA PASSAGGIO MANGOLINI/VIA ROMA**

L'artista in gara sarà prelevato dal camerino posto nel Roof e portato nella Green room dove attenderà di essere condotto nella Red room (nella sala potranno essere effettuati i ritocchi di trucco e parrucco) e, poco prima dell'inizio dell'esibizione, condotto nel retropalco (tutte queste operazioni saranno effettuate da un addetto della redazione).

A questo punto salirà sul palco e, al termine dell'esibizione, ricondotto nel retropalco (queste due operazioni saranno effettuate dall'ispettore di studio); da quel momento un addetto della redazione gli consegnerà la nuova mascherina chirurgica e lo condurrà nella blu room per l'intervista radiofonica.

Al termine dell'intervista una hostess dedicata ricondurrà l'artista nel camerino del roof da dove, assieme a un discografico/accompagnatore, utilizzando l'ascensore si troverà al piano terra dell'ingresso Roof e lascerà il complesso uscendo attraverso il passaggio Mangolini.

Nel caso non fosse necessario recarsi in camerino al piano ROOF l'ospite/artista si recherà direttamente all'uscita sita al carraio di Via Roma.

**Percorsi camerini AI PIANI – GREEN ROOM – RED ROOM – RETRO PALCO – BLUE ROOM – camerini AI PIANI – USCITA CARRAIO VIA ROMA**

L'artista in gara sarà prelevato dal camerino posto ai vari piani del Complesso Ariston e portato nella Green room dove attenderà di essere condotto nella Red room (nella sala potranno essere effettuati i ritocchi di trucco e parrucco) e, poco prima dell'inizio dell'esibizione, condotto nel retropalco (tutte queste operazioni saranno effettuate da un addetto della redazione).

A questo punto salirà sul palco e, al termine dell'esibizione, ricondotto nel retropalco (queste due operazioni saranno effettuate dall'ispettore di studio); da quel momento un addetto della redazione gli consegnerà la nuova mascherina chirurgica lo condurrà nella blu room per l'intervista radiofonica.

Al termine dell'intervista radiofonica una hostess dedicata ricondurrà l'artista nel camerino ai piani Ariston da dove, assieme al discografico, percorreranno la scala di accesso all'uscita dal carraio in via Roma.

Nel caso non fosse necessario recarsi in camerino ai piani l'ospite/artista si recherà direttamente all'uscita sita al carraio.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 49 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

# OMISSIS

	<p>Protocollo Cooperazione e Coordinamento <b>EMERGENZA CORONAVIRUS</b> 71° Festival della Canzone Italiana 2021</p>	Sanremo 2021
---	--	--------------

## **7 ORCHESTRA - SPAZI E PERCORSI - ROOF/PLATEA/SALA RITZ (Planimetrie 6-15-16)**

### **Premessa**

L'orchestra è costituita da circa 60 elementi, di cui 6 coristi e 10 fiati

Direttore dell'Orchestra è il Maestro Leonardo De Amicis.

Gli orchestrali utilizzeranno prevalentemente gli ambienti collocati al ROOF (camerini); la platea del Teatro nelle loro posizioni statiche durante le prove e la trasmissione e la sala Ritz per l'esecuzione di eventuali prove.

Gli orchestrali dovranno indossare la mascherina FFP2 per tutto il periodo di permanenza all'interno del Complesso Ariston

La mascherina FFP2 potrà essere tolta, ove previsto, una volta raggiunta la propria postazione nei posti assegnati nella buca dell'orchestra.

Il Direttore ha la necessità di entrare ed uscire di scena per alternarsi con i Direttori Sostituti; egli terrà la mascherina FFP2 durante gli spostamenti e durante l'attesa nel back-stage o a in prossimità del palco; toglierà la mascherina all'ultimo momento, subito prima di entrare in scena

Gli "archi" sono tenuti a tenere la mascherina FFP2 anche una volta seduti poiché il distanziamento con altri componenti dell'orchestra è inferiore a 1,5 mt.

Sarà cura di RAI UNO fornire materiali e prodotti per la disinfezione degli strumenti musicali e verificare la presenza della vaschetta per la condensa contenente liquido disinfettante a disposizione di ogni strumento a fiato prevista dai DPCM.

Sono previste barriere in policarbonato all'interno delle buche dell'orchestra per separare la zona CORO dalla zona FIATI e la zona FIATI dalla zona ARCHI.

### **Distanziamenti durante l'esecuzione e le prove all'interno delle buche dell'orchestra all'interno dell'Ariston**

Durante le esecuzioni sono obbligatorie le seguenti distanze minime indicate e verificate nella planimetria al termine del paragrafo:

#### ***Coro, senza mascherina***

frontalmente 2 m verso chiunque altro

lateralmente 1,5 m verso chiunque altro

#### ***Fiati, senza mascherina***

2 m verso i coristi

1,5 m verso chiunque altro

2 m / 1,5 m frontalmente o lateralmente ai coristi

vaschetta per la condensa contenente liquido disinfettante a disposizione di ogni strumento

#### ***Archi, con mascherina FFP2***

1,25 m, tra di loro

1,5 m verso i fiati

2 m / 1,5 m frontalmente o lateralmente ai coristi

#### ***Chitarre, bassi e tastiere, con mascherina FFP2***

1,25 m, tra di loro

1,5 m verso i fiati

2 m / 1,5 m frontalmente o lateralmente ai coristi

<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 59 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

	<p>Protocollo Cooperazione e Coordinamento <b>EMERGENZA CORONAVIRUS</b> 71° Festival della Canzone Italiana 2021</p>	Sanremo 2021
---	--	--------------

### ***Batteria e percussioni, senza mascherina isolati da barriere in policarbonato***

1,5 m, tra di loro e verso gli altri

**In tutte le altre situazioni è obbligatoria mascherina FFP2 e distanziamento interpersonale 1 m**

### ***Orchestra e prove all'interno della sala RITZ***

Prevista come sala prove multifunzionale per prove musicali della sola ritmica e coro, per prove cast ed eventuali ospiti nel momento in cui il palco principale dovesse essere occupato dalle prove della trasmissione. Il suo utilizzo è previsto a partire dal 25/02/2021.

### ***Cuffie ed altre dotazioni***

Ad evitare rischi di contagio da virus SARS-COV2 le cuffie e le altre dotazioni degli orchestrali e del Maestro dovranno essere strettamente personali e non potranno essere scambiati.

### ***Camerini riservati***

Al livello Roof nello spazio appositamente destinato gli orchestrali troveranno i camerini riservati ad uso esclusivo e nominativo; ogni orchestrale troverà nel proprio camerino i propri abiti di scena e dovrà lasciarvi il proprio cambio.

### ***Arene di utilizzo da parte degli orchestrali***

Si prevede che gli orchestrali utilizzi:

- Camerini a loro riservati al "livello Roof" in "Sala 1"
- Loro postazioni nella Sala Ariston
- Postazioni per prove in Sala Ritz
- Proprio camerino al roof per la consumazione dei cestini

### ***Utilizzo dei servizi igienici***

Al livello Roof, gli orchestrali utilizzeranno i servizi igienici presenti a lato della "Sala 1"

Al livello platea, utilizzeranno i servizi igienici presenti nella scala denominata "Via Roma Bassa"

Nella Sala Ritz per le prove, utilizzeranno i servizi igienici della sala Ritz

### **Percorsi degli orchestrali (planimetria in calce)**

#### **Ingresso ed uscita nel Complesso Ariston**

Gli orchestrali entreranno ed usciranno sempre tramite l'ingresso Roof, nella galleria Mangolini.

#### **Percorso tra ingresso e livello Roof**

Il principale collegamento tra l'ingresso in galleria Mangolini e il livello Roof sono gli ascensori e la scala. L'uso degli ascensori rapidi tra il livello Zero ed il livello Roof è permesso a massimo due persone alla volta con mascherina, mantenendo la distanza interpersonale di un metro.

In alternativa è possibile usare la scala palladiana interna, sempre mantenendo il distanziamento

#### **Percorso dagli spogliatoi livello Roof all'Area Orchestra in sala Ariston**

Dalla "Sala 1" Livello ROOF, gli orchestrali possono scendere e risalire utilizzando gli ascensori rapidi tra il Roof e il livello Zero ed il passaggio tra gli ascensori rapidi e la platea.

In alternativa, gli orchestrali possono scendere e risalire tramite il percorso:  
tramite la scala interna "Sotto Roof"

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 60 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

# OMISSIS



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

## 8 PLATEA

Non è prevista la presenza di pubblico o figuranti in platea.

## 9. PIANO DI PRODUZIONE – PROVE E SERATE

15/02/2021 Consegnna scena e Sound Check – Probabile sopralluogo Commissione di Vigilanza Pubblico Spettacolo Comunale

Dal 16/02/2021 al 20/02/2021 dal martedì al sabato prove esibizioni

Dal 22/02/2021 al 1/03/2021 dal lunedì al lunedì prove esibizioni

Dal 02/03/2021 al 06/03/2021 prove e trasmissione in diretta “71° Festival della Canzone Italiana” da martedì a sabato

07/03/2021 trasmissione in diretta “Domenica In”

### Modalità esecuzione prove (in aggiornamento da parte di RAI 1):

Dal 16/02/2021 al 24/02/2021 saranno effettuate le prove degli artisti in gara.

Al momento, previe modifiche che potranno esserci a seguito della disponibilità definitiva degli artisti, le prove saranno programmate per singole esibizioni di 35' ciascuna, durata che raddoppia nel momento in cui saranno effettuate le prove delle cover dal 19/02/2021 al 24/02/2021.

Nel complesso giornalmente si esibiranno sul palco fino ad un massimo di 13 artisti ed una media di presenze giornaliera di circa 30 unità comprensiva dei direttori d'orchestra personali, dei gruppi e dei musicisti aggiunti.

Dal 25/02/2021 al 1/03/2021 saranno effettuate le prove dello spettacolo comprensive dell'esibizione di Achille Lauro (accompagnato da 4 elementi di band e da un direttore d'orchestra personale). Contestualmente saranno effettuate, in date e tempi ancora da stabilire, le prove degli artisti musicali ospiti i cui contratti sono ancora in fase di definizione.

Il 01/03/2021 tutti i cantanti in gara, comprese le 8 giovani proposte (9 unità), proveranno il proprio brano musicali alternandosi sul palco. Durante la giornata va prevista la presenza in platea di al massimo 100 giornalisti accreditati alla prova generale del Festival.

La massima presenza in contemporanea prevista sul palco durante l'esibizione è al momento di 10 artisti compresi 2 ballerini.

Durante tutte le fasi relative alle prove saranno presenti nella platea del teatro, Amadeus, Fiorello, la parte autorale del programma nonché parte della redazione.

Ogni cantante in gara potrà essere accompagnato da un solo fonico e da un solo discografico.

Durante l'esibizione il fonico sosterà in regia audio mentre il discografico siederà in platea.

Il cantante, prima dell'esibizione, sarà accompagnato da una unità di personale redazionale che lo farà sedere in platea e, al termine dell'esibizione, lo accompagnerà all'uscita.

Il personale redazionale totale impegnato durante l'esecuzione delle prove sarà nel numero di quattro unità e durante l'esibizione sosterà in platea

L'affollamento previsto in platea durante le prove sarà consentito al massimo per 50 unità al netto dei tecnici di produzione TV e degli addetti in servizio attivo ad eccezione della prova generale nella quale saranno presenti in platea al massimo 100 giornalisti sempre al netto dei tecnici di produzione TV e degli addetti.

Tutti i presenti che sosteranno in platea durante le prove osserveranno rigorosamente i distanziamenti di almeno 1,5 tra di loro indossando sempre la mascherina FFP2.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 67 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

# OMISSIS

	Protocollo Cooperazione e Coordinamento <b>EMERGENZA CORONAVIRUS</b> 71° Festival della Canzone Italiana 2021	Sanremo 2021
---	---	--------------

#### Modalità esecuzione trasmissione (in aggiornamento da parte di RAI 1)

Il flusso seguito durante le giornate di trasmissione sarà regolato dalla Scaletta che prevederà l'arrivo presso il Complesso Ariston degli artisti in maniera scaglionata nel tempo. Tale flusso è così riassumibile:

- Gli artisti si posizioneranno in camerino da dove, in funzione della scaletta della puntata, saranno prelevati da una persona di redazione che li accompagnerà nelle sale di attesa Red room/Green Room e, poco prima dell'esibizione, nel back stage da dove saranno microfonati e accompagnati sul palco dall'ispettore di studio. Il solo fonico dedicato all'artista sarà presente nella regia musicale per tutta la durata della esibizione, si precisa che durante la sosta ma non dovrà toccare nessuna apparecchiatura RAI.
- Al termine dell'esibizione gli artisti saranno accompagnati da una persona di redazione alla red room da dove accederanno alle interviste radiofoniche (area blue room).
- Per la serata dedicata alle cover la Green Room sarà adibita a luogo di attesa per gli artisti "ospiti" con personale di redazione per accompagnarli nel back stage

In via eccezionale sarà consentito a tutto il cast artistico di poter utilizzare la mascherina chirurgica nel passaggio dal camerino al palco al fine di preservare nel miglior modo trucco ed acconciatura (come precisamente descritto nel paragrafo 6.5 Palco Teatro Ariston).

Durante la 1° puntata si esibiranno 13 artisti e 4 nuove proposte. È prevista l'esibizione di Achille Lauro e ospiti musicali e non, ancora in fase di definizione.

Durante la 2° puntata si esibiranno 13 artisti e 4 nuove proposte. È prevista l'esibizione di Achille Lauro e ospiti musicali e non, ancora in fase di definizione.

Durante la 3° puntata si esibiranno 26 artisti accompagnati ognuno da un proprio ospite col quale si esibiranno nelle cover. È prevista l'esibizione di Achille Lauro e ospiti musicali e non, ancora in fase di definizione.

Durante la 4° puntata si esibiranno 26 artisti e 4 nuove proposte. È prevista l'esibizione di Achille Lauro e ospiti musicali e non, ancora in fase di definizione. Nella puntata sarà premiato il vincitore delle nuove proposte.

Durante la 5° puntata, serata finale, si esibiranno 26 artisti. È prevista l'esibizione di Achille Lauro e ospiti musicali e non, ancora in fase di definizione. Nella puntata sarà premiato il vincitore del 71° Festival della canzone italiana. Come precisato nel paragrafo 6.5 PALCO Teatro Ariston i premi saranno opportunamente igienizzati e consegnati con un carrello di scena dal quale lo stesso premiato preleverà il premio.

Nell'arco di tutte e cinque le puntate ci saranno momenti di spettacolo del cast fisso.

Tutti gli artisti per le prime quattro puntate dovranno necessariamente abbandonare il complesso Ariston dopo la propria performance o dopo l'intervista effettuata presso Blu Room all'interno del set di RADIO 2. Per quanto riguarda la quinta puntata gli artisti dopo la performance potranno sostare in attesa dell'esito della gara canora nel proprio camerino.

Anche per la quinta puntata gli artisti una volta conosciuto l'esito della competizione canora e non essendo coinvolti nella premiazione finale dovranno abbandonare l'Ariston. Anche per la quinta puntata gli artisti, se coinvolti nell'intervista presso set di RADIO 2 dovranno abbandonare l'Ariston subito dopo tale intervista.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 69 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



**Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
EMERGENZA CORONAVIRUS  
71° Festival della Canzone Italiana 2021**

Sanremo 2021

## 10 PULIZIA E SANIFICAZIONE

### 10.1 AMBIENTI INDOOR

Tutti gli ambienti di lavoro comprensivi dei touch point (maniglie, braccioli, pulsantiere vending macchine e tavoli, ecc.) interessati alla produzione vengono sottoposti a regolare pulizia e igienizzazione secondo le modalità e la frequenza indicata nel piano di pulizia. Nel caso di si registri un caso di positività gli ambienti frequentati dal soggetto positivo nonché quelli frequentati dai soggetti contattati dallo stesso secondo le risultanze del “Contact Tracing”, saranno opportunamente sanificati.

Nello specifico le regie, le sale prove, le postazioni degli orchestrali, il teatro nel suo complesso (platea, aree di passaggio perimetrali, pannelli in policarbonato etc.), i camerini, le stanze redazionali e quelle utilizzate dagli autori saranno oggetto di igienizzazione profonda una volta alla settimana la domenica mentre negli altri giorni si effettuerà una pulizia ordinaria quotidiana.

Le parti a contatto delle attrezzature di ripresa e degli accessori necessari alla produzione vengono pulite dopo ogni utilizzo da parte dei tecnici o operatori come da procedura distribuita a tutti i lavoratori (Emergenza Coronavirus: Regole di Comportamento per i lavoratori rev. 2 del 9/07/20).

Tutti gli elementi che entreranno a contatto del personale, dei conduttori e del cast dovranno essere trattati con prodotto disinettante.

In prossimità dello studio e delle regie dovranno essere presenti contenitori per la raccolta dei rifiuti mascherine e guanti.

I mezzi mobili RAI sono considerati ambienti indoor. Su ogni mezzo si provvederà ad una igienizzazione prima della partenza (a cura del relativo CPTV) che sarà ripetuta con una cadenza massima quindicinale che può essere ridotta in relazione alle ore di utilizzo e comunque al rientro in sede a fine trasferta.

Ogni mezzo sarà provvisto di un kit d'igienizzazione con disinettante e salviette monouso o in alternativa salviette umidificate per l'igienizzazione delle superfici di maggior contatto (maniglie, volante, chiave di accensione, leva del cambio ecc.) da effettuare prima e dopo ogni trasferimento.

L'impianto di condizionamento del mezzo sarà manutenuto (dal relativo CPTV) periodicamente (cambio filtri, pulizia bocchette, ecc.) secondo le modalità previste dal costruttore.

Per tutti gli ambienti e i mezzi si dovrà inoltre provvedere a:

- favorire, per quanto possibile, l'areazione naturale degli ambienti di lavoro attraverso l'apertura delle porte e delle finestre;
- pulire quotidianamente le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti, ecc.) tramite uso di kit di igienizzazione resi disponibili su ogni mezzo;
- verificare (a cura del coordinatore del mezzo RAI e per le aree da questa resi disponibili) che negli ambienti dotati di specifici impianti di ventilazione, che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria con l'esterno, siano mantenuti attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria durante tutta la lavorazione, eliminando totalmente o riducendo al minimo possibile la funzione di ricircolo dell'aria;
- sanificare gli ambienti qualora fosse riscontrata positività al tampone per COVID-19 in una persona che nei giorni precedenti abbia avuto accesso agli ambienti (lavoratori interni o esterni);

<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 70 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

	<p>Protocollo Cooperazione e Coordinamento <b>EMERGENZA CORONAVIRUS</b> 71° Festival della Canzone Italiana 2021</p>	Sanremo 2021
---	--	--------------

- che eventuali strumenti utilizzati per microfonare siano monouso oppure ad uso esclusivo dei singoli componenti del set oppure igienizzati dopo ogni utilizzo e a fine giornata;
- posizionare in prossimità dei mezzi e delle aree RAI contenitori per la raccolta dei rifiuti mascherine e guanti.

La verifica del rispetto delle distanze interpersonali viene valutata rispetto all'ambiente e rispetto alle attività del personale. L'affollamento massimo dei mezzi e delle aree utilizzate è stato individuato come di seguito riportato.

Gli ambienti indoor ad uso ufficio saranno organizzati garantendo distanze di 1,5 mt. Le situazioni critiche verranno gestite con barriere in plexiglass.

## 10.2 AMBIENTI OUTDOOR

Per la gestione degli ambienti outdoor non sono previste specifiche indicazioni, né è necessaria procedura di sanificazione, salvo specifiche necessità differenti.

È opportuno tuttavia provvedere a pulizie quotidiane delle superfici toccate più di frequente (per esempio tavoli, mobilio, servizi igienici) tramite kit di igienizzazione resi disponibili all'occorrenza.

## 11 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una persona presente presso le aree in uso a RAI sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria riconducibili al COVID-19 quali ad esempio tosse o difficoltà respiratoria, dovrà dichiararlo immediatamente al proprio Responsabile/Preposto che applicherà quanto richiesto dalle procedure interne; se Fornitore, lo stesso dovrà immediatamente comunicarlo al proprio referente RAI. Per i dettagli operativi fare riferimento all'aggiornamento procedura "Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti. Guariti – Percorsi Operativi" (ALLEGATO 3).

In ogni caso, in base alle disposizioni delle Autorità, ogni datore di lavoro (o suo delegato) procederà immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

In caso di presenza di persona sintomatica il Direttore di Produzione e/o i Preposti identificati dalle relative strutture editoriali informeranno:

- il Direttore della Produzione TV,
- il Direttore della relativa struttura editoriale,
- il Medico Competente Centrale RAI,
- il Direttore di Safety & Security,
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione RAI,
- il Responsabile del CPTV o sede Regionale cui fa capo il lavoratore sintomatico,
- il Responsabile Gestione Sicurezza e Ambiente di Produzione TV
- il Consulente della Sicurezza RAI,
- il Sanitario della ASL1 Imperiese che supporta le attività di prevenzione anti- Covid per i Festival,
- le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

In ogni caso, in presenza di sintomi compatibili con COVID-19 (febbre, tosse o sintomi simil-influenzali) di un lavoratore RAI, i suddetti preposti in loco dovranno prevedere:

<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 71 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

	<p style="text-align: center;"><b>Protocollo Cooperazione e Coordinamento EMERGENZA CORONAVIRUS 71° Festival della Canzone Italiana 2021</b></p>	<p style="text-align: right;">Sanremo 2021</p>
---	--	--

- la preclusione dell'accesso agli ambienti di lavoro alla persona stessa;
- l'immediato isolamento della persona con sintomi presso il proprio domicilio o, se in trasferta, in hotel in attesa degli approfondimenti diagnostici che saranno attivati per il tramite del supporto sanitario fornito dalla ASL1 Imperiese. In base all'esito degli stessi si determineranno le fasi successive. Sarà possibile il rientro al proprio domicilio in caso di negatività ai diagnostici per il Covid.

## 12 ULTERIORI PRECAUZIONI ADOTTATE

Le società esterne:

- forniranno le protezioni ai propri dipendenti (FFP2, guanti, igienizzante per le mani, sanificatori e panni monouso per igienizzare i propri apparati);
- forniranno preventivamente elenco del personale impiegato nella produzione.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA invita al rispetto della normativa nazionale, regionale e locale emanata per fronteggiare l'emergenza epidemiologica in corso e alle indicazioni fornite dal Ministero della salute.

## 13 RICHIAMO

Le misure riportate nel presente documento sono finalizzate a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e devono, pertanto, essere conosciute da tutti gli operatori e attuate.

A tal fine, sarà cura dei preposti<sup>(1)</sup> delle direzioni aziendali coinvolte e delle società esterne divulgare le informazioni contenute nel protocollo al personale di propria competenza e verificare il rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

Nota (1)

Obblighi dei preposti – art. 19 D. Lgs. n. 81/08

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le defezioni dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.

<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 72 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

#### 14 APPROVIGIONAMENTO PROTEZIONI PER IL PERSONALE RAI

Il CPTV di Roma (assegnatario della commessa) e le altre Direzioni coinvolte dovranno richiedere alla Direzione SAS per il personale di propria competenza i dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti dal presente Protocollo di Cooperazione e Coordinamento. Per le modalità di richiesta e ritiro, si rimanda a seguenti documenti (allegati 4 e 5):

- “Istruzione operativa “Richiesta e ritiro DPI per produzioni televisive e radio”
- “Istruzione operativa “Richiesta e ritiro KIT DPI per personale in trasferta”

I DPI per il personale dovranno essere richiesti e ritirati prima della trasferta, nella sede di appartenenza.

Eventuali esigenze non preventivamente acquisite verranno gestite dalla Direzione SAS attraverso propri delegati sul posto in occasione dell'accredito.

I DPI per ospiti e cantanti contrattualizzati da RAI1 dovranno essere richiesti alla Direzione SAS dalla Rete Uno e la dalla Direzione Radio e distribuiti a cura di queste Direzioni.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 73 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

	<b>Protocollo Cooperazione e Coordinamento EMERGENZA CORONAVIRUS 71° Festival della Canzone Italiana 2021</b>	Sanremo 2021
---	---	--------------

**15 PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE**

Rai-Radio Televisione Italiana				
Rai-Radio Televisione Italiana				
Rai-Radio Televisione Italiana				
Rai-Radio Televisione Italiana				
Rai-Radio Televisione Italiana				
Rai-Radio Televisione Italiana				
Rai-Radio Televisione Italiana				
Rai-Radio Televisione Italiana				
<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	<b>Data</b>	<b>Versione, Revisione e data emissione</b>		<b>Pagina 74 di 75</b>
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021		

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Allegato n° 1 Protocollo Uscita  
**COVID/0006279 05/02/2021**



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021


<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 75 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

## **RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA S.P.A.**

### **PROPOSTA**

### **PROTOCOLLO DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO MISURE DI CONTENIMENTO E PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CONTAGIO DA SARS-COV2**

#### **Produzione televisiva “Festival della Canzone Italiana 2021 – Sanremo -ARISTON**

#### **SOMMARIO**

1 SCOPO .....	2
1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
1.2 ALTRI RIFERIMENTI TECNICI .....	5
1.3 RIFERIMENTI RAI.....	5
1.4 PROTOCOLLO SANITARIO .....	5
1.5 PROCEDURA ACCREDITAMENTO E ACCESSI .....	5
1.6 NOTA GENERALE.....	5
2 CONTESTO OPERATIVO .....	6
3 PROTOCOLLO: MISURE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO .....	7
3.1 INFORMATIVA E REGOLE GENERALI.....	7
3.2 MEZZI DI TRASPORTO .....	8
4 ACCESSO AL COMPLESSO ARISTON E AI MEZZI RAI ESTERNI .....	8
4.1 MODALITA' DI ACCESSO AL COMPLESSO ARISTON .....	8
4.2 MODALITÁ DI ACCESSO MEZZI RAI TECNICI DI RIPRESA ESTERNI .....	10
4.3 IDONEITÀ TECNICA.....	11
4.4 PRECAUZIONI IGIENICHE GENERALI E PERSONALI.....	11
4.5 AMBIENTI, SPOSTAMENTI E SPAZI COMUNI.....	11
Aree break e mensa .....	12
5. COMPLESSO ARISTON - CENTRO DI PRODUZIONE TV.....	13
5.1 AMBIENTI/SPAzi INTERESSATI DALLA PRODUZIONE TELEVISIVA .....	13
5.2 LAYOUT – DESTINAZIONE AREE COMPLESSO ARISTON .....	15
5.2 AREE PRODUZIONE/SUPPORTO. MATRICE SPAZI-ORGANICI.....	29
6 AREE PRODUTTIVE SPAZI E PERCORSI.....	35
6.1 TRUCCO E PARRUCCO - AREA ROOF - GREEN ROOM– RED ROOM (Planimetrie n. 6 - 8 -10/11) .....	35
6.2 CAMERINI – COSTUMI - AREA ROOF (Planimetria n. 6) .....	36
6.3 REGIE AUDIO, VIDEO, LUCI – GALLERIA – PLATEA (Planimetrie n. 14 - 15) .....	41

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 1 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



**Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
EMERGENZA CORONAVIRUS  
71° Festival della Canzone Italiana 2021**

Sanremo 2021

6.4 POSTPRODUZIONE – SALA GRAFICA E SALA DI MONTAGGIO – SALE M3 e M2 (Planimetria n.3) .....	42
6.5 PALCO TEATRO ARISTON .....	42
6.6 BACKSTAGE – PERCORSO ARTISTI.....	43
6.7 GREEN ROOM/SALA PROVE RITZ (Planimetrie n. 7 - 16) – PERCORSO ARTISTI.....	44
6.8 RED ROOM / BLUE ROOM (Planimetrie n. 10 - 11) – PERCORSO ARTISTI .....	45
6.9 PERCORSI ARTISTI .....	49
6.10 GALLERIA (Planimetria n. 14) / FOTOGRAFI ESTERNI – SPAZI E PERCORSI.....	57
7 ORCHESTRA - SPAZI E PERCORSI - ROOF/PLATEA/SALA RITZ (Planimetrie 6-15-16) .....	59
8 PLATEA.....	67
9. PIANO DI PRODUZIONE – PROVE E SERATE .....	67
10 PULIZIA E SANIFICAZIONE.....	70
10.1 AMBIENTI INDOOR .....	70
10.2 AMBIENTI OUTDOOR.....	71
11 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA.....	71
12 ULTERIORI PRECAUZIONI ADOTTATE.....	72
13 RICHIAMO .....	72
14 APPROVIGIONAMENTO PROTEZIONI PER IL PERSONALE RAI .....	73
15 PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE.....	74

**ALLEGATI:**

- 1) Integrazione DUVRI del 05/08/2020 – Ed. 01 – Rev. 04 e procedura “Emergenza coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori” del 09/07/2020 – Versione 2.0
- 2) Dichiarazione Accesso Ospiti
- 3) Procedura “Emergenza Coronavirus: Gestione casi positivi, sospetti, guariti – Percorsi Operativi” del 20/07/2020 – Versione 2.0
- 4) Istruzione Operativa Richiesta e ritiro KIT DPI per personale in trasferta – Rev. 12/2020
- 5) Istruzione Operativa Richiesta e ritiro DPI per produzioni televisive e radio – Rev. 12/2020
- 6) Protocollo Sanitario
- 7) Procedura Accreditamento e Accessi
- 8) Protocollo Trucco e Parrucco

**1 SCOPO**

Il presente documento ha lo scopo di regolamentare le misure di contrasto e contenimento alla diffusione della sindrome nota come Covid-19 (*coronavirus disease 19*) attuate nell’ambito della produzione. Le informazioni contenute nel presente documento sono aggiornate alla data di elaborazione e potrebbero subire variazioni in funzione dell’emanazione di nuove disposizioni di legge o repentini cambiamenti di scenario. Inoltre, le misure di prevenzione e protezione del personale coinvolto si applicano in virtù delle conoscenze attualmente disponibili sulle modalità di comportamento dell’agente biologico Sars-Cov2.

<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 2 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

### 1.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

- *D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro;*
- *Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e s.m.i.;*
- *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo 2020 e sua integrazione del 24 Aprile 2020;*
- *Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- *DPCM 11 aprile 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;*
- *DPCM 26 Aprile 2020- Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;*
- *DPCM 17 maggio 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- *Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 9 giugno 2020 - Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative;*
- *DCPM 11 giugno 2020 - "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";*
- *Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 9 luglio 2020 – Nuovo coronavirus SARS-CoV-2. Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative", aggiornamento del 9 luglio 2020, 20/127/CRter-a/COV19;*
- *DCPM 14 luglio 2020 - "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n.19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n.33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- *DPCM 07 agosto 2020 – "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- *DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 settembre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- *DCPM 7 ottobre 2020 n. 125 – "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020;*
- *Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, " Nuovo coronavirus SARS-CoV-2. Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative", aggiornamento del 08 ottobre 2020, 20/178/CR05a/COV19;*

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 3 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



**Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
EMERGENZA CORONAVIRUS  
71° Festival della Canzone Italiana 2021**

Sanremo 2021

- *DCPM 13 ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;*
- *Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 18 ottobre 2020 – Nuovo coronavirus SARS-CoV-2. Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative”, aggiornamento del 8 ottobre 2020, 20/178/CR05a/COV19;*
- *DCPM 18 ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;*
- *DCPM 24 ottobre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;*
- *DCPM 3 novembre 2020- Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;*
- *MINISTERO DELLA SALUTE - ORDINANZA 13 novembre 2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- *MINISTERO DELLA SALUTE - ORDINANZA 27 novembre 2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;*
- *MINISTERO DELLA SALUTE - ORDINANZA 27 novembre 2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Modifica della classificazione del rischio epidemiologico;*
- *DECRETO-LEGGE 2 dicembre 2020, n. 158 - Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19;*
- *DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 3 dicembre 2020 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante: «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante: «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», nonché' del decreto-legge 2 dicembre 2020, n. 158, recante: «Disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19».*
- *DPCM 14 gennaio 2021 - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021».*

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 4 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

- *DECRETO-LEGGE 14 gennaio 2021, n. 2 - Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021.*

#### 1.2 ALTRI RIFERIMENTI TECNICI

- *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione – INAIL*
- *Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 - Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020*
- *Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020 - Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Versione del 15 maggio 2020*
- *Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2 - Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Versione del 25 maggio 2020*
- *Protocollo condiviso per la tutela dei Lavoratori del Settore Cine-Audiovisivo del 7 luglio 2020*

#### 1.3 RIFERIMENTI RAI

- *Linea Guida produzioni televisive, radio e web COVID-19 Rev.3 del 14 Dicembre 2020 emesse dalla Task Force aziendale;*
- *Procedura “Emergenza Coronavirus: regole di comportamento per i lavoratori” del 09/07/2020 – Versione 2.0;*
- *Procedura “Emergenza Coronavirus: Gestione casi positivi, sospetti, guariti – Percorsi Operativi*
- *Istruzione operativa per la richiesta e ritiro Dpi per produzioni radiotelevisive*
- *Istruzione operativa per la richiesta e ritiro dei KIT DPI per il personale in trasferta*

#### 1.4 PROTOCOLLO SANITARIO

Vedi Allegato 6.

#### 1.5 PROCEDURA ACCREDITAMENTO E ACCESSI

Vedi Allegato 7.

#### 1.6 NOTA GENERALE

I riferimenti normativi sono quelli in vigore all'atto dell'emissione della Vers.8-Rev.0 del presente documento, avvenuta in data 29/01/2021. Ulteriori riferimenti normativi emessi in data posteriore non daranno luogo a revisioni del presente documento a meno che non impattino con i suoi contenuti. Per l'aggiornamento dell'elenco sopra riportato si rimanda il lettore al sito:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>

ritenendo che ricada sotto la sua responsabilità tenersi aggiornato sulle disposizioni legali emanate.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 5 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

## 2 CONTESTO OPERATIVO

Il complesso Ariston si trasforma durante il periodo di allestimento della scenografia, durante la preparazione delle puntate e, ovviamente, durante la diretta delle 5 puntate del Festival, **in un Centro di Produzione Televisivo della RAI distaccato a Sanremo**. All'interno di tale Centro di Produzione vi sono oltre allo studio televisivo (la platea del teatro viene completamente trasformata) tutte le aree e le attività tipiche necessarie alla produzione televisiva (Regie audio e video, regia luci, postproduzione, camerini area trucco/parrucco, costumi, aree redazionali etc.).

Il Festival della canzone italiana è una gara canora che si svolge nel complesso Ariston di Sanremo, quest'anno con la direzione artistica di Amadeus, affiancato da co-conduttrici/tori.

La gara si svilupperà su 5 serate e vedrà la partecipazione di 26 cantanti/gruppi musicali (nel numero totale di 40 unità) nella categoria "campioni" e 8 cantanti nella categoria "nuove proposte" (nel numero totale di 9 unità).

La terza serata sarà dedicata ad una serata speciale "Cover" e vedrà la partecipazione di ulteriori 26 artisti che duetteranno con i campioni in gara (nel numero totale variabile, ad oggi, tra le 40 e 50 unità).

Oltre a questi artisti vanno considerati 23 direttori d'orchestra dedicati all'esibizioni degli artisti in gara e 20 musicisti aggiunti.

Il sistema di votazione sarà misto con televoto e con un sistema di giuria da definire (Giuria Demoscopica e Giuria Sala Stampa). La sala Stampa non sarà presente all'interno del complesso Ariston mentre la giuria demoscopica eserciterà il proprio voto da casa attraverso app dedicata.

L'orchestra sarà composta da circa 60 elementi, compreso il coro, diretta dal maestro L. De Amicis.

Sono previsti vari ospiti (musicali e non) in ciascuna delle cinque serate.

Il cast fisso sarà composto da cinque/sei unità per ogni singola serata compreso il conduttore a cui andranno aggiunti i maestri di orchestra per ciascuna esibizione (per un totale di 23 direttori complessivamente impegnati) e 4/5 ospiti a serata.

Il Festival della canzone italiana andrà in onda in diretta in prima serata dal 2 al 6 marzo 2021 dal Teatro Ariston di Sanremo dalle ore 20.40 circa per la durata di 300 minuti circa.

Nella giornata del 7 marzo dal complesso Ariston andrà in onda in diretta la produzione "Domenica In" dalle ore 14 circa.

Il presente documento regolamenta tutte le attività che si svolgeranno all'interno del complesso Ariston a partire dal giorno 15 febbraio 2021, data nella quale verrà consegnata la scena ed effettuato il sound check, fino alla data del 7 marzo al termine della produzione Domenica In.

L'evento si svilupperà secondo le seguenti attività produttive che verranno specificatamente previste e dettagliate nel piano di produzione giornaliero:

- Prove musicali orchestra sul palco
- Prove musicali sul palco cantanti/gruppi musicali in gara
- Prove ospiti sul palco
- Prove Direttore Artistico e cast sul palco
- Prove eventuali effetti speciali/performance
- Prove tecniche, test, adattamenti dell'impianto e della scenografia per la diretta della giornata seguente
- Prove Cover set per collegamenti per notiziari, che si susseguiranno nell'arco della giornata (TG e Radio)
- Diretta televisiva nelle giornate previste dal palinsesto

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 6 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

**SI RICORDA CHE:**

TUTTO CIO' CHE È NON È PREVISTO NEL PRESENTE PROTOCOLLO È VIETATO E NON POTRA' ESSERE EFFETTUATO SE NON PREVIA VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONE DEL CENTRO DI PRODUZIONE TV DI ROMA E/O DEL SERVIZIO SANITARIO AZIENDALE E DELLA DIREZIONE SAFETY AND SECURITY (di seguito indicata Direzione SAS).

### **3 PROTOCOLLO: MISURE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO**

#### **3.1 INFORMATIVA E REGOLE GENERALI**

Tutti i soggetti coinvolti rappresentati nell'ultima pagina ricevono e sottoscrivono il presente PCC - Protocollo di Cooperazione e Coordinamento comprensivo di integrazione DUVRI e Procedura "Emergenza coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori" e della Procedura "Emergenza coronavirus: Gestione casi positivi, sospetti, guariti – Percorsi Operativi" (ALLEGATI 1 e 3). Gli stessi soggetti provvederanno a condividerne i contenuti con chi svolge l'attività operativa secondo la propria linea gerarchica nonché a curarne l'attuazione.

Il Consulente della Sicurezza incaricato da RAI (Ing. Luca Gismondi) organizzerà una o più riunioni di coordinamento in cui tutte le componenti impegnate firmeranno i relativi verbali per presa visione e accettazione.

Salvo quanto esplicitamente previsto o derogato nei capitoli successivi, che trattano delle peculiarità delle specifiche aree ed attività, valgono per tutti le seguenti regole:

1. Non sono ammesse all'interno del Complesso Ariston persone che non siano state sottoposte al protocollo di screening con tamponi rapidi antigenici periodici, secondo quanto previsto dal protocollo sanitari (vedi allegato 6);
2. È obbligatorio rispettare varchi di accesso ed uscita associati all'accredito ed i percorsi interni predisposti, in quanto la suddivisione ha lo scopo di aumentare la separazione tra persone che svolgono attività non correlate;
3. È obbligatorio sanificarsi le mani con i dispenser di gel idroalcolico che sono distribuiti in tutte le aree del Complesso del Teatro Ariston; la disinfezione deve essere effettuata ad ogni ingresso e frequentemente nel corso della giornata;
4. Chiunque all'interno del Complesso deve costantemente indossare mascherina di tipo FFP2 senza valvola; l'uso di mascherine con valvola o mascherine comunitarie è **severamente vietato**;
5. Anche indossando la mascherina, è comunque obbligatorio evitare assembramenti e mantenere i distanziamenti interpersonali;
6. Le attrezzature e strumentazioni sono di uso personale e devono essere sanificate giornalmente con prodotti conformi alle prescrizioni del Ministero della Salute;
7. I dispositivi indossabili devono essere di uso esclusivamente personale, salvo casi particolari adeguatamente motivati;
8. Chiunque, a qualsiasi titolo presente all'interno del complesso Ariston, è tenuto a segnalare immediatamente, anche nel corso della giornata, eventuali innalzamenti di temperatura, sintomi correlabili con contagio da SARS-COV2, eventuali contatti con positivi, etc.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 7 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

### 3.2 MEZZI DI TRASPORTO

È fortemente raccomandato, per raggiungere Sanremo e il complesso Ariston, utilizzare mezzi di trasporto aziendali. Per gli spostamenti degli artisti tra il complesso Ariston e gli hotel saranno disponibili navette e NCC dedicate organizzate da RAI Uno.

A tale riguardo si chiarisce quanto segue:

- qualora si utilizzi un mezzo RAI, gli occupanti previsti sono: l'autista nella fila anteriore e due passeggeri, posizionati accanto ai finestrini, per ogni fila posteriore; tutti gli occupanti del mezzo dovranno indossare mascherine FFP2 e guanti e, per quanto possibile, l'equipaggio degli automezzi aziendali non dovrà cambiare per tutta la durata della trasferta; nei lunghi tratti di guida è ammesso un cambio alla guida dell'automezzo tra gli occupanti del veicolo;
- per i mezzi pesanti, ove risulti una distanza tra le persone di almeno un metro, sarà possibile ospitare un passeggero seduto al fianco del guidatore ed entrambi dovranno indossare mascherina FFP2 e guanti;
- qualora l'uso del mezzo di trasporto pubblico costituisca una necessità ineluttabile (esempio: treni, aerei, etc....) esso dovrà essere preventivamente concordato:
  - per quanto riguarda il personale della Direzione Produzione TV, con il Direttore di Produzione di riferimento
  - per quanto riguarda il personale delle altre Direzioni dovranno essere concordate con i relativi responsabili.

In tale circostanza è fatto obbligo indossare la mascherina FFP2 (senza valvola) e guanti indipendentemente da quanto indicato dall'azienda di trasporto.

- L'uso delle navette dedicate dovrà essere subordinato alle regole in materia vigenti. In ogni caso il personale dovrà prendere posto all'interno del mezzo in modo tale che tra gli occupanti ci sia almeno 1 mt, indossando sempre la mascherina FPP2 (senza valvola) e guanti.

## 4 ACCESSO AL COMPLESSO ARISTON E AI MEZZI RAI ESTERNI

### 4.1 MODALITA' DI ACCESSO AL COMPLESSO ARISTON

Gli accessi al Complesso Ariston saranno regolamentati da apposita procedura allegata.

Per poter accedere al Complesso Ariston ciascun lavoratore/fornitore (cast, cantanti, discografici, ospiti, orchestrali, etc.) sarà sottoposto ad un protocollo sanitario (allegato) e al preventivo controllo della temperatura corporea a cura di RAI attraverso la società di vigilanza.

Sarà consentito l'accesso al cantante in gara ed agli artisti che si esibiranno accompagnato solo ed esclusivamente da un fonico, un discografico e, quando previsto, il maestro sostituto.

Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso.

Chiunque acceda alle aree del complesso, dovrà sottostare alle regole/procedure previste.

Gli accessi saranno diversificati in modo da suddividere i flussi e ottimizzare i percorsi come descritto nella planimetria 1:

- dall'ingresso principale Ariston sito in via Matteotti accederanno dipendenti Ariston e dipendenti Rai, in particolare tecnici e aree di supporto;
- durante le serate del festival dal suddetto ingresso principale entreranno anche i fotografi;
- durante la prova generale lo stesso ingresso sarà utilizzato dai giornalisti che siederanno in platea;
- dall'ingresso in passaggio Mangolini- Roof accederanno i dipendenti RAI del settore Trucco/Parrucco e Costumi e gli orchestrali. Il primo gruppo per raggiungere le postazioni di lavoro al piano Roof, gli orchestrali per raggiungere i camerini e l'area prova costumi al piano roof, la platea al piano terra e la sala Ritz al piano interrato.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 8 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

# OMISSIS



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

#### 4.3 IDONEITÀ TECNICA

Tutti i fornitori attestano che hanno predisposto tramite il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 24/04/2020” e sue successive integrazioni:

- Valutazione del rischio specifico comprensivo delle misure indicate nel presente Protocollo;
- Informativa emergenza COVID-19 consegnata ai lavoratori;

La documentazione dovrà essere disponibile in formato elettronico.

#### 4.4 PRECAUZIONI IGIENICHE GENERALI E PERSONALI

In prossimità dei mezzi e all’interno del complesso Ariston verranno messi a disposizione distributori di gel igienizzante (per la sanificazione delle mani) e contenitori di rifiuti (per la raccolta dei DPI monouso utilizzati). Tutto il personale RAI sarà fornito di protezioni adeguate alla attività richiesta (mascherine, guanti, schermi facciali, ecc.) oltreché di un kit di autopulizia per l’igienizzazione delle postazioni di lavoro utilizzate da più persone (igienizzazione ad inizio e fine turno da parte del personale tecnico che utilizza le consolle tecniche condivise).

Prima della partenza per la produzione dell’evento saranno forniti al direttore di produzione di riferimento e/o ai Preposti identificati dalle relative strutture editoriali un numero adeguato di termometri di prossimità per la rilevazione della temperatura corporea.

Per l’intera durata della missione, col supporto delle strutture aziendali competenti, sarà cura del Direttore di Produzione di riferimento e dei preposti individuati per ciascuna Direzione provvedere alla scorta ed alla distribuzione di DPI e prodotti per l’igienizzazione necessari alle squadre di lavoro della Direzione Produzione TV; in ugual modo, per le altre Direzioni, sarà cura dei Preposti identificati dalle relative strutture tutte provvedere alle proprie esigenze.

I dispositivi messi a disposizione dalla RAI ai lavoratori sono “monouso” (tranne lo schermo facciale) e quindi soggetti ad essere cambiati ad ogni inizio turno o quando siano sporchi o laceri. I lavoratori devono controllare lo stato di conservazione delle protezioni che indossano in modo da cambiarli in caso di rottura.

Nel cambiare guanti e mascherine, si dovrà procedere come segue:

- togliersi i dispositivi monouso da sostituire e buttarli nell’apposito contenitore;
- lavarsi e/o igienizzarsi le mani;
- indossare i nuovi dispositivi monouso.

Lo schermo facciale e i guanti antinfortunistici, previsti per particolari attività, andranno igienizzati quotidianamente (a cura del lavoratore) e ogni volta lo si ritenga necessario.

Il personale interessato utilizzerà cuffie audio personali o, in alternativa, cuffie audio comuni che saranno sanificate di volta in volta.

Il personale delle ditte esterne provvederà all’igienizzazione dei propri dispositivi/mezzi prima e dopo l’utilizzo con la stessa procedura e modalità prevista per i dipendenti RAI.

#### 4.5 AMBIENTI, SPOSTAMENTI E SPAZI COMUNI

Durante l’intera giornata di lavoro dovranno essere rispettate le seguenti indicazioni:

- attenersi alle disposizioni previste per ciascuna postazione di lavoro; se questo non fosse possibile, segnalarlo al proprio responsabile in loco per valutare modifiche organizzative o la dotazione di diversi/ulteriori dispositivi protettivi;
- evitare qualunque tipo di contatto fisico; in particolare non scambiarsi baci, abbracci e strette di mano;

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 11 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

- lavarsi frequentemente le mani rispettando la procedura di lavaggio indicata dal Ministero della salute;
- sanificare periodicamente postazione e attrezzature di lavoro;
- evitare di toccarsi occhi, bocca e naso con le mani. Se necessario, usare fazzoletti monouso da gettare dopo ogni utilizzo;
- in assenza di protezione mantenere la distanza interpersonale di almeno 2 metri.

Il personale RAI potrà muoversi nelle aree di pertinenza; gli spostamenti al di fuori delle proprie aree sono consentiti solo per esigenze lavorative, situazioni di necessità o di malessere.

Si fa presente che le aggregazioni sociali, in particolare nelle aree comuni, al bar e presso i distributori automatici, sono vietate così come le aggregazioni sociali per il consumo di pasti.

In linea generale, ad eccezione dei conduttori/cast (compresi eventuali ospiti in video) che soltanto durante la diretta/registrazione possono derogare a questa disposizione (in tal caso mantenendo la distanza minima di 1,5mt), è fatto obbligo di usare la mascherina FFP2 (senza valvola) indipendentemente dalla distanza all'interno di tutti gli ambienti e/o i mezzi RAI.

Per quanto possibile, le postazioni di lavoro destinate alla produzione saranno distanziate tra di loro di almeno 1 metro, distanza che dovrà essere mantenuta.

Gli operatori di ripresa indosseranno mascherina FFP2 (senza valvola) e guanti (contatto con parti della telecamera), così come tutto il personale tecnico.

Il microfonista verrà dotato oltre che di mascherina FFP2 (senza valvola) e guanti anche di schermo facciale.

### Aree break e mensa

La pausa caffè, l'uso dei distributori automatici ed il consumo dei pasti presso i luoghi individuati, possono costituire, se non adeguatamente gestiti, un accrescimento del rischio di contagio.

Il contatto con superfici potenzialmente contaminate e il successivo tocco di occhi o viso così come il formarsi di assembramenti nei pressi deli suddetti luoghi, possono rappresentare una via di contagio.

Al fine di evitare il concretizzarsi di questi pericoli, sarà necessario mettere in atto i seguenti comportamenti:

- prima di recarsi ai distributori automatici/aree break o a mensa, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi;
- presso i distributori automatici/aree break, rimanere ad una distanza di almeno 2 metri dalle altre persone che stanno usufruendo del distributore o stanno consumando quanto prelevato. Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'area break avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1,50 metri dagli altri lavoratori in coda (mantenendo indossata la mascherina), prelevare il cibo o la bevanda e consumare la stessa in altro luogo;
- terminati la consumazione o il prelievo, abbandonare l'area break per permetterne la fruizione in sicurezza da parte di altri lavoratori;
- presso le aree ristoro individuate, mantenere la distanza di almeno 1,50 metri dagli altri lavoratori in coda (mantenendo indossata la mascherina) ed utilizzare i posti dei tavoli disponibili e segnalati come utilizzabili.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 12 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

## 5. COMPLESSO ARISTON - CENTRO DI PRODUZIONE TV

### 5.1 AMBIENTI/SPAzi INTERESSATI DALLA PRODUZIONE TELEVISIVA

Il Complesso Ariston si trasforma durante il periodo di preparazione e di allestimento della scena e durante la preparazione delle puntate e durante la diretta delle 5 puntate del Festival in un Centro di Produzione Televisivo della RAI distaccato a Sanremo. All'interno di tale Centro di Produzione vi sono oltre allo studio televisivo (la platea del teatro viene completamente trasformata) tutte le aree e le attività tipiche necessarie alla produzione televisiva (Regie audio e video, regia luci, postproduzione, camerini area trucco/parrucco, costumi, aree redazionali etc.).

Gli ambienti interessati dalla produzione del Festival della Canzone Italiana saranno collocati all'interno del complesso Ariston che comprende:

- l'edificio principale denominato in seguito "Teatro Ariston" con ingressi da via Matteotti 212 e da via Roma;
- il corpo secondario uffici con ingresso da passaggio Mangolini, denominato in seguito "Uffici Ariston";
- la palazzina confinante con due ingressi da via Volturino, denominata in seguito "Palazzina Volturino".

Inoltre, sarà previsto in prossimità del Complesso lo stazionamento dei mezzi tecnici e di appoggio (Regie, Gruppi elettrogeni, Stazione satellite, Container, Mezzo appoggio etc.)

Si precisa che con riferimento agli spazi interni al complesso Ariston si è proceduto ad una redistribuzione delle attività all'interno degli spazi disponibili in modo da rendere gli ambienti di lavoro conformi alle normative ed ai protocolli aziendali. Tale redistribuzione degli spazi ha prodotto un fabbisogno extra di circa 1.000 mq dei quali 750 circa recuperati all'interno dell'Ariston attraverso un diverso utilizzo della sala presente presso il Roof (storicamente utilizzata per le conferenze stampa delle 12.00). Le attività riferibili ai rimanenti 250 mq circa sono state posizionate al di fuori dell'Ariston, così come la sala stampa.

#### Di seguito gli ambienti individuati all'interno del Teatro Ariston

- Bar e ingresso principale Teatro
- Platea e Palco
- Servizi igienici dedicati (fornitori e dipendenti RAI e ARISTON)
- Ingresso Carraio
- Galleria
- Uffici di supporto
- Uffici Produzione
- Regie
- Sale grafiche
- Camerini
- Sartoria
- Sale postazioni Trucco e Parrucco
- Magazzini
- Sale Apparati
- Ufficio Stampa
- Cover Set
- Sala Ritz e locali collegati
- Green Room
- Backstage palco

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 13 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

*Di seguito gli ambienti individuati all'interno della Palazzina Via Volturno*

- Ufficio Accrediti
- Redazioni RAI UNO
- Autori RAI UNO
- Red Room (sala attesa cantanti)
- Studio Radio 2 (Blue Room)
- Regie Radio 2
- Red Room (sala prove conduttori)

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 14 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

# OMISSIS

	<b>Protocollo Cooperazione e Coordinamento EMERGENZA CORONAVIRUS 71° Festival della Canzone Italiana 2021</b>	Sanremo 2021
---	---	--------------

## 5.2 AREE PRODUZIONE/SUPPORTO. MATRICE SPAZI-ORGANICI

### Regia RM4 e Mezzo RVM

1	Regista	Regia Video (Mezzo RM4)	17 mq* Totale 5 unità (su due file distanziate)
1	Aiuto regia		
1	Assistente regia		
1	Mixer Video		
1	Consulente Musicale		
1	Assistente regia	Regia Ledwall (Mezzo RM4)	6 mq* Totale 1 unità
2	Tecnici audio	Regia Audio (Mezzo RM4)	8 mq* Totale 2 unità
2	Tecnico Controllo Camere	Controllo Camere (Mezzo RM4)	10 mq* Totale 1 unità
3	Tecnico Video RVM e Consulente musicale	Container esterno al RM4	21 mq* Totale 3 unità

\* I mq sopra riportati si intendono al lordo degli ingombri (arredi, banchi tecnici, elementi di scenografia, ecc.) presenti negli ambienti

### PLATEA Teatro Ariston

5	Tecnico Audio e Consulente musicale	Diffusione audio di sala (Retro platea teatro volume aperto)	30 mq* Totale 5 unità
6	Tecnici Audio+ Fonico cantante <u>(uno per volta ad esibizione)</u>	Regia Audio (sala M4)	70 mq* Totale 6 unità
2	Tecnico Audio	Diffusione audio Ballatoio Palco metallico	35 mq* Totale 2 unità
1	Tecnico Audio	Ballatoio Palchetto Ariston	10 mq* Totale 1 unità
2	Tecnico Mediaserver	Ballatoio Palchetto Ariston	20 mq* Totale 2 unità

\* I mq sopra riportati si intendono al lordo degli ingombri (arredi, banchi tecnici, elementi di scenografia, ecc.) presenti negli ambienti

<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 29 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

	<b>Protocollo Cooperazione e Coordinamento EMERGENZA CORONAVIRUS 71° Festival della Canzone Italiana 2021</b>	Sanremo 2021
---	---	--------------

### **Galleria Teatro Ariston**

5	Specializzati Ripresa (Balconcini galleria)	Regia Luci Balconcino Galleria    Galleria	400 mq* Galleria Totale 35 Unità
1	Direttore della Fotografia		
4	Specializzati di ripresa consolle		
19	Fotografi (solo durante la tx)		
5/6	Postazioni PC per invio immagini		

\* I mq sopra riportati si intendono al lordo degli ingombri (arredi, banchi tecnici, elementi di scenografia, ecc.) presenti negli ambienti

### **Mezzo ITA SNG**

1	Tecnico Collegamento	10 mq* Totale 2 unità
1	Specializzato	

### **CONTAINER**

1	Coordinatore Tecnico	10 mq* Totale 2 unità
1	Consulente Musicale	

Saletta per igienizzare i microfoni (ex attrezzeria costruttori)

### **SALA GRAFICA**

12	Grafica	Sala M3  60 mq* Totale XX unità
1	Grafica (società esterna)	

\* I mq sopra riportati si intendono al lordo degli ingombri (arredi, banchi tecnici, elementi di scenografia, ecc.) presenti negli ambienti

<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data  February 2, 2021	Versione, Revisione e data emissione  Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	Pagina 30 di 75
--	------------------------------	--	-----------------

	Protocollo Cooperazione e Coordinamento <b>EMERGENZA CORONAVIRUS</b> 71° Festival della Canzone Italiana 2021	Sanremo 2021
---	---	--------------

## TEATRO ARISTON

### Studio/Platea DURANTE LE PROVE

1/2	Conduttori/Direttore Artistico – Co-Conduuttore	STUDIO/PLATEA	<b>Area Palco 345 mq*</b> <i>Totale 55 unità circa</i> <b>Area Orchestra 380 mq*</b> <i>Totale 60 unità</i> <b>Platea 400 mq*</b> <i>Totale 50 unità + tecnici</i>
5	Cast fisso		
60	Orchestra comprensivo di Direttore Orchestra dedicato e copisti		
1/5	Cantante in gara/gruppo in gara		
14	Operatori di ripresa		
5	Ispettore studio e uno orchestra		
5	Microfonista		
10	Autori + assistente Amadeus compreso Fiorello		
1	Vicedirettore di RAI UNO		
2	Macchinista Tecnocrane		
1	Arredatore		
1	Trucco e Parrucco		
1	Costumista		
1	Costruttore		
5	Redattori		
50	Unità		

\* I mq sopra riportati si intendono al lordo degli ingombri (arredi, banchi tecnici, elementi di scenografia, ecc.) presenti negli ambienti

<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 31 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

	<b>Protocollo Cooperazione e Coordinamento EMERGENZA CORONAVIRUS 71° Festival della Canzone Italiana 2021</b>	Sanremo 2021
---	---	--------------

### Studio/Platea DURANTE LA TRASMISSIONE

1/2	Conduttori/Direttore Artistico – Co-Conduzione	STUDIO/PLATEA	Area Palco 345 mq* Totale 70 unità
2	Cast fisso		Area Orchestra 380 mq* Totale 60 unità
6	Achille Lauro (4 band + direttore orchestra) esclusivamente nel momento dell'esibizione		Platea 400 mq* 40 circa
60	Orchestra (comprensivo di direttore orchestra e copista)		
1/5	Cantante in gara/gruppo in gara		
4/5	Ospiti a puntata che si alterneranno sul palco		
14	Operatori di ripresa		
5	Ispettore studio e uno orchestra		
5	Microfonista		
4	Autori + assistente Amadeus (back stage lato sx palco)		
3	Autori gestione cast fisso/ospiti (la presenza solo in corrispondenza delle esibizioni)		
3	Vicedirettore + 2 redazione (back stage retro palco)		
4	Redattori (back stage lato dx palco per "movimentazione" cantanti) uno alla volta a rotazione		
3	Redattori (lato dx palco per "movimentazione" ospiti) uno alla volta a rotazione		
1	Direzione di Rete		
1	Film maker per "Dietro Festival" back stage		
5	Backliner movimentazioni strumenti musicali (lato dx palco)		
2	Labor a supporto backliner (lato dx palco)		
2	Suggeritori (stanza dedicata)		
2	Macchinista Tecnocrane		
1	Arredatore		
1	Trucco e Parrucco (sala dedicata green room)		
1	Costumista (sala dedicata green room)		
1	Costruttore		
40	Addetti Vigilanza, antincendio forze dell'ordine.		

\* I mq sopra riportati si intendono al lordo degli ingombri (arredi, banchi tecnici, elementi di scenografia, ecc.) presenti negli ambienti

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 32 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

	<b>Protocollo Cooperazione e Coordinamento EMERGENZA CORONAVIRUS 71° Festival della Canzone Italiana 2021</b>	Sanremo 2021
---	---	--------------

#### PALAZZINA VIA VOLTURNO

Gli ambienti indoor ad uso ufficio saranno organizzati garantendo distanze di 1,5 mt. Le situazioni critiche verranno gestite con barriere in policarbonato.

#### AREA ACCREDITI PIANO RIALZATO VIA VOLTURNO

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
5	Accrediti	Ufficio	28 mq
7	Accrediti	Ufficio	38 mq
5	Sala Prove conduttori	Red Room	30 mq
2	Regie Video Radio 2		12 mq
3	Zona di passaggio	Red Room	16 mq

#### AREA RADIO/RED ROOM PIANO PRIMO VIA VOLTURNO

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
4	RED ROOM 1	Sala attesa cantanti	24 mq
6	RED ROOM 2	Sala attesa cantanti	30 mq
2	Regia audio Radio 2	Regia	15 mq
2/3	Due Sale attesa Set Radio 2		12 mq
4/5	Blue Room – set Radio 2		28 mq

#### AREA REDAZIONE – SECONDO PIANO VIA VOLTURNO

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
4/5	Redazione	Ufficio	27 mq
6	Redazione	Ufficio	38 mq
2	Redazione	Ufficio	16 mq
2	Produttore	Ufficio	12 mq
1	Pianificazione Mezzi	Ufficio	7mq
1	Pianificazione Mezzi	Ufficio	9 mq
1	Pianificazione Mezzi	Ufficio	9 mq

#### AREA AUTORI – TERZO PIANO VIA VOLTURNO

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
1/2	Autori	Ufficio	11 mq
1	Autori	Ufficio	8 mq
1	Autori	Ufficio	9 mq
2	Capo Progetto	Ufficio	15 mq
2	Ufficio Autori	Ufficio	13 mq
1	Ufficio Stampa Dir. Artistico	Ufficio	7 mq
3	Ufficio Autori	Ufficio	18 mq
4/5	Ufficio Autori	Ufficio	27 mq
2/3	Ufficio Direttore Artistico	Ufficio	16 mq

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 33 di 75
		February 2, 2021	
Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021			



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
EMERGENZA CORONAVIRUS  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

TEATRO ARISTON

AREA PRODUZIONE/SUPPORTO – PRIMO PIANO ARISTON

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
4	<i>Sala Direttori Produzioni</i>	<i>Ufficio Produzione</i>	31 mq
6	<i>Sala Mignon</i>	<i>Ufficio</i>	56 mq
1	<i>Ufficio CSPP</i>	<i>Ufficio</i>	6 mq
1	<i>Ufficio Intendenza</i>	<i>Ufficio</i>	6 mq
2/3	<i>Ufficio Intendenza</i>	<i>Ufficio</i>	16 mq
8	<i>Ufficio Safety and Security</i>	<i>Ufficio</i>	56 mq
2/3	<i>Ufficio ICT</i>	<i>Ufficio</i>	16 mq
2	<i>Polizia Postale</i>	<i>Ufficio</i>	16 mq

AREA GIURIA – SECONDO PIANO UFFICI ARISTON

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
1	<i>Notaio</i>	<i>Ufficio</i>	7 mq
3/4	<i>Società Giurie</i>	<i>Ufficio</i>	19 mq
3	<i>Televoto</i>	<i>Ufficio</i>	15 mq

AREA DIRETTORI – TERZO PIANO UFFICI ARISTON

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
3	<i>Risorse televisive</i>	<i>Ufficio</i>	19 mq
2	<i>Vicedirezione</i>	<i>Ufficio</i>	14 mq
2	<i>Direzione Rai Uno</i>	<i>Ufficio</i>	17 mq
3	<i>Direzione CPTV</i>	<i>Ufficio</i>	20 mq
2	<i>Direzione SAS</i>	<i>Ufficio</i>	12 mq

AREA CAMERINI/SARTORIA/TRUCCO – PIANO ROOF ARISTON

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
24	<i>Sale trucco e parrucco</i>	Area ROOF	180 mq
19 fino max 30	<i>4 Sarte/ 9 Addette/ 6 Costumi</i>	Area ROOF	180 mq
60	<i>Camerini Orchestra (cadauno 2,5 mq)</i>	Area ROOF	280 mq
17	<i>Camerini Cantanti (cadauno 7 mq)</i>	Area ROOF	200 mq
5	<i>Camerini Cantanti (cadauno 7 mq)</i>	Area ROOF	35 mq
8	<i>Area Ufficio Stampa</i>	Area ROOF	60 mq

PIANO SOPPALCO BAR ARISTON

UNITÀ	DESTINAZIONE	LOCALE	SUPERFICIE
-	<i>Sala Centro Stella</i>		21 mq
6	<i>Regia Rubriche</i>		44 mq
2/3	<i>Sala Apparati</i>		23 mq
2	<i>Cover set</i>		12 mq
5	<i>Regia Tg</i>		34 mq
2/3	<i>Sala Ponti</i>		17 mq
2/3	<i>Sala grafica</i>		20 mq

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 34 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

## FORNITORI

- Dipendenti Teatro Ariston

2	BAR	Area competenza
3	Manutenzione edile	Varie postazioni
1	Manutenzione estintori	Varie postazioni
6	Manutenzione impianti	Varie postazioni
8	Pulizie	Varie postazioni
24	Ariston Srl	Varie postazioni
1	Sicurezza	Varie postazioni

- CONSORZIO SAVILOG

10	Addetti alla manovalanza	Varie postazioni
----	--------------------------	------------------

- Società MOVIE PEOPLE

1	Operatore braccio	Platea
---	-------------------	--------

- Società VIGILANZA/ANTINCENDIO WORSP

10	OTS (fino ad un max)	Varie postazioni
25	GPG max (fino ad un max)	

- Società di GRAFICA CLONWERK

4	Grafico	Sala Grafica M3
---	---------	-----------------

- Società PULIZIE

6	Addette	Varie postazioni
---	---------	------------------

A queste unità si aggiungono le forze dell'ordine (polizia, carabinieri, polizia postale) e i Vigili del Fuoco del comando di Imperia.

## 6 AREE PRODUTTIVE SPAZI E PERCORSI

Di seguito si descrivono le attività e gli spazi dedicati alla produzione nonché i percorsi del personale coinvolto.

### 6.1 TRUCCO E PARRUCCO - AREA ROOF - GREEN ROOM– RED ROOM (Planimetrie n. 6 - 8 -10/11)

Il Servizio di Trucco e Parrucco verrà effettuato secondo le specifiche indicazioni individuate nel "Protocollo RAI Gestione Attività Trucco e Parrucco" - Rev.00 del 20/05/sp20 (Allegato n. 9)

Le postazioni trucco e parrucco RAI saranno posizionate al piano ROOF nella zona dedicata all'interno della quale sono state allestite dodici postazioni. (vedi planimetria Piano Roof)

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 35 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

Gli addetti alle operazioni di trucco e parrucco, durante l'attività sull'utente, indosseranno tutti i dispositivi individuali previsti dal protocollo, ogni postazione della dimensione di circa 8 mq avrà una capienza massima pari a 2 persone (addetto e l'utente).

Eccezionalmente durante la diretta televisiva saranno presenti due referenti del settore, (una per il trucco e una per il parrucco) per verificare che il trucco/parrucco si mantenga nelle condizioni ottimali e per eventuali piccoli ritocchi. L'attività verrà effettuata all'interno dell'area specificatamente prevista nella sala Prove Conduttori Red Room sita al piano terra.

Il conduttore avrà una assistenza riservata attraverso una addetta al trucco e una addetta ai costumi che sosteranno in un ambiente dedicato in green room (sala trucco costumi su richiesta) per recarsi sul palco a chiamata.

All'interno dell'area ROOF e delle postazioni durante l'esecuzione delle attività è vietata la consumazione di cibi da parte di tutti i presenti ad eccezione degli addetti al trucco e parrucco che potranno nelle pause pasti consumare il cestino igienizzando accuratamente le postazioni sia prima della che dopo la consumazione. Diversamente gli addetti potranno consumare i pasti nell'area espressamente dedicata e individuata in planimetria Piano ROOF denominata Area Ristoro.

## 6.2 CAMERINI – COSTUMI - AREA ROOF (Planimetria n. 6)

### **RAI UNO**

La rete ha provveduto, per il conduttore e co-conduttrici, a contrattualizzare come Stylist Maria Sabato e per l'immagine di Fiorello Claudia Tortora.

Per la sig.ra Sabato il settore mette a disposizione, per quanto concerne le attività di ricerca e la formalizzazione dei contratti di scambio titoli, la collega Annalea delle Donne.

Sono a carico delle Stylist quanto necessario alla totale vestizione dei VIP.

**Prova costumi:** essendo capi realizzati su misura, non necessitano di sdifettamento da parte del personale RAI. Le prove costumi verranno effettuate nei camerini personali di conduttore e co- conduttori.

### **SETTORE COSTUMI**

#### **Conduttore e co- conduttore/conduttrici**

**Prova costume:** laddove fosse necessario, solo ed esclusivamente per piccoli interventi (orlo scucito; bottoni) ci sarà una "Specializzata ai costumi Addetta "con le seguenti dotazioni: guanti mascherina FFP2 e schermo facciale.

Per le dirette il conduttore troverà nel suo camerino i capi da utilizzare per la messa in onda. Una addetta ai costumi sarà presente per il solo cast fisso, laddove fosse necessario sarà offerto il solo servizio di stireria e/o di piccoli interventi sartoriali (vedi sopra).

#### **Ospiti e cantanti**

Ospiti e cantanti si recheranno in teatro già vestiti per l'esibizione, laddove fosse necessario sarà offerto il solo servizio di stireria.

#### **Orchestrali**

Ogni orchestrale avrà a disposizione un camerino "dedicato" per tutta la durata del Festival al piano ROOF.

**Prova costume** La prova costume degli orchestrali sarà effettuata singolarmente all'interno dell'area dedicata del ROOF in presenza della costumista a distanza superiore di un metro e mezzo indossando la mascherina

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 36 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

FFP2 e guanti, sarà coadiuvata nella messa a modello dei capi da una "Specializzata ai costumi SARTA "con le seguenti dotazioni: guanti mascherina FFP2 e visiera

Puntata la vestizione di ogni esibizione avverrà sempre nell'area all'interno della zona dedicata al ROOF; gli orchestrali troveranno l'abito all'interno del proprio camerino. Nel caso fosse necessaria assistenza durante la vestizione sarà effettuata dalla figura "Specializzato ai costumi ADDETTE" con le seguenti dotazioni: guanti mascherina FFP2 e schermo facciale.

Le specializzate ai costumi (sarte e addette) saranno dotate oltre che di mascherina FFP2 e guanti anche di schermo facciale e disporranno di una propria dotazione personale di lavoro (forbici, leva punti, aghi, spilli).

<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 37 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

# OMISSIS



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

### **6.3 REGIE AUDIO, VIDEO, LUCI – GALLERIA – PLATEA (Planimetrie n. 14 - 15)**

La verifica del rispetto delle distanze interpersonali viene valutata rispetto all’ambiente e rispetto alle attività del personale di produzione.

L’affollamento massimo degli ambienti è stato individuato come da schemi indicati nel paragrafo 5.

Il personale tecnico presente durante la permanenza negli ambienti suddetti sarà dotato di mascherina FFP2 e guanti monouso nel solo caso di utilizzo promiscuo di attrezzature.

#### **REGIA VIDEO**

La regia video sarà collocata all’interno del mezzo RM4.

#### **REGIA LUCI**

La regia luci sarà collocata all’interno della galleria del teatro Ariston sul palchetto dove saranno presenti 5 persone compreso il Direttore delle Fotografia.

Gli operatori ai seguipersona sono 6 e saranno così collocati:

- 3 sul bordo della galleria ,1 al centro gli altri 2 a metà tra il centro e i lati dx e sx.
- 1 al primo balcone al secondo piano guardando il palco a sx
- 1 al secondo balcone secondo piano guardando il palco a sx
- 1 al primo balcone secondo piano

#### **REGIE AUDIO**

##### **PLATEA TEATRO - REGIA MIXER DI SALA:**

La regia Audio mixer di sala è collocata al fondo della platea in una zona dedicata.

Saranno presenti stabilmente 5 persone tra tecnici e consulenti musicali RAI.

NON sarà consentito il passaggio alle spalle dei colleghi per il transito delle persone verso i bagni.

Nell’area sarà consentita la presenza oltre ai tecnici solo ad un fonico/accompagnatore per cantante durante le prove degli artisti e durante le trasmissioni.

L’area sarà delimitata con accesso consentito al solo personale Rai strettamente necessario.

Le comunicazioni dei fonici/accompagnatori saranno date per brevi periodi e a distanza di sicurezza e indossando sempre la mascherina FFP2.

##### **PLATEA - REGIA MIXER DI PALCO:**

La regia mixer di palco è collocata sul ballatoio tecnico a destra del boccascena.

Saranno presenti stabilmente 2 tecnici RAI.

Non sarà consentito l’accesso e la presenza sul ballatoio tecnico al fonico di riferimento per ospiti musicali.

L’accesso alla postazione sarà consentito al solo personale Rai dedicato.

Le comunicazioni dei fonici/accompagnatori dovranno essere date preventivamente alle prove/esibizione, sul palco o attraverso i microfonisti sempre mantenendo la distanza di sicurezza e la mascherina FFP2.

##### **REGIA MUSICALE SALA M4:**

La sala M4 è collocata al piano quarto del Complesso Ariston. Saranno presenti stabilmente 5 persone tra tecnici e consulenti musicali RAI.

Sarà consentita la presenza di un fonico/accompagnatore per artista in una postazione distanziata dagli operatori RAI.

Non sarà consentito il contatto con mezzi tecnici Rai (mixer audio) da parte di persone esterne allo staff audio.

La sala ascolto discografici negli anni passati nella sala M4 non verrà allestita per evitare assembramenti.

L’ascolto dei file audio delle prove sarà realizzato da remoto attraverso dispositivi informatici predisposti con il coinvolgimento di ICT GASIP.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 41 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

#### 6.4 POSTPRODUZIONE – SALA GRAFICA E SALA DI MONTAGGIO – SALE M3 e M2 (Planimetria n.3)

##### SALA GRAFICA

La sala grafica sarà collocata all'interno della sala M3 collocata al piano terzo del Complesso Ariston, le postazioni di lavoro saranno distanziate di almeno un metro e tutti indosseranno mascherina FFP2. Nei momenti di massimo affollamento saranno presenti 10 unità di grafici.

##### SALETTE DI MONTAGGIO

Le due sale di montaggio saranno collocate all'interno della sala M2 collocata al piano secondo del Complesso Ariston, le postazioni di lavoro saranno distanziate di almeno un metro e tutti indosseranno mascherina FFP2. Saranno presenti due unità per ciascuna saletta.

##### 6.5 PALCO TEATRO ARISTON

Sia durante le prove che durante le dirette sul palco saranno presenti non contemporaneamente conduttore, co-conduttori/trici, cast, cantanti/gruppi musicali in gara e ospiti.

Gli accessi e le zone nello studio verranno diversificati: in generale il personale tecnico e di produzione sosterà nel backstage lato destro, la parte autorale principalmente nel back stage lato sinistro.

Il posizionamento delle figure è descritto nella planimetria al termine del paragrafo.

Il cast (conduttore, co-conduttori), artisti e ospiti verranno microfonati nel backstage e accederanno singolarmente al palco. Nel percorso dal loro camerino fino al backstage potranno indossare mascherina chirurgica per evitare di danneggiare il trucco. Solo poco prima dell'ingresso sul palco toglieranno la mascherina e la getteranno in degli appositi contenitori rifiuti presenti nei punti di ingresso al palco.

Durante la diretta e sul palco tutti coloro che, in quanto oggetto della ripresa televisiva, non indosseranno la mascherina dovranno mantenere la distanza interpersonale di 1,5 m tra di loro e di 2 metri con tutto il restante personale (personale tecnico in studio, orchestrali) etc. Per quanto riguarda i gruppi musicali essi sono soggetti agli stessi distanziamenti minimi previsti per gli orchestrali (cifr. Par.7), ovvero 2 metri dai cantanti e 1,5 metri dagli altri componenti del gruppo e 2 metri da tutto il restante personale.

Al termine dell'esibizione gli artisti riceveranno dal personale di redazione una nuova mascherina e la indosseranno fino al rientro al proprio camerino.

Ad eccezione di cast, degli artisti e degli ospiti che durante la diretta in studio derogano a questa disposizione, è fatto obbligo di usare la mascherina FFP2 indipendentemente dalla distanza interpersonale all'interno del teatro. È vietato l'uso di mascherine con valvola e mascherine comunitarie. Eventuali mascherine comunitarie potranno essere indossate solo sopra la mascherina FFP2.

Nello specifico gli operatori di ripresa indosseranno mascherina di protezione FFP2 e guanti (contatto con parti della telecamera), così come tutti i tecnici, microfonisti, addetti al servizio di manovalanza.

Deve essere posta particolare attenzione alla igienizzazione delle mani per tutto il personale che tocca oggetti di scena e gli strumenti musicali (personale addetto alla movimentazione di strumenti, ispettori, redattori, manovalanza, etc). tutte queste persone dovranno indossare guanti di protezione e disinfettarsi le mani prima di toccare gli oggetti di scena/strumentazioni etc.

Il microfonista verrà dotato oltre alla mascherina FFP2 e guanti anche di schermo facciale.

Il personale di redazione che accompagnerà ospiti e cantanti in gara indosserà oltre la mascherina FFP2 anche guanti di protezione.

La consegna dei fiori/premi potrà essere effettuata tramite un carrello di scena opportunamente realizzato e igienizzato dopo ogni utilizzo. La stessa procedura dovrà essere utilizzata per la consegna dei premi finali. I premi e i fiori saranno opportunamente igienizzati e consegnati con un carrello di scena dal quale lo stesso premiato preleverà il premio.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 42 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

# OMISSIS



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

**Presenze RAI UNO nel BACK STAGE**

**Lato sinistro retropalco e corridoio**

4 Unità (Fasulo, Gullifa, Marconi e Borzi) – retropalco sx backstage

4 unità (3 autori + assistente Amadeus) – corridoio sx backstage

5 Unità (2 autori festival + 3 autori Fiorello) che ruotano

**Lato destro retropalco**

8 Unità di redazione per cantanti in gara totali di cui:

2 unità in green room – fisse

1 unità in red room – fissa

5 unità tra camerini, red room e green room a rotazione,

- nel retropalco saranno presenti in contemporanea 2 unità della redazione (ruotano con gli artisti) e portano a fine esibizione l'artista verso la blu room e lo lasciano per l'intervista radiofonica.

A termine intervista una hostess dedicata riporterà l'artista nel camerino del Roof da dove, tramite l'ascensore, lascerà il teatro uscendo attraverso il passaggio Mangolini.

Sarà presente anche un videomaker senza sostare per realizzare il programma di access "Dietrofestival"

Saranno presenti inoltre due unità della società di vigilanza, due unità dei VVF e una unità del 118.

Alla fine dell'esibizione gli artisti in gara lasceranno il palco e verosimilmente si recheranno presso i camerini al piano ROOF per poi uscire dall'ingresso ROOF attraverso l'ascensore. L'accompagnatore del cantante guarderà l'esibizione dall'area ristoro al piano Roof, attenderà poi l'arrivo del cantante dopo la performance per uscire insieme a lui.

Gli ospiti che lasceranno il palco senza passare dai camerini usciranno dalla porta carraia, gli artisti che passeranno dai camerini usciranno dal passaggio Mangolini.

**6.7 GREEN ROOM/SALA PROVE RITZ (Planimetrie n. 7 - 16) – PERCORSO ARTISTI**

La Green Room collocata nel piano sotto il palco verrà utilizzata come luogo di stazionamento dei cantanti prima di accedere alla RED ROOM 1 per poi salire sul palco insieme a due redattori di Rai uno. Potrà contenere massimo 25 persone.

Nella serata dedicata alle cover sarà utilizzata come sala di attesa dei cantanti che si esibiranno con i BIG in gara. All'interno della sala i cantanti potranno sostare con mascherina chirurgica.

La sala Ritz sarà prevista come sala prove multifunzionale per prove musicali della sola ritmica e coro (21 unità), per prove cast (6 unità) ed eventuali ospiti (10 unità) nel momento in cui il palco principale dovesse essere occupato dalle prove della trasmissione.

Il suo utilizzo è previsto a partire dal 25/02/2021.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 44 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

# OMISSIS



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

## 6.9 PERCORSI ARTISTI

**GLI ARTISTI ARRIVERANNO CON UNA SCALETTA PRESTABILITA E SCADENZATA ED EFFETTUERANNO I SEGUENTI PERCORSI TRA GLI AMBIENTI:**

**Percorsi camerino ROOF – GREEN ROOM – RED ROOM – RETROPALCO – BLUE ROOM – camerino roof – USCITA PASSAGGIO MANGOLINI/VIA ROMA**

L'artista in gara sarà prelevato dal camerino posto nel Roof e portato nella Green room dove attenderà di essere condotto nella Red room (nella sala potranno essere effettuati i ritocchi di trucco e parrucco) e, poco prima dell'inizio dell'esibizione, condotto nel retropalco (tutte queste operazioni saranno effettuate da un addetto della redazione).

A questo punto salirà sul palco e, al termine dell'esibizione, ricondotto nel retropalco (queste due operazioni saranno effettuate dall'ispettore di studio); da quel momento un addetto della redazione gli consegnerà la nuova mascherina chirurgica e lo condurrà nella blu room per l'intervista radiofonica.

Al termine dell'intervista una hostess dedicata ricondurrà l'artista nel camerino del roof da dove, assieme a un discografico/accompagnatore, utilizzando l'ascensore si troverà al piano terra dell'ingresso Roof e lascerà il complesso uscendo attraverso il passaggio Mangolini.

Nel caso non fosse necessario recarsi in camerino al piano ROOF l'ospite/artista si recherà direttamente all'uscita sita al carraio di Via Roma.

**Percorsi camerini AI PIANI – GREEN ROOM – RED ROOM – RETRO PALCO – BLUE ROOM – camerini AI PIANI – USCITA CARRAIO VIA ROMA**

L'artista in gara sarà prelevato dal camerino posto ai vari piani del Complesso Ariston e portato nella Green room dove attenderà di essere condotto nella Red room (nella sala potranno essere effettuati i ritocchi di trucco e parrucco) e, poco prima dell'inizio dell'esibizione, condotto nel retropalco (tutte queste operazioni saranno effettuate da un addetto della redazione).

A questo punto salirà sul palco e, al termine dell'esibizione, ricondotto nel retropalco (queste due operazioni saranno effettuate dall'ispettore di studio); da quel momento un addetto della redazione gli consegnerà la nuova mascherina chirurgica lo condurrà nella blu room per l'intervista radiofonica.

Al termine dell'intervista radiofonica una hostess dedicata ricondurrà l'artista nel camerino ai piani Ariston da dove, assieme al discografico, percorreranno la scala di accesso all'uscita dal carraio in via Roma.

Nel caso non fosse necessario recarsi in camerino ai piani l'ospite/artista si recherà direttamente all'uscita sita al carraio.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 49 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

# OMISSIS

	<p>Protocollo Cooperazione e Coordinamento <b>EMERGENZA CORONAVIRUS</b> 71° Festival della Canzone Italiana 2021</p>	Sanremo 2021
---	--	--------------

## **7 ORCHESTRA - SPAZI E PERCORSI - ROOF/PLATEA/SALA RITZ (Planimetrie 6-15-16)**

### **Premessa**

L'orchestra è costituita da circa 60 elementi, di cui 6 coristi e 10 fiati

Direttore dell'Orchestra è il Maestro Leonardo De Amicis.

Gli orchestrali utilizzeranno prevalentemente gli ambienti collocati al ROOF (camerini); la platea del Teatro nelle loro posizioni statiche durante le prove e la trasmissione e la sala Ritz per l'esecuzione di eventuali prove.

Gli orchestrali dovranno indossare la mascherina FFP2 per tutto il periodo di permanenza all'interno del Complesso Ariston

La mascherina FFP2 potrà essere tolta, ove previsto, una volta raggiunta la propria postazione nei posti assegnati nella buca dell'orchestra.

Il Direttore ha la necessità di entrare ed uscire di scena per alternarsi con i Direttori Sostituti; egli terrà la mascherina FFP2 durante gli spostamenti e durante l'attesa nel back-stage o a in prossimità del palco; toglierà la mascherina all'ultimo momento, subito prima di entrare in scena

Gli "archi" sono tenuti a tenere la mascherina FFP2 anche una volta seduti poiché il distanziamento con altri componenti dell'orchestra è inferiore a 1,5 mt.

Sarà cura di RAI UNO fornire materiali e prodotti per la disinfezione degli strumenti musicali e verificare la presenza della vaschetta per la condensa contenente liquido disinfettante a disposizione di ogni strumento a fiato prevista dai DPCM.

Sono previste barriere in policarbonato all'interno delle buche dell'orchestra per separare la zona CORO dalla zona FIATI e la zona FIATI dalla zona ARCHI.

### **Distanziamenti durante l'esecuzione e le prove all'interno delle buche dell'orchestra all'interno dell'Ariston**

Durante le esecuzioni sono obbligatorie le seguenti distanze minime indicate e verificate nella planimetria al termine del paragrafo:

#### ***Coro, senza mascherina***

frontalmente 2 m verso chiunque altro

lateralmente 1,5 m verso chiunque altro

#### ***Fiati, senza mascherina***

2 m verso i coristi

1,5 m verso chiunque altro

2 m / 1,5 m frontalmente o lateralmente ai coristi

vaschetta per la condensa contenente liquido disinfettante a disposizione di ogni strumento

#### ***Archi, con mascherina FFP2***

1,25 m, tra di loro

1,5 m verso i fiati

2 m / 1,5 m frontalmente o lateralmente ai coristi

#### ***Chitarre, bassi e tastiere, con mascherina FFP2***

1,25 m, tra di loro

1,5 m verso i fiati

2 m / 1,5 m frontalmente o lateralmente ai coristi

<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 59 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

### **Batteria e percussioni, senza mascherina isolati da barriere in policarbonato**

1,5 m, tra di loro e verso gli altri

**In tutte le altre situazioni è obbligatoria mascherina FFP2 e distanziamento interpersonale 1 m**

### **Orchestra e prove all'interno della sala RITZ**

Prevista come sala prove multifunzionale per prove musicali della sola ritmica e coro, per prove cast ed eventuali ospiti nel momento in cui il palco principale dovesse essere occupato dalle prove della trasmissione. Il suo utilizzo è previsto a partire dal 25/02/2021.

### **Cuffie ed altre dotazioni**

Ad evitare rischi di contagio da virus SARS-COV2 le cuffie e le altre dotazioni degli orchestrali e del Maestro dovranno essere strettamente personali e non potranno essere scambiati.

### **Camerini riservati**

Al livello Roof nello spazio appositamente destinato gli orchestrali troveranno i camerini riservati ad uso esclusivo e nominativo; ogni orchestrale troverà nel proprio camerino i propri abiti di scena e dovrà lasciarvi il proprio cambio.

### **Arene di utilizzo da parte degli orchestrali**

Si prevede che gli orchestrali utilizzi:

- Camerini a loro riservati al "livello Roof" in "Sala 1"
- Loro postazioni nella Sala Ariston
- Postazioni per prove in Sala Ritz
- Proprio camerino al roof per la consumazione dei cestini

### **Utilizzo dei servizi igienici**

Al livello Roof, gli orchestrali utilizzeranno i servizi igienici presenti a lato della "Sala 1"

Al livello platea, utilizzeranno i servizi igienici presenti nella scala denominata "Via Roma Bassa"

Nella Sala Ritz per le prove, utilizzeranno i servizi igienici della sala Ritz

### **Percorsi degli orchestrali (planimetria in calce)**

#### **Ingresso ed uscita nel Complesso Ariston**

Gli orchestrali entreranno ed usciranno sempre tramite l'ingresso Roof, nella galleria Mangolini.

#### **Percorso tra ingresso e livello Roof**

Il principale collegamento tra l'ingresso in galleria Mangolini e il livello Roof sono gli ascensori e la scala. L'uso degli ascensori rapidi tra il livello Zero ed il livello Roof è permesso a massimo due persone alla volta con mascherina, mantenendo la distanza interpersonale di un metro.

In alternativa è possibile usare la scala palladiana interna, sempre mantenendo il distanziamento

#### **Percorso dagli spogliatoi livello Roof all'Area Orchestra in sala Ariston**

Dalla "Sala 1" Livello ROOF, gli orchestrali possono scendere e risalire utilizzando gli ascensori rapidi tra il Roof e il livello Zero ed il passaggio tra gli ascensori rapidi e la platea.

In alternativa, gli orchestrali possono scendere e risalire tramite il percorso:  
tramite la scala interna "Sotto Roof"

<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 60 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

# OMISSIS

	<p>Protocollo Cooperazione e Coordinamento <b>EMERGENZA CORONAVIRUS</b> 71° Festival della Canzone Italiana 2021</p>	Sanremo 2021
---	--	--------------

## 8 PLATEA

Non è prevista la presenza di pubblico o figuranti in platea.

## 9. PIANO DI PRODUZIONE – PROVE E SERATE

15/02/2021 Consegnna scena e Sound Check – Probabile sopralluogo Commissione di Vigilanza Pubblico Spettacolo Comunale

Dal 16/02/2021 al 20/02/2021 dal martedì al sabato prove esibizioni

Dal 22/02/2021 al 1/03/2021 dal lunedì al lunedì prove esibizioni

Dal 02/03/2021 al 06/03/2021 prove e trasmissione in diretta “71° Festival della Canzone Italiana” da martedì a sabato

07/03/2021 trasmissione in diretta “Domenica In”

### Modalità esecuzione prove (in aggiornamento da parte di RAI 1):

Dal 16/02/2021 al 24/02/2021 saranno effettuate le prove degli artisti in gara.

Al momento, previe modifiche che potranno esserci a seguito della disponibilità definitiva degli artisti, le prove saranno programmate per singole esibizioni di 35' ciascuna, durata che raddoppia nel momento in cui saranno effettuate le prove delle cover dal 19/02/2021 al 24/02/2021.

Nel complesso giornalmente si esibiranno sul palco fino ad un massimo di 13 artisti ed una media di presenze giornaliera di circa 30 unità comprensiva dei direttori d'orchestra personali, dei gruppi e dei musicisti aggiunti.

Dal 25/02/2021 al 1/03/2021 saranno effettuate le prove dello spettacolo comprensive dell'esibizione di Achille Lauro (accompagnato da 4 elementi di band e da un direttore d'orchestra personale). Contestualmente saranno effettuate, in date e tempi ancora da stabilire, le prove degli artisti musicali ospiti i cui contratti sono ancora in fase di definizione.

Il 01/03/2021 tutti i cantanti in gara, comprese le 8 giovani proposte (9 unità), proveranno il proprio brano musicali alternandosi sul palco. Durante la giornata va prevista la presenza in platea di al massimo 100 giornalisti accreditati alla prova generale del Festival.

La massima presenza in contemporanea prevista sul palco durante l'esibizione è al momento di 10 artisti compresi 2 ballerini.

Durante tutte le fasi relative alle prove saranno presenti nella platea del teatro, Amadeus, Fiorello, la parte autorale del programma nonché parte della redazione.

Ogni cantante in gara potrà essere accompagnato da un solo fonico e da un solo discografico.

Durante l'esibizione il fonico sosterà in regia audio mentre il discografico siederà in platea.

Il cantante, prima dell'esibizione, sarà accompagnato da una unità di personale redazionale che lo farà sedere in platea e, al termine dell'esibizione, lo accompagnerà all'uscita.

Il personale redazionale totale impegnato durante l'esecuzione delle prove sarà nel numero di quattro unità e durante l'esibizione sosterà in platea

L'affollamento previsto in platea durante le prove sarà consentito al massimo per 50 unità al netto dei tecnici di produzione TV e degli addetti in servizio attivo ad eccezione della prova generale nella quale saranno presenti in platea al massimo 100 giornalisti sempre al netto dei tecnici di produzione TV e degli addetti.

Tutti i presenti che sosteranno in platea durante le prove osserveranno rigorosamente i distanziamenti di almeno 1,5 tra di loro indossando sempre la mascherina FFP2.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 67 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	

# OMISSIS

	Protocollo Cooperazione e Coordinamento <b>EMERGENZA CORONAVIRUS</b> 71° Festival della Canzone Italiana 2021	Sanremo 2021
---	---	--------------

#### Modalità esecuzione trasmissione (in aggiornamento da parte di RAI 1)

Il flusso seguito durante le giornate di trasmissione sarà regolato dalla Scaletta che prevederà l'arrivo presso il Complesso Ariston degli artisti in maniera scaglionata nel tempo. Tale flusso è così riassumibile:

- Gli artisti si posizioneranno in camerino da dove, in funzione della scaletta della puntata, saranno prelevati da una persona di redazione che li accompagnerà nelle sale di attesa Red room/Green Room e, poco prima dell'esibizione, nel back stage da dove saranno microfonati e accompagnati sul palco dall'ispettore di studio. Il solo fonico dedicato all'artista sarà presente nella regia musicale per tutta la durata della esibizione, si precisa che durante la sosta ma non dovrà toccare nessuna apparecchiatura RAI.
- Al termine dell'esibizione gli artisti saranno accompagnati da una persona di redazione alla red room da dove accederanno alle interviste radiofoniche (area blue room).
- Per la serata dedicata alle cover la Green Room sarà adibita a luogo di attesa per gli artisti "ospiti" con personale di redazione per accompagnarli nel back stage

In via eccezionale sarà consentito a tutto il cast artistico di poter utilizzare la mascherina chirurgica nel passaggio dal camerino al palco al fine di preservare nel miglior modo trucco ed acconciatura (come precisamente descritto nel paragrafo 6.5 Palco Teatro Ariston).

Durante la 1° puntata si esibiranno 13 artisti e 4 nuove proposte. È prevista l'esibizione di Achille Lauro e ospiti musicali e non, ancora in fase di definizione.

Durante la 2° puntata si esibiranno 13 artisti e 4 nuove proposte. È prevista l'esibizione di Achille Lauro e ospiti musicali e non, ancora in fase di definizione.

Durante la 3° puntata si esibiranno 26 artisti accompagnati ognuno da un proprio ospite col quale si esibiranno nelle cover. È prevista l'esibizione di Achille Lauro e ospiti musicali e non, ancora in fase di definizione.

Durante la 4° puntata si esibiranno 26 artisti e 4 nuove proposte. È prevista l'esibizione di Achille Lauro e ospiti musicali e non, ancora in fase di definizione. Nella puntata sarà premiato il vincitore delle nuove proposte.

Durante la 5° puntata, serata finale, si esibiranno 26 artisti. È prevista l'esibizione di Achille Lauro e ospiti musicali e non, ancora in fase di definizione. Nella puntata sarà premiato il vincitore del 71° Festival della canzone italiana. Come precisato nel paragrafo 6.5 PALCO Teatro Ariston i premi saranno opportunamente igienizzati e consegnati con un carrello di scena dal quale lo stesso premiato preleverà il premio.

Nell'arco di tutte e cinque le puntate ci saranno momenti di spettacolo del cast fisso.

Tutti gli artisti per le prime quattro puntate dovranno necessariamente abbandonare il complesso Ariston dopo la propria performance o dopo l'intervista effettuata presso Blu Room all'interno del set di RADIO 2. Per quanto riguarda la quinta puntata gli artisti dopo la performance potranno sostare in attesa dell'esito della gara canora nel proprio camerino.

Anche per la quinta puntata gli artisti una volta conosciuto l'esito della competizione canora e non essendo coinvolti nella premiazione finale dovranno abbandonare l'Ariston. Anche per la quinta puntata gli artisti, se coinvolti nell'intervista presso set di RADIO 2 dovranno abbandonare l'Ariston subito dopo tale intervista.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 69 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



**Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
EMERGENZA CORONAVIRUS  
71° Festival della Canzone Italiana 2021**

Sanremo 2021

## 10 PULIZIA E SANIFICAZIONE

### 10.1 AMBIENTI INDOOR

Tutti gli ambienti di lavoro comprensivi dei touch point (maniglie, braccioli, pulsantiere vending macchine e tavoli, ecc.) interessati alla produzione vengono sottoposti a regolare pulizia e igienizzazione secondo le modalità e la frequenza indicata nel piano di pulizia. Nel caso di si registri un caso di positività gli ambienti frequentati dal soggetto positivo nonché quelli frequentati dai soggetti contattati dallo stesso secondo le risultanze del “Contact Tracing”, saranno opportunamente sanificati.

Nello specifico le regie, le sale prove, le postazioni degli orchestrali, il teatro nel suo complesso (platea, aree di passaggio perimetrali, pannelli in policarbonato etc.), i camerini, le stanze redazionali e quelle utilizzate dagli autori saranno oggetto di igienizzazione profonda una volta alla settimana la domenica mentre negli altri giorni si effettuerà una pulizia ordinaria quotidiana.

Le parti a contatto delle attrezzature di ripresa e degli accessori necessari alla produzione vengono pulite dopo ogni utilizzo da parte dei tecnici o operatori come da procedura distribuita a tutti i lavoratori (Emergenza Coronavirus: Regole di Comportamento per i lavoratori rev. 2 del 9/07/20).

Tutti gli elementi che entreranno a contatto del personale, dei conduttori e del cast dovranno essere trattati con prodotto disinettante.

In prossimità dello studio e delle regie dovranno essere presenti contenitori per la raccolta dei rifiuti mascherine e guanti.

I mezzi mobili RAI sono considerati ambienti indoor. Su ogni mezzo si provvederà ad una igienizzazione prima della partenza (a cura del relativo CPTV) che sarà ripetuta con una cadenza massima quindicinale che può essere ridotta in relazione alle ore di utilizzo e comunque al rientro in sede a fine trasferta.

Ogni mezzo sarà provvisto di un kit d'igienizzazione con disinettante e salviette monouso o in alternativa salviette umidificate per l'igienizzazione delle superfici di maggior contatto (maniglie, volante, chiave di accensione, leva del cambio ecc.) da effettuare prima e dopo ogni trasferimento.

L'impianto di condizionamento del mezzo sarà manutenuto (dal relativo CPTV) periodicamente (cambio filtri, pulizia bocchette, ecc.) secondo le modalità previste dal costruttore.

Per tutti gli ambienti e i mezzi si dovrà inoltre provvedere a:

- favorire, per quanto possibile, l'areazione naturale degli ambienti di lavoro attraverso l'apertura delle porte e delle finestre;
- pulire quotidianamente le superfici toccate più di frequente (es. porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti, ecc.) tramite uso di kit di igienizzazione resi disponibili su ogni mezzo;
- verificare (a cura del coordinatore del mezzo RAI e per le aree da questa resi disponibili) che negli ambienti dotati di specifici impianti di ventilazione, che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore e consentono il ricambio dell'aria con l'esterno, siano mantenuti attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria durante tutta la lavorazione, eliminando totalmente o riducendo al minimo possibile la funzione di ricircolo dell'aria;
- sanificare gli ambienti qualora fosse riscontrata positività al tampone per COVID-19 in una persona che nei giorni precedenti abbia avuto accesso agli ambienti (lavoratori interni o esterni);

<b>PCC COVID19</b> aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 70 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

- che eventuali strumenti utilizzati per microfonare siano monouso oppure ad uso esclusivo dei singoli componenti del set oppure igienizzati dopo ogni utilizzo e a fine giornata;
- posizionare in prossimità dei mezzi e delle aree RAI contenitori per la raccolta dei rifiuti mascherine e guanti.

La verifica del rispetto delle distanze interpersonali viene valutata rispetto all'ambiente e rispetto alle attività del personale. L'affollamento massimo dei mezzi e delle aree utilizzate è stato individuato come di seguito riportato.

Gli ambienti indoor ad uso ufficio saranno organizzati garantendo distanze di 1,5 mt. Le situazioni critiche verranno gestite con barriere in plexiglass.

## 10.2 AMBIENTI OUTDOOR

Per la gestione degli ambienti outdoor non sono previste specifiche indicazioni, né è necessaria procedura di sanificazione, salvo specifiche necessità differenti.

È opportuno tuttavia provvedere a pulizie quotidiane delle superfici toccate più di frequente (per esempio tavoli, mobilio, servizi igienici) tramite kit di igienizzazione resi disponibili all'occorrenza.

## 11 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una persona presente presso le aree in uso a RAI sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria riconducibili al COVID-19 quali ad esempio tosse o difficoltà respiratoria, dovrà dichiararlo immediatamente al proprio Responsabile/Preposto che applicherà quanto richiesto dalle procedure interne; se Fornitore, lo stesso dovrà immediatamente comunicarlo al proprio referente RAI. Per i dettagli operativi fare riferimento all'aggiornamento procedura "Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti. Guariti – Percorsi Operativi" (ALLEGATO 3).

In ogni caso, in base alle disposizioni delle Autorità, ogni datore di lavoro (o suo delegato) procederà immediatamente ad avvertire le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

In caso di presenza di persona sintomatica il Direttore di Produzione e/o i Preposti identificati dalle relative strutture editoriali informeranno:

- il Direttore della Produzione TV,
- il Direttore della relativa struttura editoriale,
- il Medico Competente Centrale RAI,
- il Direttore di Safety & Security,
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione RAI,
- il Responsabile del CPTV o sede Regionale cui fa capo il lavoratore sintomatico,
- il Responsabile Gestione Sicurezza e Ambiente di Produzione TV
- il Consulente della Sicurezza RAI,
- il Sanitario della ASL1 Imperiese che supporta le attività di prevenzione anti- Covid per i Festival,
- le Autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

In ogni caso, in presenza di sintomi compatibili con COVID-19 (febbre, tosse o sintomi simil-influenzali) di un lavoratore RAI, i suddetti preposti in loco dovranno prevedere:

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 71 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

- la preclusione dell'accesso agli ambienti di lavoro alla persona stessa;
- l'immediato isolamento della persona con sintomi presso il proprio domicilio o, se in trasferta, in hotel in attesa degli approfondimenti diagnostici che saranno attivati per il tramite del supporto sanitario fornito dalla ASL1 Imperiese. In base all'esito degli stessi si determineranno le fasi successive. Sarà possibile il rientro al proprio domicilio in caso di negatività ai diagnostici per il Covid.

## 12 ULTERIORI PRECAUZIONI ADOTTATE

Le società esterne:

- forniranno le protezioni ai propri dipendenti (FFP2, guanti, igienizzante per le mani, sanificatori e panni monouso per igienizzare i propri apparati);
- forniranno preventivamente elenco del personale impiegato nella produzione.

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA invita al rispetto della normativa nazionale, regionale e locale emanata per fronteggiare l'emergenza epidemiologica in corso e alle indicazioni fornite dal Ministero della salute.

## 13 RICHIAMO

Le misure riportate nel presente documento sono finalizzate a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e devono, pertanto, essere conosciute da tutti gli operatori e attuate.

A tal fine, sarà cura dei preposti<sup>(1)</sup> delle direzioni aziendali coinvolte e delle società esterne divulgare le informazioni contenute nel protocollo al personale di propria competenza e verificare il rispetto delle prescrizioni in esso contenute.

Nota (1)

Obblighi dei preposti – art. 19 D. Lgs. n. 81/08

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le defezioni dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 72 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
**EMERGENZA CORONAVIRUS**  
71° Festival della Canzone Italiana 2021

Sanremo 2021

#### 14 APPROVIGIONAMENTO PROTEZIONI PER IL PERSONALE RAI

Il CPTV di Roma (assegnatario della commessa) e le altre Direzioni coinvolte dovranno richiedere alla Direzione SAS per il personale di propria competenza i dispositivi di protezione individuale (DPI) previsti dal presente Protocollo di Cooperazione e Coordinamento. Per le modalità di richiesta e ritiro, si rimanda a seguenti documenti (allegati 4 e 5):

- “Istruzione operativa “Richiesta e ritiro DPI per produzioni televisive e radio”
- “Istruzione operativa “Richiesta e ritiro KIT DPI per personale in trasferta”

I DPI per il personale dovranno essere richiesti e ritirati prima della trasferta, nella sede di appartenenza.

Eventuali esigenze non preventivamente acquisite verranno gestite dalla Direzione SAS attraverso propri delegati sul posto in occasione dell'accredito.

I DPI per ospiti e cantanti contrattualizzati da RAI1 dovranno essere richiesti alla Direzione SAS dalla Rete Uno e la dalla Direzione Radio e distribuiti a cura di queste Direzioni.

PCC COVID19 aggiornamento normativo del 3/12/2020	Data	Versione, Revisione e data emissione	Pagina 73 di 75
	February 2, 2021	Vers. 8 – Rev. 0 del 29/01/2021	



**Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
EMERGENZA CORONAVIRUS  
71° Festival della Canzone Italiana 2021**

Sanremo 2021

#### **15 PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE**



**Protocollo Cooperazione e Coordinamento  
EMERGENZA CORONAVIRUS  
71° Festival della Canzone Italiana 2021**

Sanremo 2021

Rai Spa

Procedura

**Emergenza Coronavirus:  
Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti  
Percorsi Operativi**

Rai	<b>Procedura</b>	Codice:		
<i>Emesso da:</i> <b>Amministratore Delegato</b>	<i>Titolo:</i> <b>Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi</b>	<b>20 luglio 2020</b>	<b>Versione:</b> <b>2.0</b>	<b>Pagina:</b> <b>2 di 18</b>

DATA	VERSIONE	OGGETTO MODIFICA
20 luglio 2020	2.0	

	NOMINATIVI	DIREZIONE / STRUTTURA	FIRMA
Stesura	Maurizio Cenni	Safety and Security	FIRMATO
	Paolo Bianco	SAS/Health, in qualità di Medico Competente Centrale	FIRMATO
	Paola Cipollone	SAS/ Safety e Ambiente	FIRMATO
	Giulia Lisena	SAS/Safety e Ambiente, in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	FIRMATO
Approvazione	Alberto Matassino	Direzione Generale Corporate	FIRMATO
	Felice Ventura	Risorse Umane e Organizzazione	FIRMATO
	Francesco Spadafora	Direzione Affari Legali e Societari	FIRMATO
	Alessandro Zucca	Infrastrutture Immobiliari e Sedi Locali	FIRMATO
	Roberto Cecatto	Chief Operating Officer – Produzione TV	FIRMATO
	Marcello Giuseppe Ciannamea	Distribuzione	FIRMATO
Emissione	Fabrizio Salini	Amministratore Delegato	FIRMATO

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da:	Titolo:	20 luglio 2020	Versione:	Pagina:
Amministratore Delegato	Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi	20 luglio 2020	2.0	3 di 18

## Sommario

Generalità .....	4
Scopo e campo di applicazione .....	4
Riferimenti Normativi.....	4
1. Definizioni.....	6
1.1 Contatto .....	6
1.2 Contatto stretto.....	6
1.3 Caso positivo.....	6
1.4 Casi sospetti.....	7
1.5 Paziente clinicamente guarito e paziente guarito da COVID-19 .....	7
2. Modalità operative .....	7
2.1 Caso positivo Covid-19 di un dipendente .....	8
2.2 Caso sospetto: contatto stretto da parte di un dipendente asintomatico con caso accertato positivo COVID-19 .....	9
2.3 Caso sospetto: dipendente con sintomi potenzialmente riconducibili ad un contagio COVID-19, anche in assenza di correlazione con situazioni di rischio .....	10
2.4 Caso sospetto: soggetto con rientro in Italia da Paese estero compreso tra quelli riportati dalle indicazioni normative specifiche che prevedono quarantena .....	11
2.5 Caso paziente guarito .....	11
3. Casi ulteriori.....	12
3.1 Dipendenti che abbiano svolto la prestazione lavorativa in contesti geografici o ambientali valutati ad elevato rischio epidemiologico.....	12
3.2 Altri casi: caso A-B-C .....	12
3.3 Altri casi: caso di dipendente che presenta sintomi simil – influenzali.....	12
3.4 Dipendente positivo a IgG specifiche anti SARS-CoV-2 rilevate durante screening in ambiente di lavoro.....	13
3.5 Dipendente positivo a IgG specifiche anti SARS-CoV-2 riscontrate a seguito di test sierologico effettuato autonomamente .....	14
4. Disposizioni per fornitori, collaboratori e ospiti.....	14

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi</b>	20 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 4 di 18

## Generalità

### Scopo e campo di applicazione

Scopo del presente documento è fornire, in conformità all'evoluzione della normativa di riferimento, indicazioni operative da osservare in presenza di dipendenti individuabili come casi positivi, casi sospetti o casi guariti da infezione COVID-19.

Il documento rappresenta una disposizione operativa in rapporto alle indicazioni normative e scientifiche attuali.

In particolare, viene rifocalizzato il sistema di ricerca e gestione dei contatti (contact tracing), già predisposto in Azienda dall'inizio dell'emergenza, anche in rapporto alla circolare del Ministero della Salute del 29 maggio 2020, che, in combinazione con l'individuazione precoce dei casi e in sinergia con altre misure attualmente previste come il distanziamento fisico, è un'azione essenziale per combattere l'epidemia in corso, nonché a fini preventivi.

Le disposizioni contenute si applicano ai dipendenti e, laddove compatibile, a tutti i lavoratori inclusi fornitori, collaboratori e ospiti.

Si precisa che le disposizioni del percorso operativo sono conformi alla letteratura scientifica Internazionale e Nazionale e alla normativa di riferimento.

Il suo contenuto sarà costantemente aggiornato in base all'evolversi degli aspetti su indicati.

### Riferimenti normativi

- DPCM 14 luglio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- DPCM 11 giugno 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74;
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020, n. 35;

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da:	Titolo:	20 luglio 2020	Versione:	Pagina:
Amministratore Delegato	Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi	20 luglio 2020	2.0	5 di 18

- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, legge. 24 aprile 2020, n. 27;
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020 Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV);
- Ordinanza del Ministro della Salute del 30 giugno 2020 Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Ordinanza del Ministro della salute del 16 luglio 2020, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Circolare del Ministero della Salute n. 0018584 del 29 maggio 2020 – Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni.
- Circolare del Ministero della Salute n. 0014915 del 29 aprile 2020 - Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività.
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto in data 14 marzo 2020 e aggiornato il 24 aprile 2020.



Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi</b>	20 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 6 di 18

## 1. Definizioni

### 1.1 Contatto

Un contatto di un caso COVID-19 è qualsiasi persona esposta, secondo modalità di interazione definite di seguito, ad un caso probabile o confermato COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso. Se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona che ha avuto contatti, secondo modalità di interazione definite di seguito, con il caso indice in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

### 1.2 Contatto stretto

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri in assenza di DPI idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo, o qualsiasi mezzo di trasporto nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, di un caso di COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

### 1.3 Caso positivo

Come indicato nelle circolari ministeriali si definisce **caso positivo** una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, ossia COVID-19, effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità o da laboratori Regionali di riferimento, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

In via prudenziale e precauzionale, ai fini del presente documento è considerato caso positivo anche il **caso probabile**, ossia un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i laboratori di riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus. In altre parole, un soggetto i cui esiti del primo test sono dubbi



Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da:	Titolo:	20 luglio 2020	Versione:	Pagina:
Amministratore Delegato	Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi	20 luglio 2020	2.0	7 di 18

(sia nel senso di negatività che di positività) è considerato positivo fino ad effettuazione del secondo tampone.

#### 1.4 Casi sospetti

Sulla base di circolari ministeriali ai fini del presente documento e per ampliamento di tutela, sono considerati **casi sospetti** le seguenti fattispecie:

- contatto stretto da parte di un dipendente asintomatico con caso accertato positivo COVID-19
- dipendente con sintomi potenzialmente riconducibili ad un contagio COVID-19, anche in assenza di correlazione con situazioni di rischio
- soggetto con rientro in Italia da Paese estero diverso da quelli riportati dalle indicazioni normative specifiche che prevedono anche quarantena.

#### 1.5 Paziente clinicamente guarito e paziente guarito da COVID-19

Si definisce **clinicamente guarito** da Covid-19, un paziente che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione virologicamente documentata da SARS-CoV-2, diventa asintomatico per risoluzione della sintomatologia clinica. Il soggetto clinicamente guarito può risultare ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2.

Il paziente **guarito**, invece, è colui il quale risolve i sintomi dell'infezione da Covid-19 e che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro, per la ricerca di SARS-CoV-2. Per il soggetto asintomatico, si ritiene opportuno suggerire di ripetere il test per documentare la negativizzazione non prima di 14 giorni (durata raccomandata del periodo d'isolamento/quarantena) dal riscontro della positività. La definizione di scomparsa dell'RNA virale è attualmente data dall'esecuzione di due test molecolari, effettuati normalmente a distanza di 24 ore, aventi entrambi esito negativo.

## 2. Modalità operative

Nei prossimi paragrafi sono indicate le modalità operative da seguire nelle diverse casistiche sopra individuate con riferimento al rischio potenziale di contagio da infezione COVID-19, ossia per il caso positivo ed i casi sospetti e paziente guarito. In particolare, sono individuate le azioni del soggetto interessato dovute verso l'Autorità Sanitaria e verso l'Azienda, e quelle da parte di Rai, per garantire il massimo livello di prudenza al fine di evitare e/o ridurre il più possibile la probabilità di diffusione dell'infezione da Covid-19 all'interno degli insediamenti e dei luoghi di lavoro Rai.



Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi</b>	20 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 8 di 18

## 2.1 Caso positivo Covid-19 di un dipendente

Il dipendente:

- contattata tempestivamente l'Autorità Sanitaria ne segue le indicazioni e le comunica al Servizio Sanitario Aziendale a mezzo mail ([ssa@rai.it](mailto:ssa@rai.it))
- è obbligato a comunicare immediatamente la propria condizione di positività alla Direzione/Testata giornalistica/Sede di appartenenza in persona del Direttore/Direttore di Testata/Responsabile di Sede, segnalando di essere stato inserito nel percorso di tutela dell'Autorità Sanitaria.
- Il Direttore/Direttore di Testata/Responsabile di Sede deve immediatamente comunicare quanto precede a mezzo e-mail alla Direzione SAS (all'indirizzo [sas@rai.it](mailto:sas@rai.it)), alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione (all'indirizzo [risorseumaneeorganizzazione@rai.it](mailto:risorseumaneeorganizzazione@rai.it)) e al Servizio Sanitario Aziendale (all'indirizzo [ssa@rai.it](mailto:ssa@rai.it)).

L'Azienda:

- inibisce l'accesso agli insediamenti aziendali/luoghi di lavoro al soggetto positivo
- gestisce un apposito Data Base elettronico relativamente ai soggetti positivi, garantendo i necessari requisiti di riservatezza
- provvede alla sanificazione degli ambienti di lavoro dove ha soggiornato il dipendente positivo rispettando le indicazioni previste dalla Circolare del Ministero della Salute 0005443 del 22 febbraio 2020
- tramite il Direttore/Direttore di Testata/Responsabile di Sede della funzione di appartenenza del soggetto positivo, di concerto con il Servizio Sanitario Aziendale (SSA), collabora con l'Autorità Sanitaria per il monitoraggio del caso e per l'effettuazione della ricognizione dei potenziali contatti sulla base delle eventuali indicazioni ricevute dall'Autorità stessa.
- L'Azienda, in prospettiva di maggior tutela, effettuerà anche la ricognizione interna degli eventuali contatti stretti intercorsi con il soggetto positivo nelle 48 ore antecedenti la comparsa dei sintomi o la conferma di positività, anche in rapporto all'ultimo accesso aziendale, di seguito modulata
  - La ricognizione organizzativa, da parte delle strutture aziendali di riferimento in collaborazione con SSA, secondo standard definiti, prenderà in considerazione le dichiarazioni del caso positivo
  - È prevista la compilazione, da parte delle strutture di riferimento, di apposito schema (allegato 1), contenente per ogni contatto individuato ed intervistato le modalità di interazione (distanza > o < 2 mt, durata > o < 15 min, utilizzo mascherina durante l'attività, contatti diretti).
  - Il Servizio Sanitario Aziendale riceve la ricognizione, valuta le differenti potenzialità di contagio dei soggetti individuati e procede nel seguente modo di concerto con i competenti uffici del personale.

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da:	Titolo:	20 luglio 2020	Versione:	Pagina:
Amministratore Delegato	Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi	20 luglio 2020	2.0	9 di 18

- I contatti stretti sono posti in permanenza extra lavorativa per 3 giorni, salvo diversa indicazione aziendale, e invitati a contattare il medico curante e/o l'Autorità Sanitaria Pubblica al fine di avviare l'iter di tutela previsto.
- I contatti non definiti *stretti* emersi dagli standard di ricognizione interna saranno invitati a contattare il medico curante e/o l'Autorità Sanitaria Pubblica al fine di acquisirne le valutazioni ed indicazioni del caso.
- Nella prospettiva di maggior tutela, in assenza di indicazioni da parte dell'Autorità Sanitaria, a tutti i contatti non definiti *stretti* sarà fornita da parte aziendale, per il tramite di SSA, la possibilità di sottoporsi a test sierologico su base volontaria e di eventuale accesso a monitoraggio clinico.
- Qualora non fosse possibile interloquire efficacemente con il soggetto positivo, tale ricognizione potrà essere basata esclusivamente sulla compilazione del modello nelle modalità sopradescritte e sulle autodichiarazioni dei soggetti che, venuti a conoscenza del caso positivo, dichiarano di aver avuto contatti con quest'ultimo. Le strutture aziendali interessate inviano gli schemi di questa modalità di ricognizione al Servizio Sanitario Aziendale che effettua le valutazioni di cui sopra.
- Dette attività saranno svolte nel rispetto della privacy, astenendosi dal richiedere informazioni aggiuntive o superflue.
- SSA effettua supporto clinico telefonico del caso positivo.
- L'azienda fornisce comunicazione del caso positivo, nel rispetto della riservatezza e della privacy dell'interessato, a tutti i dipendenti interessati nella prospettiva di massima trasparenza.
- Al termine del decorso dell'infezione, il soggetto positivo rientra alla normale attività lavorativa secondo l'iter riportato nella sezione 2.5

## 2.2 Caso sospetto: contatto stretto da parte di un dipendente asintomatico con caso accertato positivo COVID-19

In conformità alle disposizioni normative, i dipendenti asintomatici che hanno avuto contatti stretti, secondo la definizione riportata, con un caso risultato positivo, anche extra-lavorativo, devono segnalarlo al Medico curante e all'Autorità Sanitaria. Il dipendente potrà, a seguito delle valutazioni, essere posto in permanenza domiciliare dall'Autorità Sanitaria e dovrà seguire le indicazioni di quest'ultima sulle modalità di effettuazione della permanenza domiciliare e sui monitoraggi del proprio stato di salute.

Inoltre, il dipendente è obbligato a:

- comunicare immediatamente alla Direzione/Testata giornalistica/Sede di appartenenza in persona del Direttore/Direttore di Testata/Responsabile di Sede, segnalando eventuali prescrizioni dell'Autorità Sanitaria. Il Direttore/Direttore di Testata/Responsabile di Sede deve immediatamente comunicare quanto precede a mezzo e-mail alla Direzione SAS (all'indirizzo [sas@rai.it](mailto:sas@rai.it)), alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione (all'indirizzo [risorseumaneeorganizzazione@rai.it](mailto:risorseumaneeorganizzazione@rai.it)) e al Servizio Sanitario Aziendale (all'indirizzo [ssa@rai.it](mailto:ssa@rai.it)).

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi</b>	20 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 10 di 18

- applicare quanto disposto dal paragrafo precedente qualora si trasformi in caso positivo
- per informazione si riportano i comportamenti prescritti dall'Autorità Sanitaria ai soggetti posti in regime di quarantena (Appendice A)

L'Azienda:

- inibisce l'accesso agli insediamenti aziendali/luoghi di lavoro al dipendente per 3 giorni, fatto salvo quanto previsto dal punto successivo, per rappresentare l'evento occorso al medico curante e/o all'Autorità Sanitaria, descrivendo le modalità di interazione secondo parametri standardizzati (distanza > o < 2 mt, durata > o < 15 min, utilizzo mascherina durante l'attività, contatti diretti), al fine di avviare l'eventuale iter di tutela dell'Autorità Sanitaria Pubblica;
- terrà in considerazione eventuali valutazioni effettuate dall'Autorità Sanitaria che perverranno sul caso specifico;
- se l'Autorità Sanitaria Pubblica non ritiene di avviare iter di tutela e/o riscontri diagnostici, sarà data al dipendente, per il tramite di SSA, la possibilità di sottoporsi a test sierologico su base volontaria, accesso al supporto di monitoraggio clinico ed eventuali ulteriori accertamenti diagnostici, con le modalità previste dalle determinazioni regionali;
- gestisce un apposito Data Base elettronico relativamente ai nominativi interessati dai contatti stretti, garantendo i necessari requisiti di riservatezza e privacy;
- attenderà l'esito dell'iter e degli eventuali accertamenti diagnostici previsti dall'Autorità Sanitaria;
- qualora si trasformi in caso positivo, si applica quanto previsto dal paragrafo precedente.

**2.3 Caso sospetto: dipendente con sintomi potenzialmente riconducibili ad un contagio COVID-19, anche in assenza di correlazione con situazioni di rischio**

Nel caso un dipendente all'interno degli insediamenti e dei luoghi di lavoro Rai abbia sintomi potenzialmente riconducibili a quelli caratterizzanti contagio COVID-19, anche in assenza di correlazione con situazioni a rischio di esposizione specificate nei paragrafi precedenti, si applica il seguente iter:

il dipendente:

- ha l'obbligo di informare della propria condizione clinica il Direttore/Direttore di Testata/Responsabile di Sede della funzione di appartenenza o, in caso di impossibilità, il proprio diretto Responsabile. La funzione di appartenenza richiederà la collaborazione del Servizio Sanitario Aziendale, ove presente, e del Servizio di Prevenzione e Protezione, al fine di disporre l'allontanamento del dipendente dalla sede di lavoro.

Chi interviene:

- mantenendo la distanza di sicurezza di almeno due metri, allontana tutti i presenti dall'area dove si trova il dipendente potenzialmente contagiato, già provvisto di mascherina, lo isola dal contesto, e attiva il 112 rappresentando il caso. Inoltre, ove non già effettuato, provvederà ad informare il Direttore/Direttore di Testata/Responsabile di Sede della funzione di appartenenza secondo le

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi</b>	20 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 11 di 18

vigenti procedure di gestione dell'emergenza. Al termine delle operazioni di primo intervento, si dovrà provvedere alla sanificazione degli ambienti di lavoro dove vi è stata la permanenza del caso sospetto come previsto dalla circolare 0005443 del Ministero della salute 22 febbraio 2020

L'Azienda:

- inibisce l'accesso agli insediamenti aziendali/luoghi di lavoro al dipendente per 3 giorni, fatta salva diversa indicazione dell'Autorità Sanitaria e/o aziendale, affinché lo stesso acquisisca le valutazioni ed indicazioni da parte del medico curante e/o dell'Autorità Sanitaria Pubblica.
- Il Servizio Sanitario Aziendale con il supporto della Funzione di riferimento acquisisce informazioni sull'evolversi dello stato di salute del dipendente, anche a fini di tutela della collettività lavorativa e valuta le azioni più opportune da intraprendere in rapporto al caso.

#### **2.4 Caso sospetto: soggetto con rientro in Italia da Paese estero compreso tra quelli riportati dalle indicazioni normative specifiche che prevedono quarantena**

I dipendenti che rientrano e/o siano transitati da un Paese estero a rischio epidemiologico devono comunicare tale circostanza all'Autorità Sanitaria nonché al proprio Medico curante per l'avvio di eventuali misure preventive di tutela.

il dipendente:

- è obbligato a comunicare immediatamente alla Direzione/Testata giornalistica/Sede di appartenenza in persona del Direttore/Direttore di Testata/Responsabile di Sede, segnalando eventuali prescrizioni dell'Autorità Sanitaria. Il Direttore/Direttore di Testata/Responsabile di Sede deve immediatamente comunicare quanto precede a mezzo email alla Direzione SAS (all'indirizzo [sas@rai.it](mailto:sas@rai.it)), alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione (all'indirizzo [risorseumaneeorganizzazione@rai.it](mailto:risorseumaneeorganizzazione@rai.it)) e al Servizio Sanitario Aziendale (all'indirizzo [ssa@rai.it](mailto:ssa@rai.it));
- informa periodicamente il Servizio Sanitario Aziendale sull'evolversi del proprio stato di salute;
- qualora si trasformi in caso positivo, si applica quanto previsto dal paragrafo dedicato.

L'Azienda:

- inibisce l'accesso agli insediamenti aziendali/luoghi di lavoro al dipendente al rientro, affinché lo stesso acquisisca le valutazioni ed indicazioni da parte dell'Autorità Sanitaria Pubblica;
- al termine del periodo di quarantena, salvo diverse indicazioni dell'Autorità sanitaria, consente l'accesso ai siti aziendali;
- gestisce un apposito Data Base elettronico, garantendo i necessari requisiti di riservatezza e privacy.

#### **2.5 Caso paziente guarito**

I dipendenti guariti dall'infezione da COVID-19 dovranno fornire all'Azienda la certificazione medica rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, che attesta l'"avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste.



Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi</b>	20 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 12 di 18

Il Medico Competente effettuerà, successivamente al rilascio di tale comunicazione, la visita medica per verificare l'idoneità alla mansione (ex art. 41 c.2 lett. e-ter del D.Lgs. 81/08) per il tramite della consueta procedura di richiesta agli uffici del Personale, prima del rientro in Azienda.

### 3. Casi ulteriori

Ferme restando le definizioni di caso positivo e casi sospetti e le relative modalità operative di cui ai paragrafi precedenti, sono individuati i seguenti ulteriori casi disciplinati all'interno del presente documento al fine di stabilire la condotta da seguire al loro verificarsi:

- dipendenti che abbiano svolto la prestazione lavorativa in contesti geografici o ambientali valutati ad alto rischio epidemiologico
- il caso A-B-C, ossia il soggetto A che entra in contatto stretto con soggetto B che ha avuto un contatto stretto con soggetto C positivo
- il dipendente che presenta sintomi simil – influenzali
- dipendente positivo a IgG specifiche anti SARS-CoV-2 rilevate durante screening in ambiente di lavoro
- dipendente positivo a IgG specifiche anti SARS-CoV-2 rilevate a seguito di test sierologico effettuato autonomamente

#### 3.1 Dipendenti che abbiano svolto la prestazione lavorativa in contesti geografici o ambientali valutati ad elevato rischio epidemiologico

I casi relativi ai dipendenti che abbiano svolto la prestazione lavorativa in contesti geografici o ambientali valutati ad elevato rischio epidemiologico, saranno considerati caso per caso nella prospettiva di maggior tutela e in rapporto alla normativa vigente dalle Funzioni di riferimento e da SSA.

#### 3.2 Altri casi: caso A-B-C

Il caso A-B-C si verifica quando un dipendente (A) entra in contatto stretto con un soggetto (B) che ha avuto un contatto stretto con soggetto (C) positivo.

In tale ipotesi si attenderà l'evolversi dello stato di salute del soggetto (B) e, nelle more, il dipendente (A) non rientra in alcuna ipotesi di caso sospetto. Ove il soggetto (B) diventi positivo, si applicheranno al dipendente (A) le misure previste per i casi sospetti.

#### 3.3 Altri casi: caso di dipendente che presenta sintomi simil – influenzali

Il dipendente che presenta sintomi simil-influenzali ma non strettamente riconducibili a quelli del COVID-19 è invitato:

- se all'interno dell'Azienda

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi</b>	20 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 13 di 18

- ad allontanarsi dal luogo di lavoro, avvisando telefonicamente il proprio diretto Responsabile ovvero, in caso di impossibilità, il Direttore/Direttore di Testata/Responsabile di Sede della funzione di appartenenza
- a recarsi presso il proprio domicilio
- a contattare il Medico curante e seguirne le indicazioni e/o prescrizioni, come da iter applicativi dell'Autorità Sanitaria attualmente in vigore
- se fuori dall'Azienda, a contattare il Medico curante e seguirne le indicazioni e/o prescrizioni, come da iter applicativi dell'Autorità Sanitaria attualmente in vigore.

### 3.4 Dipendente positivo a IgG specifiche anti SARS-CoV-2 rilevate durante screening in ambiente di lavoro

Il dipendente a seguito della comunicazione di positività sierologica:

- si pone, come previsto dalle differenziate normative in rapporto alla Regione di appartenenza, in isolamento domiciliare, mantenendo distanziamento sociale anche all'interno della propria abitazione fino all'acquisizione delle indicazioni da parte del proprio Medico di medicina generale e/o dell'Autorità Sanitaria Locale
- contatta il proprio Medico di medicina generale e/o l'Autorità Sanitaria Locale per il proseguo del percorso di isolamento domiciliare in attesa dell'esecuzione del tampone diagnostico
- si sottopone al tampone diagnostico secondo le modalità previste dalle ordinanze della Regione di appartenenza
- permane al domicilio fino all'esito del tampone diagnostico.

L'Azienda a seguito della comunicazione di positività:

- inibisce l'accesso agli insediamenti aziendali/luoghi di lavoro al dipendente fino alla conclusione del percorso clinico-diagnostico
- tramite gli uffici del Personale di riferimento attiva il processo preliminare di tracciamento dei contatti, in attesa dell'esito del tampone diagnostico previsto dalle differenti normative regionali.

Il tracciamento preliminare dei contatti del dipendente sierologicamente positivo è effettuato dagli uffici del Personale di riferimento e dal Servizio Sanitario Aziendale (SSA), per gli ambiti di rispettiva competenza, ed avviene secondo gli standard aziendali vigenti, coerenti con le indicazioni fornite dagli Enti Pubblici di riferimento.

A seguito delle valutazioni di SSA, i contatti sono classificati e gestiti, nella prospettiva di maggior tutela, come segue:

- *Potenziali contatti con esposizione ad alto rischio ovvero potenziali contatti stretti:*  
saranno attivate misure precauzionali di sicurezza (permanenza precauzionale extra aziendale gestionale) in attesa dell'esito del tampone diagnostico
- *Potenziali contatti con esposizione a basso rischio ovvero potenziali contatti casuali:*

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi</b>	20 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 14 di 18

in rapporto al contesto del contatto e a valutazioni individuali del potenziale rischio, potranno essere prese misure precauzionali differenziate caso per caso, in attesa dell'esito del tampone diagnostico

- attiva interventi di sanificazione ambientale
- all'esito del tampone si seguono le indicazioni previste dalle normative di riferimento regionali

### **3.5 Dipendente positivo a IgG specifiche anti SARS-CoV-2 rilevate a seguito di test sierologico effettuato autonomamente**

Il dipendente a seguito della comunicazione di positività sierologica:

- rispetto a quanto previsto per il caso di positività sierologica in corso di screening, è tenuto a comunicare la sua positività all'Azienda, tramite il proprio ufficio del Personale di riferimento, e al Servizio Sanitario Aziendale tramite la casella di posta elettronica [ssa@rai.it](mailto:ssa@rai.it)

L'Azienda a seguito della comunicazione di positività sierologica da parte del dipendente:

- applica lo stesso iter previsto in caso di positività sierologica in corso di screening.

## **4. Disposizioni per fornitori, collaboratori e ospiti**

Le disposizioni operative del presente documento si applicano in via analoga ai casi di accertata positività al SARS-CoV-2 o di comparsa di sintomi potenzialmente riconducibili ad un contagio COVID-19 per fornitori, collaboratori e ospiti.

**In caso di accertata positività al SARS-CoV-2 il soggetto:**

- informa tempestivamente l'Autorità Sanitaria, ne segue le indicazioni e le comunica al proprio datore di lavoro, in caso di fornitore, il quale informerà tempestivamente il proprio referente RAI; in caso di collaboratore o ospite, il soggetto informa la funzione di riferimento Rai con cui ha avuto interazioni.

**La RAI:**

- inibisce l'accesso agli insediamenti aziendali/luoghi di lavoro al soggetto positivo
- provvede alla sanificazione degli ambienti di lavoro dove ha soggiornato il soggetto positivo rispettando le indicazioni previste dalla Circolare del Ministero della Salute 0005443 del 22 febbraio 2020
- tramite il Direttore/Direttore di Testata/Responsabile di Sede della funzione che ha avuto interazioni con il soggetto positivo, di concerto con il Servizio Sanitario Aziendale (SSA), collabora con l'Autorità Sanitaria per l'effettuazione della cognizione dei potenziali contatti sulla base delle eventuali indicazioni ricevute dall'Autorità stessa.
- L'Azienda, in prospettiva di maggior tutela, effettuerà anche la cognizione interna degli eventuali contatti stretti aziendali intercorsi con il soggetto positivo (fornitore, collaboratore o ospite) nelle 48

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi</b>	20 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 15 di 18

ore antecedenti la comparsa di sintomi o la conferma di positività, anche in rapporto all'ultimo accesso aziendale con le stesse modalità previste nella sezione 2.1

- L'azienda fornisce comunicazione del caso positivo, fornitore, collaboratore o ospite, nel rispetto della riservatezza, a tutti i dipendenti interessati nella prospettiva di massima trasparenza.
- Al termine del decorso dell'infezione per i successivi accessi in Azienda:
  - il datore di lavoro del fornitore dovrà fornire alla RAI comunicazione di avvenuta guarigione del suo dipendente e di disponibilità della certificazione medica rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente di avvenuta "negativizzazione" del tampone per gli eventuali successivi accessi in Azienda.
  - Il collaboratore/ospite dovrà fornire alla RAI, anche per il tramite della struttura di riferimento, la certificazione medica rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, che attesta l'"avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste.

**In caso di comparsa di sintomi potenzialmente riconducibili ad un contagio COVID-19, anche in assenza di correlazione con situazioni di rischio, all'interno di un insediamento o luogo di lavoro RAI, il fornitore, collaboratore e/o l'ospite:**

- ha l'obbligo di informare della propria condizione clinica direttamente (se collaboratore o ospite) o anche attraverso il proprio datore di lavoro (se fornitore) il referente RAI che richiederà la collaborazione del Servizio Sanitario Aziendale, ove presente, e del Servizio di Prevenzione e Protezione, al fine di disporre l'allontanamento del soggetto dalla sede Rai.
- Il soggetto verrà informato della necessità di contattare il medico curante per acquisirne le indicazioni e le valutazioni.

**Chi interviene:**

- mantenendo la distanza di sicurezza di almeno due metri, allontana tutti i presenti dall'area dove si trova il soggetto potenzialmente contagiato, già fornito di mascherina, lo isola dal contesto, e attiva il 112 rappresentando il caso. Inoltre, provvederà ad informare il referente Rai secondo le vigenti procedure di gestione dell'emergenza. Al termine delle operazioni di primo intervento, si dovrà provvedere alla sanificazione degli ambienti di lavoro dove vi è stata la permanenza del caso sospetto come previsto dalla circolare 0005443 del Ministero della salute 22 febbraio 2020

**L'Azienda:**

- inibisce l'accesso agli insediamenti aziendali/luoghi di lavoro al soggetto con sintomatologia fino alla conclusione dell'iter clinico
- Il Servizio Sanitario Aziendale con il supporto della Funzione di riferimento e, nel caso del fornitore, del datore di lavoro del soggetto, acquisisce informazioni sull'evolversi dello stato di salute dello stesso ai fini di tutela della collettività lavorativa e valuta le azioni più opportune da intraprendere in rapporto al caso.



Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi</b>	20 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 16 di 18

- Per gli eventuali successivi accessi in Azienda:
  - il datore di lavoro del fornitore dovrà comunicare all'Azienda di aver acquisito la conclusione dell'iter clinico da parte del medico curante del suo dipendente
  - il collaboratore o ospite dovrà comunicare al referente RAI la conclusione dell'iter clinico da parte del proprio medico curante.

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi</b>	20 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 17 di 18

#### Appendice A - informazioni per il personale in stato di quarantena

I contatti stretti di casi COVID-19 devono rispettare le seguenti indicazioni:

- divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione/dimora e di contatti sociali. La persona sottoposta ad isolamento domiciliare deve rimanere in una stanza dedicata e dotata di buona ventilazione, possibilmente con bagno dedicato, e limitare al massimo i movimenti in altri spazi comuni della casa. In presenza di altre persone, deve essere mantenuta una distanza di almeno un metro;
- rimanere raggiungibili per le attività di sorveglianza attiva;
- misurare la temperatura corporea due volte al giorno e in caso di percezione di aumento della temperatura;
- lavare frequentemente le mani, in particolare, dopo qualsiasi contatto con i fluidi corporei (secrezioni respiratorie, urine e feci);
- in caso di insorgenza dei sintomi o segni compatibili con COVID-19, anche lievi, in particolare febbre o almeno uno tra faringodinia, tosse, rinorrea/congestione nasale, difficoltà respiratoria, mialgie, anosmia/ageusia/disgeusia, diarrea, astenia devono:
  - telefonare immediatamente al medico di medicina generale o al pediatra di libera scelta e al Dipartimento di Prevenzione della ASL;
  - auto-isolarsi, ovvero restare a casa in una stanza con porta chiusa, garantendo un'adeguata ventilazione naturale;
  - se la sintomatologia lo consente, indossare una mascherina chirurgica alla comparsa dei primi sintomi;
  - tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito. Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso paziente ponendoli dentro almeno due sacchetti resistenti chiusi (uno dentro l'altro), per evitare contatti da parte degli operatori ecologici.



Rai		Procedura	Codice:
Emissario da:	Titolo:	Emergenza Coronavirus: Gestione dei casi positivi, sospetti, guariti - Percorsi Operativi	Pagina:
Amministratore Delegato		2.0	18 di 18

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Allegato n° 1 Protocollo Uscita  
**COVID/0006279** 05/02/2021

## **Allegato 1 – schema riconizzazione dei contatti**

## **Elenco contatti con positivi - RAI**

Nickname soggetto positivo

Ultima presenza in Rai

Dove

**SCHEDA INFORMATIVA**  
**PREVENZIONE INFETZIONE COVID-19**  
**ACCESSO AGLI INSEDIAMENTI AZIENDALI**  
**RAI Radiotelevisione italiana S.p.A.**

INSEDIAMENTO \_\_\_\_\_ LUOGO Sanremo DATA \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ ORA \_\_\_\_ :

**DATI DEL SOGGETTO ESTERNO RICHIEDENTE ACCESSO**

Cognome	Nome
Data nascita	Luogo di nascita
Comune di residenza	Prov.
Via/Piazza	n.

**INFORMATIVA PER L'ACCESSO**

IO SOTTOSCRITTO DICHIARO DI ESSERE A CONOSCENZA CHE:

- prima di accedere potrei essere sottoposto al controllo della temperatura corporea; se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° e/o in presenza di sintomi quali tosse e/o difficoltà respiratoria, non sarà consentito l'accesso;
- è altresì interdetto l'accesso:
  - ✓ ai soggetti sottoposti alla misura della quarantena o della sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario;
  - ✓ a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti o sia convivente con soggetti risultati positivi al COVID-19;
  - ✓ a chiunque, negli ultimi 14 giorni, sia rientrato in Italia da un Paese per cui sono previste limitazioni come da DPCM 14 gennaio 2021 e in particolare dai Paesi di cui agli elenchi:
    - sub **D** ed **E** dell'allegato 20 al citato DPCM, annesso alla presente informativa;
    - sub **C** dell'allegato 20 al citato DPCM, annesso alla presente informativa, a meno che non sia in possesso di attestazione (*da presentare al momento dell'ingresso*) di essersi sottoposti, non oltre le 48 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, per mezzo di tampone e risultato negativo.

La invitiamo ad attenersi, con il massimo scrupolo, e ad adeguare i suoi comportamenti alle misure previste dai vigenti provvedimenti nazionali e regionali.

Per presa visione e accettazione integrale \_\_\_\_\_

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI VISITATORI CHE ACCEDONO AI LOCALI O UFFICI RAI  
ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (RGPD)**

Rai - Radiotelevisione Italiana S.p.A., in qualità di titolare del trattamento (con sede in Viale Mazzini 14 - 00195, Roma, PEC: raispa@postacertificata.rai.it, Centralino: 0638781, nel prosieguo Rai o Titolare), tratterà i dati personali da Lei spontaneamente conferiti per le finalità di seguito indicate.

**Finalità del trattamento, tipologia di dati personali e conseguenze derivanti dal mancato conferimento dei dati personali**

La finalità del trattamento è la prevenzione dal contagio da COVID-19.

In considerazione delle ragioni di interesse pubblico connotate da necessità e urgenza che giustificano l'adozione di misure eccezionali volte a ridurre il rischio di contagi, i dati personali conferiti con la scheda informativa a cui la presente informativa è allegata (e, in particolare, il dato acquisito mediante la rilevazione in tempo reale della temperatura corporea) sono trattati per consentire l'ingresso negli insediamenti Rai nel massimo rispetto delle misure di sicurezza e delle azioni di prevenzione disposte.

I dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non saranno diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19).

Il dato relativo alla temperatura non sarà registrato. Sarà possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali.

Il conferimento dei dati è necessario poiché la mancanza degli stessi comporta l'impossibilità di accedere agli insediamenti Rai.

**Destinatari dei dati personali**

I dati personali forniti come sopra indicato potranno essere comunicati ai soggetti pubblici competenti (es. Ministero della Salute) nonché ad eventuali soggetti che forniscono a Rai prestazioni o servizi strumentali alle finalità sopra indicate quali, a mero titolo esemplificativo, società controllate, partecipate e/o collegate a Rai; soggetti, enti e/o società che gestiscono e/o partecipano alla gestione e/o alla manutenzione degli strumenti elettronici e/o telematici utilizzati, fornitori, appaltatori, subappaltatori, designati dalla Rai ai sensi dell'art. 28 del Regolamento 679/2016 (di seguito RGPD). I predetti soggetti saranno designati Responsabili del trattamento.

I dati personali raccolti sono, inoltre, trattati dal personale della Rai che opera sulla base di specifiche istruzioni fornite in merito a finalità e modalità del trattamento. Sono adottate misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati.

**Base giuridica**

La base giuridica del trattamento dei dati è la salvaguardia dei Suoi interessi vitali o di un'altra persona fisica (art. 6, lett. d) del RGPD) nonché l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

**Periodo di conservazione dei dati personali**

I dati personali saranno conservati per il tempo necessario ad assicurare i necessari controlli e le verifiche al fine di prevenire e contenere la diffusione della malattia Infettiva diffusiva COVID-19 e comunque fino al termine del periodo di emergenza.

**Diritti degli interessati**

Nei casi previsti Lei ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguarda o di OPPORSI al trattamento medesimo (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza è presentata con le seguenti modalità alternative:

- inviando una e-mail all'indirizzo: [privacy@rai.it](mailto:privacy@rai.it);
- inviando una richiesta scritta all'indirizzo di posta: Rai, Viale Mazzini 14, 00195, Roma, all'att.ne della Struttura Coordinamento Privacy.

Le precisiamo, tuttavia, che, ricorrendone i presupposti e dandone informazione all'interessato, l'esercizio di tali diritti può essere ritardato, limitato o escluso in conformità con quanto disposto dall'art. 2 *undecies*, co. 3 del D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018.

RAI ha nominato il DPO - Data Protection Officer (in italiano, RPD - Responsabile della Protezione dei Dati) che potrà essere contattato per questioni inerenti al trattamento dei Suoi dati al seguente recapito viale Mazzini, 14, 00195, ROMA, ITALIA – email: [dpo@rai.it](mailto:dpo@rai.it).

Ricorrendone i presupposti, Lei potrà inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (artt. 77 ss. del RGPD).

## **Allegato 20**

Spostamenti da e per l'estero

### Elenco A

Repubblica di San Marino, Stato della Citta' del Vaticano.

### Elenco B

Stati e territori a basso rischio epidemiologico, individuati, tra quelli di cui all'elenco C, con ordinanza adottata ai sensi dell'articolo 6, comma 2.

### Elenco C

Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca (incluse isole Faer Oer e Groenlandia), Estonia, Finlandia, Francia, (inclusi Guadalupa, Martinica, Guyana, Riunione, Mayotte ed esclusi altri territori situati al di fuori del continente europeo), Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi (esclusi territori situati al di fuori del continente europeo), Polonia, Portogallo (inclusi Azzorre e Madeira), Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna (inclusi territori nel continente africano), Svezia, Ungheria, Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera, Andorra, Principato di Monaco.

### Elenco D

Australia, Giappone, Nuova Zelanda, Repubblica di Corea, Ruanda, Singapore, Tailandia, nonche' gli ulteriori Stati e territori a basso rischio epidemiologico, individuati, tra quelli di cui all'elenco E, con ordinanza adottata ai sensi dell'articolo 6, comma 2.

### Elenco E

Tutti gli Stati e territori non espressamente indicati in altro elenco.

	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE Allegato n° 1 Protocollo Uscita <b>COVID/0006279 05/02/2021</b>	V – BI.COV - DU
	Rai – Radiotelevisione Italiana SpA	Ed. 01 Rev. 04
	Valutazione del Rischio Biologico – Appendice per COVID – 19 Integrazione DUVRI	Data: 05.08.2020 Pagina 1 di 24

# **Appendice - Valutazione del Rischio Biologico per COVID-19**

**Relazione sulla valutazione del rischio biologico correlato all'improvvisa emergenza  
legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto “coronavirus”) causa della  
malattia Covid-19**

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

**VALUTAZIONE E MISURE  
INTEGRAZIONE DUVRI**

## PREMESSE

Il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) appartiene alla famiglia di virus Coronaviridae, agenti biologici classificati nel gruppo 2 dell'allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/08. Si tratta di un virus respiratorio che si diffondono principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, attraverso il successivo contatto con bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità individua il periodo di incubazione tra 2 e 12 giorni; allo stato delle conoscenze attuali, 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria.

È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani.

La valutazione che segue, deriva da una procedura guidata per l'individuazione del livello di rischio e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione.

L'indagine è stata condotta utilizzando le informazioni ad oggi disponibili.

**Considerata la rapida evoluzione dell'emergenza COVID-19, occorre periodicamente verificare che i parametri utilizzati siano coerenti alla situazione e alle disposizioni delle autorità competenti. Il metodo è aggiornato alle conoscenze del 05 agosto 2020.**

La valutazione si basa su una classificazione dei livelli di rischio secondo una matrice D x P x K dove D è il danno potenziale (gravità) derivante dall'infezione da coronavirus, P è la probabilità di accadimento, K è un coefficiente di aggiustamento che tiene conto della presenza di eventuali fattori in grado di influenzare l'entità della probabilità e/o della gravità, modulando il rischio in funzione delle cautele adottate.

La valutazione è effettuata riferendosi a gruppi omogenei di lavoratori o considerando casi singoli se questi hanno peculiarità significative ai fini della valutazione.

Una volta valutato il rischio e assegnate le misure di tutela occorre comunque verificare la congruenza tra queste e le misure dettate dagli ultimi atti normativi sempre in evoluzione (rif. <http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>).

# DEFINIZIONI

Tratte dalla Circolare del Ministero della Salute 7922 del 09.03.2020 e successivi aggiornamenti

## Caso positivo

Come indicato nelle circolari ministeriali si definisce caso positivo una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, ossia COVID-19, effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'istituto Superiore di Sanità o da laboratori Regionali di riferimento, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

In via prudenziale e precauzionale, ai fini del presente documento è considerato caso positivo anche il caso probabile, ossia un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i laboratori di riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus. In altre parole, un soggetto i cui esiti del primo test sono dubbi (sia nel senso di negatività che di positività) è considerato positivo fino ad effettuazione del secondo tampone.

## Casi sospetti

Sulla base di circolari ministeriali ai fini del presente documento e per ampliamento di tutela, sono considerati casi sospetti le seguenti fattispecie:

- contatto stretto da parte di un dipendente asintomatico con caso accertato positivo COVID-19
- soggetto con sintomi potenzialmente riconducibili ad un contagio COVID-19, anche in assenza di correlazione con situazioni di rischio;
- soggetto con rientro in Italia da Paese estero diverso da quelli riportati dalle indicazioni normative specifiche che prevedono anche quarantena.

## Paziente clinicamente guarito e paziente guarito da COVID-19

Si definisce clinicamente guarito da Covid-19, un paziente che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione da SARS-CoV-2 virologicamente documentata, diventa asintomatico per risoluzione della sintomatologia clinica. Il soggetto clinicamente guarito può risultare ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2.

Il paziente guarito, invece, è colui il quale risolve i sintomi dell'infezione da Covid-19 e che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro, per la ricerca di SARS-CoV-2. Per il soggetto asintomatico, si ritiene opportuno suggerire di ripetere il test per documentare la negativizzazione non prima di 14 giorni (durata raccomandata del periodo d'isolamento/quarantena) dal riscontro della positività. La definizione di scomparsa dell'RNA virale è attualmente data dall'esecuzione di due test molecolari, effettuati normalmente a distanza di 24 ore, aventi entrambi esito negativo.

## Contatto

Un contatto di un caso COVID-19 è qualsiasi persona esposta ad un caso probabile o confermato COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso. Se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona che ha avuto contatti con il caso indice in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

## Contatto stretto

Il contatto stretto di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;

- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

Per quanto attiene il contact tracing, il Rapporto ISS COVID-19 n. 53/2020 - Guida per la ricerca e gestione dei contatti (contact tracing) dei casi di COVID-19- ultima versione (rif.

<https://www.iss.it/rapporti-covid-19>) fornisce indicazioni di identificare coloro che hanno avuto contatti con un caso confermato da 2 giorni prima l'insorgenza dei sintomi e fino a 14 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi.

## RICHIESTE DEL D.LGS 81/08

TITOLO X D.LGS 81/08 – ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI  
VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Una valutazione del rischio “specifico” per COVID-19 è ritenuta obbligatoria per tutte le fattispecie in cui il rischio legato all’attività sia diverso da quello della popolazione generale (rischio generico) come nel comparto della sanità. Infatti, in prima battuta riguarda tutte le attività che producono un’interazione con altri soggetti che modifica il livello di esposizione al rischio rispetto a quello della popolazione generale. Le categorie professionali e le mansioni dei lavoratori operanti in RAI possono essere esposte ad interazione con persone sia interne che esterne all’azienda. Di conseguenza si è ritenuto necessario procedere alla predisposizione di una “appendice” della valutazione del rischio biologico già presente in azienda, anche per le mansioni per le quali il rischio Covid-19 è valutabile come rischio generico.

Si applicano quindi il titolo X sugli agenti biologici e i disposti generali del titolo I del D.Lgs. 81/08.

## SCHEDA I – ATTRIBUZIONE DELLA GRAVITA'

Il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) appartiene alla famiglia di virus Coronaviridae, agenti biologici ricadenti nel gruppo 2, ovvero classificazione 2 dell'allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/08.

In questo specifico caso, in considerazione del fatto che alcune delle caratteristiche del virus non sono ancora note, alla luce delle informazioni disponibili alla data della presente valutazione si ritiene di attribuire una classificazione cautelativa **pari a 3** specialmente in ragione della severità degli effetti sulla salute osservabili in particolar modo in gruppi più sensibili, detti anche fragili (in presenza di lavoratori over 60 o in presenza di patologie croniche e/o terapie che possono comportare deficit del sistema immunitario).

### STEP NUMERO 1: ATTRIBUIRE DEL IL VALORE ALLA GRAVITA'



PARAMETRO	Valore	Barrare
GRAVITA'	2	
	3	x

Il giudizio sul gruppo di appartenenza e sulla gravità assegnata andrà rivisitato alla luce dell'evoluzione delle conoscenze.

## SCHEDA II – ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ'

Individuare tra le circostanze / evidenze che seguono quella peggiorativa e assegnare il relativo punteggio di probabilità.

	<b>Circostanza / evidenza</b>	<b>Probabilità</b>
<b>Bassissima probabilità di diffusione del contagio</b>	Non ha effettuato viaggi negli ultimi 14 giorni.	1
	Ha lavorato in casa.	1
	Non ha avuto contatti lavorativi con persone rientrate da viaggi.	1
	Non ha lavorato a contatto con utenti esterni all'azienda.	1
	Non ha utilizzato mezzi pubblici per gli spostamenti.	1
	Non ha avuto relazioni o contatti lavorativi diretti /indiretti con possibili persone infette.	1
<b>Bassa probabilità di diffusione del contagio</b>	Negli ultimi 14 giorni è stato in congedo e non si applica una delle casistiche che seguono.	1
	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato spostamenti e/o viaggi in paesi /regioni nelle quali non sono noti casi.	2
	Ha avuto contatti lavorativi diretti /indiretti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi / regioni nelle quali non sono noti casi.	2
	Ha lavorato con utenza esterna della quale non si ha motivo di sospettare l'infezione.	2
	Ha utilizzato mezzi pubblici frequentati da persone per le quali non si ha motivo di sospettare l'infezione.	2
	Non si può escludere che abbia avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con persone che potrebbero essere infette.	2
<b>Media probabilità di diffusione del contagio</b>	Non utilizza apparecchiature / strumenti e/o mezzi condivisi con altri lavoratori	2
	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato spostamenti e/o viaggi in paesi / regioni nei quali sono noti casi di contagio – zone protette.	3
	Ha avuto contatti lavorativi diretti /indiretti con persone per le quali c'è motivo di ritenere che siano potenzialmente infette.	3
	Ha utilizzato mezzi di trasporto pubblici frequentati da persone per le quali c'è motivo di ritenere che siano potenzialmente infette.	3

Aumento della probabilità del verificarsi di un contatto stretto con persona positiva al COVID-19



	<b>Circostanza / evidenza</b>	<b>Probabilità</b>
	Utilizza apparecchiature / strumenti e/o mezzi condivisi con altri lavoratori.	3
	Ha lavorato con utenza esterna in aree in cui si sono verificati casi.	3
<b>Elevata probabilità di diffusione del contagio</b>	Lavora a diretto contatto con utenza esterna infetta (presenza di casi confermati).	4
	Negli ultimi 14 giorni è stata a contatto diretto con persone infette (casi confermati).	4
	È stato in aree con accertata trasmissione locale da meno di 14 giorni.	4

#### **STEP NUMERO 2: ATTRIBUZIONE DEL VALORE ALLA PROBABILITÀ'**

Il prerequisito considerato è quello dell'attestazione da parte di tutti i fornitori di non aver transitato e di non provenire da zone ad elevata e/o molto elevata probabilità di diffusione del contagio.



In caso di Media probabilità di diffusione del contagio:

<b>PARAMETRO</b>	<b>Valore</b>	<b>Barrare</b>
<b>Probabilità</b>	1	
	2	
	3	X
	4	

## SCHEDA III – ATTRIBUZIONE DEL PARAMETRO K



### STEP NUMERO 3: ATTRIBUZIONE DEL VALORE AL PARAMETRO K

Dando per assunto la garanzia del rispetto da parte di tutti i cittadini delle direttive impartite dagli enti preposti, si considera in via cautelativa l'adozione delle più comuni cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione:

PARAMETRO	Cautela	Valore	Barrare
K	Le attività sono svolte in contesto ordinario, adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive aziendali e ministeriali etc.). Il personale, che lavora mantenendo criteri di separazione fisica (ad es. lavoro in singola stanza o lavoro agile) è adeguatamente informato e, se del caso, formato e addestrato allo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus.	0,67	
	Le attività sono svolte in contesti complessi e dove a volte non possono essere garantite separazioni fisiche o distanziamenti (ad esempio regie o lavoro in mezzi esterni) adottando cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione (procedure di lavoro, modalità di interazione con le persone, pulizia, misure di igiene personale etc.). Il personale è informato e, se del caso, formato e addestrato relativamente ai comportamenti da adottare per prevenire l'infezione.	0,83	x
	Tutti gli altri casi non compresi nelle casistiche di cui sopra per cui non si possa garantire l'applicazione delle cautele.	1	

## SCHEDA IV – ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Identificazione del livello di rischio secondo  $R = D \times P \times K$ .

In caso di Media probabilità di diffusione del contagio:

D	P	K	R
3	3	0,83	7,5

Classificazione del rischio secondo lo schema che segue.

### STEP NUMERO 4: CLASSIFICARE IL RISCHIO



In caso di Media probabilità di diffusione del contagio:

Parametro	Valore	Classificazione	Barre
R	1 ÷ 3	Trascurabile	
	4 ÷ 5	Basso	
	6 ÷ 8	Medio	x
	9 ÷ 12	Alto	

Valutato il livello di rischio, adottare la scheda di comportamento generale e aggiungere quella corrispondente al proprio livello di rischio.

**Lo scenario a cui si riferisce la presente valutazione è estremamente variabile e potenzialmente soggetto a continui aggiornamenti.**

**In ogni caso deve essere garantita l'applicazione di tutte le misure stabilite dagli enti preposti e dall'azienda.**

## SCHEDA AZZURRA – MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE VALIDE IN OGNI CASO

- Mantenere l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con soluzioni alcoliche contenenti almeno il 60% di alcol).
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca con mani non lavate.
- Igiene legata alle vie respiratorie:
  - starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso;
  - gettare i fazzoletti utilizzati immediatamente dopo l'uso, possibilmente in un contenitore chiuso;
  - lavare le mani dopo aver starnutito/tossito.
- Evitare il contatto ravvicinato (non inferiore a due metri), quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti.
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri.
- Non assumere farmaci antivirali o antibiotici a meno che non siano prescritti dal medico.
- Mantenere pulite le superfici di lavoro.
- Astenersi dal lavoro se si accusano sintomi respiratori e/o sintomi simil-influenzali. Qualora i sintomi si manifestino al lavoro mantieni indossata la mascherina per proteggere gli altri ed attieniti alle direttive fornite.
- Arieggiare frequentemente i locali.
- Rivolgersi alle autorità sanitarie preposte (chiamare il 112 o il 1500 o il numero verde regionale di riferimento) qualora si evidenziassero casi sospetti.

**RISPETTARE LE PROCEDURE EMANATE DALL'AZIENDA IN TEMA DI CONTENIMENTO DEI CONTAGI E LE REGOLE DI COMPORTAMENTO VIA VIA EMANATE E PUBBLICATE DALLA STESSA IN APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

## SCHEDA VERDE - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE VALIDE IN CASO DI RISCHIO TRASCURABILE

In più rispetto alla scheda azzurra:

- Limitare le situazioni di compresenza di un numero elevato di persone nello stesso ambiente.
- Incentivare l'utilizzo di mezzi digitali di gestione delle riunioni a distanza.
- Utilizzare una mascherina o un dispositivo di protezione delle vie respiratorie per i casi in cui se ne rendesse necessario l'utilizzo.
- Informare immediatamente il datore di lavoro di eventuali situazioni di rischio di cui si dovesse venire a conoscenza relativamente alle situazioni lavorative.

## SCHEDA GIALLA - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE VALIDE IN CASO DI RISCHIO BASSO

In più rispetto alle precedenti:

- Monitorare l'insorgenza di eventuali sintomi riferibili all'infezione da Coronavirus nei 14 gg successivi alla potenziale occasione di contagio e rivolgersi immediatamente alle autorità sanitarie preposte in caso di sospetta infezione e non recarsi a lavoro.
- Informare immediatamente il DL in caso di sospetta infezione e comunque attenersi alle disposizioni fornite.

## SCHEDA ARANCIO - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE VALIDE IN CASO DI RISCHIO MEDIO

In più rispetto alle precedenti:

- Adottare specifiche procedure per fare in modo che l'interazione con le persone non comporti possibilità di contatto stretto / contatto diretto / esposizione ed in ogni caso, al fine di mantenere una adeguata protezione dei lavoratori impiegati, devono essere indossati mascherine e guanti protettivi, gestiti secondo le procedure diramate.
- Nei 14 gg successivi alla potenziale esposizione mettere il lavoratore in condizione di lavorare da remoto in modalità telelavoro o smart working o comunque gestire lo stesso in conformità alle direttive aziendali da applicare in caso di potenziale contatto (caso sospetto) con persone contagiate.

## SCHEDA ROSSA - RISCHIO ALTO

In più rispetto alle precedenti:

- Impedire qualsiasi contatto con altri lavoratori per i 14 gg successivi alla potenziale esposizione e comunque gestire gli altri lavoratori in conformità alle direttive aziendali da applicare in caso di potenziale contatto con persone contagiate.

## ALLEGATI

### NUOVO CORONAVIRUS – LE REGOLE GENERALI DA SEGUIRE:

1. Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani.
2. Evitare il **contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute**.
3. Evitare abbracci e strette di mano.
4. Mantenere, nei contatti sociali, la distanza interpersonale di almeno un metro.
5. Igiene respiratoria: starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie.
6. Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva.
7. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
8. Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
9. Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
10. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
11. Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate.



Ministero della Salute

# NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

## COSA FARE IN CASO DI DUBBI

### 1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

### 2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

### 3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

### 4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito [www.salute.gov.it/nuovocoronavirus](http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus)

### 5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

### 6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinetta spesso gli oggetti di uso comune.

### 7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

### 8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020



[salute.gov.it/nuovocoronavirus](http://salute.gov.it/nuovocoronavirus)

Lavaggio delle mani ha lo scopo di privarsi con adeguata pulizia e igiene delle mani di eventuali infezioni.

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ad cosiddetti disinfettanti per le mani (dove consentiti), a base alcolica. Si ricorda che una corretta spuma delle mani richiede che si dedichi a questa operazione un tempo di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua o sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optata per l'uso di disinfettanti a base alcolica. Questi prodotti sono validi quando le mani sono pulite; altrimenti esse sono infette. Se si usano frequentemente passano presto alla siccità della cute.

Lo commercio esiste oggi provvedimenti che riducono le infiezioni a noi obsolette. Come purificare potrebbe favorire nel batteri la sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti aumentando il rischio di infiezioni.

## Previeni le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

**PRIMA DI:**

- + mangiare
- + maneggiare o consumare alimenti
- + somministrare farmaci
- + medicare o taccare una ferita
- + applicare o rimuovere le lenzuola/cortina
- + usare il bagno
- + cambiarsi un paletot
- + toccare un animalino

**DOPPO:**

- + aver tosse, starnuto o sofferto il naso.
- + essere stato a stretta contatto con persone ammalate
- + essere stati a contatto con animali
- + aver usato il bagno
- + aver cambiato un paletot
- + aver lasciato ciò crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- + aver maneggiato spazzatura
- + aver usato un telefono pubblico, maneggiato telefonici, ecc.
- + aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- + aver viaggiato in luoghi molto affollati, come palestre, sala da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Ministero della Salute  
Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali - Unicid 2  
Centro Stampa Ministero della Salute  
Politica di Sanità per il rispetto del genoma 2009  
www.salute.gov.it

**con acqua e sapone**  
occorrono 60 secondi

1. Dopo averle le mani con l'acqua
2. Applicare una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. Frictionare bene le mani palmo contro palmo
4. Frictionare il pollice sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. Frictionare il dorso destro della mano contro il palmo oppostamente le dita strette tra loro
6. Frictionare le mani palmo contro palmo asciuttando intrecciando le dita della mano destra intorno a quelle della sinistra
7. Frictionare il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Frictionare mantenendo i pollici tra loro nel palmo della mano destra e viceversa
9. Frictionare il pollice mantenendo avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul palmo della mano sinistra e viceversa
10. Ricapillare accuratamente le mani con l'acqua
11. Asciugare accuratamente le mani con una salvietta morbida
12. Usare la salvietta stessa per chiudere il rubinetto

1. Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani

2. Frizione le mani palmo contro palmo

3. Frizione il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4. Frizione senso palmo contro palmo

5. Frizione senso i dorso delle mani con le dita

6. Frizione il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa

7. Frizione ricoprendo avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa

8. Frizione il pollice mantenendo avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul palmo sinistro e viceversa per il pollice destro

9. Una volta asciutta le sue mani sono pulite

**con la soluzione alcolica**  
occorrono 30 secondi

## PROCEDURE E INFORMATIVE AZIENDALI

RAIPLACE:

<http://www.raiplace.rai.it/pagine/norme-e-procedure/norme-e-procedure-emergenza-coronavirus/>

INFORMATIVE RAIPLACE:

<http://www.raiplace.rai.it/>

## MISURE DI TUTELA PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA COVID-19:

<b>Idoneità Tecnica del fornitore</b>
Tutti i Fornitori attestano che: <ul style="list-style-type: none"><li>• è stato adottato il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14/3/2020, integrato il 24/04/2020 ed in particolare:<ul style="list-style-type: none"><li>◦ è stata effettuata una valutazione del rischio specifico e sono state elaborate le conseguenti misure di prevenzione e protezione;</li><li>◦ tutti i lavoratori sono stati formati ed informati in relazione all'emergenza COVID-19;</li></ul></li><li>• secondo la normativa nazionale, regionale e locale emanata per fronteggiare l'emergenza epidemiologica, l'attività dell'Impresa, sulla base della predetta normativa, è consentita.</li></ul>
<b>Accesso ai siti aziendali</b>
L'accesso ai siti Rai (ossia ogni insediamento in cui venga svolta attività aziendale produttiva o gestionale) è consentito esclusivamente ai lavoratori che debbano recarvisi per lo svolgimento di attività ritenute indispensabili, a condizione che vengano rispettate tutte le disposizioni della Rai e degli enti preposti. Sarà cura della società appaltatrice organizzarsi perché il lavoratore debba: <ul style="list-style-type: none"><li>• acquisire diligente conoscenza delle informative utili alla prevenzione indicate nel presente documento, affisse agli ingressi, in bacheca, nei locali dei servizi igienici o in ogni altra area comune dei siti aziendali, rispettandone rigorosamente le relative indicazioni;</li><li>• compilare la scheda informativa per visitatori/fornitori che sarà consegnata nel momento dell'ingresso nell'insediamento;</li><li>• sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea al momento dell'ingresso al relativo insediamento aziendale e/o area di lavoro in esterna;</li><li>• non utilizzare entrate ed uscite alternative che eludano il controllo della temperatura;</li><li>• non fare ingresso negli insediamenti aziendali con temperatura superiore a 37,5° e/o in presenza di sintomi quale tosse e/o difficoltà respiratoria; se, al controllo della temperatura corporea, questa risulti superiore ai 37,5°, il lavoratore dovrà seguire le indicazioni fornite dal proprio datore di lavoro;</li><li>• non fare ingresso in azienda se, nei 14 giorni precedenti abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al Covid-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS ed in ogni caso seguire le indicazioni del proprio datore di lavoro;</li><li>• aver preventivamente fornito, qualora già risultato positivo all'infezione Covid-19, la certificazione medica attestante la "avvenuta negativizzazione".</li></ul>
<b>Affissioni e segnaletica</b>
Sono esposte in tutte le bacheche aziendali e nei diversi punti ritenuti strategici, le informazioni di prevenzione rese note dall'azienda e dalle Autorità sanitarie.

### **Dispositivi obbligatori**

È fatto obbligo di usare la mascherina chirurgica all'interno di tutti gli insediamenti aziendali e durante le attività lavorative (anche in esterna), ad eccezione del tempo strettamente necessario al consumo di pasti o bevande. In caso di utilizzo di mascherine personali di modello FFP2 e/o FFP3 con valvola è obbligatorio utilizzare una mascherina chirurgica sopra la mascherina FFP2 e/o FFP3 con valvola.

Nei casi in cui il lavoratore sia tenuto a rendere la prestazione lavorativa nei siti aziendali, l'accesso è consentito al solo sito ove il lavoratore è tenuto a svolgere la propria attività lavorativa; analogamente, il movimento e la permanenza all'interno del sito devono essere strettamente limitati al minimo indispensabile e alle sole aree in cui viene svolta la propria attività lavorativa.

### **Misure di igiene fondamentali**

Si raccomanda la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone. A tale proposito si rinvia allo Schema lavaggio mani, riportato nel presente documento e reperibile anche al link del Ministero della Salute:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioOpuscoliNuovoCoronavirus.jsp>.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare gli idonei mezzi detergenti per le mani messi a disposizione nei servizi igienici e nei diversi punti stabiliti.

Tutti i lavoratori alla fine del turno di lavoro debbono lasciare gli strumenti di lavoro, le scrivanie, i mobili e i pavimenti liberi da documenti e oggetti al fine di facilitare le attività di pulizia e igienizzazione.

Il fornitore che utilizzi postazioni e/o strumenti e attrezzature fornite da RAI, dovrà provvedere alla pulizia delle stesse tramite idoneo detergente e/o prodotto sanificante ad ogni fine ed inizio turno.

### **Servizi igienici e spogliatoi**

L'utilizzo dei servizi igienici e degli spogliatoi è regolamentato e consentito in modo tale da garantire in ogni caso la distanza interpersonale di sicurezza.

Sono identificati servizi igienici e spogliatoi ad uso esclusivo dei fornitori.

### **Permanenza e spostamenti all'interno dei siti aziendali**

L'accesso e la permanenza sono consentiti ai soli siti ove i lavoratori sono tenuti a svolgere la propria attività lavorativa; analogamente, il movimento e la permanenza all'interno dei siti devono essere strettamente limitati al minimo indispensabile e alle sole aree in cui viene svolta la propria attività lavorativa.

### **Comportamento nei luoghi di lavoro**

Nel luogo di lavoro va mantenuta la distanza interpersonale di sicurezza.

In ogni caso deve essere evitato ogni contatto fisico (ad esempio la stretta di mano). Coloro che nell'ambito della propria attività lavorativa siano impossibilitati a mantenere tale distanza o non possano evitare il contatto fisico debbono utilizzare adeguati dispositivi di protezione (mascherine, guanti monouso ed eventuali altri dispositivi legati a situazioni specifiche) eventualmente concordati con le società del gruppo RAI e comunque su indicazione del proprio datore di lavoro. I lavoratori che hanno necessità di gettare dispositivi non più utilizzabili devono provvedere a depositare gli stessi negli appositi contenitori posizionati nelle sedi di lavoro o, se al di fuori degli spazi delle sedi stesse, a riporre gli stessi all'interno di un doppio sacchetto di plastica chiuso, provvedendo poi allo smaltimento dello stesso nei rifiuti indifferenziati.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale di almeno due metri e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

### **Ascensori e spazi comuni**

Ove le dimensioni dell'ascensore non consentano il mantenimento della distanza interpersonale, l'ascensore dovrà essere utilizzato da una persona per volta e comunque secondo il numero indicato nei pressi dell'ascensore stesso. In generale si raccomanda di privilegiare quanto più possibile l'utilizzo delle scale.

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione, ove possibile, di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza interpersonale.

Devono pertanto essere rispettate le misure di separazione e le eventuali misure di turnazione adottate dall'azienda committente per garantire un adeguato distanziamento.

Qualora si fruisca della mensa aziendale o di altra area comune (es. un'area in cui siano collocati distributori automatici di vivande / bevande), deve essere utilizzata quella maggiormente prossima al luogo ove si svolge la propria attività lavorativa. Durante la fruizione della mensa, la seduta ai tavoli deve avvenire secondo le disposizioni emanate dalla committente necessarie a garantire la distanza interpersonale stabilita. Ove le dimensioni dei tavoli non consentano il rispetto della distanza di sicurezza, occorre ricorrere alla seduta singola per tavolo.

Anche durante la permanenza in eventuali code dovranno essere rispettate le medesime misure precauzionali.

#### **Carico e scarico merci e consegna materiali**

Se possibile, gli autisti dei mezzi devono rimanere a bordo degli stessi. In ogni caso, il veicolo può accedere al luogo di carico/scarico anche se l'autista è sprovvisto di DPI, purché non scenda dal veicolo o mantenga la distanza di sicurezza interpersonale dagli altri operatori. Nei luoghi di carico/scarico dovrà essere assicurato che le necessarie operazioni propedeutiche e conclusive del carico/scarico delle merci e la presa/consegna dei documenti, avvengano con modalità che non prevedano contatti diretti tra operatori ed autisti o nel rispetto della distanza interpersonale di sicurezza.

Non è consentito l'accesso agli uffici da parte degli autisti.

Le consegne di pacchi, documenti e altre tipologie di merci espresse devono avvenire senza contatto con i riceventi. Ove ciò non sia possibile, sarà necessario l'utilizzo di mascherine e guanti.

Qualora sia necessario lavorare a distanza interpersonale minore rispetto a quella di sicurezza e non siano possibili altre soluzioni organizzative, laddove la suddetta circostanza si verifichi nel corso di attività lavorative che si svolgono in ambienti all'aperto, è comunque necessario l'uso degli adeguati dispositivi di protezione (mascherine, guanti mono uso ed eventuali altri dispositivi legati a situazioni specifiche).

#### **Attrezzature dell'appaltatore presso gli insediamenti Rai**

Non deve avvenire interscambio tra le attrezzature e/o apparecchiature del fornitore e di RAI.

Si riportano di seguito le buone prassi da seguire per la pulizia delle apparecchiature e attrezzature di lavoro lasciate nei luoghi di lavoro RAI alla fine del turno. Ciascun lavoratore, alla fine del proprio turno, prima di lasciare la postazione di lavoro, deve:

1. provvedere alla pulizia delle superfici delle attrezzature e/o apparecchiature utilizzate durante il lavoro mediante detergente idoneo;
2. utilizzare un panno monouso su cui irrorare il detergente (il detergente non deve essere spruzzato direttamente sulle superfici da pulire), avendo cura di toccare le superfici da pulire o pulite solo con il panno monouso e non con le mani e/o i guanti monouso utilizzati per l'attività lavorativa;
3. completata la pulizia, gettare il panno monouso nell'apposito cestino dei rifiuti predisposto con doppio sacco, lavare e igienizzare accuratamente le mani.

Le stesse operazioni di pulizia, in via prudentiale, si raccomandano anche all'inizio del proprio turno.

### Gestione di una persona positiva o con comparsa di sintomi potenzialmente riconducibili ad un contagio COVID-19

In caso di accertata positività al SARS-CoV-2 il soggetto:

- informa tempestivamente l'Autorità Sanitaria, ne segue le indicazioni e le comunica al proprio datore di lavoro, in caso di fornitore, il quale informerà tempestivamente il proprio referente RAI;
- in caso di collaboratore o ospite, il soggetto informa la funzione di riferimento Rai con cui ha avuto interazioni.

In caso di comparsa di sintomi potenzialmente riconducibili ad un contagio COVID-19, anche in assenza di correlazione con situazioni di rischio, all'interno di un insediamento o luogo di lavoro RAI, il fornitore, collaboratore e/o l'ospite:

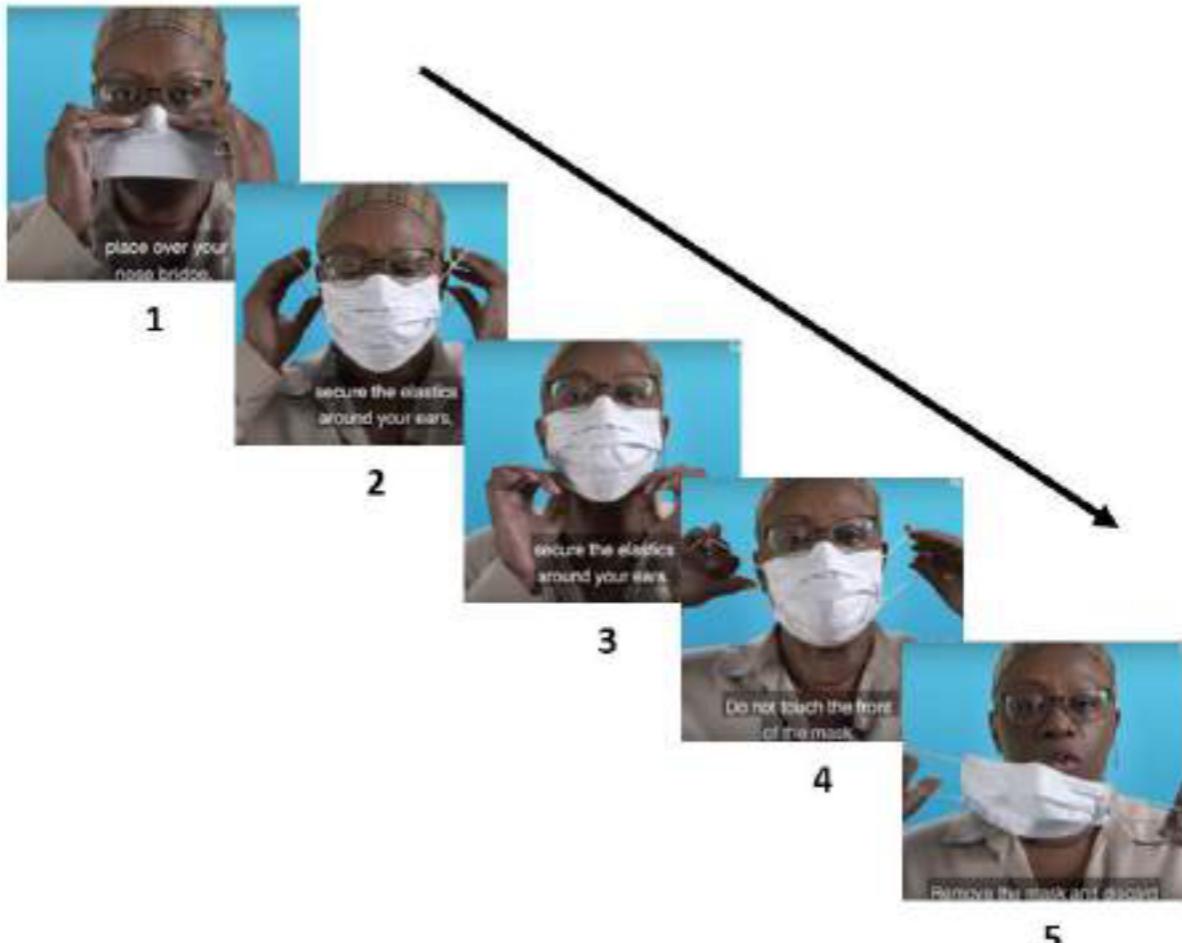
- ha l'obbligo di informare della propria condizione clinica direttamente (se collaboratore o ospite) o anche attraverso il proprio datore di lavoro (se fornitore) il referente RAI che richiederà la collaborazione del Servizio Sanitario Aziendale, ove presente, e del Servizio di Prevenzione e Protezione, al fine di disporre l'allontanamento del soggetto dalla sede Rai.

Il soggetto verrà informato della necessità di contattare il medico curante per acquisirne le indicazioni e le valutazioni.

### Utilizzo mascherine

1. Prima di indossare una mascherina, è necessario pulire le mani con un disinfettante a base di alcool o con acqua e sapone;
2. Nel coprire la bocca e il naso, bisogna assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina;
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone;
4. Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare le mascherine monouso (con le accortezze di cui al punto 3, all'interno dello stesso turno, la mascherina potrà essere utilizzata finché non diventa umida);
5. Per togliere la mascherina, invece, sarà necessario rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore), buttarla immediatamente nell'apposito contenitore (se all'esterno della sede, riporla nel sacchetto di plastica e sigillarlo in attesa di poterlo gettare nell'apposito contenitore) e, infine, pulire le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.

### SEQUENZA DI MANOVRA



Si ricorda che le mascherine sono dispositivi strettamente personali.

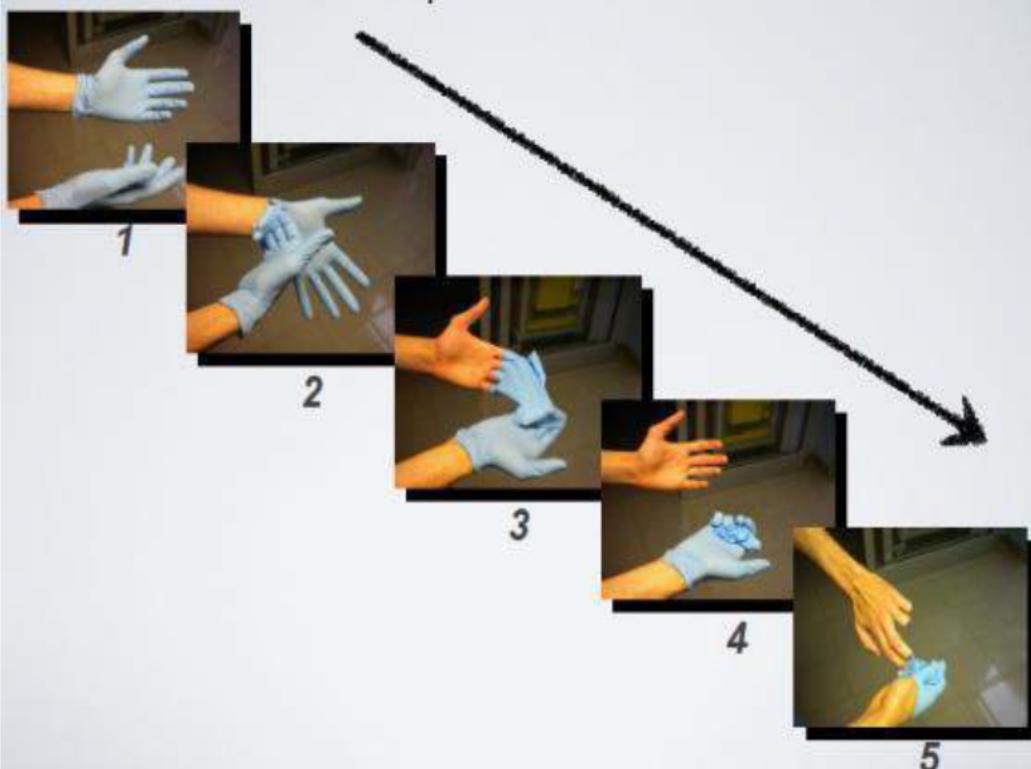
#### Utilizzo guanti

L'uso dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani che va fatto comunque sia prima che dopo il loro utilizzo.

1. Lavare le mani con acqua e sapone o con disinfettante per mani a base alcolica;
2. Rimuovere singolarmente i guanti dalla confezione per evitare la contaminazione di guanti posti più in basso (se si tratta di confezioni con una grande quantità di prodotto);
3. Tenendo il polsino del guanto, tirarlo in posizione, facendo attenzione a non contaminare il guanto con il contatto con la cute di chi lo indossa. Questo è particolarmente importante quando si calza il secondo guanto;
4. Rimuovere i guanti con attenzione facendo attenzione a non contaminare le mani o l'ambiente circostante toccando la parte esterna dei guanti usati (rimuovere il primo guanto afferrando la parte esterna del guanto sul polso e sfilandolo in modo tale da rovesciarlo una volta rimosso e rimuovere il secondo guanto facendo scivolare le dita della mano non protetta all'interno del polso del guanto sfilandolo in modo tale che sia rovesciato);
5. Gettare via i guanti (se all'esterno della sede, riporli all'interno di un sacchetto di plastica e sigillarlo in attesa di poterlo gettare);
6. Lavarsi nuovamente le mani con acqua e sapone o con disinfettante per mani a base alcolica.

## CORRETTA RIMOZIONE DEI GUANTI CONTAMINATI

Foto in sequenza della manovra



Si ricorda che i guanti sono dispositivi strettamente personali.

### Utilizzo gel igienizzante

- Versare una piccola quantità di gel (3 ml – circa le dimensioni di una piccola moneta) sul palmo destro della mano asciutta;
- Sfregare le mani palmo a palmo;
- Sfregare il palmo destro sul dorso della mano sinistra e viceversa;
- Sfregare palmo a palmo con le dita intrecciate, assicurandosi di sfregare gli spazi tra le dita;
- Frizionare il dorso delle dita con il palmo della mano;
- Strofinare la punta delle dita di ogni mano contro il palmo della mano opposta;
- Assicurarsi di raggiungerne ogni parte, senza tralasciare alcuna zona di pelle;
- Dopo aver completato la pulizia delle mani, occuparsi dei polsi. Rivolgere le mani verso il basso per evitare una contaminazione data dal contatto con il resto delle braccia.

In ogni caso, continuare a sfregare le mani fino a completa asciugatura del gel Finito. Non asciugare le mani usando un asciugamano, è consigliabile lasciare asciugare naturalmente all'aria.

L'efficacia della frizione di gel igienizzante, come d'altronde del lavaggio delle mani (che rimane sempre il principale metodo di pulizia e che va effettuato in ogni caso), è comunque transitoria: l'attività disinfettante va ripetuta ogni volta che c'è bisogno di igienizzare.

L'applicazione va ripetuta con una frequenza che dipende, anche in questo caso, dalla situazione, ma in linea di massima è meglio non abusarne perché la parte alcolica in essi contenuta può essere irritante e causare dermatiti irritative se usata per lunghi periodi o in quantità eccessive.



#### ALTRÉ INFORMATIVE E NORME

MINISTERO DELLA SALUTE:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp?lingua=italiano&iPageNo=1>

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE:

<http://www.protezionecivile.gov.it/web/guest/amministrazione-trasparente/provvedimenti/-/content-view/filter/42371-monolist>

#### A CHI RIVOLGERSI

In caso di sintomi o dubbi, rimani in casa, non recarti al pronto soccorso o presso gli studi medici ma chiama al telefono il tuo medico di famiglia oppure chiama il numero verde regionale.

#### NUMERI VERDI REGIONALI

Le Regioni hanno attivato numeri dedicati per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento e la gestione del contagio del nuovo coronavirus in Italia:

- **Basilicata:** 800 99 66 88
- **Calabria:** 800 76 76 76
- **Campania:** 800 90 96 99

- **Emilia-Romagna:** 800 033 033
  - **Piacenza:** Nel Comune di Piacenza per informazioni contattare il numero **0523 303600**
- **Friuli-Venezia Giulia:** 800 500 300
- **Lazio:** 800 11 88 00
- **Liguria:** 800 938 883 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16 e il sabato dalle ore 9 alle 12
  - Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus **112**
- **Lombardia:** 800 89 45 45
- **Marche:** 800 93 66 77
- **Piemonte:**
  - **800 19 20 20** attivo 24 ore su 24
  - **800 333 444** attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento:** 800 867 388
- **Provincia autonoma di Bolzano:** 800 751 751
- **Puglia:** 800 713 931
- **Sardegna:** 800 311 377 (per info sanitarie) oppure 800 894 530 (protezione civile)
- **Sicilia:** 800 45 87 87
- **Toscana:** 800 55 60 60
- **Umbria:** 800 63 63 63
- **Val d'Aosta:** 800 122 121
- **Veneto:** 800 462 340
- **Abruzzo:** Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:
  - Asl n.1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila 800 169 326
  - Asl n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto 800 860 146
  - Asl n.3 Pescara 800 556 600
  - Asl n. 4 Teramo 800 090 147
- **Molise:** Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: **0874 313000** e **0874 409000**

#### **Numero di pubblica utilità 1500**

Attivo anche il [numero di pubblica utilità 1500](#) del Ministero della Salute.

#### **Numero unico di emergenza**

Contattare il 112 oppure il 118 soltanto se strettamente necessario.

Rai Spa

Procedura

**Emergenza Coronavirus:  
Regole di comportamento per i  
lavoratori**

Rai	<b>Procedura</b>	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>	9 luglio 2020	Versione: <b>2.0</b>	Pagina: <b>2 di 22</b>

DATA	VERSIONE	OGGETTO MODIFICA
9 Luglio 2020	2.0	

	NOMINATIVO	DIREZIONE / STRUTTURA	FIRMA	DATA
Stesura	Francesco De Lella	Risorse Umane e Organizzazione/Gestione e Sviluppo Risorse	FIRMATO	
	Paolo Bianco	SAS/Health, in qualità di Medico Competente Centrale	FIRMATO	
	Paola Cipollone	SAS/ Safety e Ambiente	FIRMATO	
	Giulia Lisena	SAS/Safety e Ambiente, in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	FIRMATO	
Approvazione	Alberto Matassino	Direzione Generale Corporate	FIRMATO	
	Maurizio Cenni	Safety and Security	FIRMATO	
	Felice Ventura	Risorse Umane e Organizzazione	FIRMATO	
	Francesco Spadafora	Direzione Affari Legali e Societari	FIRMATO	
	Alessandro Zucca	Infrastrutture Immobiliari e Sedi Locali	FIRMATO	
	Roberto Cecatto	Chief Operating Officer – Produzione TV	FIRMATO	
	Marcello Giuseppe Ciannamea	Distribuzione	FIRMATO	
	Claudio Lanza	Testata Giornalistica Regionale/Pianificazione e Supporto	FIRMATO	
<b>Emissione</b>	Fabrizio Salini	Amministratore Delegato	FIRMATO	

Rai	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE Allegato n° 1 Protocollo Uscita <b>COVID/0006279 05/02/2021</b>	Procedura	Codice:		
Emesso da:	Titolo:		9 luglio 2020	Versione:	Pagina:
<b>Amministratore Delegato</b>	<b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>		9 luglio 2020	2.0	3 di 22

## Sommario

Generalità .....	4
Scopo e campo di applicazione .....	4
Riferimenti Normativi .....	4
Modalità operative .....	6
1. Accesso ai siti aziendali e permanenza presso gli stessi .....	6
2. Regole di comportamento durante l'attività lavorativa nei siti e nei luoghi di lavoro aziendali, in servizio esterno ed in trasferta .....	7
2.1. Regole generali .....	7
2.2. Organizzazione di riunione e eventi.....	9
2.3. Utilizzo delle Aree Comuni.....	9
2.4. Utilizzo di auto/mezzi mobili di produzione della flotta aziendale.....	9
2.5. Attività lavorative produttive/editoriali.....	10
2.6. Attività lavorativa in trasferta o in servizio esterno .....	10
2.7. Attività informativa presso le strutture sanitarie .....	12
3. Attività lavorativa in smart working.....	13
4. Attività specifiche.....	15
5. Attività ricreative e culturali presso strutture aziendali .....	15
6. Attività extra lavorative .....	15
7. Sorveglianza sanitaria .....	15
8. Condivisione e verifica .....	16
9. Richieste e Segnalazioni.....	16
ALLEGATO 1 .....	17
ALLEGATO 2 .....	20
ALLEGATO 3 .....	21
ALLEGATO 4 .....	22

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE Allegato n° 1 Protocollo Uscita				
Rai	Procedura		Codice:	
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>		9 luglio 2020	Versione: 2.0 Pagina: 4 di 22

## Generalità

### Scopo e campo di applicazione

Scopo del presente documento è fornire, in conformità alla normativa di riferimento, chiare indicazioni operative da osservare da parte dei lavoratori sui corretti comportamenti da tenere e sulle regole ad oggi applicabili alle diverse situazioni in merito alle misure previste per contrastare la diffusione del virus COVID-19.

Il documento si applica ai dipendenti, collaboratori di Rai SpA ove compatibile/applicabile, nonché ai dipendenti, collaboratori delle Società del Gruppo ove compatibile/applicabile.

Nella presente procedura viene utilizzato il termine lavoratore laddove ci si riferisce sia al dipendente, al collaboratore, il termine dipendente laddove ci si riferisce al solo dipendente.

La presente procedura è valida anche per il personale esterno che accede abitualmente ai siti e luoghi di lavoro aziendali o che comunque entra in contatto con i lavoratori Rai (es. manutentori, pulizie, ecc.) avendone avuto informativa per il tramite del proprio datore di lavoro che ha sottoscritto il modulo di autocertificazione in materia di procedure emanate dalla Rai a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

Si precisa che la presente procedura è stata redatta sulla base della letteratura scientifica Internazionale e Nazionale nota e diffusa in tema di contagio da COVID-19 alla data di stesura, dei principi applicabili negli ambienti di lavoro in tema di prevenzione specifica, nonché delle prassi operative comuni al momento applicate, diffuse, determinabili e sostenibili, considerando anche le caratteristiche costitutive e di business di Rai.

Il suo contenuto sarà costantemente aggiornato in base all'evolversi degli aspetti su indicati.

### Riferimenti Normativi

- ORDINANZA del Ministro della Salute 30 giugno 2020 - Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- DPCM 11 giugno 2020 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da:	Titolo:	9 luglio 2020	Versione:	Pagina:
Amministratore Delegato	Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori	9 luglio 2020	2.0	5 di 22

del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33 Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 22 maggio 2020, n. 35;
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 24 aprile 2020, n. 27;
- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 5 marzo 2020, n. 13;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- Ordinanza del Ministro della salute 30 gennaio 2020 Misure profilattiche contro il nuovo Coronavirus (2019 - nCoV);
- d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto in data 14 marzo 2020 e aggiornato il 24 aprile 2020.
- Circolare del Ministero della Salute n. 0014915 del 29 aprile 2020 - Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività.

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>	9 luglio 2020	Versione: <b>2.0</b>	Pagina: <b>6 di 22</b>

## Modalità operative

### 1. Accesso ai siti aziendali e permanenza presso gli stessi

L'accesso ai siti e luoghi di lavoro Rai è consentito ai lavoratori delle società del Gruppo Rai che debbano recarvisi per lo svolgimento di attività indispensabili a garantire la produzione aziendale a condizione che vengano rispettate tutte le disposizioni di legge e le indicazioni dettate dal datore di Lavoro.

Ciascun lavoratore per accedere agli insediamenti ed ai luoghi di lavoro aziendali deve:

- leggere attentamente le informative sulla prevenzione pubblicate su RaiPlace, trasmesse tramite mail o altra modalità, affisse agli ingressi, in bacheca, nei locali igienici o in ogni altra area comune dei siti aziendali e rispettarne rigorosamente le relative indicazioni;
- attenersi alle indicazioni aziendali circa i flussi di ingresso ed uscita dagli insediamenti;
- sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea al momento dell'ingresso nel relativo insediamento aziendale;
- non fare ingresso negli insediamenti aziendali se con temperatura superiore a 37,5° e/o in presenza di sintomi quale tosse e/o difficoltà respiratoria; se in ingresso al controllo della temperatura corporea, questa risulti superiore ai 37,5° per due misurazioni consecutive distanziate tra loro di 3 minuti, il lavoratore sarà momentaneamente isolato, quindi allontanato e invitato a rivolgersi nel più breve tempo possibile al proprio medico di medicina generale;
- accedere al solo sito dove svolge la propria attività lavorativa; il movimento e la permanenza all'interno del sito devono, inoltre, essere strettamente limitati al minimo indispensabile e alle sole aree in cui viene svolta l'attività lavorativa.
- indossare la mascherina chirurgica fornita all'ingresso. In caso di utilizzo di mascherine personali di modello FFP2 e/o FFP3 con valvola sarà obbligatorio indossare la mascherina chirurgica fornita sopra la mascherina FFP2 e/o FFP3 con valvola.

All'ingresso saranno resi disponibili guanti che potranno essere indossati nel caso in cui si debbano utilizzare postazioni/attrezzi di lavoro condivise, entrare in contatto fisico con altre persone o qualora sia richiesto dalla specifica attività.

Le modalità di utilizzo di mascherine, guanti e gel disinfettante disponibile in Azienda sono riportate in All. 1.

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>	9 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 7 di 22

L'ingresso dei lavoratori risultati positivi all'infezione COVID-19 dovrà essere preceduto da una certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale competente.

Il medico competente aziendale, a seguito del recepimento della suddetta certificazione, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro in caso di lavoratore con ricovero ospedaliero o assenza per malattia superiore a 60 giorni continuativi o anche indipendentemente dalla durata della malattia, al fine di verificarne l'idoneità alla mansione (ex art.41 comma 2 lett e-ter Dlgs 81/08).

L'accesso dei visitatori agli insediamenti è consentito esclusivamente per le riunioni necessarie che non possono essere tenute a distanza. L'accesso è autorizzato dal Direttore di riferimento o da un dirigente delegato che dovrà preventivamente comunicare per mail i nominativi dei visitatori alla vigilanza presente all'ingresso dello stabile, nonché rendere note ai visitatori le disposizioni riguardanti l'accesso alle sedi Rai.

I visitatori dovranno rispettare tutte le procedure di accesso Rai e sottoscrivere l'apposito modulo all'ingresso dell'insediamento aziendale.

È fatto divieto assoluto di accedere ai locali aziendali:

- ai soggetti sottoposti alla misura della quarantena;
- a chiunque, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti o sia convivente con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- a coloro che, a seguito di ingresso in Italia, siano sottoposti all'obbligo di sorveglianza sanitaria e isolamento fiduciario.

## 2. Regole di comportamento durante l'attività lavorativa nei siti e nei luoghi di lavoro aziendali, in servizio esterno ed in trasferta

### 2.1. Regole generali

Durante l'attività lavorativa vige l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica, ad eccezione del tempo strettamente necessario al consumo di pasti o bevande, di evitare ogni contatto fisico e di rispettare la distanza interpersonale di un metro. Data la difficoltà di reperimento delle mascherine chirurgiche, non è possibile prelevare una seconda mascherina nel corso della giornata o al cambio di turno.

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>	9 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 8 di 22

Coloro che nell'ambito della propria attività lavorativa siano impossibilitati a mantenere la distanza di un metro o non possano evitare il contatto fisico devono utilizzare gli ulteriori adeguati dispositivi di protezione previsti da protocolli specifici (es. occhiali a visiera, schermi facciali, mascherine filtranti FFP2 ed eventuali altre soluzioni legate alle situazioni contingenti).

I dispositivi di protezione individuale usati (es. guanti, mascherine) devono essere gettati nei contenitori appositamente previsti all'interno dei siti aziendali; se il lavoratore si trova all'esterno degli insediamenti aziendali, una volta chiusi i dispositivi in un sacchetto, deve gettare gli stessi nei contenitori per la comune raccolta dei rifiuti indifferenziati.

È consentito l'utilizzo dell'ascensore da parte di una sola persona alla volta privilegiandone l'uso, per quanto possibile, solo per la salita.

Tutti i lavoratori alla fine del turno di lavoro debbono lasciare le scrivanie, i mobili e i pavimenti liberi da documenti e oggetti al fine di facilitare le attività di pulizia giornaliera e igienizzazione periodica.

Ciascun lavoratore che utilizzi dispositivi aziendali in pool (es. consolle, telecamere, microfoni) all'inizio ed alla fine del proprio turno, deve provvedere alla pulizia delle attrezzature utilizzate e da utilizzare.

Devono essere osservate le regole di igiene delle mani con una frequente pulizia con acqua e sapone o con i mezzi detergenti messi a disposizione dall'Azienda nei servizi igienici e nei diversi punti stabiliti (All. 2 e All. 3).

In caso d'insorgenza di sintomi potenzialmente riconducibili ad un contagio COVID-19 successivamente all'ingresso in azienda, il dipendente ha l'obbligo di informare della propria condizione clinica il Direttore/Direttore di Testata/Responsabile di Sede della funzione di appartenenza o, in caso di impossibilità, il proprio diretto responsabile. La funzione di appartenenza richiederà la collaborazione del Servizio Sanitario Aziendale, ove presente, e del Servizio di Prevenzione e Protezione al fine di disporre l'allontanamento del dipendente dalla sede di lavoro. Chi interviene, mantenendo la distanza di sicurezza di due metri, allontanerà il dipendente con i sintomi di malessere dall'area dove si trova se in presenza di altre persone, posizionandolo da solo nel più vicino locale/ufficio disponibile e attiva i numeri di emergenza nazionali (112/118) rappresentando il caso per l'allontanamento in sicurezza del dipendente.

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>	9 luglio 2020	Versione: <b>2.0</b>	Pagina: <b>9 di 22</b>

## 2.2. Organizzazione di riunione e eventi

È consentito organizzare riunioni con interni o esterni negli insediamenti aziendali solo laddove la presenza fisica sia ritenuta necessaria, e a condizione che:

- venga registrata a cura dell'organizzatore la presenza (anche temporanea) di tutti i partecipanti;
- i partecipanti indossino sempre la mascherina;
- vi sia una distanza di almeno 1,5 metri tra i partecipanti;
- sia possibile areare il locale tramite l'apertura di finestre e/o una ventilazione meccanica che garantisca l'adeguato ricambio di aria esterna.

Eventi in presenza all'interno dei siti aziendali verranno valutati caso per caso a seguito di specifico protocollo per le misure di prevenzione e protezione da COVID-19, elaborato dall'organizzatore dell'evento.

## 2.3. Utilizzo delle Aree Comuni

La permanenza negli spazi comuni (es. distributori automatici di vivande/bevande, mensa, bar) deve essere limitata nel tempo. Deve essere mantenuta la distanza interpersonale di sicurezza di un metro a mascherina indossata, due metri se non si può utilizzare la mascherina per il solo tempo necessario alla consumazione di cibi e bevande.

Deve essere utilizzata la mensa aziendale o altra area comune più prossima all'attività lavorativa. Per accedere ai locali del bar e della mensa e per raggiungere le postazioni devono essere rispettate le indicazioni fornite all'ingresso dell'area.

Nelle aree fumatori la permanenza deve essere limitata al tempo strettamente necessario e deve essere mantenuta la distanza interpersonale di due metri.

## 2.4. Utilizzo di auto/mezzi mobili di produzione della flotta aziendale

La guida di tutti i mezzi della flotta aziendale è consentita solo con l'impiego di guanti e mascherine.

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da:	Titolo:	9 luglio 2020	Versione:	Pagina:
Amministratore Delegato	Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori	2.0	10 di 22	

Nelle autovetture è consentita la presenza del solo guidatore nella parte anteriore della vettura e di due passeggeri al massimo per ciascuna ulteriore fila di sedili posteriori, rispettando gli obblighi del metro di distanza e dell'utilizzo di mascherine.

Nei mezzi più grandi delle autovetture (pullman, camion, ecc.) all'interno della cabina è consentito il trasporto di un passeggero, se garantita la distanza di un metro, a condizione che sia il guidatore che il trasportato indossino guanti e mascherina.

Ciascun lavoratore dovrà utilizzare le salviettine igienizzanti a disposizione delle vetture per effettuare le attività di pulizia delle superfici di contatto (maniglie, volante, cruscotto, etc.).

## 2.5. Attività lavorative produttive/editoriali

I lavoratori devono rispettare le specifiche "linee guida per la gestione delle attività di produzione televisiva e radiofonica" e i protocolli di cooperazione e coordinamento redatti per ciascuna produzione/attività.

Salvo eventuali aggiornamenti:

- all'interno degli studi è consentito l'accesso ad un numero di ospiti compatibile con gli spazi disponibili e con la possibilità di distanziamento interpersonale;
- non sono ammessi accompagnatori, ad eccezione della forza pubblica di scorta per la sicurezza personale dell'ospite;
- tutti gli ospiti, inclusi politici e talent, dovranno rispettare gli obblighi previsti dalle procedure aziendali, tra cui la misurazione della temperatura all'ingresso e l'uso della mascherina, che potrà essere rimossa esclusivamente nel corso della trasmissione ove sia mantenuta una distanza interpersonale di almeno due metri.

## 2.6. Attività lavorativa in trasferta o in servizio esterno

Le trasferte in Italia e all'estero vengono autorizzate dai rispettivi Direttori, nei limiti e con le modalità di seguito indicate.

Possono essere autorizzate le trasferte nei seguenti Stati:

- Stati membri dell'Unione Europea (oltre all'Italia, sono Stati membri della UE: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania,

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>	9 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 11 di 22

Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria);

- Stati parte dell'accordo di Schengen (gli Stati non UE parte dell'accordo di Schengen sono: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera);
- Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del nord;
- Andorra, Principato di Monaco;
- Repubblica di San Marino e Stato della Città del Vaticano;
- Eventuali ulteriori paesi di libera circolazione indicati dalle Autorità nazionali.

Esclusivamente il personale giornalistico può essere autorizzato dal proprio Direttore a compiere trasferte in Paesi diversi da quelli sopra indicati, fermo restando quanto previsto dagli articoli 4, 5 e 6 del DPCM 11 giugno 2020 e dell'ordinanza del Ministro della Salute del 30 giugno 2020.

Deve essere comunque consultato il sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per le informazioni relative all'ingresso nello specifico Paese di destinazione e resta fermo l'obbligo, come previsto dalla Comunicazione Interna AD/2019/0003009/P/C del 19/07/2019, di informare almeno 72 ore prima della trasferta le Direzioni Safety & Security e Risorse Umane e Organizzazione.

I Direttori sono invitati a limitare il più possibile il ricorso alle trasferte, tenendo conto dei seguenti criteri:

- non sono ammesse trasferte per attività o riunioni con personale interno o esterno che possono essere svolte in video conferenza, salvo casi eccezionali autorizzati dal Direttore;
- vanno comunque sempre rispettate le norme nazionali e regionali che limitano gli spostamenti o assoggettano a specifici adempimenti;
- durante le trasferte all'estero è raccomandato l'utilizzo del nuovo applicativo predisposto dall'Unità di Crisi del MAECI all'indirizzo <http://www.viaggiaresicuri.it/#/download-app>;
- nel corso della trasferta devono essere rispettati attentamente i protocolli sanitari vigenti, le specifiche procedure e le indicazioni emanate da Rai;
- per l'utilizzo dei diversi mezzi di trasporto, si rinvia a quanto specificato nelle regole di travel policy disponibili nel sito intranet aziendale e nelle specifiche disposizioni interne (da ultimo la nota RUO/OP/29618 del 21 dicembre 2018);

I lavoratori autorizzati alla trasferta o al servizio devono concordare l'itinerario con il relativo Direttore.

<p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE Allegato n° 1 Protocollo Uscita <b>COVID/0006279 05/02/2021</b></p>				
<b>Rai</b>	<b>Procedura</b>		Codice:	
<b>Emesso da:</b> <b>Amministratore Delegato</b>	<b>Titolo:</b> <b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>		<b>9 luglio 2020</b>	<b>Versione:</b> 2.0 <b>Pagina:</b> 12 di 22

I dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti e disinfettante) devono essere ritirati prima della missione dal lavoratore, o nel caso di squadra esterna dal Direttore di Produzione (o un suo preposto), o per le attività editoriali dal produttore esecutivo (o un suo preposto).

Tutti i lavoratori in trasferta o in servizio esterno sono tenuti ad osservare le seguenti regole di comportamento:

- indossare sempre la mascherina, e i guanti se questi necessari;
- mantenere una distanza di almeno un metro a mascherina indossata nell'interazione con i soggetti da intervistare che indossino la mascherina, due metri nel caso in cui i soggetti da intervistare non indossino la mascherina;
- nelle interviste utilizzare microfoni senza spugna e provvedere alla loro igienizzazione prima e dopo l'utilizzo;
- valutare il contesto lavorativo e astenersi dall'operare in ambienti con potenziale elevato rischio di contagio;
- evitare le occasioni di aggregazione;
- nel corso delle attività ed al termine delle stesse effettuare un frequente ed accurato lavaggio delle mani e rispettare tutte le altre regole di igiene.

Ogni lavoratore in trasferta o in servizio esterno deve tenere nota dei propri spostamenti e incontri al fine di consentire una agevole ricostruzione della catena di contatti.

## 2.7. Attività informativa presso le strutture sanitarie

L'accesso alle strutture sanitarie deve:

- essere espressamente autorizzato dal Direttore di Rete/Testata di appartenenza, solo per motivate esigenze di copertura informativa dell'emergenza Coronavirus valutata con criteri di necessità ed ottimizzazione per ridurre al massimo il numero di soggetti esposti al rischio;
- essere ridotto allo stretto necessario concordando preliminarmente con le relative autorità locali/sanitarie modalità, tempi e misure di sicurezza da adottare;
- prevedere l'attività nelle aree della struttura sanitaria con il minimo livello di rischio infettivo e nelle quali è consentito l'accesso di personale esterno non ospedaliero.

I Direttori che autorizzano l'attività lavorativa presso le strutture sanitarie ed i relativi lavoratori che vi accedono devono attenersi alle specifiche istruzioni operative riportate nell'allegato 4.

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da:	Titolo:	9 luglio 2020	Versione:	Pagina:
Amministratore Delegato	Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori	2.0	13 di 22	

Ciascun Direttore, nell'autorizzare la trasferta/servizio esterno presso una struttura sanitaria, dovrà assicurarsi che il lavoratore sia edotto delle istruzioni operative che dovrà seguire riguardo ai Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare e le regole comportamentali da rispettare nelle strutture sanitarie, ivi incluse quelle riguardanti le modalità di vestizione e svestizione. Il lavoratore è tenuto a richiedere alla struttura sanitaria ospitante le norme di sicurezza vigenti ed a rispettarne il contenuto.

Il lavoratore, ove possibile, dovrà richiedere il supporto di personale sanitario esperto nella vestizione e svestizione.

Nel caso in cui il lavoratore non possa rispettare le norme di sicurezza della struttura sanitaria, ivi inclusa la dotazione dei Dispositivi di Protezione Individuali previsti, dovrà astenersi dall'operare nell'area a rischio.

### 3. Attività lavorativa in smart working

Nell'obiettivo di un graduale e pieno recupero delle attività produttive, RAI intende dotarsi di un piano per un rientro parziale e controllato all'interno delle sedi.

La strategia ipotizzata è quella che si basa su:

- Flessibilità dei rientri, intendendo con tale definizione la possibilità di sfruttare uno 'status' lavorativo che, compatibilmente con le mansioni assegnate, consenta al dipendente sia la presenza in sede che il lavoro da remoto, ed all'azienda le variazioni di piano in dipendenza dell'andamento (più o meno positivo) della curva dei contagi nel Paese e nelle singole Regioni.
- Distribuzione dello smart working in maniera coerente con le esigenze degli ambiti di appartenenza, con modalità differenti per le singole Direzioni. Il fine è quello di garantire il distanziamento fisico nei locali aziendali e la distribuzione, tra i lavoratori, delle opportunità del lavoro da remoto, sempre nel rispetto dei compiti assegnati e delle necessità del lavoro in presenza. Tali necessità, ferma restando la compatibilità con le esigenze organizzative produttive dovranno essere individuate con criteri chiari ed oggettivi, tenendo in considerazione le specifiche categorie degli aventi diritto previste fino ad ora dalla legge, che possono esercitare lo stesso fin tanto che perdurerà lo "stato di emergenza" dichiarato, ovvero:

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>	9 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 14 di 22

- a) lavoratore disabile in condizione di gravità accertata, ai sensi dell'art. 3, comma3, L. n. 104/1992;
- b) lavoratore che abbia nel proprio "nucleo familiare" un soggetto disabile in condizione di gravità accertata, ai sensi dell'art. 3, comma3, L. n. 104/1992;
- c) lavoratore immunodepresso;
- d) lavoratore che convive con "familiare" immunodepresso;
- e) genitore di figlio di età non superiore a 14 anni (fino a 13 anni e 364 giorni), a condizione che l'altro genitore non sia beneficiario di strumenti a sostegno del reddito per sospensione o cessazione di attività, ovvero disoccupato od in condizione di non occupazione.

Per tutte le casistiche di cui alle lettere che precedono, a condizione che l'interessato manifesti il diritto compilando l'apposita modulistica aziendale, verrà attivato o mantenuto il regime di smart working, laddove compatibile con l'attività svolta. Nei casi di incompatibilità la Direzione Risorse Umane e Organizzazione, d'intesa con le Direzioni di appartenenza, si impegna comunque a valutare la possibilità di applicare il regime del lavoro agile, facilitando la possibilità di svolgere attività remotate anche attraverso mutamenti temporanei di mansioni, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'articolo 2103 del codice civile. Qualora la valutazione dovesse essere negativa, verrà fornita risposta scritta al lavoratore.

L'Azienda si riserva di richiedere ogni idonea documentazione atta a comprovare l'appartenenza del lavoratore ad una delle categorie degli aventi diritto.

A supporto della definizione del piano finalizzato al progressivo rientro, che verrà preventivamente sottoposto alle OO.SS., si terrà conto del grado di affollamento per ognuno dei cespiti, al fine di evitare il raggiungimento di un tasso eccessivo di concentrazione del personale, e anche della situazione specifica regionale, valutata a livello di comitati territoriali.

A tal fine, l'Azienda si impegna a fornire al Sindacato, periodicamente nell'ambito delle riunioni del Comitato Nazionale e dei Comitati Territoriali per gli ambiti di competenza, i dati omogenei sul livello di affollamento (dipendenti ed esterni) dei singoli cespiti aziendali.

Al riguardo, dovranno essere rispettate le indicazioni sulla densità massima per mq di personale (dipendente e/o collaboratori esterni) all'interno dei singoli uffici aziendali. La capienza delle singole stanze sarà progressivamente segnalata agli ingressi dei singoli uffici (vedi punto 3.5) e segnalata alle rispettive Direzioni.

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>	9 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 15 di 22

Per la realizzazione della strategia ipotizzata, fermo restando il necessario margine di flessibilità da parte dei Direttori che proporranno il piano di rientro del personale, si prevede un rientro graduale a partire dal 1° luglio 2020 di tutte le categorie di personale, con un limite massimo del 30/35% dell'organico di ciascuna Direzione e con un modello di rotazione del personale in smart working, in linea di massima su base settimanale, fermo restando quanto previsto al precedente punto 2 e conformemente con le normative di Salute e Sicurezza dei Protocolli Covid-19. Le percentuali di rientro individuate dalle singole Direzioni saranno oggetto di confronto nell'ambito dei Comitati Territoriali (ivi compresi i rappresentanti CdR).

#### 4. Attività specifiche

Eventuali specifiche attività sono normate da protocolli ad hoc cui la presente procedura rinvia (ad es. attività di trucco e parrucco).

#### 5. Attività ricreative e culturali presso strutture aziendali

Per tali attività si fa rinvio alle specifiche procedure/protocolli che ne regolamentano lo svolgimento.

#### 6. Attività extra lavorative

Si raccomanda di adottare anche in tutte le attività extra lavorative ammesse dalle vigenti disposizioni le precauzioni e prescrizioni previste dalle autorità, mantenendo comunque traccia dei luoghi frequentati e dei contatti stretti intrattenuti.

#### 7. Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria prosegue privilegiando, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite di rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non viene interrotta, rappresentando una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale.

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE Allegato n° 1 Protocollo Uscita				
Rai	Procedura		Codice:	
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>		9 luglio 2020	Versione: 2.0 Pagina: 16 di 22

## 8. Condivisione e verifica

In applicazione del “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro”, è stato costituito un Comitato Azienda Sindacati che sovrintende all’applicazione e verifica delle regole del Protocollo stesso. Il Comitato ha convenuto di prevedere, nell’ambito dei consueti rapporti sulla materia di safety e security tenuti a livello locale, l’intensificazione degli incontri tra interlocutori aziendali e RLS già previsti dalle vigenti normative di legge e collettive.

## 9. Richieste e Segnalazioni

Chiunque abbia necessità di effettuare una richiesta di informativa o gestione attività / casi specifici deve primariamente verificare che la risposta non sia già inclusa nella presente procedura / procedure esistenti pubblicate sul sito RaiPlace, secondariamente deve riferirsi al proprio Responsabile o Direttore, in ultimo, solo se non ottenuta la risposta cercata, indirizzare la richiesta a: [taskforce@rai.it](mailto:taskforce@rai.it) in caso di richiesta generica (o altro indirizzo di posta che potrà essere successivamente comunicato); [ssa@rai.it](mailto:ssa@rai.it) in caso di richiesta relativa a tematica medica; [smartworking@rai.it](mailto:smartworking@rai.it) in caso di richiesta relativa allo smart working.

Si raccomanda di limitare allo stretto necessario le chiamate telefoniche dirette ai singoli componenti della Task Force, al fine di non intralciare / rallentare il lavoro della stessa.

Chiunque osservi un mancato rispetto delle regole di comportamento sopra indicate o evidenzi una anomalia che possa mettere a serio rischio il sistema di prevenzione implementato dall’azienda, è tenuto a segnalarlo alla mail [whistleblowing@rai.it](mailto:whistleblowing@rai.it).

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>	9 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 17 di 22

## ALLEGATO 1

### UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

TALI DISPOSITIVI SONO DA CONSIDERARSI STRETTAMENTE PERSONALI

#### GUANTI MONOUSO:

L'uso dei guanti non sostituisce il lavaggio delle mani che va fatto comunque sia prima che dopo il loro utilizzo.

1. Lavare le mani con acqua e sapone o con disinfettante per mani a base alcolica;
2. Rimuovere singolarmente i guanti dalla confezione per evitare la contaminazione di guanti posti più in basso (se si tratta di confezioni con una grande quantità di prodotto);
3. Tenendo il polsino del guanto, tirarlo in posizione, facendo attenzione a non contaminare il guanto con il contatto con la cute di chi lo indossa. Questo è particolarmente importante quando si calza il secondo guanto;
4. Rimuovere i guanti con attenzione facendo attenzione a non contaminare le mani o l'ambiente circostante toccando la parte esterna dei guanti usati (rimuovere il primo guanto afferrando la parte esterna del guanto sul polso e sfilandolo in modo tale da rovesciarlo una volta rimosso e rimuovere il secondo guanto facendo scivolare le dita della mano non protetta all'interno del polso del guanto sfilandolo in modo tale che sia rovesciato);
5. Gettare via i guanti (se all'esterno della sede, riporli all'interno di un sacchetto di plastica e sigillarlo in attesa di poterlo gettare);
6. Lavarsi nuovamente le mani con acqua e sapone o con disinfettante per mani a base alcolica.

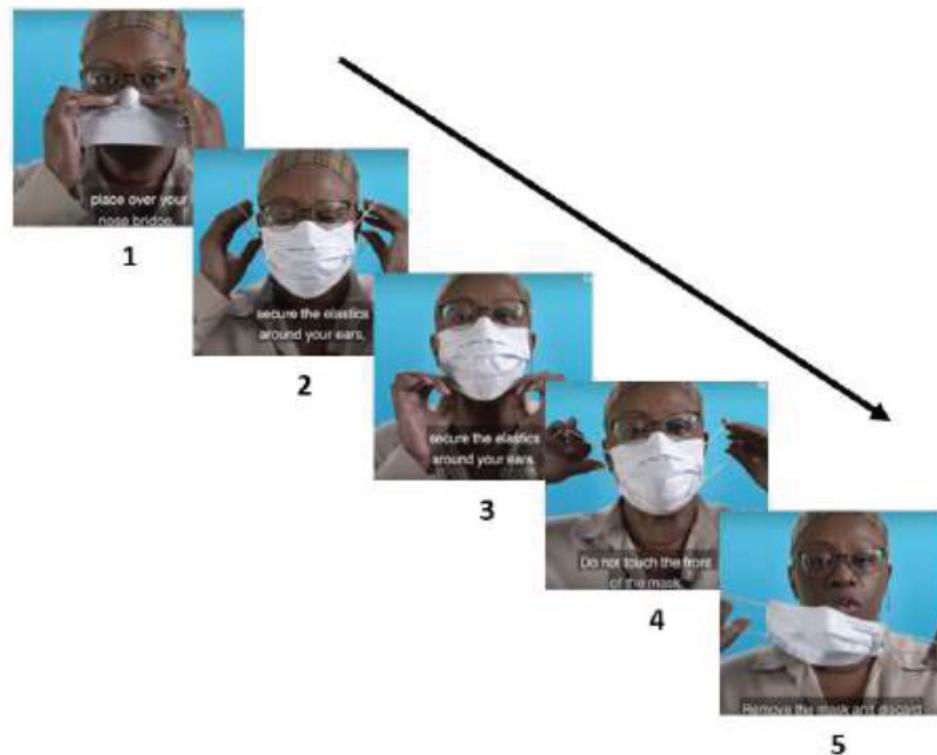


#### MASCHERINE PROTETTIVE:

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>	9 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 18 di 22

1. Prima di indossare una mascherina, è necessario pulire le mani con un disinfettante a base di alcool o con acqua e sapone;
2. Nel coprire la bocca e il naso, bisogna assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina;
3. Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone;
4. Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare le mascherine monouso (con le accortezze di cui al punto 3, all'interno dello stesso turno, la mascherina potrà essere utilizzata finché non diventa umida);
5. Per togliere la mascherina, invece, sarà necessario rimuoverla da dietro (senza toccare la parte anteriore), buttarla immediatamente nell'apposito contenitore (se all'esterno della sede, riporla nel sacchetto di plastica e sigillarlo in attesa di poterlo gettare nell'apposito contenitore) e, infine, pulire le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.

#### SEQUENZA DI MANOVRA



Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da:	Titolo:	9 luglio 2020	Versione:	Pagina:
Amministratore Delegato	Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori	9 luglio 2020	2.0	19 di 22

#### GEL IGIENIZZANTE:

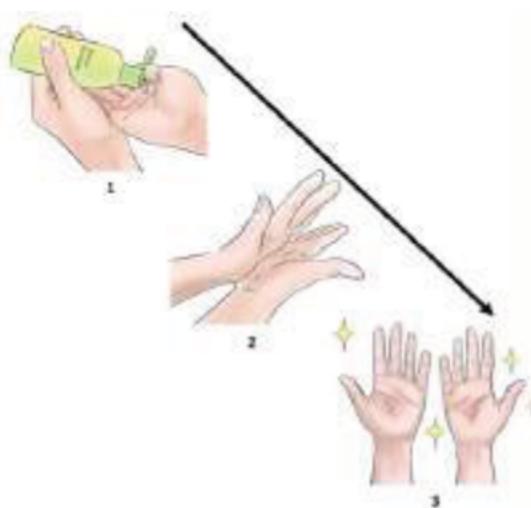
- versare una piccola quantità di gel (3 ml – circa le dimensioni di una piccola moneta) sul palmo destro della mano asciutta;
- sfregare le mani palmo a palmo;
- sfregare il palmo destro sul dorso della mano sinistra e viceversa;
- sfregare palmo a palmo con le dita intrecciate, assicurandosi di sfregare gli spazi tra le dita;
- frizionare il dorso delle dita con il palmo della mano;
- strofinare la punta delle dita di ogni mano contro il palmo della mano opposta;
- assicurarsi di raggiungerne ogni parte, senza tralasciare alcuna zona di pelle;
- dopo aver completato la pulizia delle mani, occuparsi dei polsi. Rivolgere le mani verso il basso per evitare una contaminazione data dal contatto con il resto delle braccia.

In ogni caso, continuare a sfregare le mani fino a completa asciugatura del gel Finito. Non asciugare le mani usando un asciugamano, è consigliabile lasciare asciugare naturalmente all'aria.

L'efficacia della frizione di gel igienizzante, come d'altronde del lavaggio delle mani (che rimane sempre il principale metodo di pulizia e che va effettuato in ogni caso), è comunque transitoria: l'attività disinettante va ripetuta ogni volta che c'è bisogno di igienizzare.

L'applicazione va ripetuta con una frequenza che dipende, anche in questo caso, dalla situazione, ma in linea di massima è meglio non abusarne perché la parte alcolica in essi contenuta può essere irritante e causare dermatiti irritative se usata per lunghi periodi o in quantità eccessive.

#### SEQUENZA DI MANOVRA



Rai	COVID/0006279 05/02/2021 Procedura	Codice:
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>	Versione: 9 luglio 2020 <b>2.0</b> Pagina: <b>20 di 22</b>

ALLEGATO 2



#### **CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI**



Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da:	Titolo:	9 luglio 2020	Versione:	Pagina:
Amministratore Delegato	Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori	9 luglio 2020	2.0	21 di 22

## ALLEGATO 3



Ministero della Salute



[www.salute.gov.it/nuovocoronavirus](http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus)

Rai	DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE Allegato n° 1 Protocollo Uscita <b>COVID/0006279 05/02/2021</b>	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>		9 luglio 2020	Versione: 2.0	Pagina: 22 di 22

## ALLEGATO 4

### ISTRUZIONI OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ LAVORATIVA PRESSO STRUTTURE SANITARIE

In relazione alla “Attività lavorativa svolta in regime di trasferta o servizio esterno presso strutture sanitarie” riportata al punto 2.7 della presente Procedura e fermo restando quanto già ivi previsto, sono indicate di seguito le istruzioni operative e le regole di comportamento da seguire da parte dei Direttori e dei lavoratori che fanno accesso alle strutture sanitarie.

In via preliminare osserviamo che gli standard di tutela per lo svolgimento dell’attività degli operatori dell’informazione non sono specificamente individuati dalla normativa di riferimento sicché occorrerà riferirsi, per analogia, a quanto stabilito dalle strutture sanitarie per la tipologia ospite/visitatore/accompagnatore. In tal caso i Dispositivi di Protezione Individuale (di seguito DPI) da utilizzare sono rappresentati di norma dalla mascherina chirurgica e dai guanti monouso, le cui istruzioni di utilizzo sono riportate nell’Allegato 1 della presente Procedura.

#### Fase di autorizzazione

L’attività lavorativa svolta all’interno delle strutture sanitarie deve essere espressamente autorizzata dal Direttore. Questi dovrà rappresentare al lavoratore che l’ingresso nella struttura sanitaria si configura come accesso di personale esterno non ospedaliero, assimilabile ad un ospite/visitatore/accompagnatore. Inoltre il Direttore dovrà accertarsi che siano state concordate preliminarmente con le relative Autorità locali/sanitarie le modalità, i tempi e le misure di sicurezza da adottare in occasione dell’accesso alla struttura sanitaria. In particolare il lavoratore è tenuto a concordare con le relative Autorità locali/sanitarie l’area della struttura sanitaria con il minimo livello di rischio infettivo in cui si svolgerà la propria attività e a non accedere in ambienti sanitari con assistenza a pazienti o altra attività sanitaria connessa, fatte salve le eccezioni successivamente indicate.

#### Fase di esecuzione dell’attività lavorativa

In una prospettiva di maggior tutela e protezione, l’Azienda mette a disposizione per i soli lavoratori che accedono alle strutture sanitarie un kit aziendale che comprende occhiali, camice, calzari, cuffia, mascherina FFP2 (con eventuale sovrastante applicazione di mascherina chirurgica in caso di modello con valvola) e gel disinettante per l’igiene delle mani (di seguito i “DPI di Maggiore Tutela”). Prima di utilizzare i DPI di Maggiore Tutela il lavoratore deve acquisire le istruzioni sull’utilizzo degli stessi tramite la consultazione dei documenti richiamati dai link in calce al presente allegato (ISS, ECDC, WHO, Regione Lazio). I DPI di Maggiore Tutela dovranno in ogni caso essere utilizzati avvalendosi del supporto, della supervisione e della verifica del personale esperto della struttura sanitaria ospitante, anche per le fasi di vestizione e svestizione. Previo assenso della struttura sanitaria ospitante, il Direttore può eccezionalmente autorizzare, per straordinarie esigenze informative, l’esecuzione di attività lavorativa in ambienti sanitari con

Rai	Procedura	Codice:		
Emesso da: <b>Amministratore Delegato</b>	Titolo: <b>Emergenza Coronavirus: Regole di comportamento per i lavoratori</b>	9 luglio 2020	Versione: <b>2.0</b>	Pagina: <b>23 di 22</b>

assistenza a pazienti o altra attività sanitaria connessa. In tali ipotesi, al fine di consentire che l'attività del lavoratore si svolga in condizioni di massima sicurezza, quest'ultimo potrà accedere solo a condizione che la struttura sanitaria gli garantisca l'applicazione delle medesime procedure e l'utilizzo dei medesimi DPI adottati dal proprio personale sanitario che opera nelle medesime aree, con il supporto, la supervisione e la verifica del personale esperto della struttura sanitaria ospitante, anche per le fasi di vestizione e svestizione.

Fermo restando quanto sopra previsto, qualora la struttura sanitaria ospitante, sulla base delle proprie procedure di sicurezza, richieda e renda disponibile l'utilizzo di specifici DPI, il lavoratore è tenuto ad adeguarsi alla richiesta.

Nello svolgimento di attività presso le strutture sanitarie devono in ogni caso essere rispettate anche le altre misure precauzionali di tutela: distanziamento interpersonale superiore a 2 mt, igiene delle mani prima di indossare i DPI e dopo averli rimossi.



Amministratore Delegato

AD/2021/0007576/9/c  
02/02/2021

Egregi Signori,

si fa seguito ai contatti intercorsi per trasmettere, come anticipato, la proposta di "Protocollo di Cooperazione e Coordinamento – Misure di contenimento e prevenzione del rischio di contagio da sars-cov2" della produzione televisiva "Festival della Canzone Italiana 2021 – Sanremo".

Il fulcro della redazione del protocollo è stato il più rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione del rischio contagio covid per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e di tutto quanto ruota intorno alla manifestazione canora; è stato pertanto completamente rivisto l'impianto produttivo, rispetto alla prassi consolidata, per eliminare, in primis, ogni possibile causa di assembramento all'interno del luogo produttivo e nel contesto cittadino.

Il Festival si svolgerà unicamente all'interno dell'Ariston e del sito di supporto produttivo e logistico. Sono stati cancellati tutti gli eventi mediatici collaterali al Festival che in passato sono stati realizzati in luoghi pubblici di richiamo per la Città: Piazza Colombo e Piazza Borea d'Olmo. È stata eliminata la passerella sull'"red carpet" che nelle passate edizioni era momento di assembramento all'estero dell'Ariston.

È stata eliminata la presenza del pubblico, sia pagante, che invitato o figurante contrattualizzato.

All'interno degli spazi individuati per la manifestazione sono stati adottati tutti i possibili accorgimenti per garantire il maggior distanziamento tra le persone, così come è stata ridotto al minimo funzionale la presenza del personale tecnico e editoriale.

È stato predisposto un protocollo di prevenzione sanitaria di screening periodico con test antigenici rapidi sequenziali con effettuazione al primo accesso e ripetizione ogni 72 ore. In occasione del primo accesso tutti i partecipanti alla manifestazione dovranno inoltre presentare attestazione documentale di esito negativo di un test antigenico rapido non antecedente alle 48 ore.

Pur in considerazione che la realizzazione e gestione del Festival comporterà per i lavoratori Rai un impegno lavorativo molto eseso nell'arco della giornata, circoscritto ai luoghi produttivi, è stato predisposto un decalogo comportamentale per i lavoratori che tiene conto anche dei momenti extra-lavorativi.

Il Festival della Canzone Italiana 2021 rappresenta per la Rai ed il Comune di Sanremo un rilevante evento, di risonanza nazionale ed internazionale, cui l'azienda non vorrebbe venir meno e per il quale ha profuso il massimo sforzo editoriale e produttivo in considerazione della difficile situazione pandemica.



Nel rimanere a disposizione per fornire ogni ulteriore elemento di approfondimento, si rimane in attesa delle Vostre valutazioni, confermando la nostra disponibilità a recepire eventuali indicazioni di miglioramento.

Cordiali saluti,

(Fabrizio Salini)

---

Spett.le  
Comitato Tecnico Scientifico  
[segreteria.cts@protezionecivile.it](mailto:segreteria.cts@protezionecivile.it)

## **ISTRUZIONE OPERATIVA**

### **Richiesta e ritiro KIT DPI per personale in trasferta**

#### Premessa

La presente istruzione operativa regola le modalità di richiesta e ritiro dei KIT dei DPI per il personale in trasferta.

#### Modalità

Il Responsabile di Direzione/struttura, (o persona dallo stesso espressamente delegata nella mail di richiesta) deve inviare via mail, con il maggior anticipo possibile, la richiesta secondo la scheda allegata (cfr. allegato 1) che deve riportare i seguenti dati:

- Direzione/struttura richiedente
- Nominativo del dipendente in trasferta
- N. giorni durata della trasferta
- N. e tipo di KIT richiesti (KIT DPI 1/2/3 - KIT DPI 1/2/3 con FFP2 per missioni ordinarie - KIT DPI 4/5/6 per missioni in strutture sanitarie)
- Nominativo e n. di cellulare dell'incaricato del ritiro
- Data del ritiro
- Insediamento presso il quale i KIT verranno ritirati

Le richieste di KIT DPI 1/2/3 devono essere inviate a:

- [gestionedpi@rai.it](mailto:gestionedpi@rai.it)
- alla casella del referente locale della sede segnalata per il ritiro (cfr. allegato 2), indicando eventuali esigenze per il ritiro.

Le richieste di KIT DPI 1/2/3 con FFP2 devono essere motivate e inviate a:

- [paolo.maldera@rai.it](mailto:paolo.maldera@rai.it) e [edardo.chiarini@rai.it](mailto:edardo.chiarini@rai.it) per richiedere l'autorizzazione al ritiro;
- [gestionedpi@rai.it](mailto:gestionedpi@rai.it)
- alla casella del referente locale della sede segnalata per il ritiro (cfr. allegato 2), indicando eventuali esigenze per il ritiro.

Le richieste di KIT DPI 4/5/6 devono essere inviate a:

- [paolo.maldera@rai.it](mailto:paolo.maldera@rai.it) e [edardo.chiarini@rai.it](mailto:edardo.chiarini@rai.it) per richiedere l'autorizzazione al ritiro;
- [gestionedpi@rai.it](mailto:gestionedpi@rai.it)
- alla casella del referente locale della sede segnalata per il ritiro (cfr. allegato 2), indicando eventuali esigenze per il ritiro.

#### Note

- Le varie tipologie di KIT prevedono DPI per differenti durate della trasferta (cfr. allegato 3).
- Qualora la durata della trasferta non fosse ravvisabile in un unico KIT, il fabbisogno di DPI potrà essere composto con più KIT con approssimazione per eccesso.
- Qualora non fosse possibile effettuare il ritiro della dotazione richiesta in un cespote aziendale, ovvero il personale in trasferta fosse nell'impossibilità di recarsi in un punto di distribuzione, dovrà essere indicato l'indirizzo presso il quale verrà effettuata una spedizione tramite corriere.

## Allegato 1

### Scheda per la richiesta e il ritiro KIT DPI per personale in trasferta

Direzione/struttura richiedente	
Nominativo del dipendente in trasferta	
N. giorni durata della trasferta	
N. e tipo di KIT richiesti (incluse eventuali mascherine FFP2 aggiuntive)	
Motivazione della richiesta di mascherine FFP2	
Nominativo e n. di cellulare dell'incaricato del ritiro	
Data del ritiro	
Insediamento presso il quale i KIT verranno ritirati	

## MISSIONI ORDINARIE

### COMPOSIZIONE KIT DPI1 (durata 2 giorni)

Mascherine chirurgiche	Guanti	Gel piccolo
3	6	1

Nei casi previsti, i KIT DPI 2 possono essere integrati con l'aggiunta di 2 mascherine FFP2

### COMPOSIZIONE KIT DPI2 (durata 4 giorni)

Mascherine chirurgiche	Guanti	Gel piccolo
6	12	1

Nei casi previsti, i KIT DPI 2 possono essere integrati con l'aggiunta di 4 mascherine FFP2

### COMPOSIZIONE KIT DPI3 (durata 1 settimana)

Mascherine chirurgiche	Guanti	Gel piccolo
10	20	1

Nei casi previsti, i KIT DPI 3 possono essere integrati con l'aggiunta di 7 mascherine FFP2

**MISSIONI ALL'INTERNO DI STRUTTURE SANITARIE**

**COMPOSIZIONE KIT DPI4**

**(durata 2 giorni)**

<b>Mascherine FFP2</b>	<b>Camici</b>	<b>Soprascarpe</b>	<b>Cuffie</b>	<b>Mascherine chirurgiche</b>	<b>Guanti</b>	<b>Gel piccolo</b>	<b>Occhiali</b>
2	2	4	2	3	6	1	1

**COMPOSIZIONE KIT DPI5**

**(durata 4 giorni)**

<b>Mascherine FFP2</b>	<b>Camici</b>	<b>Soprascarpe</b>	<b>Cuffie</b>	<b>Mascherine chirurgiche</b>	<b>Guanti</b>	<b>Gel piccolo</b>	<b>Occhiali</b>
4	4	8	4	6	12	1	1

**COMPOSIZIONE KIT DPI6**

**(durata 1 settimana)**

<b>Mascherine FFP2</b>	<b>Camici</b>	<b>Soprascarpe</b>	<b>Cuffie</b>	<b>Mascherine chirurgiche</b>	<b>Guanti</b>	<b>Gel piccolo</b>	<b>Occhiali</b>
7	7	14	7	10	20	1	1

## ISTRUZIONE OPERATIVA

### Richiesta e ritiro DPI per produzioni televisive e radio

#### Premessa

La presente istruzione operativa regola le modalità di richiesta e ritiro dei DPI previsti per le attività di cui alla “linea guida produzioni televisive e radio - COVID 19” del 14/12/2020 Rev.03 (cfr. allegato) o espressamente previsti dai protocolli di cooperazione e coordinamento, quali ad esempio:

- Studi/set di ripresa/auditorium;
- Regie;
- Trucco e parrucco;
- Costumi;
- Scenografia;
- Riprese esterne.

#### Modalità

Il Responsabile di Direzione/struttura (o persona dallo stesso espressamente delegata nella mail di richiesta) deve inviare via mail, 15 giorni prima dell'avvio della produzione, la richiesta utilizzando la scheda allegata (cfr. allegato 1) che riporta i seguenti dati:

- Nome della produzione
- Produzione interna o esterna
- Durata della produzione
- Struttura richiedente
- Area di attività, come specificate nella “Linea guida”
- N° utilizzatori DPI
- DPI richiesti per ciascuna area di attività, suddivisi per tipologia e quantità; per “produzioni in esterna” indicare anche il fabbisogno di mascherine chirurgiche e guanti
- N° di giorni/settimane a cui si riferisce la richiesta
- Nominativo e n° di telefono dell'incaricato del ritiro
- Data del ritiro
- Insediamento presso il quale i DPI verranno ritirati

La richiesta deve essere inviata a:

- [paolo.maldera@rai.it](mailto:paolo.maldera@rai.it) e [edoardo.chiarini@rai.it](mailto:edoardo.chiarini@rai.it) per richiedere l'autorizzazione al ritiro;
- [gestionedpi@rai.it](mailto:gestionedpi@rai.it)
- casella del referente locale della sede segnalata per il ritiro (cfr. allegato 2), indicando eventuali esigenze per il ritiro.

I DPI potranno essere ritirati solo una volta ottenuta la relativa autorizzazione.

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare l'ing. Paolo Maldera: cell. 342 864 8809;  
[paolo.maldera@rai.it](mailto:paolo.maldera@rai.it)

**Allegato 1**

**Scheda per la richiesta e il ritiro DPI per produzioni televisive e radio**

Nome della produzione	
Produzione interna o esterna	
Durata della produzione	
Struttura richiedente	
Aree di attività, come specificate nella “Linea guida”	
N° utilizzatori DPI per ciascuna area di attività	
DPI richiesti per ciascuna area di attività, suddivisi per tipologia e quantità (*)	
N° di giorni/settimane a cui si riferisce la richiesta	
Nominativo e n° di telefono dell'incaricato del ritiro	
Data del ritiro	
Insediamento presso il quale i DPI verranno ritirati	

(\*) Per “produzioni in esterna” indicare anche il fabbisogno di mascherine chirurgiche e guanti



RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA  
Direzione Safety & Security  
HEALTH – Servizio sanitario Aziendale

**Protocollo di prevenzione antiCovid-19  
con test antigenici  
correlato al programma di tutela sanitaria per il  
personale Raie altri profili afferenti alla  
manifestazione  
“71° Festival della Canzone Italiana”  
SANREMO**

Data	Ver.		Referente RAI	
29/01/2021	03		Medico Competente Centrale Responsabile Servizio Sanitario Aziendale	

## Indice

- 1 Premessa
- 2 Metodologia applicativa del percorso preventivo con test antigenici
- 3 Organizzazione dell'assistenza sanitaria di prevenzione
- 4 Procedura in caso di test antigenico positivo
- 5 Modalità di interazioni sanitarie e flusso informativo test antigenici effettuati

### Premessa

- L'attività produttiva televisiva si svolgerà a Sanremo in un arco temporale pianificato, allo stato attuale, dal 15/02/21 al 06/03/21 e comprende fase di allestimento, attività editoriale, attività artistica, fino alla diretta della trasmissione dal 02/03/2021 al 06/03/21. Specifico dettaglio delle misure preventive anti-Covid adottate è riportato nel documento dedicato *"Protocollo di cooperazione e coordinamento misure di contenimento e prevenzione del rischio di contagio da SARS-CoV2. Produzione televisiva Festival della Canzone Italiana 2021- Sanremo"* di cui il Protocollo di prevenzione sanitaria costituisce parte integrante.
- Il Protocollo di prevenzione sanitaria rientra nell'articolato programma di provvedimenti di tutela e di norme precauzionali predisposte per lo svolgimento di attività produttive televisive predisposte secondo le procedure aziendali e coerenti con le normative vigenti. Ulteriori provvedimenti di supporto allo svolgimento in sicurezza delle attività produttive sono rinvenibili nella Procedura aziendale *"Emergenza Coronavirus: regole di comportamento per i lavoratori"*.
- Le valutazioni sanitarie sono state effettuate in relazione alle normative vigenti in tema di tutela della salute nei luoghi di lavoro riguardanti le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2.
- Le azioni di tutela riguardano tutti i profili che, con diversi ruoli, partecipano alla manifestazione, ovvero a titolo esemplificativo: personale RAI tecnico e di area editoriale, artisti, orchestrali, giornalisti accreditati, operatori di ditte appaltatrici, ecc.
- Il percorso preventivo di screening prevede l'utilizzo di test antigenici rapidi di III generazione e in caso di positività di contestuale test molecolare, nel periodo dell'attività produttiva e di "diretta" della trasmissione (15/02/2021-06/03/2021). La frequenza dei test antigenici di screening è riportata nella sezione dedicata.
- Nelle fasi preliminari di allestimento ed in quelle successive di smontaggio, con presenza limitata di maestranze, è previsto un percorso di screening con test antigenici di I o di II livello. La frequenza dei test antigenici diagnostici è la stessa prevista per la fase produttiva.
- La procedura rappresentata in questo documento ha come riferimento le indicazioni normative attuali vigenti alla data della stesura. Sono possibili variazioni della stessa in relazione ad eventuali ulteriori disposizioni in materia di prevenzione dell'infezione da virus Sars Cov-2.

## Metodologia applicativa del percorso preventivo con test antigenici

Il supporto sanitario per l'applicazione operativa del Protocollo di prevenzione anti-Covid-19 con test antigenici prevede l'attivazione di convenzione con Ente Pubblico locale, modalità già utilizzata e sperimentata per la manifestazione "Sanremo Giovani" del 17/12/2020. Il supporto sanitario così individuato opererà in cooperazione con il Servizio Sanitario Aziendale RAI che condividerà con le strutture e le risorse dedicate, messe a disposizione dalla convenzione, le modalità applicative di concerto con le altre Funzioni aziendali preposte a garantire lo svolgimento in sicurezza del Festival.

Lo schema applicativo dei test antigenici rapidi prevede ripetizioni sequenziali dei test al fine di individuare eventuali casi positivi. Lo schema di screening periodico per le attività del Festival dal 15/02 al 6/03 è di seguito riportato:

- test antigenico rapido 48 ore precedenti la data di accesso alle sedi della manifestazione per tutti i partecipanti a diverso titolo con presentazione di attestazione dello stesso;
- test antigenico rapido di III livello, di ultima generazione (immunofluorescenza con lettura microfluidica) al primo accesso nelle sedi della manifestazione, schedulato dal supporto sanitario dedicato;
- test antigenico rapido di III livello sequenziale ogni 72 ore, schedulato dal supporto sanitario dedicato;
- in caso di positività al test antigenico, si effettua, contestualmente, un test molecolare e si attiva quanto previsto dall'iter di Sanità Pubblica e dalle procedure aziendali coerenti con le normative ministeriali vigenti, ovvero le medesime misure contumaciali previste nel caso di test RT-PCR positivo, come da Circolare n.32850 del 12/10/2020.

Nelle fasi preliminari di allestimento ed in quelle successive di smontaggio, con presenza limitata di maestranze, è previsto un percorso di screening con test antigenici di I-II livello. La frequenza di ripetizione dei test antigenici di screening è la stessa prevista per la fase produttiva sopra indicata.

Il programma di screening periodico si integra con le altre misure di tutela previste per l'accesso ai luoghi di lavoro riportate nel documento generale, tra le quali:

- rilevazione temperatura;
- distanziamento;
- igienizzazione frequente delle mani;
- utilizzo di DPI di tipologia FFP2;
- rispetto delle misure di tutela negli ambienti di lavoro previste dalle specifiche procedure aziendali per il Festival.

Specifico dettaglio delle misure preventive anti-Covid sono riportate nel documento predisposto per il 71° Festival di Sanremo ("Protocollo di cooperazione e coordinamento misure di contenimento e prevenzione del rischio di contagio da SARS-COV2") del quale il protocollo sanitario risulta parte integrante.

## Organizzazione dell'assistenza sanitaria di prevenzione

- Nella convenzione che sarà predisposta con Ente Pubblico locale, nella prospettiva della stessa strutturazione adottata per la manifestazione "Sanremo Giovani", è previsto il ruolo di *Coordinatore Sanitario dell'attività di prevenzione Covid- 19* per il Festival. Questo ruolo sarà rivestito da un profilo apicale della ASL di riferimento. Il *Coordinatore* si interfacerà, in sede, per gli aspetti organizzativi-gestionali con le Funzioni RAI preposte alla sicurezza del Festival e per gli aspetti di tutela della salute con il Servizio Sanitario Aziendale RAI.

- Sono previste risorse medico-infermieristiche competenti per l'effettuazione dei test antigenici rapidi in numero adeguato alle presenze in relazione alle diverse fasi di attività del Festival.
- Sono previste postazioni sanitarie adeguate all'effettuazione dei test antigenici rapidi, dislocate in prossimità delle aree di accesso alle sedi della manifestazione, con ampio arco orario di presidio che consente di coprire tutte le fasce di attività del Festival.
- È inoltre prevista la predisposizione di un'area logistica sanitaria per il coordinamento, all'interno dell'insediamento principale della manifestazione, della gestione delle tematiche di salute e di tutela. La stessa effettuerà monitoraggi costanti delle attività sanitarie in corso e gestirà ogni situazione emergenziale insorta.
- È previsto un sistema informatico che regolamenta il primo accesso alle sedi del Festival, in relazione all'esito del test antigenico rapido, e schedula i successivi accessi in relazione al rispetto della periodicità dei test antigenici rapidi.

### Procedura in caso di test antigenico positivo

In caso di positività al test antigenico è previsto:

- contestuale test molecolare;
- isolamento del soggetto;
- avvio di notifica al Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL di riferimento locale;
- tracciamento preliminare dei contatti lavorativi (vedi schema allegato) da parte del supporto sanitario convenzionato previsto per il Festival, secondo procedure aziendali;
- cooperazione con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL di riferimento locale;
- applicazione delle misure contumaciali in attesa di conferma del test RT-PCR come indicato dalla normativa ministeriale vigente.

Il soggetto positivo asintomatico sarà posto in isolamento in domicilio dedicato, nel quale sarà assicurato il rispetto delle indicazioni precauzionali previste e sarà assistito nel monitoraggio anche da parte del supporto sanitario convenzionato per il Festival in aggiunta alle misure che saranno previste dalla ASL di riferimento.

Il soggetto positivo con sintomatologia seguirà le indicazioni della ASL di riferimento con l'accesso alle cure del caso.

### Modalità delle interazioni sanitarie e flusso informativo dei test effettuati

*Il Coordinatore Sanitario dell'attività di prevenzione* opererà in cooperazione, per le tematiche sanitarie, con il Servizio Sanitario Aziendale RAI.

Sono previste specifiche procedure anche per altre situazioni cliniche che richiedono comunque supporto sanitario.

Il flusso informativo di avvenuta effettuazione dei test antigenici rapidi prevede che:

- il test antigenico rapido, effettuato al momento del primo ingresso, con esito negativo consente il successivo accreditto formale di accesso alle sedi del Festival per svolgere l'attività prevista;
- la ripetizione schedulata del test antigenico allo scadere delle 72 ore, regola il proseguo dell'accesso alle sedi del Festival. La mancata effettuazione del test antigenico rapido alla scadenza inibisce l'accesso alle sedi.



## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si rimanda a pagina 2 del “Protocollo di cooperazione e coordinamento Misure di contenimento e prevenzione del rischio di contagio da SARS-COV2”.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI SPECIFICI

- *Ministero della Salute. Ricerca e gestione dei contatti di casi COVID-19 (Contact tracing) ed App Immuni. 29/05/ 2020.*
- *Guida per la ricerca e gestione dei contatti (Contact tracing) dei casi di COVID-19. Rapporto ISS COVID-19 n. 53/2020 versione al 25 giugno 2020.*
- *Ministro della Salute. COVID-19: indicazioni per la durata ed il termine dell'isolamento e della quarantena. 12/10/ 2020.*
- *Ministero della Salute. Test di laboratorio per SARS-CoV-2 e loro uso in sanità pubblica. Aggiornata al 23 ottobre 2020.*
- *Ministero della Salute. Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di testing. 08/01/2021.*

## 3. RIFERIMENTI RAI

- *Linea Guida produzioni televisive, radio e web COVID-19 Rev.3 del 14/12/2020 emesse dalla Task Force aziendale;*
- *Procedura “Emergenza Coronavirus: regole di comportamento per i lavoratori” del 09/07/2020 – Versione 2.0;*
- *Procedura “Emergenza Coronavirus: Gestione casi positivi, sospetti, guariti – Percorsi Operativi del 20/07/2020.*

## 4. RIFERIMENTI SETTORE RADIO-TELEVISIVO

- *Protocollo condiviso per la tutela dei Lavoratori del Settore Cine-Audiovisivo del 07/07/ 2020*

## **Procedura accreditamento ed accessi**

### **Premessa**

La presente procedura si applica a ciascun individuo coinvolto nell'evento 71° Festival della Canzone Italiana ("Evento") quale a titolo di esempio: lavoratori Rai, collaboratori, cantanti, artisti, ospiti, personale delle ditte fornitrice di lavori o servizi, personale dei servizi di supporto (es. Ariston, FF.O., VV.F., 118, ecc.).

È pertanto necessario che tutte le direzioni/strutture/organizzazioni partecipanti all'Evento ne diano la massima diffusione ai propri collaboratori/interlocutori.

### **Il titolo per accedere agli insediamenti dell'Evento**

Per accedere agli insediamenti funzionali al 71° Festival della Canzone a Sanremo è necessario possedere apposito accredito, con relativo Badge di identificazione validato.

**Tutti i partecipanti all'Evento, indipendentemente dalla notorietà o dall'organizzazione di appartenenza, dovranno indossare il Badge al collo in modo che sia ben visibile ed osservare le previste procedure di accesso e transito negli spazi autorizzati.**

**Il Badge potrà essere rimosso solo dal personale oggetto della ripresa video unicamente in occasione della diretta televisiva.**

### **Richiesta dell'accordo**

La richiesta di accredito deve essere effettuata sulla prevista piattaforma informatica compilando i form, ivi presenti e scaricabili, e sottoscrivendo la dichiarazione della presa visione dei documenti ivi allegati (Protocolli di Cooperazione e Coordinamento, Procedure Rai, Informativa Privacy, Informativa sulle regole di comportamento, ecc.).

### **Ritiro del Badge**

Il ritiro dell'accordo, non ancora validato, deve essere effettuato presso l'ufficio accrediti Rai sito a Sanremo in via Volturro n. 17 presentandosi personalmente con un documento di riconoscimento o delegando, con apposita delega scritta e conseguente assunzione di responsabilità (cfr. allegato), il proprio responsabile/agente.

In occasione del ritiro del Badge, in via eccezionale, chi non avesse già provveduto a richiedere ed acquisire i DPI secondo le previste procedure aziendali, avrà la possibilità di ritirare i DPI, da indossare e utilizzare obbligatoriamente secondo il Protocollo di Cooperazione e Coordinamento e le Linee guida per le produzioni televisive, radio e web.

Per l'ingresso all'interno dell'ufficio accrediti ci si dovrà sottoporre alla misurazione della temperatura, che non dovrà superare i 37.5°, e si dovrà indossare una mascherina FFP2.

### **Abilitazione del Badge**

**Per poter accedere agli insediamenti dell'Evento, autorizzati dall'accordo, è obbligatorio avere il Badge abilitato all'accesso.**

L'abilitazione del Badge è associata alla verifica sanitaria dell'avvenuto rispetto di quanto definito nel Protocollo Sanitario dell'Evento.

Una volta ritirato il Badge è obbligatorio:

- presentarsi con lo stesso presso gli spazi appositamente predisposti dalla ASL1 Imperiese avendo con sé l'attestazione di esito negativo di un tampone antigenico non antecedente alle 48 ore, e
- sottoporsi al primo tampone sequenziale antigenico la cui negatività consentirà l'abilitazione del Badge per le prime 72 ore.

Al termine del periodo di validità di 72 ore è obbligatorio sottoporsi a nuovo tampone per ottenere il rinnovo per altre 72 ore.

Questa procedura sarà applicata ciclicamente fino al termine della necessità di aver accesso agli insediamenti autorizzati.

**Per mantenere valido il proprio Badge e poter accedere agli insediamenti è, quindi, necessario sottoporsi dal momento dell'arrivo a tampone sequenziale, con esito negativo, ogni 72 ore.**

#### Accesso agli insediamenti

Una volta ritirato e validato il Badge, come sopra illustrato, per entrare negli insediamenti autorizzati:

- si dovranno utilizzare esclusivamente gli ingressi, assegnati in fase di accredito, previsti nel Protocollo di Cooperazione e Coordinamento per la propria categoria,
- si dovranno indossare i previsti DPI, e
- utilizzando gli strumenti di rilevazione presenti all'ingresso, bisognerà sottoporsi:
  - alla misurazione della temperatura, che non dovrà superare i 37.5°, ed
  - alla verifica della validità del Badge.

In presenza del superamento del limite consentito della temperatura corporea si verrà avviati al percorso di valutazione e tutela previsto dal Protocollo Sanitario dell'Evento.

In presenza di Badge non valido, per poter accedere agli insediamenti autorizzati, sarà necessario seguire quanto previsto dalla procedura in merito alla "Abilitazione del Badge".

29 gennaio 2021



## Sommario

1 · INTRODUZIONE .....	2
2 · LIVELLO DI RISCHIO DI CONTAGIO .....	2
FASE 1 – MISURE ORGANIZZATIVE PRIMARIE .....	4
FASE 2 – PROCEDURA GESTIONE TRUCCO E PARRUCCO .....	6
1 · MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI PER LE ATTIVITA' DI TRUCCO E PARRUCCO .....	6
1.1 Misure organizzative e gestionali generali .....	6
1.2 Misure igienico-sanitarie .....	7
2 · MISURE SPECIFICHE PER TUTTI GLI OPERATORI .....	8
3 · MODALITA' OPERATIVE ATTIVITA' TRUCCO E PARRUCCO .....	8
ALLEGATO .....	11

Rev. 00  
del 20.05.2020

## PROTOCOLLO GESTIONE ATTIVITA' TRUCCO E PARRUCCO



## PROTOCOLLO GESTIONE ATTIVITA' TRUCCO E PARRUCCO

Rev. DQ  
del 20.05.2020

## 1 - INTRODUZIONE

Le caratteristiche intrinseche delle attività lavorative, che prevedono una stretta prossimità tra persone, rappresentano una criticità nell'ottica di gestione del rischio di contagio da SARS-CoV-2.

Scopo del presente documento tecnico è quello di fornire elementi di valutazione circa la possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2, al fine di garantire la salute e sicurezza sia dei truccatori e parrucchieri, sia delle altre figure coinvolte che necessitano dei diversi trattamenti.

## 2 - LIVELLO DI RISCHIO DI CONTAGIO

In riferimento a quanto esplicitato e descritto nel documento "Linea guida produzioni televisive COVID-19", il livello del Potenziale di contagio è dovuto, da un lato alle attività specifiche legate ai servizi per la persona che avvengono in stretta prossimità con l'utente per cui il distanziamento non può essere garantito; dall'altro all'elevata probabilità di esposizione a fonti di contagio legata anche alla presenza di operazioni che comportano rischio di formazione di aerosoli.

Nello specifico:

AREA ATTIVITA'	MANSIONI/ FIGURE PROFESSIONALI	LUOGHI (elenco esemplificativo)	CLASSE PROSSIMITÀ	CLASSE PERMANENZA E AGGREGAZIONE	POTENZIALE CONTAGIO/RISCHIO
Trucco e parrucco	Personale del settore trucco e parrucco, Attori, Conduttori, Ospiti, Ballerini, Musicisti, Talenti;	sala trucco e parrucco	4	3	RISCHIO MEDIUM

La progressiva riattivazione del ciclo produttivo non può prescindere da un'analisi dell'organizzazione del lavoro atta a contenere il rischio da contagio nell'ottica del distanziamento sociale compatibilmente con la natura dei processi produttivi; a tale proposito, ed al fine di mantenere il più elevato livello di sicurezza possibile, ciascun soggetto coinvolto dovrà rispettare le regole dettate dalle misure e dalle modalità operative descritte nel seguente.



**PROTOCOLLO GESTIONE ATTIVITÀ' TRUCCO E PARRUCCO**

Rev. 00  
del 20.05.2020

Il rilavolo dell'attività di Trucco/Parrucco che interessa le risorse Rai dei CPTV implica la definizione di un protocollo di "Ripreso Attività" composto da due fasi distinte:

1. FASE 1: Misure organizzative generali finalizzate all'individuazione degli idonei "luoghi di lavoro" (sale trucco e parrucco, sale attesa utenti) e la conseguente pianificazione degli interventi necessari all'utilizzo degli stessi secondo i relativi protocolli di sicurezza definiti a livello nazionale, comprese l'individuazione e l'eventuale acquisto del materiale necessario ad operare in sicurezza (DPI, apparecchiature o prodotti di disinfezione-sterilizzazione per attrezzi di lavoro, prodotti igienizzanti etc.).
2. FASE 2: Definizione e redazione di una "procedura gestione attività trucco e parrucco", finalizzata a fornire indicazioni di carattere più operativo che i lavoratori e gli operatori dovranno applicare nello svolgimento delle suddette attività



## PROTOCOLLO GESTIONE ATTIVITA' TRUCCO E PARRUCCO

Rev. 00  
del 20.05.2020

# FASE 1 – MISURE ORGANIZZATIVE PRELIMINARI

Le limitazioni di affollamento e le distanze minime di sicurezza da mantenere all'interno delle sale Trucco/Parrucco impongono un utilizzo limitato delle postazioni (poltrone/sedute e aree di lavaggio) a disposizione presso i diversi cespiti aziendali; è pertanto necessaria, al fine di valutare la congruità delle richieste formulate dalle reti/testate, l'individuazione delle postazioni disponibili.

A tale scopo, risulta necessario prevedere interventi di distanziamento e/o separazione fisica che consentano di assicurare:

1. Che il layout del locale e la gestione degli spazi siano ottimizzati al fine di garantire il distanziamento fra operatori trucco e parrucco e persone che necessitano dei trattamenti (di seguito utenti) e tra utente e utente [tra le postazioni di questi ultimi, devono essere garantiti almeno 3 metri di distanza].
2. Che vi sia una chiara individuazione delle zone di passaggio e delle zone di lavoro eventualmente evidenziate ricorrendo ad adeguata segnaletica orizzontale.
3. Che risultino disponibili spazi per il deposito degli oggetti personali degli operatori.
4. Che risulti una distanza minima di almeno tre metri tra le postazioni di trattamento, anche utilizzando postazioni alternate.
5. Che non sia consentita la sosta in attesa del trattamento da effettuare.

Individuate le aree disponibili sarà necessario dotarle di apparecchiature e prodotti adatti e adibiti all'igienizzazione delle postazioni ed alla sterilizzazione degli strumenti utilizzati. Dovrà inoltre essere verificata la possibilità di innibire gli impianti di ricircolo di aria forzata favorendo il ricambio continuo dell'aria mediante finestre e aperture verso l'esterno o porte di ingresso.

Se presenti, dovrà essere verificato con le strutture competenti il corretto funzionamento degli impianti di aspirazione meccanica dell'aria e, se possibile, programmarne il funzionamento continuativo durante l'uso delle stanze trucco/parrucco.

Qualora necessario (nel casi richiesti dalle procedure aziendali – casi positivi o sospetti - e dalle autorità sanitarie), dovranno essere eseguite sanificazioni ambientali.

Per la corretta gestione degli "strumenti di lavoro" (ad es. forbici, pettini, etc.), ogni sala Trucco/Parrucco dovrà essere dotata di appositi prodotti o strumenti dedicati alla sanificazione dopo ogni trattamento, oltre alle normali procedure di preventione in atto per il settore.



## PROTOCOLLO GESTIONE ATTIVITA' TRUCCO E PARRUCCO

Rev. 00  
del 20.05.2020

Per l'igienizzazione dei DPI non monouso, ogni sala Trucco/Parrucco dovrà essere dotata di un apposito contenitore, uno per ogni operatore presente, ad uso personale (vedi punto 4 pag. 14).

L'individuazione dei DPI più idonei per i lavoratori e la loro utilizzazione dovranno seguire le indicazioni presenti nella FASE 2 del presente protocollo, ossia:

- Per le attività di trucco e parrucco dovranno essere previsti dispositivi di protezione individuale di livello protettivo superiore (almeno FFP2 senza valvola respiratoria).
- Durante le attività l'uso del facciale filtrante dovrà essere associato a visiere o schermi facciali rispondenti ai requisiti previsti dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 166:2004, ovvero quelli autorizzati in deroga, ai sensi della normativa vigente per l'emergenza COVID-19, per le attività di cura del viso e della barba.

Per consentire una sicura fruizione del servizio da parte degli utenti dovranno essere messe a disposizione di questi ultimi mantelle monouso da indossare prima di sedersi sulla sedia/poltrona.

La sedia/poltrona dovrà inoltre essere rivestita con teli rimovibili e copri poggiapiede monouso.

Per garantire un corretto smaltimento dei rifiuti prodotti durante l'attività, posizionare nell'locale raccoltori chiusi dedicati.

Posizionare soluzioni disinfettanti e dispenser con soluzioni idro-alcoliche o a base di altri principi attivi ( purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani sia all'ingresso che in corrispondenza delle postazioni di lavoro a disposizione del personale e dell'utenza, con erogatori che consentano di evitare il contatto con il flacone.

Dovranno preferibilmente essere utilizzate attrezzature monouso e trucchi ad uso personale esclusivo forniti dall'Azienda per il personale Rai o di proprietà degli ospiti; qualora non monouso tutte le attrezzature devono essere igienizzate ad inizio e fine trattamento.

Al fine di facilitare l'organizzazione delle attività, truccatori e parrucchieri devono compilare l'apposito registro di gestione e registrazione delle "prenotazioni" (in cui notificare l'ingresso di ogni utente specificando giorno, orario e produzione di riferimento e operatore aziendale che ha effettuato l'attività) da conservare fino al termine del periodo epidemico.



## PROTOCOLLO GESTIONE ATTIVITÀ TRUCCO E PARRUCCO

Rev 00  
del 20.05.2020

Prima dell'avvio delle attività di trucco e parrucco, tutti gli operatori dovranno aver effettuato il corso preliminare obbligatorio (Emergenza COVID-19 – Comportamenti e precauzioni) presente sull'intranet aziendale (Raiplace).

Prima dell'avvio delle suddette attività dovrà essere altresì garantita un'adeguata informazione e formazione sull'utilizzo dei DPI, con particolare riferimento alla importanza dell'uso esclusivo del dispositivo, alla importanza di non toccare la parte esterna del dispositivo durante l'utilizzo e di procedere alla immediata igiene delle mani nel caso in cui un simile contatto non possa essere evitato, alle modalità di sanificazione e conservazione dei dispositivi riutilizzabili fra un utilizzo e l'altro (in particolare schermi facciali e visiere), alla importanza di una accurata igiene delle mani prima di indossare il dispositivo e dopo averlo rimosso e manipolato per la sanificazione se riutilizzabile.

In considerazione della tipologia di attività, dovrà essere impartita un'informativa mirata, anche in collaborazione con le figure della prevenzione di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., in riferimento alle specifiche norme iejeniche da rispettare nell'utilizzo dei suddetti dispositivi di protezione individuale, per quanto concerne la vestizione/svestizione e per quanto riguarda la disinfezione dell'area di lavoro e degli strumenti utilizzati.

## FASE 2 – PROCEDURA GESTIONE TRUCCO E PARRUCCO

### 1 - MISURE ORGANIZZATIVE GENERALI PER LE ATTIVITÀ DI TRUCCO E PARRUCCO

#### 1.1 Misure organizzative e gestionali generali

1. Definire le attività e i tempi medi occorrenti per i trattamenti al fine di pianificare le operazioni (tramite tenuta di un apposito registro); tale pianificazione deve tenere conto sia della durata dei trattamenti, sia della durata delle attività di pulizia/sanificazione tra un trattamento e l'altro.
2. Pianificare gli accessi quotidiani degli utenti in rapporto alla strutturazione logistica e organizzativa delle aree lavorative.
3. Limitare il numero di persone presenti nel locale allo stretto necessario.
4. È obbligatorio l'utilizzo di mascherine chirurgiche da parte dell'utente ad eccezione del tempo necessario per l'esecuzione di trattamenti che non lo consentono (ad es. trucco e cura della barba).



## PROTOCOLLO GESTIONE ATTIVITA' TRUCCO E PARRUCCO

Rev. 00  
del 20.05.2020

5. Limitare il numero di personale presenti nel locale: 1 utente e 1 truccatore oppure 1 parrucchiere, che si alterneranno temporalmente sullo stesso utente nelle attività da svolgere per ogni postazione abilitata.
6. Provvedere alla copertura delle poltrone/sedute con i teli ed i copri poggiatesta monouso (dopo l'utilizzo teli e copri poggiatesta dovranno essere gettati dagli operatori negli appositi contenitori chiusi per rifiuti).
7. Fornire all'utente la mantella monouso da indossare durante il trattamento (dopo l'utilizzo le mantelle dovranno essere gettate dagli utenti negli appositi contenitori chiusi per rifiuti).
8. Utilizzare asciugamani monouso (dopo l'utilizzo gli asciugamani dovranno essere gettati dagli operatori negli appositi contenitori chiusi per rifiuti).
9. Privilegiare la conversazione con l'utente tramite lo specchio.
10. Evitare le attività di ritocco della perrinatura e del trucco durante le attività di ripresa televisiva ed in ogni caso al di fuori dei locali adibiti a tali attività; in caso di necessità, tali attività dovranno essere effettuate dall'operatore indossando i DPI previsti dal presente protocollo.

### 1.2 Misure igienico-sanitarie

1. Relativamente al rischio da SARS-CoV-2, sanificare (con gli appositi prodotti disinfezanti) dopo ogni trattamento/ servizio la postazione di lavoro utilizzata e gli strumenti utilizzati (ad es. forbici, pettini, etc.) oltre le normali procedure di prevenzione in atto per il settore, secondo le indicazioni fornite dal Ministero della salute e dai Rapporti ISS Covid-19 dedicati.
2. Garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente nei locali di lavoro favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale anche mantenendo la porta di ingresso e/o le finestre aperte.
3. Nelle attività di trucco utilizzare trucchi personali ad uso esclusivo (questi ultimi, alla fine del trattamento, dovranno essere portati via dall'utente).
4. È obbligatorio l'utilizzo di guanti in nitrile monouso che devono essere diversificati fra quelli utilizzati nei trattamenti da quelli usualmente utilizzati nel contesto ambientale. Essi dovranno essere sostituiti dopo ogni utente.
5. È obbligatorio l'utilizzo di camici monouso che devono essere cambiati durante la pausa pranzo (se prevista nella turnazione) e comunque alla fine del turno lavorativo.
6. Si ribadisce la necessità di una corretta e frequente igiene delle mani.



## PROTOCOLLO GESTIONE ATTIVITA' TRUCCO E PARRUCCO

Rev. 00  
del 20.05.2020

## 2 - MISURE SPECIFICHE PER TUTTI GLI OPERATORI

- Per le attività di trucco e parrucco dovranno essere utilizzati dispositivi di protezione individuale di livello protettivo superiore (facciali filtranti FFP2 senza valvola respiratoria).
- Durante le attività, l'uso del facciale filtrante dovrà essere associato a visiere o schermi facciali rispondenti ai requisiti previsti dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 166:2004, ovvero quelli autorizzati in deroga, ai sensi della normativa vigente per l'emergenza COVID-19, per le attività di cura del viso e della barba.
- Per la sanificazione dopo ogni utilizzo di schermi facciali e visiere, il dispositivo deve prima essere lavato con acqua e comuni detergenti e quindi disinfeccato con i prodotti disponibili, secondo le istruzioni fornite e in accordo alle indicazioni impartite dal Ministero della Salute e dai Rapporti ISS Covid-19 dedicati
- L'uso prolungato nel tempo dei prodotti di disinfezione può deteriorare le componenti delle protezioni oculari/facciali. Pertanto, prima di ogni utilizzo del dispositivo è necessario ispezionare la visiera/schermo facciale e, se sono presenti segni di deterioramento, sostituire le componenti danneggiate o l'intera protezione.

## 3 - MODALITA' OPERATIVE ATTIVITA' TRUCCO E PARRUCCO

FASE OPERATIVA	DESCRIZIONE
Verifiche preliminari	<p>Prima della pianificazione delle attività, l'operatore dovrà verificare la disponibilità nella propria posizione delle dotazioni necessarie:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Contenitore per la sterilizzazione delle attrezture di lavoro;</li><li>• Disponibilità dei prodotti igienizzanti e dei panni per la pulizia dei pianali di lavoro e degli strumenti - non monouso - necessari per salvagere la mansione;</li><li>• Mascherine chirurgiche di scorta e guanti in nitrile monouso per gli utenti per eventuali necessità di sostituzione;</li><li>• Mantelle e asciugamani monouso per gli utenti;</li></ul>

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE Allegato n° 1 Protocollo Uscita COVID/0006279 05/02/2021	
FASE OPERATIVA	DESCRIZIONE
	<p>Rev. DD del 20.05.2020</p>
<b>PROTOCOLLO GESTIONE ATTIVITA' TRUCCO E PARRUCCH</b>	
<b>Igienizzazione preliminare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Teli inmovibili e copri poggiatesta monouso;</li><li>▪ Gel igienizzante per le mani.</li></ul> <p>In caso di non disponibilità di uno dei prodotti, o se si ritiene che possano non risultare in quantità sufficiente per tutto il turno di lavoro, contattare e informare il preposto o il proprio responsabile.</p>
<b>Vestizione</b>	<p>Prima di iniziare la propria attività, l'operatore, già munito di mascherina chirurgica e guanti monouso, dovrà provvedere alle operazioni di igienizzazione di tutti gli strumenti non-monouso (compreso il proprio schermo facciale/visiera) e della postazione da utilizzare.</p> <p>Tali DPI utilizzati per le operazioni di igienizzazione dovranno essere smaltiti gettandoli negli appositi contenitori predisposti.</p> <p>Prima di iniziare la propria attività, l'operatore dovrà procedere alle ulteriori operazioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• lavaggio e igienizzazione delle mani;</li><li>• vestizione, seguendo le indicazioni fornite e riportate anche in allegato alla presente procedura (guanti, camice monouso, facciale filtrante FFP2, schermo facciale/visiera);</li><li>• apertura delle sedie/poltrone con i teli rimovibili e copri poggiatesta monouso forniti.</li></ul> <p>L'operatore dovrà registrare l'utente ed invitarlo ad effettuare l'igienizzazione delle mani; dovrà quindi fornire e far indossare allo stesso (che dovrà arrivare già dotato di mascherina chirurgica) la mantella monouso e farlo accomodare nella postazione assegnata, già ricoperta con i teli rimovibili e i copri poggiatesta monouso.</p> <p>Al termine del lavoro, l'operatore dovrà invitare l'utente a gettare la propria mantella monouso all'interno degli appositi contenitori per rifiuti e ad effettuare nuovamente l'igienizzazione delle mani invitandolo quindi a lasciare il locale.</p> <p>L'operatore dovrà inoltre gettare, negli stessi contenitori, gli asciugamani monouso, i teli rimovibili e i copri poggiatesta monouso utilizzati.</p>
<b>Preparazione e gestione della postazione e dell'utente</b>	<p>Al termine del trattamento, e comunque prima dell'ingresso di un utente successivo, l'operatore dovrà provvedere alle operazioni di igienizzazione di tutti gli strumenti non-monouso (compreso il proprio schermo facciale/visiera) e della postazione utilizzata.</p> <p>L'operatore dovrà quindi sostituire i guanti monouso (gettandoli negli appositi contenitori per rifiuti), effettuare l'igienizzazione delle mani ed indossare un nuovo paio di guanti.</p>
<b>Igienizzazione post-trattamento</b>	



## PROTOCOLLO GESTIONE ATTIVITÀ "TRUCCO E PARRUCCO"

Rev. 00  
del 20.05.2020

FASE OPERATIVA	DESCRIZIONE
Termine delle operazioni	Al termine del proprio turno di lavoro, l'operatore dovrà provvedere alle operazioni di igienizzazione di tutti gli strumenti non-monouso (compreso il proprio schermo facciale/visiera) e delle postazioni utilizzate.
Svestizione	Al termine della propria attività, l'operatore dovrà procedere alle operazioni di: <ul style="list-style-type: none"><li>• svestizione, seguendo le indicazioni fornite e riportate anche in allegato alla presente procedura (guanti, camice monouso, facciale filtrante FP2, schermo facciale/visiera);</li><li>• lavaggio e igienizzazione delle mani;</li></ul> Al termine delle suddette operazioni, prima di recarsi in altri locali aziendali, l'operatore dovrà indossare la mascherina chirurgica.
Verifiche finali	A fine turno di lavoro, o prima di abbandonare la sala trucco/parrucco, l'operatore dovrà controllare la disponibilità di tutti i prodotti sopra elencati nelle "verifiche preliminari" e avvisare il proprio preposto o il proprio responsabile nel caso qualcuno dei prodotti non risulti disponibile per il successivo turno di lavoro.



## PROTOCOLLO GESTIONE ATTIVITA' TRUCCO E PARRUCCO

Rev. 00  
del 20.05.2020

### ALLEGATO

#### PROCEDURE DI VESTIMENTA – SVESTIMENTA PER TRUCCATORI/PARRUCCHIERI

Si raccomandano le seguenti procedure di vestizione/svestizione, rispettando le sequenze di seguito indicate (se possibile, eseguendo le operazioni davanti ad uno specchio o in presenza di un altro operatore che si mantiene ad una distanza di almeno 2 metri):

##### Vestizione nell'anti-stanza:

- 1- Togliere ogni monile e oggetto personale (per es. orologio da polso, anelli, fermagli, penne), riporre il tutto negli spazi adibiti e legare i capelli con elastico
- 2- Praticare l'igiene delle mani con acqua e sapone o soluzione alcolica per 30 – 40 secondi
- 3- Controllare l'integrità dei dispositivi: non utilizzare dispositivi non integri



Controllare l'integrità dei dispositivi di protezione individuale

- 4- Indossare il camice monouso



Indossare il camice monouso

- 5- Indossare i guanti monouso

Rai

Rev. 00  
del 20.05.2020

**PROTOCOLLO GESTIONE ATTIVITA' TRUCCO E PARRUCCO**



- 6- Indossare l'doneo filtrante facciale FFP2 (ed effettuare la prova di tenuta) o mascherina chirurgica

Per il filtrante facciale:



Per la mascherina chirurgica:



- 7- Posizionare gli occhiali di protezione o la visiera. Accertarsi che i dispositivi siano posizionati bene affinché non si spostino durante l'utilizzo.



Spostare nell'anti-stanza:



## PROTOCOLLO GESTIONE ATTIVITA' TRUCCO E PARRUCCO

Henv. 00  
dc1 20.05.2020

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Allegato n° 1 Protocollo Uscita  
COVID/0006279 05/02/2021

- 1- Iniziare la svestizione rimuovendo insieme i guanti e il camice aprendolo posteriormente e sfilandolo rovesciato su sé stesso per prevenire la contaminazione dell'abbigliamento sottostante



Rimuovere il camice unitamente ai guanti e smarire nel contenitore per smaltire il camice unitamente ai guanti e smarire nel contenitore per

- 2- Smaltire il camice e i guanti nell'apposito contenitore per rifiuti



- 3- Praticare l'igiene delle mani con soluzione alcolica o con acqua e sapone per almeno 30 – 40 secondi



Praticare l'igiene delle mani con soluzione alcolica o con acqua e sapone per almeno 30 – 40 secondi



Rev. 00  
del 20/05/2020

## PROTOCOLLO GESTIONE ATTIVITA' TRUCCO E PARRUCCO

- 4- Togliere la visiera di protezione prendendola dalla fascia posteriore e riportarla in apposito contenitore/spazio per poi provvedere alla sua igienizzazione



Rimuovere gli occhiali di protezione o lo schermo e i guanti nel momento in cui è più predisposto per le successive decontaminazioni e -riduzioni.

- 5- Rimuovere la maschera filtrante toccando solamente gli elastici e maneggiandola dalla parte posteriore e quindi smalirla nell'apposito contenitore per rifiuti



Rimuovere la mascherina chirurgica maneggiandola dalla parte posteriore e smalirla nel contenitore

- 6- Praticare l'igiene delle mani con soluzione alcolica o con acqua e sapone per almeno 30 – 40 secondi

Riferimenti: <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-lpc-video-vestizione-svestizione>

Per l'igienizzazione della visiera di protezione, indossare guanti monouso, provvedere all'igienizzazione della visiera di protezione con i prodotti dedicati e riportarla in apposito spazio/contenitore. Gettare guanti monouso e panni monouso utilizzati negli appositi contenitori per rifiuti.



Rev. 00  
del 20.05.2020

**PROTOCOLLO GESTIONE ATTIVITA' TRUCCO E PARRUCCO**

Direzione Safety & Security	Ing. M. CENNINI
Direzione SAS/Health-Medica Competente Centrale	Prof. P. BIANCO
Direzione SAS/-Safety e Ambiente	Dott.ssa P. CIPOLLONE
Direzione SAS/-Safety e Ambiente/RSPP	Ing. G. LISENA
Direzione Risorse Umane ed Organizzazione	Avv. F. VENTURA
Direzione Produzione TV	Ing. R. CECATTO

SANREMO 2021

# Regole comportamentali anti-covid 19

## Premessa

Il Festival della Canzone Italiana Sanremo 2021 si svolge in un momento particolarmente delicato per il Paese a causa della pandemia da Sars-Cov-2 e delle conseguenti restrizioni, sia sul piano economico-produttivo che sul piano personale.

Per la realizzazione dell'evento la Rai ha profuso un rilevante e rigoroso sforzo organizzativo, mettendo in atto un insieme di misure con l'obiettivo di tutelarne lo svolgimento e garantire la massima tutela di tutti i lavoratori, collaboratori, fornitori e artisti impegnati nella realizzazione.

In questo contesto di difficile equilibrio, il comportamento dei singoli assume un ruolo di fondamentale importanza sia all'interno delle aree produttive che all'esterno, nella città di Sanremo.

La tutela della città ospitante e dei suoi abitanti deve esser parte integrante degli obiettivi dell'evento.

Le misure di seguito riportate devono esser rispettate qualunque sia la categorizzazione di rischio epidemiologico della Regione Liguria durante lo svolgimento dell'evento.

Si raccomanda, comunque, di attenersi alle indicazioni delle Autorità Locali, che potrebbero esser di volta in volta definite in funzione del mutevole contesto epidemiologico.

## Regole generali

- E obbligatorio indossare sempre la mascherina FFP2 fornita, per tutta la durata della trasferta, all'interno delle unità produttive e negli altri luoghi di lavoro disciplinati dal Protocollo di Cooperazione e Coordinamento (ad esempio mezzi di trasporto aziendali).
- All'esterno delle unità produttive, al termine della propria attività lavorativa, si raccomanda comunque l'uso della mascherina FFP2 fornita;
- Secondo le odierne disposizioni governative, è possibile rimuovere la mascherina solo se si è da soli o per il tempo strettamente necessario alla consumazione di cibi e bevande.
- Igienizzare spesso le mani con la soluzione fornita, soprattutto dopo aver toccato superfici di comune utilizzo (maniglie, corrimano, tavoli e banconi, ecc.) e prima di toccare la mascherina indossata o da indossare; questa regola deve essere adottata sempre, anche quando si è all'esterno dei luoghi organizzati da Rai;
- Mantenere il **distanziamento interpersonale di almeno 1 m** dalle altre persone non conviventi mentre nelle aree riservate ai fumatori la distanza raccomandata è di almeno 2 m (è comunque consigliabile e di gran lunga preferibile svolgere detta attività da soli);
- È vietato richiedere autografi, foto e avere interazioni con artisti oltre a quelle strettamente funzionali all'attività lavorativa;
- Monitorare il proprio stato di salute, rimanere nel proprio alloggio in caso di malessere e segnalare tempestivamente sintomi riconducibili al COVID-19;

- Rispettare gli affollamenti massimi consentiti nei locali all'interno e all'esterno del luogo di lavoro (indicati all'entrata tramite apposita cartellonistica);
- Durante il soggiorno presso gli hotel o i luoghi di alloggio, rispettare scrupolosamente le procedure anti-contagio, in particolar modo nelle aree comuni;
- Evitare situazioni o contesti di assembramento, sia all'interno che all'esterno dei luoghi di lavoro.

## Durante l'attività lavorativa

- Accedere ai luoghi di lavoro solo in presenza di esito negativo del tampone e rispettare la scadenza delle 72 ore;
- Durante le attività lavorative indossare la mascherina FFP2 fornita, così come gli altri DPI eventualmente previsti dal Protocollo di Cooperazione e Coordinamento per ciascuna attività lavorativa. Si ricorda e raccomanda che, per avere la sua massima efficacia, è necessario indossare la mascherina FFP2 su un viso perfettamente rasato;
- Mantenere il distanziamento interpersonale di almeno 1 m dai colleghi, se non diversamente specificato nel Protocollo di Cooperazione e Coordinamento;
- Non sostare o transitare nei locali se non per motivi strettamente funzionali all'attività lavorativa;
- Utilizzare i guanti forniti qualora fosse necessario l'utilizzo di strumentazione in pool.

## All'esterno delle aree produttive Rai

- Evitare di attirare la curiosità dei passanti;
- Non tenere in evidenza il pass fuori dai luoghi di lavoro o quando non strettamente funzionale all'attività lavorativa;
- Rispettare le prescrizioni all'interno dei mezzi di trasporto aziendali e privati (utilizzo di mascherina FFP2, 2 occupanti per fila e posto al fianco dell'autista libero), ricordandosi di igienizzare le aree di contatto del mezzo all'inizio e alla fine dell'utilizzo;
- Nei tragitti prima e dopo l'attività lavorativa evitare di compiere soste non necessarie in bar e altri locali aperti e compiere il tragitto dimora-lavoro meno affollato;
- Durante le pause è severamente vietato creare assembramenti;
- Non utilizzare mezzi di trasporto pubblici se non espressamente autorizzati

## Servizi igienici

- All'interno dei locali gestiti da Rai, utilizzare i servizi igienici indicati per la categoria lavorativa di appartenenza;
- Tenere indossata la mascherina durante tutta la permanenza all'interno dei servizi. Qualora vi sia la necessità di lavare il volto, si consiglia prima di procedere al lavaggio delle mani e, solo successivamente, rimuovere la mascherina e procedere al lavaggio del viso;
- Una volta usciti dal bagno, igienizzare le mani con l'apposita soluzione fornita.

## Ristorazione

- Lavare o igienizzare le mani prima di ogni pasto;
- Prima e dopo il prelievo di bevande presso i distributori automatici, si raccomanda di igienizzarsi le mani e di rimuovere la mascherina per il solo tempo strettamente necessario alla consumazione;

- Si invita a consumare i pasti da soli, anche all'interno del proprio alloggio; qualora questo non fosse possibile, si dovranno consumare i pasti all'esterno o nelle apposite aree messe a disposizione mantenendo una distanza interpersonale di almeno 1 m dagli altri commensali;
- Se le norme anti-contagio regionali ne consentono l'apertura al pubblico, si raccomanda di evitare un ristorante se troppo affollato e di permanere all'interno dello stesso solo per il tempo strettamente necessario alla consumazione del pasto, senza trattenersi a conversare o ad attendere colleghi;
- Tenere una distanza di almeno 1 m dai commensali;
- Rimuovere la mascherina fornita solo per il tempo strettamente necessario alla consumazione dei pasti.

Per ogni dubbio si raccomanda di consultare il proprio preposto, che potrà avvalersi della consulenza del Servizio di Prevenzione e Protezione presente durante l'evento.

2 febbraio 2021



## Allegato 5

All'Ill.mo Dott. Angelo Borrelli  
 Capo del Dipartimento della Protezione Civile  
 Presidenza del Consiglio dei Ministri  
 Via Ulpiano, 11 - 00193 Roma (RM)

Trasmessa a mezzo pec: [segreteriacd@protezionecivile.it](mailto:segreteriacd@protezionecivile.it)

Oggetto: **Proposta di attività di allerta precoce e monitoraggio del Sars-CoV-2 in potenziali hotspot di infezione e matrici ambientali sensibili**

Ill.mo Dott. Borrelli,

facendo seguito ai confronti per le vie brevi intervenuti con il Presidente della Commissione Grandi Rischi, unitamente alla presente si trasmette una proposta di attività finalizzata allo sviluppo di un sistema di allerta precoce mediante monitoraggio del SARS-CoV-2 in potenziali *hotspot* di infezione e in matrici ambientali sensibili.

Nello specifico, gli obiettivi della presente proposta riguardano lo sviluppo di un sistema di monitoraggio degli effluenti fognari di potenziali *hotspot* di infezione afferenti a punti di assembramento pubblico e di interesse per la società civile ai fini dell'allerta precoce (es. Scuole, grandi uffici pubblici, imprese), la stima del livello di abbattimento del virus negli impianti di trattamento di acque reflue e il monitoraggio della presenza del virus nell'ambiente incluse le acque superficiali, le acque marino-costiere, i sedimenti e i *biofilms*.

La presente proposta progettuale ha dunque come scopo finale la redazione di linee guida, ad uso degli organi competenti preposti, ai fini dello sviluppo di un sistema di allerta precoce di presenza del virus SARS-CoV-2 in diverse tipologie di matrici ambientali acquose a supporto delle fasi decisionali per il controllo e il contenimento della diffusione virale.

In caso di accoglimento della proposta, le citate attività sarebbero realizzate dai colleghi del Gruppo di Lavoro Covid/Pandemie CNR-IRSA, dotati delle necessarie competenze per effettuare analisi biomolecolari e biochimiche mediante metodologie avanzate ed innovative ai fini del rilevamento rapido, efficace e sensibile del Sars-CoV-2 in matrici ambientali.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.



MASCOLO GIUSEPPE  
 22.12.2020  
 16:15:14 UTC

CNR - Istituto di Ricerca Sulle Acque - Area della Ricerca di Roma 1, Strada Provinciale 35d, km 0,7 - Montelibretti (Roma)

tel. +39 06 90672850-1 · FAX +39 06 90672787 · [direzione@irsa.cnr.it](mailto:direzione@irsa.cnr.it) · [protocollo.irsa@pec.cnr.it](mailto:protocollo.irsa@pec.cnr.it) · [www.irsa.cnr.it](http://www.irsa.cnr.it)

SEDE DI BARI: VIALE FRANCESCO DE BLASIO, 5 - 70132 BARI (BA) - SEDE DI BRUGHERIO: VIA DEL MULINO, 19 - 20861 BRUGHERIO (MB)

SEDE DI TARANTO: VIA ROMA, 3 - 74100 TARANTO (TA) - SEDE DI VERBANIA: CORSO TONOLLI, 50 - 28922 VERBANIA PALLANZA (VB)

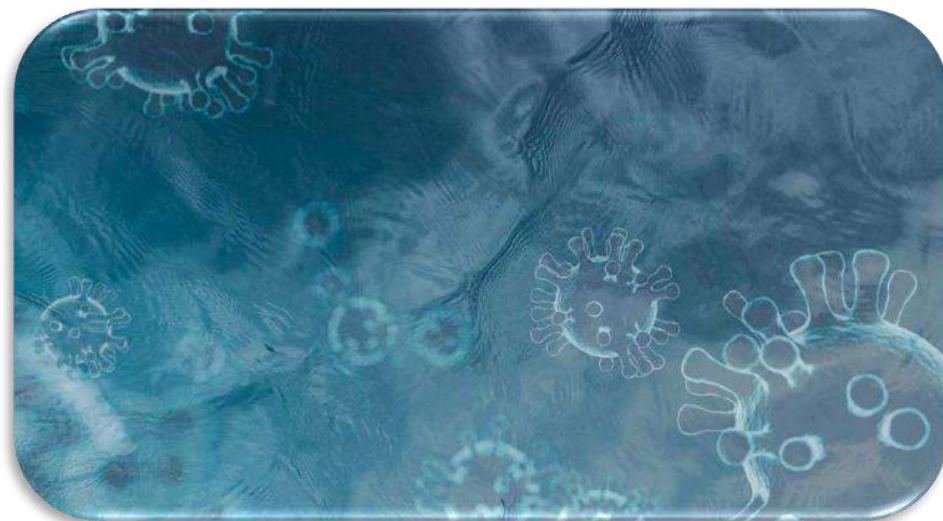
Codice Fiscale: 80054330586 · Partita IVA: 02118311006



*Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque*

## **PROPOSTA**

# **ATTIVITÀ DI ALLERTA PRECOCE E MONITORAGGIO DEL SARS-COV-2 IN POTENZIALI HOTSPOT DI INFETZIONE E MATRICI AMBIENTALI SENSIBILI**



***14 dicembre 2020***



*Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque*

## Indice

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>OBIETTIVI.....</b>	<b>4</b>
<b>RISULTATI ATTESI .....</b>	<b>6</b>
<b>DESCRIZIONE ATTIVITÀ.....</b>	<b>8</b>
OR.1. PIANIFICAZIONE DELLA STRATEGIA DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DEI CAMPIONI .....	8
OR-2 Sperimentazione di METODI BIOMOLECOLARI AVANZATI PER IL RILEVAMENTO E QUANTIFICAZIONE DEL VIRUS .....	9
OR.3. METODI BIOCHIMICI PER IL RILEVAMENTO E QUANTIFICAZIONE DEL VIRUS IN MATRICI ACQUOSE.....	11
OR.4. TEST DI INFETTIVITÀ DEI CAMPIONI VIRALI RACCOLTI.....	14
BIBLIOGRAFIA CITATA .....	14
<b>CRONOPROGRAMMA.....</b>	<b>16</b>
<b>PIANIFICAZIONE FINANZIARIA .....</b>	<b>16</b>

### **A cura del Gruppo di lavoro (CNR-IRSA)**

- **Bruna Matturro**
- **Stefano Amalfitano**
- **Magda Di Leo**
- **Stefano Fazi**
- **Carlo Salerno**
- **Franco Salerno**
- **Fabrizio Stefani**
- **Vito Felice Uricchio**



Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque

## Introduzione

La pandemia da Covid-19 ha creato grande dibattito scientifico circa il monitoraggio di matrici ambientali potenzialmente interessate dalla presenza del SARS-CoV-2. Il monitoraggio non diagnostico si sta rivelando fondamentale ai fini dell'allerta precoce di insorgenza di focolai di infezione. Gli strumenti di sorveglianza possono consentire non solo di includere persone asintomatiche ma anche di allertare sull'evoluzione epidemiologica con diversi giorni di anticipo rispetto alle informazioni cliniche. In quest'ottica, lo sviluppo di sistemi di allerta precoce è fondamentale per supportare le fasi decisionali degli enti preposti nella scelta delle misure da intraprendere (es. modulare le misure di contenimento, allocare le risorse sanitarie). Ciò soprattutto nelle fasi iniziali di contagio e di nuovi focolai con sviluppi significativi della circolazione del virus nella popolazione in una specifica area.

Tra le matrici ambientali prontamente individuate come target di allerta precoce, sono da annoverarsi *in primis* le acque reflue in ingresso degli impianti di trattamento: dalla più recente letteratura scientifica emerge infatti come la sorveglianza di SARS-CoV-2 tramite il monitoraggio delle acque reflue possa diventare un potente strumento per l'epidemiologia (*Wastewater Based Epidemiology*, WBE), complementare ai test diagnostici. La raccolta di dati dai sistemi fognari, oltre ai test individuali può infatti fornire informazioni in tempi brevi sulla diffusione e distribuzione del SARS-CoV-2 nelle municipalità, nonché essere considerato come segnale di allarme precoce di nuovi focolai. Attualmente gli sforzi di monitoraggio delle acque reflue sono organizzati a scala spaziale piuttosto ampia, essendo focalizzati normalmente sui recettori finali della rete fognaria, che spesso sottendono bacini anche di qualche milione di abitanti equivalenti. Tuttavia, soprattutto nelle fasi iniziali dei fenomeni epidemici, risulta fondamentale individuare tempestivamente i focolai di infezione anche a scala spaziale ridotta, aspetto di maggior rilevanza nel caso del SARS-CoV-2, caratterizzato da una alta frequenza di soggetti asintomatici. A tal fine, la messa a punto di un protocollo di monitoraggio delle acque reflue lungo punti nodali della rete fognaria, oltre che in corrispondenza di realtà territoriali di particolare rischio per il contagio (es. scuole, fabbriche, luoghi di assembramento in genere), potrebbe risultare uno strumento aggiuntivo di particolare utilità per il controllo tempestivo dei focolai di infezione.

Oltre alle acque reflue, altre matrici ambientali quali acque superficiali, acque marino-costiere, particolato sospeso, sedimenti e *biofilm* possono essere individuati come vie di accumulo e dispersione del virus ed essere pertanto dei potenziali *target* di monitoraggio virale. Si pensi, ad esempio, alla presenza di scarichi civili non trattati non censiti, o all'attivazione degli scolmatori di piena, a seguito di precipitazioni, presenti nelle reti fognarie. Fenomeni che possono generare la dispersione in ambiente del virus. Inoltre, il monitoraggio di matrici di accumulo eventuale del virus (es. biofilm, campionatori passivi) potrebbe risultare vantaggioso rispetto al campionamento delle acque reflue, che normalmente deve essere eseguito come campione temporale composito, per ovviare all'intrinseca variabilità oraria del carico virale.



*Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque*

Al fine di monitorare la presenza del virus in matrici ambientali così differenziate, l'utilizzo e la comparazione di più approcci analitici alternativi appare necessario, al fine di massimizzare la sensibilità analitica e la rapidità di esecuzione e minimizzare i costi, l'allestimento e l'addestramento degli operatori.

Queste potenziali vie di dispersione di acque non trattate, contaminate dal virus, potrebbero rappresentare anche un rischio direttamente a livello sanitario. E' infatti importante segnalare anche che negli impianti di trattamento dei reflui, soprattutto laddove manchino trattamenti di disinfezione terziaria (es. piccoli impianti locali), le cariche virali, incluso dunque SARS-CoV-2, non siano completamente rimosse prima della dimissione. È dunque necessario assicurare che le acque refluente non possano rappresentare una potenziale via di infezione secondaria. Studi recenti hanno infatti provato la presenza occasionale del virus anche in uscita dagli impianti di trattamento allertando su possibili rischi associati al riutilizzo delle acque refluente. La scarsa disponibilità di acqua dolce in alcune regioni si traduce infatti nel riutilizzo di un volume crescente di acque refluente trattate per una varietà di scopi, come la ricarica delle acque sotterranee, la ricreazione e l'irrigazione delle colture alimentari, creando così altre potenziali rotte per la diffusione del SARS-CoV-2.

La valutazione del rischio sanitario della dispersione ambientale del virus non può prescindere da un altro fattore che necessita un'attenta valutazione, cioè l'infettività del virus eventualmente disperso. Sono infatti identificati diversi fattori che possono influenzare la sopravvivenza e l'infettività del coronavirus in acqua (es. temperatura, contenuto organico, pH). Tuttavia, quanto questo si possa tradurre in un reale rischio di infezione è ancora sostanzialmente sconosciuto, soprattutto perché le attività umane e l'esposizione all'acqua differiscono a seconda delle stagioni e delle regioni. Una valutazione di questo tipo è certamente utile ai fini dello sviluppo di sistemi di allerta precoce e funzionale a supportare la significatività dei dati quantitativi di presenza del virus nei campioni analizzati.

L'implementazione, quindi, di diverse metodologie di indagine rapide e specifiche può rivelarsi una strategia vincente nel caso dell'identificazione e quantificazione di SARS-CoV-2 in varie matrici ambientali, supportando gli enti preposti nelle fasi decisionali per l'adozione di misure di contenimento localizzate.

## Obiettivi

Al fine di dare un contributo metodologico, scientifico e di supporto alle Istituzioni preposte al controllo dell'epidemia, l'Istituto di Ricerca Sulle Acque del CNR (IRSA-CNR) ha creato un gruppo di lavoro (GdL) Covid-19 composto da esperti nel settore del monitoraggio ambientale. Il GdL intende mettere a disposizione la propria esperienza a supporto dell'Istituzione pubblica, proponendo delle attività operative di monitoraggio del SARS-CoV-2 in matrici ambientali. Ciò ai fini dello sviluppo di un sistema di allerta precoce a sostegno delle fasi decisionali di contenimento di nuovi focolai di infezioni. Le attività proposte sono immediatamente operative in quanto afferenti a know-how già sviluppato presso l'IRSA.



*Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque*

Obiettivo primario della proposta è la messa a punto e l'applicazione, in studi pilota, di metodi avanzati e rapidi per il rilevamento e la stima quantitativa del SARS-CoV-2 in matrici ambientali.

Più in dettaglio, gli obiettivi specifici possono essere così declinati:

*i) monitoraggio degli effluenti fognari di potenziali hotspot di infezione* afferenti a punti di assembramento pubblico e di interesse per la società civile ai fini dell'**allerta precoce**. Tra essi si annoverano le Scuole, i grandi Uffici Pubblici ed imprese dove la distanza tra i lavoratori non è totalmente compatibile con l'attività. Tali realtà territoriali, in grado di creare estesa aggregazione sociale e quindi potenziali elevate frequenze di contagio, possono essere scarsamente monitorate con i tradizionali approcci (es. tamponi individuali), e il controllo del rischio di contagio è basato quasi esclusivamente sull'adozione di misure preventive e di autocontrollo. La localizzazione dei punti di prelievo, nonché la strategia temporale di raccolta, sarà valutata caso per caso cercando di localizzarlo quanto più vicino e circostanziato all'hotspot target, coinvolgendo anche gli enti gestori della rete fognaria. Inoltre, si intende proporre l'applicazione di **sistemi di campionamento passivo** in corrispondenza degli *hotspot* individuati.

*ii) stima del livello di abbattimento negli impianti di trattamento di acque reflue monitorando ingresso ed uscita degli impianti, ivi inclusa l'infettività del virus.* Si propone di analizzare campioni in ingresso ed in uscita degli impianti di trattamento che interessino i bacini d'utenza degli *hotspot* sopra indagati. Tali impianti saranno localizzati in diverse zone del territorio nazionale coprendo Nord, Centro e Sud Italia ed in particolare Lombardia, Lazio, Puglia. Il monitoraggio potrebbe essere su base settimanale. Tale attività si pone come complemento al monitoraggio di sorveglianza epidemiologica di SARS-CoV-2 già in essere sul territorio italiano (SARI, Sorveglianza Ambientale Reflue in Italia) guidata dall'Istituto Superiore di Sanità. Infatti, l'attività qui proposta risponde a due esigenze specifiche: 1) fornire un'indicazione sull'eventuale rilascio in uscita, e quindi nelle acque superficiali, di virus vitale e potenzialmente infettivo, ovvero sul rilascio soltanto di materiale genico; 2) valutare l'infettività delle acque reflue al fine di stimare il rischio di contagio per gli operatori degli impianti. A differenza dell'attività svolta dalla rete SARI, il monitoraggio qui proposto ha quindi la finalità di stimare l'abbattimento o persistenza del SARS-CoV-2 nelle acque reflue in uscita dagli impianti di trattamento rispetto all'ingresso, valutando inoltre - come meglio esplicitato in seguito - il potenziale delle acque reflue quale via di dispersione/infezione secondaria nelle matrici ambientali a valle.

*iii) monitoraggio della presenza ed infettività del SARS-CoV-2 nell'ambiente*, inteso come potenziale via di dispersione/infezione secondaria del virus, incluse acque superficiali, acque marino-costiere, sedimenti, *biofilm*. Si tratta di una stima quantitativa del virus, ed analisi della sua infettività, in sistemi ambientali quali fiumi, laghi, zone marino-costiere che fungano da recapito finale delle acque reflue, trattate o non, all'interno dei bacini imbriferi interessati dagli studi. Ciò al fine di stimare precocemente i livelli di contaminazione, l'eventuale rischio di contagio secondario ed indirizzare la gestione delle risorse idriche. A supporto delle indagini condotte sulle matrici ambientali identificate, si intende proporre lo sviluppo di **sistemi di campionamento passivo** adeguati alla tipologia di analisi da



Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque

eseguire sui campioni. Ci si concentrerà inoltre anche sull’analisi dei *biofilm*, dei sedimenti e del particolato sospeso.

Il *biofilm* è una complessa comunità microrganica composta da microorganismi (inclusi Batteri, Archaea, alghe) tenuta insieme da una matrice polimerica. I *biofilm* colonizzano sia i substrati duri che i sedimenti dei sistemi acquatici e rivestono tutti i sistemi di distribuzione delle acque. Poiché è stato dimostrato che i virus possono aderire ai *biofilm* (Skraber et al. 2005), esiste la possibilità che essi accumulino virus patogeni presenti nell’acqua, incluso SARS-CoV-2, suggerendo dunque che i *biofilm* possano svolgere un ruolo importante come sistemi di allerta precoce sia negli ambienti naturali che nei sistemi di distribuzione dell’acqua. Tale processo dipende in genere da: i) la concentrazione iniziale di virus nell’acqua; ii) la capacità che hanno i virus di attaccarsi ai *biofilm*; iii) i tassi di distacco delle singole particelle così come i tassi di distacco della porzione di *biofilm* attraverso desquamazione ed erosione. Inoltre, sarà interessante studiare il ruolo dei *biofilm* nell’inattivazione dei virus. Ad oggi sono stati infatti effettuati solo pochi studi per valutare il livello di inattivazione del virus nei *biofilm*. In tal senso, i risultati presentati da Skraber et al. (2005) suggeriscono che i virus possono accumularsi nel *biofilm* nel tempo e il *biofilm* possa essere considerato non solo per avere una superficie utilizzabile per l’ancoraggio, ma anche per essere un riparo per virus da sostanze inattivanti.

Si propone dunque di localizzare campionatori passivi dove notoriamente si formano *biofilm* e quantificare la presenza del virus. Un confronto con i dati ottenuti dall’acqua, dai sedimenti di fondo e con il particolato presente verrà svolto per valutare la potenzialità anche di queste altre matrici.

## Risultati attesi

Il progetto si propone di fornire, come prodotti finali:

- **Linee guida per lo sviluppo di un sistema di allerta precoce di infezione da SARS-CoV-2** per la quantificazione del virus in: 1) diversi recettori delle acque reflue localizzati in punti di particolare interesse per la società e dove c’è un elevato potenziale di contagio; 2) matrici ambientali quali potenziali vie di dispersione/infezione secondaria del virus (acque superficiali, acque marino-costiere, sedimenti, *biofilm*). L’individuazione della rete dei punti di campionamento, in quanto pianificata con il coinvolgimento dei gestori acque locali, costituirà di fatto un caso di studio pilota, di applicabilità immediata limitata alla scala di studio. Tuttavia, si presterà particolare attenzione a massimizzarne la replicabilità in altri contesti territoriali, previa una limitata fase di adattamento.

Il protocollo fornito fungerebbe quindi da complemento alle misure preventive già adottate, basate sull’uso massiccio di test individuali, e consentirebbe una più efficace strategia di contenimento del virus, ad esempio suggerendo la necessità di sanificazioni e disinfezioni mirate anche in assenza di casi accertati.



Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque

- **Una stima del rischio di contagio indiretto del SARS-CoV-2 presente nelle matrici ambientali** (acqua, sedimento, *biofilm*) analizzate con particolare riferimento al rischio per gli operatori (es. impianti di depurazione di acque reflue), ma anche per la popolazione civile (corpi idrici superficiali, uso irriguo delle acque). A tal fine, verranno applicate tecniche già utilizzate e validate in ambito virologico ed epidemiologico, adattando il protocollo di preparazione e concentrazione del campione ambientale al fine di preservarne la vitalità e infettività virale. Ciò al fine di garantirne la rapida e facile esportabilità ad altre realtà territoriali.
- **Una lista delle tecniche analitiche di monitoraggio più idonee all'impiego come test ambientali rapidi;** si tratta di metodiche alternative a quelle tradizionalmente impiegate nella WBE (es. sequenziamento genomico e quantificazione *real-time*, tecniche di immunofluorescenza, spettrofotometriche e SDS-PAGE, citometria a flusso, sensoristica), ma che possono presentare dei vantaggi e che le rendono altrettanto promettenti, od adatte a esigenze più mirate, quali l'economicità, la velocità di analisi e la sensibilità. Al fine di ottimizzarne la loro applicazione mirata, anche a scala strettamente locale, nei potenziali *hotspot* di contaminazione, tale lista evidenzierà i vantaggi ed i limiti riscontrati nella sperimentazione, e fornirà indicazioni circa la replicabilità, esportabilità e la sensibilità analitica
- **Sviluppo di campionatori passivi per piccole comunità:** al fine di rendere agevole l'identificazione del virus nelle matrici ambientali, si applicheranno dei campionatori passivi da localizzare in sistemi ambientali quali acque superficiali per valutare la presenza e l'accumulo del virus nelle vie di infezione secondaria. Di concerto con i gestori acque si potranno valutare dei sistemi di campionamento passivo uscita degli impianti di trattamento. L'efficacia di tali campionatori sarà determinata di confronto con gli approcci basati sul campionamento attivo, eseguiti in parallelo.
- **Elaborazione di linee guida.** La presente proposta progettuale ha come scopo finale la redazione di linee guida, ad uso degli organi competenti preposti, ai fini dello sviluppo di un sistema di allerta precoce di presenza del virus SARS-CoV-2 in diverse tipologie di matrici ambientali acquose a partire da *hot spot* con elevato potenziale di diffusione del contagio. Nelle linee guida verranno proposti protocolli ottimizzati e validati per assistere tutte le fasi del sistema di allerta precoce in campioni ambientali, a partire dal campionamento e trattamento preliminare dei campioni, all'analisi biomolecolare e/o biochimica per l'identificazione e quantificazione del virus fino alla valutazione ed interpretazione dei dati per assistere il sistema decisionale degli Enti preposti al controllo del contagio in hot spot di interesse.

Per le attività proposte si prevede di fornire una *deliverable* intermedia dopo 6 mesi di attività e una finale dopo 12 mesi di attività.



Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque

## Descrizione attività

Le attività operative proposte saranno svolte mediante una rete di collaborazione che include non solo IRSA-CNR come ente di ricerca, ma anche *partner* per la valutazione dei dati epidemiologici, dell’infettività ed enti di gestione di impianti di trattamento.

Di seguito una descrizione preliminare delle attività che si intende proporre nell’ambito della proposta progettuale.

### *OR.1. Pianificazione della strategia di monitoraggio e raccolta dei campioni*

Il progetto prevede in una prima fase un confronto con i gestori della rete fognaria e della depurazione delle acque reflue, al fine di individuare almeno 3 hotspot di potenziale infezione per ognuna delle aree di studio (Lombardia, Lazio e Puglia). In alcuni casi, come in Lombardia, il presente progetto si inserirebbe in una collaborazione già consolidata, che ha già individuato in passato gli elementi di fattibilità di un piano di monitoraggio lungo punti chiave della rete. La raccolta dei campioni avverrebbe con una frequenza temporale almeno settimanale, coprendo eventuali fasi di minimo della curva epidemica, ma anche eventuali fasi di recrudescenza, in modo da analizzare l’efficacia dell’approccio come strumento di allerta precoce della presenza di focolai infettivi, in funzione del trend generale della curva epidemica.

Similmente, verranno individuate le stazioni di monitoraggio lungo la rete idrografica superficiale, focalizzandosi sui corpi idrici che fungono da recettori primari degli scarichi di depurazione. In particolare, saranno selezionate una stazione a monte ed una a valle dello scarico degli impianti di depurazione, al fine di rilevare sia il contributo eventuale dello scarico nella dispersione del virus, sia la presenza di altri apporti occulti, legati principalmente ad altri impianti di depurazione privi di trattamento terziario, a scarichi non collettati, o all’attivazione degli scolmatori di piena.

La OR1 si prefigge inoltre di campionare le matrici ambientali in cui è prevedibile riscontrare una più alta concentrazione di virus, rispetto all’acqua. Saranno effettuati, laddove possibile, prelievi di tutte le matrici ambientali oggetto di analisi (acqua, sedimento, biofilm e aggregati sospesi nella colonna d’acqua). A supporto delle indagini condotte sulle matrici ambientali identificate, si intende proporre lo sviluppo di sistemi di campionamento passivo adeguati alla tipologia di analisi da eseguire sui campioni. Si propone dunque di posizionare campionatori passivi che verranno colonizzati da biofilm e quantificare la presenza del virus, mediante analisi biomolecolari. Il posizionamento di campionatori standardizzati, oltre alla possibilità di valutare i tempi di colonizzazione da parte dei biofilm e dei virus, permetterà un confronto diretto tra le dinamiche di dispersione del virus nei diversi sistemi acquatici.

In coerenza con quanto sperimentato nelle OR-2, OR-3 e OR-4, verranno selezionate le tecniche ed i protocolli di concentrazione virale idonei per trattare sia i campioni acquosi, sia quelli atipici, quali appunto i sedimenti, gli aggregati ed il biofilm. In letteratura sono già stati discussi e sperimentati i principali approcci esistenti per il recupero del SARS-CoV-2, o dei coronavirus in genere, dalle acque reflue (Ahmed et al., 2020; Lu et al., 2020). Tale aspetto è particolarmente rilevante nel caso del



Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque

SARS-CoV-2 poiché i coronavirus, per la presenza di un pericapside, tendono ad essere partizionati nel particolato sospeso molto di più rispetto a virus non rivestiti, e sono di conseguenza meno partizionati nella matrice acquosa. Nella presente proposta verranno adottati gli approcci già evidenziati dalla più recente letteratura per la loro efficacia, in particolare la precipitazione e l’ultrafiltrazione, ma si sperimenteranno anche altri approcci già impiegati per il sedimento o i terreni.

#### *OR-2 Sperimentazione di metodi biomolecolari avanzati per il rilevamento e quantificazione del virus*

L’applicazione di tecniche biomolecolari per l’identificazione del materiale genico di origine virale è uno degli approcci comunemente usato sia in ambito diagnostico, sia nell’ambito della WBE. In particolare, metodiche quantitative, quali la Reverse Transcriptase PCR (RT-PCR), sono comunemente impiegate per individuare e misurare il numero di copie di RNA virale presenti nelle più diverse matrici, da quelle biologiche (tamponi nasali, sangue, feci, ecc.) a quelle ambientali vere e proprie. Diversi protocolli sono stati formulati, standardizzati e proposti come standard a livello nazionale ed internazionale per la diagnostica, e parte di essi, incluse le selezioni dei markers molecolari più idonei, sono stati poi adattati al caso del monitoraggio nelle acque reflue (Hart and Halden, 2020).

Nell’ambito dell’applicazione delle tecniche biomolecolari nel contesto della WBE, il principale ostacolo incontrato sin da subito ha riguardato la messa a punto di protocolli con limite di rilevabilità sufficientemente basso da poter individuare tempestivamente anche le più ridotte tracce di RNA virale nelle matrici ambientali acquose (acque reflue o fluviali), con importanti fattori di diluizioni.

A tal fine, la presente proposta intende sviluppare i seguenti percorsi sperimentali:

1. **Sperimentazione di protocolli di estrazione di RNA virale.** Un’ottimale estrazione di RNA virale è fondamentale per garantire il massimo recupero del virus presente, limitando nel contempo il carry over di eventuali inibitori delle reazioni di PCR susseguenti. Verranno sperimentati differenti protocolli di estrazione di RNA virale a partire da diverse matrici ambientali (es. particolato sospeso nelle acque reflue, sedimento, biofilm) sia mediante kit commerciali che attraverso procedure sperimentali che prevedono l’utilizzo di protocolli tradizionali (es. estrazioni di RNA con miscele di fenolo:cloroformio), al fine di definire procedure elettive per massimizzare le rese di RNA estratto e valutare la perdita di materiale ribonucleico virale durante le fasi di preparazione del campione (es. test di recupero con spike interni di RNA a quantità nota) e durante la procedura stessa di retrotrascrizione e amplificazione genica (es. test di inibizione delle reazioni di RT-PCR).
2. **Quantificazione della carica virale totale e del SARS-CoV-2 mediante citometria a flusso.** La diffusione delle particelle virale nelle matrici acquose ambientali segue generalmente i modelli di trasporto del materiale colloidale sospeso. La carica virale totale è direttamente influenzata da processi di filtrazione (*straining*), adsorbimento e interazione con la biomassa micròbica dall’origine al punto di individuazione. Tramite un protocollo di quantificazione dei



Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque

virus acquatici consolidato (Brussard et al., 2010), la citometria a flusso consente di quantificare rapidamente (<30 min dal campionamento) la presenza di microorganismi e particelle virali (*virus-like-particles*) combinando segnali di fluorescenza dovuti all'utilizzo di marcatori specifici per acidi nucleici in un preciso range dimensionale (>80 nm). Come nei casi di contaminazione microbiologica delle acque, la rapida identificazione di hot-spot di contaminazione virale consentirebbe di preselezionare i campioni su cui concentrare lo sforzo analitico. Inoltre, attraverso l'utilizzo di anticorpi fluorescenti selettivi per il SARS-CoV-2 e approcci di immunofluorescenza diretta e indiretta, si intende proporre la messa a punto di un metodo citometrico per la quantificazione diretta del SARS-CoV-2 in matrici ambientali, seguendo protocolli già testati su liquidi di origine biologica (Soni et al., 2020).

3. **Quantificazione del SARS-CoV-2 in matrici ambientali mediante RT-qPCR.** L'utilizzo della RT-qPCR nell'ambito della WBE di SARS-CoV-2 sta attualmente trovando larga applicazione in quanto consente di quantificare l'RNA virale presente nelle acque reflue proporzionalmente all'andamento dei contagi, fungendo dunque da strumento di allerta precoce. Ciò consente, in genere, di identificare e quantificare il virus nelle acque reflue con circa 6 giorni di anticipo rispetto all'analisi clinica sui pazienti contagiati, fungendo dunque da vero e proprio strumento di allerta precoce rispetto all'insorgenza di focolai locali (Medema et al., 2020). Inoltre la tecnica prevede la dotazione di termociclatori comunemente disponibili presso molti laboratori di ricerca biomolecolare ed utilizzabili da personale tecnico. È quindi giustificato l'interesse che tale approccio sta avendo nell'ottica di una applicazione capillare a vasta scala della WBE per il rilevamento e quantificazione del SARS-CoV-2.  
Tuttavia è ancora oggetto di ricerca e sperimentazione l'ottimizzazione dei protocolli di RT-qPCR al fine di ridurre al massimo il limite di rilevabilità della tecnica, che in genere si attesta intorno alle  $10^2$ - $10^3$  copie di RNA/L nelle acque reflue (es. tramite utilizzo di Droplet Digital PCR (Falzone et al., 2020)). Nel presente progetto, verranno applicati dei protocolli già in corso di sperimentazione presso IRSA-CNR (Rimoldi et al., 2020), al fine non solo di quantificare l'RNA virale, ma anche di fornire un riferimento consolidato per valutare le performance analitiche degli altri approcci molecolari sperimentalni. A tal fine, verranno impiegati i *markers* molecolari già impiegati con successo in altri contesti (es. set di primers CDC o Charité).
4. **Sequenziamento in tempo reale.** L'implementazione degli approcci di sequenziamento genomico in un progetto di monitoraggio di tipo WBE risponde ad esigenze complementari rispetto a quelle coperte dalle tecniche di PCR. Pur non essendo strettamente un approccio di tipo quantitativo, un sequenziamento in tempo reale dell'intero microbioma di un campione ambientale, utilizzando tecniche rapide, poco costose e facilmente trasportabili, consente infatti di individuare la presenza di RNA virale anche in condizioni disagiuvoli, occasionali o in assenza di laboratori di appoggio ben equipaggiati. In particolare, la tecnologia Nanopore Targeted Sequencing (MinIon, Oxford), ed in particolare il saggio "LamPORE" recentemente sviluppato, appare promettente a tal riguardo.



*Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque*

Alcuni primi studi hanno infatti dimostrato come, a fronte di tempi analitici comparabili a quelli delle altre tecniche biomolecolari (6-10 ore), il sequenziamento Nanopore è stato in grado di identificare la presenza di RNA virale in un numero di campioni positivi più elevato di quanto evidenziato dalla RT-PCR, con una specificità del 100% (Hourdel et al., 2020; Wang et al., 2020). Inoltre, la possibilità di ottenere la sequenza completa del genoma virale consente di tipizzare i ceppi virali presenti nei campioni ambientali, e di rilevare la presenza di eventuali varianti dotate di differente contagiosità o virulenza (Alm et al., 2020). Nel presente progetto l'utilizzo del sequenziamento in tempo reale sarà sperimentato nell'ottica di fornire uno strumento facilmente trasportabile e dalla rapida messa in opera anche in situazioni locali disagiate (es. assembramenti temporanei, assenza di laboratori allestiti nelle vicinanze), che possa indicare con un primo screening rapido la presenza del virus. Avvenendo il sequenziamento in tempo reale, la tecnica ha infatti la possibilità di rilevare entro un'ora, o perfino entro pochi minuti, la presenza di RNA virale, specialmente nel caso la concentrazione non sia bassa. Verrà valutata la sensibilità di tale approccio, a diversi intervalli orari, a fronte della conferma della presenza di RNA virale ottenuta tramite le tecniche di PCR sopra descritte. Verranno inoltre tipizzati i ceppi virali eventualmente identificati tramite il sequenziamento del genoma completo.

#### *OR.3. Metodi biochimici per il rilevamento e quantificazione del virus in matrici acquose.*

Attualmente per la sorveglianza sanitaria attiva di Covid-19 si ripone grande fiducia nei test antigenici. Nonostante molti aspetti sulla loro validazione e affidabilità vadano ancora chiariti, rappresenterebbero un'alternativa veloce ed *easy-to-use* rispetto al tampone biomolecolare che al momento rappresenta ancora il *gold-standard*. I test antigenici non sarebbero una novità, infatti sono stati messi a punto per la diagnosi precoce di altre malattie virali, come ad esempio l'infezione da HIV, che viene diagnosticata dal ritrovamento dell'antigene p24; oppure come Ebola, in cui i marcatori virali sono le proteine virali strutturale NP e di membrana GP e VP40 (Gray et al., 2018; Wonderly et al., 2019).

I test antigenici a differenza dei test molecolari non rilevano la presenza dei virus tramite il loro acido nucleico, ma rilevando loro particolari proteine e/o carboidrati (antigeni). Questi test contengono anticorpi specifici in grado di legarsi agli antigeni virali e il risultato della reazione antigene-anticorpo può essere direttamente visibile a occhio nudo o letto mediante una semplice apparecchiatura. Per quanto riguarda SARS-CoV-2, i test antigenici intercettano, tramite anticorpi policlonali o monoclonali, specifici peptidi delle proteine estrinseche Spike (S) e Membrane (M) presenti sulla superficie virale, di quella intrinseca di membrana virale Envelope (E), o quella Nucleocapsid (N) all'interno della micella virale (Naqvi et al., 2020; Yoshimoto, 2020; Sheridan, 2020).

Pertanto, metodologie di tipo biochimico possono essere utili anche nella ricerca di SARS-CoV-2 nelle matrici ambientali, in particolare acquose, con l'individuazione delle macromolecole tipiche del virus. Il vantaggio delle tecniche biochimiche è che, incrociate con altre metodiche (biomolecolari, ma anche biochimiche di diverso tipo), possono confermarsi a vicenda riducendo nettamente i falsi negativi.



Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque

Per l'individuazione e la quantificazione del SARS-CoV-2 nelle matrici acquose sono stati indicati metodi biochimici complementari o alternativi a quelli biomolecolari. In tutti i casi, saranno necessarie importanti operazioni preliminari come la necessaria inattivazione del virus per poterlo manipolare in sicurezza, eventuali estrazioni e purificazioni delle proteine virali. Inoltre, laddove ancora necessario, i metodi applicati alle matrici di interesse verranno validati da prove con standard di riferimento.

- SDS-PAGE (gel-elettroforesi di poliacrilamide in SDS): la separazione della miscela proteica può efficacemente essere effettuata in base al peso molecolare delle proteine tramite corse elettroforetiche (Laemmli, 1970). Esistono diversi protocolli e approcci, tra cui la possibilità di effettuare successive corse elettroforetiche ortogonali (gel-elettroforesi bidimensionali, 2DE) variando il rapporto percentuale acrilamide/bis acrilamide in modo da riuscire a separare nelle corse successive proteine che risultino nella stessa banda dopo la prima corsa. Nel caso di miscele molto complesse, si può prima discriminare in base al punto isoelettrico con un'isoelettrofocalizzazione (IEF), e poi ortogonalmente per peso molecolare tramite SDS-PAGE. Il risultato sarà una gel-elettroforesi di poliacrilamide bidimensionale (2D-PAGE) dove le proteine non saranno delle bande diversificate per peso molecolare come nei classici SDS-PAGE monodimensionali, ma delle macchie (spot) che si differenzieranno non solo per peso molecolare, ma anche per punto isoelettrico (bidimensionale) (Görg et al, 2004). Laddove le separazioni con gel elettroforesi non fossero sufficienti a individuare le proteine target, sui gel ottenuti è possibile applicare il *Western Blot*: si tratta di un trasferimento selettivo delle proteine di interesse su una membrana immobilizzante di nitrocellulosa o PVDF tramite l'uso di anticorpi specifici (Ou et al., 2020).
- ELISA (Enzyme-Linked ImmunoSorbent Assay) può determinare gli anticorpi o gli antigeni del SARS-CoV-2 (Conzelmann et al., 2020). Nel caso delle matrici acquose, l'obiettivo è di individuare il virus con l'utilizzo di anticorpi sintetici specifici per gli antigeni virali ancorati a una superficie su cui viene introdotto il campione da testare. L'eventuale presenza di SARS-CoV-2 nel campione determinerebbe un legame tra i suoi antigeni e gli anticorpi specifici. Successivamente l'aggiunta di un secondo anticorpo con marcatore rivelerebbe la presenza del virus con la reazione positiva del marcitore (fluorescenza o cambiamento di colore), diversamente non ci saranno variazioni. Gli anticorpi saranno uno o più di quelli affini alle proteine sin qui individuate per SARS-CoV-2, ovvero la S, la E, la M e la N. Si valuterebbe uno specifico test contemporaneamente per tutte e quattro le proteine virali sin qui individuate.
- Nanoparticles (NP). A causa della morfologia e delle dimensioni del SARS-CoV-2 l'utilizzo delle nanoparticelle (NP) rappresenta oggi un potente approccio per affrontare questo virus. Recentemente, le NP sono state ampiamente utilizzate in molte applicazioni mediche, come il biosensing, la somministrazione di farmaci, l'imaging e il trattamento antimicrobico. È stato dimostrato che varie NP sono strumenti efficaci per il rilevamento, l'inibizione e la vaccinazione contro i coronavirus. Vari tipi di NP sono stati studiati nel rilevamento del coronavirus, inclusi NP



*Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque*

di metalli, nanotubi di carbonio, NP di silice, punti quantici (QD) e NP polimeriche. La maggior parte di questi metodi diagnostici si basa su tecniche di rilevamento colorimetrico, elettrochimico, fluorescente e ottico.

La maggior parte delle tecniche di rilevamento dei virus basate su NP metalliche sono state progettate in base alle proprietà ottiche ed elettriche delle NP metalliche. In particolare, le NP di metalli nobili, come oro, argento e rame, hanno proprietà ottiche uniche chiamate risonanza plasmonica di superficie localizzata (LSPR). LSPR è stata utilizzata in applicazioni di biosensori a causa dell'assorbimento della luce regolabile e della lunghezza d'onda di diffusione nella regione del visibile. La variazione dei massimi di estinzione LSPR delle NP metalliche dipende dall'indice di rifrazione dei mezzi circostanti e dal grado di aggregazione delle NP, che sono fattori importanti per l'uso di queste NP nelle applicazioni biologiche. NP d'oro (AuNP) sono comunemente utilizzati nel rilevamento diagnostico dei virus a causa proprio delle loro proprietà ottiche uniche, di stabilità e di biocompatibilità. A causa dell'effetto LSPR, l'aggregazione di AuNP provoca un redshift nella posizione del picco LSPR, con conseguente evidente cambiamento del colore della soluzione dal rosso al blu, che può essere osservato ad occhio nudo e quantizzato ad esempio mediante analisi colorimetrica. Questo fenomeno è causato dall'accoppiamento plasmonico tra le NP vicine quando le NP colloidali si aggregano. AuNP sono ampiamente descritti come elementi elettroattivi e catalitici in vari saggi elettrochimici applicati alla rilevazione dei virus. Altri studi hanno sfruttato le nanoparticelle di oro per migliorare la sensibilità di rilevamento di alcune tecniche bioanalitiche, come la microbilancia a cristalli di quarzo (QCM), la spettrometria di massa al plasma accoppiato induttivamente (ICP-MS) e la microscopia a forza atomica (AFM) nel rilevamento dei virus. Attraverso questi schemi, le AuNP sono state applicate come efficaci elementi di amplificazione nanoparticellari per migliorare rispettivamente la trasduzione del segnale di massa, elementare e topografica. Draz e colleghi (2018) hanno evidenziato il ruolo chiave delle AuNP per l'individuazione di diversi virus patogeni in ambito clinico.

Il rilevamento della SARS-CoV-2 mediante l'utilizzo di AuNP focalizzato sullo sviluppo di un rilevamento molecolare rapido e specifico potrebbe essere effettuato ad esempio attraverso un saggio colorimetrico. Questa determinazione è basata su nanoparticelle d'oro rivestite con oligonucleotidi antisenso modificati con tiolo (ASO), specifici per il gene N di SARS-CoV-2. In particolare, i cambiamenti nella risonanza plasmonica superficiale che si possono osservare utilizzando uno spettrofotometro UV-vis indicano l'agglomerazione selettiva di nanoparticelle rivestite in presenza di una sequenza di RNA bersaglio SARS-CoV-2. Con l'aggiunta di RNaseH, la catena ibrida dell'RNA si rompe, portando alla formazione di un precipitato visivamente rilevabile. Questa tecnica può consentire la rilevazione di acidi nucleici bersaglio con un limite di sensibilità fino a 100 fM.

Questi saggi basati su AuNP sviluppati per la rilevazione molecolare di SARS-CoV-2 sono relativamente rapidi e semplici che potrebbero anche eliminare la necessità di strumentazione o personale addestrato e produrre risultati entro 10 min.

Obiettivo di questo OR è quello di valutare l'applicabilità e l'affidabilità delle metodologie biochimiche proposte per l'individuazione e la quantificazione del SARS-CoV-2 e di applicarle alle



*Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque*

acque ambientali di interesse. I metodi biochimici che si riveleranno più attendibili e contemporaneamente più adatti a un’analisi scientifica delle matrici acquose potranno essere indicati come i più idonei per le analisi preliminari, quelle di incrocio, o, qualora si dimostrassero altamente affidabili, per l’eventuale sostituzione dei metodi molecolari.

*OR.4. Test di infettività dei campioni virali raccolti*

Verrà inoltre valutato il potenziale di infezione della carica virale stimata nelle matrici ambientali (acqua, sedimento, biofilm) analizzate con particolare riferimento al rischio di contagio per gli operatori (es. impianti di depurazione di acque reflue), ma anche per la popolazione civile (corpi idrici superficiali, uso irriguo delle acque). A tal fine, verranno applicate tecniche già utilizzate e validate in ambito viologico ed epidemiologico, quali ad esempio i saggi di effetto citopatico su cellule VERO E6 (Rimoldi et al., 2020), adattando il protocollo di preparazione e concentrazione del campione ambientale al fine di preservarne la vitalità e infettività virale.

*Bibliografia citata*

- Ahmed, W., Bertsch, P.M., Bivins, A., Bibby, K., Farkas, K., Gathercole, A., Haramoto, E., Gyawali, P., Korajkic, A., McMinn, B.R., Mueller, J.F., Simpson, S.L., Smith, W.J.M., Symonds, E.M., Thomas, K.V., Verhagen, R., Kitajima, M., 2020. Comparison of virus concentration methods for the RT-qPCR-based recovery of murine hepatitis virus, a surrogate for SARS-CoV-2 from untreated wastewater. *Sci. Total Environ.* 739, 139960. <https://doi.org/10.1016/j.scitotenv.2020.139960>
- Alm, E., Broberg, E.K., Connor, T., Hodcroft, E.B., Komissarov, A.B., Maurer-Stroh, S., Melidou, A., Neher, R.A., O’Toole, Á., Pereyaslov, D., 2020. Geographical and temporal distribution of SARS-CoV-2 clades in the WHO European Region, January to June 2020. *Eurosurveillance* 25, 1–8. <https://doi.org/10.2807/1560-7917.ES.2020.25.32.2001410>
- Brussaard, C. P. D., Payet, J. P., Winter, C. & Weinbauer, M. G. Quantification of aquatic viruses by flow cytometry. in *Manual of Aquatic Viral Ecology* 102–109 (American Society of Limnology and Oceanography, 2010). doi:10.4319/mave.2010.978-0-9845591-0-7.102
- Conzelmann C, Gilg A, Groß R, Schütz D, Preising N, Ständker L, Jahrdsdörfer B, Schrezenmeier H, Sparrer KMJ, Stamminger T, Stenger S, Münch J, Müller JA (2020) An enzyme-based immunodetection assay to quantify SARS-CoV-2 infection. *Antiviral Research*, Vol. 181: 104882, doi: 10.1016/j.antiviral.2020.104882
- Draz MS, Shafiee H. (2018) Applications of gold nanoparticles in virus detection. *Theranostics*, Vol. 8(7): 1985-2017, doi: 10.7150/thno.23856
- Falzone, L., Musso, N., Gattuso, G., Bongiorno, D., Palermo, C.I., Scalia, G., Libra, M., Stefani, S., 2020. Sensitivity assessment of droplet digital PCR for SARS-CoV-2 detection. *Int. J. Mol. Med.* 46, 957–964. <https://doi.org/10.3892/ijmm.2020.4673>
- Görg A, Weiss W, Dunn MJ (2004) Current two-dimensional electrophoresis technology for proteomics. *Proteomics*, 4(12):3665-85, doi: 10.1002/pmic.200401031.



*Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque*

- Gray ER, Bain R, Varsaneux O, Peeling RW, Stevens MM, McKendry RA (2018) p24 revisited: a landscape review of antigen detection for early HIV diagnosis. AIDS, Vol 32(15):2089-2102, doi: 10.1097/QAD.00000000000001982
- Hart, O.E., Halden, R.U., 2020. Computational analysis of SARS-CoV-2/COVID-19 surveillance by wastewater-based epidemiology locally and globally: Feasibility, economy, opportunities and challenges. Sci. Total Environ. 730, 138875. <https://doi.org/10.1016/j.scitotenv.2020.138875>
- Hourdel, V., Kwasiborski, A., Babiére, C., Matheus, S., Batéjat, C.F., Manuguerra, J.C., Vanhomwegen, J., Caro, V., 2020. Rapid Genomic Characterization of SARS-CoV-2 by Direct Amplicon-Based Sequencing Through Comparison of MinION and Illumina iSeq100TM System. Front. Microbiol. 11, 1–9. <https://doi.org/10.3389/fmicb.2020.571328>
- Laemmli U.K. (1970) Cleavage of structural proteins during the assembly of the head of bacteriophage T4. Nature, 227: 680-685, <https://doi.org/10.1038/227680a0>
- Lu, D., Huang, Z., Luo, J., Zhang, X., Sha, S., 2020. Primary concentration – The critical step in implementing the wastewater based epidemiology for the COVID-19 pandemic: A mini-review. Sci. Total Environ. 747, 141245. <https://doi.org/10.1016/j.scitotenv.2020.141245>
- Medema, G., Heijnen, L., Elsinga, G., Italiaander, R., Brouwer, A., 2020. Presence of SARS-CoV-2 RNA in Sewage and Correlation with Reported COVID-19 Prevalence in the Early Stage of the Epidemic in the Netherlands. Environ. Sci. Technol. Lett. 7, 511–516. <https://doi.org/10.1021/acs.estlett.0c00357>
- Naqvi AAT, Fatima K, Mohammad T, Fatima U, Singh IK, Singh A, Atif SM, Hariprasad G, Hasan GM, Hassan MI (2020) Insights into SARS-CoV-2 genome, structure, evolution, pathogenesis and therapies: Structural genomics approach. Biochimica et Biophysica Acta (BBA) - Molecular Basis of Disease, Vol 1866 (10): 165878, doi: 10.1016/j.bbadi.2020.165878
- Ou X, Liu Y, Lei X, Li P, Mi D, Ren L, Guo L, Guo R, Chen T, Hu J, Xiang Z, Mu Z, Chen X, Chen J, Hu K, Jin Q, Wang J, Qian Z (2020) Characterization of spike glycoprotein of SARS-CoV-2 on virus entry and its immune cross-reactivity with SARS-CoV. Nat Commun, 11:1620, doi: 10.1038/s41467-020-15562-9
- Rimoldi, S.G., Stefani, F., Gigantiello, A., Polesello, S., Comandatore, F., Mileto, D., Maresca, M., Longobardi, C., Mancon, A., Romeri, F., Pagani, C., Cappelli, F., Roscioli, C., Moja, L., Gismondo, M.R., Salerno, F., 2020. Presence and infectivity of SARS-CoV-2 virus in wastewaters and rivers. Sci. Total Environ. 744, 140911. <https://doi.org/10.1016/j.scitotenv.2020.140911>
- Sheridan, C., 2020. Coronavirus testing finally gathers speed. Nature Biotechnology, online on 5<sup>th</sup> nov 2020. <https://doi.org/10.1038/d41587-020-00021-z>
- Skrabber, S., Schijven, J., Gantzer, C., de Roda Husman, A.M., 2005. Pathogenic viruses in drinking-water biofilms: a public health risk? Biofilms 2, 2: 105-117
- Soni, N. et al. A flow virometry process proposed for detection of SARS-CoV-2 and large-scale screening of COVID-19 cases. Future Virol. 15, 525–532 (2020).
- Wang, M., Fu, A., Hu, B., Tong, Y., Liu, R., Liu, Z., Gu, J., Xiang, B., Liu, J., Jiang, W., Shen, G., Zhao, W., Men, D., Deng, Z., Yu, L., Wei, W., Li, Y., Liu, T., 2020. Nanopore Targeted Sequencing for



*Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque*

the Accurate and Comprehensive Detection of SARS-CoV-2 and Other Respiratory Viruses. *Small* 16.  
<https://doi.org/10.1002/smll.202002169>

- Wonderly B, Jones S, Gatton ML, Barber J, Killip M, Hudson C, Carter L, Brooks T, Simpson AJH, Semper A, Urassa W, Chua A, Perkins M, Boehme C (2019) Comparative performance of four rapid Ebola antigen-detection lateral flow immunoassays during the 2014-2016 Ebola epidemic in West Africa. *PLoS One*, Vol 14(3):e0212113, doi: 10.1371/journal.pone.0212113
- Yoshimoto FK (2020) The Proteins of Severe Acute Respiratory Syndrome Coronavirus-2 (SARS CoV-2 or n-COV19), the Cause of COVID-19. *The Protein Journal* 39:198–216, doi: 10.1007/s10930-020-09901-4

## Cronoprogramma

Di seguito è riportato il cronoprogramma delle attività previste per il primo anno di progetto.

OR		Mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
OR.1.	Pianificazione campionamento	■											
	Raccolta campioni da hotspot di contagio		■	■	■	■	■	■	■				
	Raccolta campioni ambientali		■	■	■	■	■	■					
	Messa a punto protocolli di concentrazione		■	■	■	■							
OR.2.	Messa a punto protocolli e stima sensibilità	■	■										
	Analisi dei campioni			■	■	■	■	■	■				
OR.3.	Interpretazione rispetto ai trend epidemiologici				■	■	■	■	■	■	■	■	
	Messa a punto protocolli e stima sensibilità	■	■										
	Analisi dei campioni				■	■	■	■	■	■	■	■	
	Interpretazione rispetto ai trend epidemiologici				■	■	■	■	■	■	■	■	
OR.4.	Messa a punto protocolli e stima sensibilità		■	■	■								
	Analisi dei campioni				■	■	■	■	■	■	■	■	

## Pianificazione finanziaria

Il budget complessivo stimato per eseguire le attività proposte si attesta sui 387.550 € che includono le spese per il reclutamento di personale specializzato, materiali ed attrezzature per campionamento ed analisi biomolecolari, costi di servizi accessori e spese *overheads*. Questa stima dei costi è fatta per il primo anno di attività.



Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque

STIMA DEI COSTI TOTALI - 1° ANNO DI ATTIVITA'	
Valorizzazione dei mesi/persona del personale a tempo determinato da reclutare	90.000 €
Costo di attrezzature, strumentazioni , software per analisi biomolecolari	80.000 €
Costo di servizi e consulenza simili	20.000 €
Altri costi di esercizio (materiale per attività di campionamento)	42.000 €
Altri costi di esercizio (consumabili analisi biomolecolari)	105.000 €
Spese overheads (15%)	50.550 €
<b>Budget totale 1° anno</b>	<b>387.550 €</b>



Contents lists available at ScienceDirect



# Water Research

journal homepage: [www.elsevier.com/locate/watres](http://www.elsevier.com/locate/watres)

## Review

### Coronavirus in water environments: Occurrence, persistence and concentration methods - A scoping review



Giuseppina La Rosa <sup>a,\*</sup>, Lucia Bonadonna <sup>a</sup>, Luca Lucentini <sup>a</sup>, Sebastien Kenmoe <sup>b</sup>, Elisabetta Suffredini <sup>c</sup>

<sup>a</sup> Department of Environment and Health, Istituto Superiore di Sanità, Rome, Italy

<sup>b</sup> Department of Virology, Centre Pasteur of Cameroon, 451 Rue 2005, P.O. Box 1274, Yaoundé, Cameroon

<sup>c</sup> Department of Food Safety, Nutrition and Veterinary Public Health, Istituto Superiore di Sanità, Rome, Italy

#### ARTICLE INFO

##### Article history:

Received 20 March 2020

Received in revised form

26 April 2020

Accepted 27 April 2020

Available online 28 April 2020

##### Keywords:

Coronavirus

SARS-CoV-2

Water disinfection

Survival

Occurrence

Method

#### ABSTRACT

Coronaviruses (CoV) are a large family of viruses causing a spectrum of disease ranging from the common cold to more severe diseases as Middle East Respiratory Syndrome (MERS CoV) and Severe Acute Respiratory Syndrome (SARS CoV). The recent outbreak of coronavirus disease 2019 (COVID 19) has become a public health emergency worldwide. SARS CoV 2, the virus responsible for COVID 19, is spread by human to human transmission via droplets or direct contact. However, since SARS CoV 2 (as well as other coronaviruses) has been found in the fecal samples and anal swabs of some patients, the possibility of fecal oral (including waterborne) transmission need to be investigated and clarified.

This scoping review was conducted to summarize research data on CoV in water environments. A literature survey was conducted using the electronic databases PubMed, EMBASE, and Web Science Core Collection. This comprehensive research yielded more than 3000 records, but only 12 met the criteria and were included and discussed in this review.

In detail, the review captured relevant studies investigating three main areas: 1) CoV persistence/survival in waters; 2) CoV occurrence in water environments; 3) methods for recovery of CoV from waters.

The data available suggest that: i) CoV seems to have a low stability in the environment and is very sensitive to oxidants, like chlorine; ii) CoV appears to be inactivated significantly faster in water than non enveloped human enteric viruses with known waterborne transmission; iii) temperature is an important factor influencing viral survival (the titer of infectious virus declines more rapidly at 23°C than at 4 °C); iv) there is no current evidence that human coronaviruses are present in surface or ground waters or are transmitted through contaminated drinking water; v) further research is needed to adapt to enveloped viruses the methods commonly used for sampling and concentration of enteric, non enveloped viruses from water environments.

The evidence based knowledge reported in this paper is useful to support risk analysis processes within the drinking and wastewater chain (i.e., water and sanitation safety planning) to protect human health from exposure to coronavirus through water.

© 2020 The Authors. Published by Elsevier Ltd. This is an open access article under the CC BY NC ND license ([http://creativecommons.org/licenses/by\\_nc\\_nd/4.0/](http://creativecommons.org/licenses/by_nc_nd/4.0/)).

#### Contents

1. Introduction .....	2
2. Methods .....	4
3. Results and discussion .....	5
3.1. Persistence of coronavirus in water environments .....	5
3.2. Occurrence of coronavirus in water environments .....	8

\* Corresponding author.

E-mail address: [giuseppina.larosa@iss.it](mailto:giuseppina.larosa@iss.it) (G. La Rosa).

3.3. Methods for concentration of enveloped viruses from water matrices .....	. 9
4. Conclusion .....	10
Declaration of competing interest .....	10
References .....	10

---

## 1. Introduction

Faecal contamination of water supplies has been historically recognised as a risk for human health: water can provide a vehicle for pathogen spread, creating the conditions for outbreaks or sporadic cases of infection. Human pathogenic viruses are often detected in water environments and are deemed to be responsible for a considerable proportion of waterborne diseases (Hamza and Bibby, 2019; Haramoto et al., 2018; La Rosa et al., 2012; Moreira and Bondelind; Rusinol, and Girones, 2017; WHO, 2017). Viruses of concern for their potential waterborne transmission belong mainly to the group of enteric viruses, a diverse group of non enveloped viruses, which can multiply in the gastrointestinal tract of humans. They can be mostly responsible of gastrointestinal illness, but also of a wide spectrum of other diseases, such as conjunctivitis, respiratory symptoms, viral hepatitis, infections of the central nervous system.

The most important waterborne enteric viruses belong to the families Caliciviridae (*Norovirus*), Picornaviridae (*Enterovirus* and *Hepatitis A virus*) and Adenoviridae (*Adenovirus*) (WHO, 2017). These viruses are often excreted at high titres in the feces (and occasionally, at lower concentrations, in urines) of infected humans (Rusinol and Girones, 2017). They have also been detected from virtually all types of water: wastewater, seawater, fresh waters, groundwater and drinking water and have been associated with drinking and recreational water outbreaks (Bonadonna and La Rosa, 2019; Gall et al., 2015; La Rosa et al., 2012; Moreira and Bondelind; Rusinol, and Girones, 2017).

Conversely, enveloped viruses, are structurally dissimilar to the enteric (non enveloped) viruses, and are believed to behave differently in water environments (Wigginton et al., 2015). This group of viruses includes families such as *Orthomyxoviridae* (es. Influenza viruses), *Paramyxoviridae* (measles virus, mumps virus, respiratory syncytial virus, etc.), *Herpesviridae*, *Coronaviridae* and several others viruses. Among the enveloped viruses, coronaviruses (CoV) (order *Nidovirales*, family *Coronaviridae*, subfamily *Coronavirinae*) are single stranded positive sense RNA viruses.

*Coronavirinae*, includes four genera, *Alpha*, *Beta*, *Gamma* and *Delta* coronavirus, of which the first two host viruses infecting humans (Human Coronavirus, HCoV): HCoV 229E and HCoV NL63 (alphacoronaviruses) and HCoV HKU1, HCoV OC43, Middle East respiratory syndrome coronavirus (MERS CoV), severe acute respiratory syndrome coronavirus (SARS CoV) (betacoronaviruses) (Cui et al., 2019). Moreover, several coronaviruses are reported to infect wildlife, pets or livestock, such as in the case of bat corona viruses (BatCoV), porcine enteric diarrhoea CoV (PEDV) and transmissible gastroenteritis virus (TGEV), feline infectious peritonitis virus (FIPV), bovine coronavirus (BCoV) and others (reviewed in Wong et al., 2019; Wang et al., 2019; Tekes and Thiel, 2016; Amer, 2018).

HCoV are respiratory pathogens and their primary transmission mode is person to person contact through respiratory droplets generated by breathing, sneezing, coughing, etc., and contact (direct contact with an infected subject or indirect contact, through hand mediated transfer of the virus from contaminated fomites to the mouth, nose, or eyes). Waterborne transmission has never been

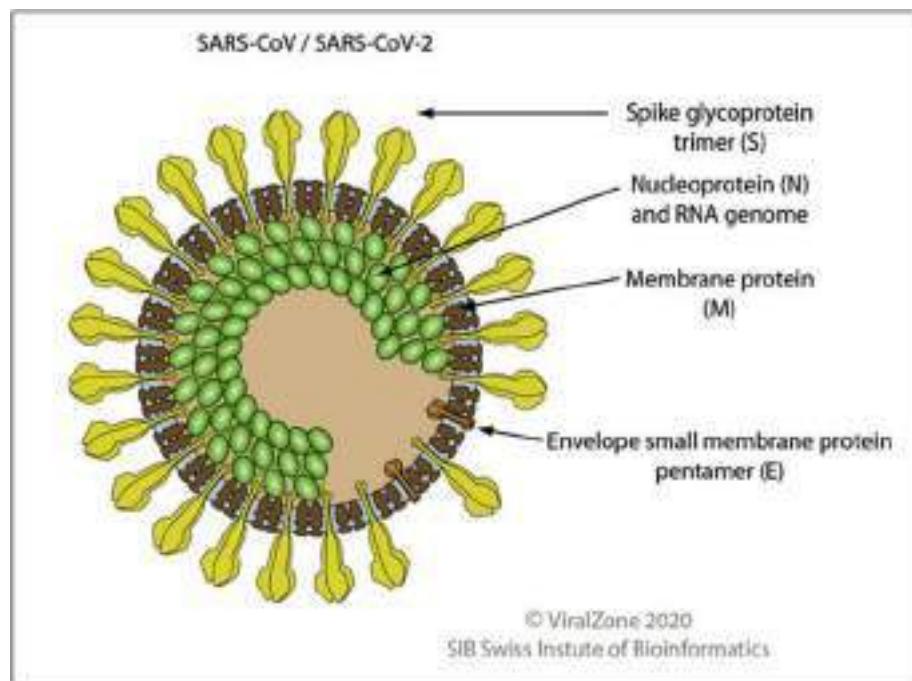
demonstrated in humans, however detection of HCoV in the feces of infected patients has been reported (Esper et al., 2010; Jevsnik et al., 2013; Risku et al., 2010; Vabret et al., 2006), suggesting the fecal oral route may contribute to HCoV transmission. In 2003, the SARS CoV was detected in the feces of infected patients (Isakbaeva et al., 2004) and, during an outbreak in a residential complex of Amoy Garden in Hong Kong, transmission by aerosolized waste water was suspected (McKinney et al., 2006).

In late 2019, a new acute respiratory disease known as COVID 19, sustained by a novel coronavirus, SARS CoV 2 (Gorbatenko et al., 2020), emerged in Wuhan, China and following global spread of the disease. The outbreak was declared a Public Health Emergency of International Concern on 30 January 2020 and the World Health Organization (WHO) on 11 February 2020 announced a name for the new coronavirus disease: COVID 19. On March 11, WHO upgraded the status of the COVID 19 outbreak from epidemic to pandemic.

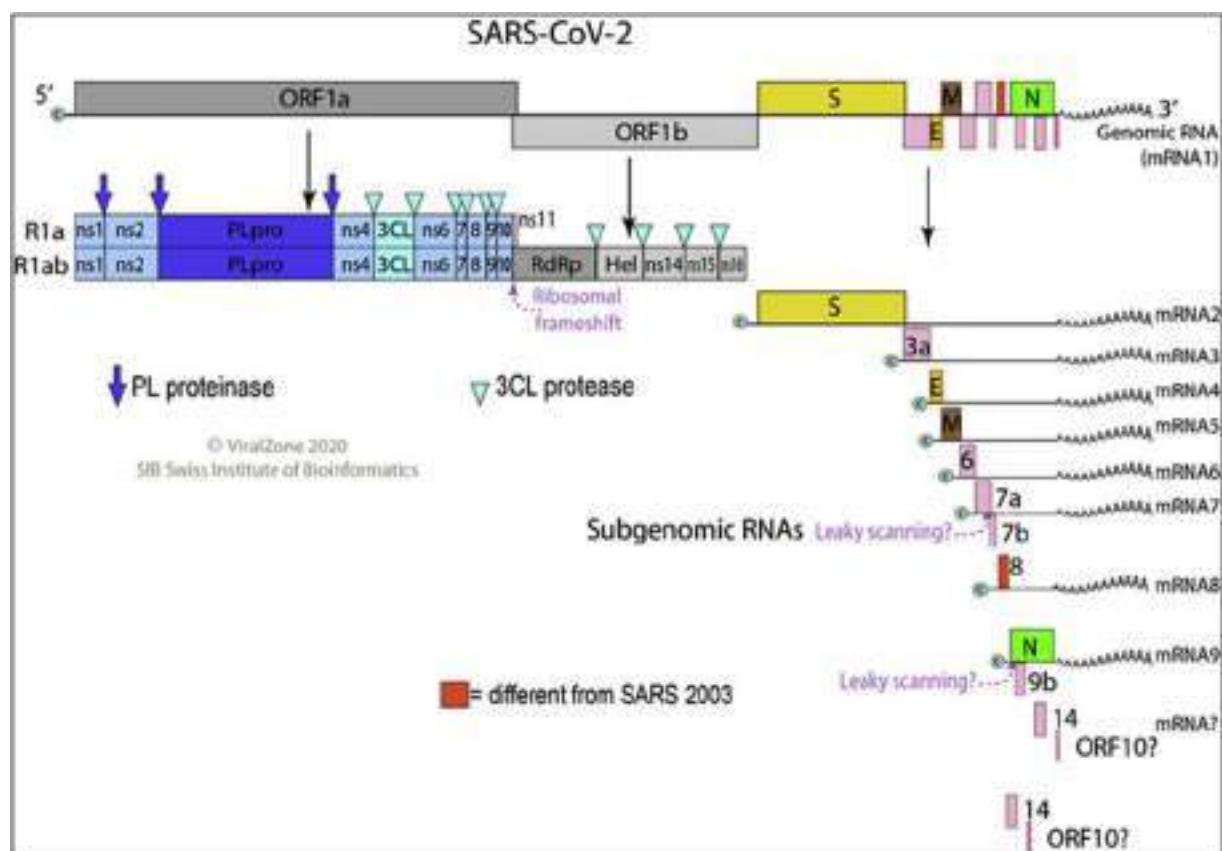
Coronavirus virion is enveloped, spherical, and about 120 nm in diameter. Envelope proteins are involved in several aspects of the virus life cycle, such as assembly, envelope formation, and pathogenesis. Inside the envelope is the helical capsid containing nucleoprotein and the RNA genome. Fig. 1 shows the virion structure of SARS CoV/SARS CoV 2. The 25–32 kb genome of SARS CoV 2 is organized in two large open reading frames (ORF1a and ORF1b, located at the 5' end) coding for replicase polyproteins, followed, in the terminal one third of the genome, by a region encoding for the structural proteins (spike, envelope, membrane, and nucleocapsid protein). Fig. 2 shows the linear ssRNA(+) genome of SARS CoV2.

As for other respiratory HCoV, the main vehicle of transmission of SARS CoV 2 are droplets generated by breathing, sneezing, coughing, etc., and contact (direct contact with an infected subject or indirect contact, through hand mediated transfer of the virus from contaminated fomites to the mouth, nose, or eyes). In the rapidly evolving picture of the scientific knowledge on COVID 19 and SARS CoV 2, some studies have reported the presence fragments of viral RNA in feces or anal swab of infected patients (Holshue et al., 2020; Xiao et al., 2020). Transmission of COVID 19 through the fecal oral route, however, has not been demonstrated, nor occurrence of SARS CoV 2 in water environments has been proved to date. Information on the presence, quantitative levels, and survival in water environments of coronaviruses of interest for human health are, indeed, limited, and few studies approached development and optimization of methods to concentrate CoV or other enveloped viruses from wastewater, biosolids, surface waters or other water types (see Table 3).

The present review summarizes the current state of knowledge on coronaviruses of interest for human health in water environments, with an emphasis on their occurrence and persistence, and on concentration methods for their detection in different water matrices. The reported outcomes are aimed to improve knowledge on transmission pathways and possible infection hazards related to poor drinking water and sanitation management; additionally, research gaps on methodologies for detection (with focus on concentration methods) enveloped viruses are specifically examined, to strengthen their monitoring in water media.



**Fig. 1.** Virion structure of SARS-CoV/SARS-CoV-2  
(permission obtained from Philippe Le Mercier,  
ViralZone,  
SIB Swiss Institute of Bioinformatics).



**Fig. 2.** Genome structure of SARS-CoV-2  
(permission obtained from Philippe Le Mercier, ViralZone,SIB Swiss Institute of Bioinformatics).

**Table 1**  
Literature search Strategy.

Search Field		
#1	Coronavirus	Coronavirus OR "Human Coronavirus" OR "Middle East Respiratory Syndrome Coronavirus" OR "Human Coronavirus NL63" OR "Porcine Respiratory Coronavirus" OR "Human Coronavirus OC43" OR "Human Coronavirus 229E" OR "Coronavirus Infections" OR "Rat Coronavirus" OR "Canine Coronavirus" OR "Bovine Coronavirus" OR "Feline Coronavirus" OR "Turkey Coronavirus" OR "Severe acute respiratory syndrome" OR "SARS Virus" OR "COVID-19" OR HCoV OR 229E OR OC43 OR NL63 OR HKU1 OR SARS OR MERS OR 2019-nCoV OR HCoV-229E OR HCoV-OC43 OR HCoV-NL63 OR HCoV-HKU1 OR SARS-CoV OR SARS-CoV-2 OR MERS-CoV
#2	Water environments	Water OR "Waste Water" OR Sewage OR Wastewater OR River OR "Surface water" OR Groundwater OR "brackish water" OR Seawater OR "sea water" OR "wastewater treatment plant" OR influent OR effluent OR "drinking water" OR "tap water" OR "potable water" OR lake OR "fresh water" OR freshwater OR "marine water"
#3		#1 AND #2

**Table 2**  
Persistence and survival of Coronavirus in water environments.

Reference	Virus	Water matrix	Main findings
Wang et al., 2005a	• Severe acute respiratory syndrome Coronavirus (SARS-CoV), strain BJ01	• Hospital wastewater • Domestic sewage • Tap water (dechlorinated)	• In hospital wastewater, domestic sewage, and tap water at 20 °C, SARS-CoV persisted for 2 days • In hospital wastewater, domestic sewage, and tap water at 4 °C, SARS-CoV persisted for ≥14 days • SARS-CoV in wastewater could be inactivated completely with chlorine (10 mg/L for 10 min; free residue chlorine 0.4 mg/L) or chlorine dioxide (40 mg/L for 30-min; free residue chlorine 2.19 mg/L) • <i>E. coli</i> and f2 phage were only partially reduced in the disinfection conditions efficiently inactivating SARS-CoV effectively.
	<b>Benchmark</b> <i>Escherichia coli</i>		
Casanova et al. (2009)	Enterobacteria phage f2 (non-enveloped)		
	• Transmissible gastroenteritis virus (TGEV) • Murine hepatitis virus (MHV)	• Reagent-grade water • Lake water • Pasteurized settled human sewage	• In reagent-grade water at 25 °C, TGEV and MHV were reduced by 99.9% after 33 days and 26 days, respectively (decline of ~0.6 log <sub>10</sub> /week for TGEV and ~0.8 log <sub>10</sub> /week for MHV) • In reagent-grade water at 4 °C, neither TGEV or MHV were significantly reduced after 49 days • In lake water at 25 °C, TGEV and MHV were reduced by 99.9% after 13 days and 10 days, respectively • In lake water at 4 °C, TGEV declined by ~1 log <sub>10</sub> in 14 days and MHV did not decline significantly in the same time • In pasteurized sewage at 25 °C, TGEV and MHV were reduced by 99.9% after 14 days and 10 days, respectively (decline of ~1.5 log <sub>10</sub> /week for TGEV and ~2 log <sub>10</sub> /week for MHV) • In pasteurized sewage at 4 °C, a 99.9% reduction was predicted after 73 days and 105 days for TGEV and MHV, respectively (decline of ~0.3 log <sub>10</sub> /week for TGEV and ~0.2 log <sub>10</sub> /week for MHV) • In tap water at 23 °C, HCoV and FIPV reduction by 99.9% was reached after 12.1 and 12.5 days respectively • In tap water at 4 °C, HCoV and FIPV reduction by 99.9% was predicted after >100 days • Coronaviruses reduction was quicker in filtered tap water than in tap water (organic matter and suspended solids can provide protection for viruses in water) • In wastewater (primary and secondary sludge) at 23 °C, Coronaviruses decrease by 99.9% in 2.77–3.54 days
Gundy et al., 2019	Human coronavirus 229E (HCoV), ATCC-740 Feline infectious peritonitis virus (FIPV), ATCC-990	• Tap water • Filtered (0.2 µm) tap water • Primary sludge effluent • Filtered (0.2 µm) primary sludge effluent • Activated sludge (secondary sludge, prior to chlorination) effluent	In tap water (both filtered and unfiltered) at 23 °C, PV-1 survived six times longer than coronaviruses; in wastewater (primary and secondary sludge) PV-1 survived 2 to 3 times longer than coronaviruses • In wastewater at 25 °C, MHV was reduced by 90% after 13 ± 1 h; at 10 °C, 90% reduction was reached after 36 ± 5 h • In pasteurized wastewater at 25 °C, MHV was reduced by 90% after 19 ± 8 h; at 10 °C, 90% reduction was predicted after 149 ± 103 h • Up to 26% of MHV adsorbed to the solid fraction of wastewater • In wastewater at 25 °C, phage φ6 was reduced by 90% after 7 ± 0.4 h; at 10 °C, 90% reduction was reached after 28 ± 2 h • In pasteurized wastewater at 25 °C, phage φ6 was reduced by 90% after 53 ± 8 h; at 10 °C, 90% reduction was predicted after 146 ± 103 h • In non-enveloped viruses (phage MS2), 90% reduction was predicted after 121 ± 36 h at 25 °C and after 175 ± 33 h at 10 °C in wastewater, and after 121 ± 55 h at 25 °C and after 212 ± 88 h at 10 °C in pasteurized wastewater
Ye et al. (2016)	Poliovirus-1 (PV-1), strain LSc-2ab (non-enveloped) Murine hepatitis virus, strain A59 (MHV)	• Wastewater • Pasteurized wastewater	
	<b>Benchmark</b> <i>Pseudomonas</i> phage φ6 (enveloped)		
	Enterobacteria phage MS2, ATCC 15957-B1 (non-enveloped) Enterobacteria phage T3, ATCC 11303-B4 (non-enveloped)		

Note: Findings were reported differentiating experimental results (reduction 'reached') and results obtained by predictive modelling (reduction 'expected'). For comparison purposes, other microorganisms used in the experimental plans were reported under 'benchmark'.

## 2. Methods

An electronic search of available literature was run on 23 February 2020. Search was conducted using the electronic

databases PubMed, EMBASE, and Web Science Core Collection with no restriction for publication date or language. The search strategy included terms related to the virus group and the environmental matrices of interest (see Table 1).

**Table 3**

Occurrence of Coronavirus of interest for human health in water environments.

Reference	Virus	Water matrix	Country	Year	Main findings
Wang et al., 2005b	Severe acute respiratory syndrome Coronavirus (SARS-CoV)	Sewage water from two hospitals receiving SARS patients  <u>Benchmark</u> Stools (n = 11) from symptomatic patients in the two hospitals	Beijing, China	2003	<ul style="list-style-type: none"> <li>SARS-CoV RNA was found in the sewage before disinfection from both hospitals, and from one hospital after disinfection</li> <li>No infectious SARS-CoV was detected in the hospital sewage either before or after disinfection</li> <li>SARS-CoV RNA detected in 7/11 samples</li> <li>No infectious virus in any of the stool samples</li> </ul>
Blanco et al. (2019)	Alphacoronavirus Betacoronavirus	Surface water (water channels)  <u>Benchmark</u> Hepatitis A virus	Central Saudi Arabia	2015	<ul style="list-style-type: none"> <li>One sample out of 21 was positive for Coronavirus by broad-range semi-nested RT-PCR</li> <li>The detected virus belonged to lineage A of Alphacoronavirus and was related to a rodent clade</li> <li>Eight samples out of 21 were positive for Hepatitis A virus by real-time RT-qPCR</li> </ul>
Bibby et al. (2011)	Human coronavirus 229E <sup>a</sup> Human coronavirus HKU1 <sup>a</sup>	Class B biosolids from wastewater treatment facility <sup>b</sup>  <u>Benchmark</u> virome	USA	unk	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nine Human coronavirus 229E and one Human coronavirus HKU1 sequences were detected</li> <li>Coronavirus represented the second most abundant group of human pathogenic viruses in biosolid samples after Parechovirus</li> <li>Detected viruses included both environmentally transmitted pathogens (Parechovirus, Coronavirus, Adenovirus and Aichi virus), and viruses associated with chronic human infections (Herpesvirus and Hepatitis C virus)</li> </ul>
Bibby & Peccia (2013)	Human Coronavirus HKU1 <sup>a</sup> Human coronavirus 229E <sup>a</sup>	Influent and effluent sludge <sup>c</sup>  <u>Benchmark</u> virome	USA	unk	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coronavirus were detected in 83% of samples</li> <li>Coronavirus HKU1 was the second most prevalent RNA virus</li> <li>Coronavirus showed a higher relative abundance in influent samples compared to effluent ones</li> <li>43 (26 DNA, 17 RNA) different types of human viruses were identified in sewage sludge</li> <li>The most abundant potential viral human pathogen belonged to the family Herpesvirus. Viral pathogens identification included type strains of (DNA viruses) Papillomavirus, Adenovirus, Bocavirus, Parvovirus, and Torque Teno Virus and (RNA viruses) Coronavirus, Cosavirus, Klassevirus, Rotavirus, Hepatitis C virus, Parechovirus, Sapovirus, Astrovirus, Coxsackievirus, Rhinovirus, T-lymphotropic virus, Human Immunodeficiency virus, Aichi virus, and Rubella virus</li> </ul>
Alexyuk et al. (2017)	Coronaviridae <sup>a</sup>	Surface water (river, water reservoir, lake)  <u>Benchmark</u> virome	Ile-Balkhash, Kazakhstan	2017	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coronaviridae represented the 0.002–0.009% of total viral reads, depending on sample</li> <li>37 families of viruses (including dsDNA, ssDNA, ssRNA viruses) were identified</li> <li>Sequences mainly referred to dsDNA viruses, mostly bacteriophages (Myoviridae, Siphoviridae and Podoviridae)</li> <li>Other detected viruses included families as Poxviridae (0.588–0.660%), Herpesviridae (0.084–0.136%), Adenoviridae (0.009–0.011%), Coronaviridae (0.002–0.009%), Reoviridae (0–0.016%), and Picornaviridae (0–0.002%)</li> </ul>

Note: For comparison purposes, other microorganisms detected in the studies were reported under 'benchmark'.

<sup>a</sup> Metagenomic study.<sup>b</sup> Solid residuals by primary sedimentation and secondary activated sludge clarification, treated by mesophilic anaerobic digestion, and partially dewatered by belt pressing.<sup>c</sup> Influent and effluent sludge from mesophilic anaerobic digesters from domestic wastewater treatment plants. Influent samples were mixtures of primary and secondary sludge; effluent samples were of a class B product, prior to dewatering.

A total of 4382 articles were retrieved by the search and duplicates (n = 776) were automatically removed using the EndNote Reference Manager software online. Using the Rayyan Review platform (<https://rayyan.qcri.org/welcome>), titles and abstracts of the retained 3606 articles were screened and assessed for eligibility by two independent reviewers (GLR and ES) and the disagreements were resolved by discussion between the reviewers and a third referee (LB). Based on the objective of the study 3543 records were eliminated as not relevant. Full text screening was undertaken on the retained 63 articles and further 51 articles were excluded as either i) unrelated to CoV in water environments, ii) records duplicating results retrieved by earlier articles (linked articles), iii) articles related only to inactivation of surrogate viruses other than CoV, iv) reviews not including data relevant to the study, v) non relevant erratum. For one of the 63 retained records, full text was not available for screening but the article was assessed as relevant based on abstract content.

Finally, 12 articles were included in the study, corresponding to original studies whose main findings are presented in Tables 2–4 (Abd Elmaksoud et al., 2014; Alexyuk et al., 2017; Bibby et al.,

2011; Bibby and Peccia, 2013; Blanco et al., 2019; Casanova et al., 2009; Collomb et al., 1986; Gundy et al., 2019; Wang et al., 2005a; Wang et al., 2005b; Wang et al., 2005c; Ye et al., 2016).

### 3. Results and discussion

The twelve retrieved records were divided according to their content in studies related to the investigation of CoV persistence and survival in water environments (n = 4, Table 2), occurrence of CoV, pathogenic or potentially pathogenic to humans, in water environments (n = 5, Table 3), and analytical methods for concentration of CoV from water (n = 5, Table 4). The flow chart of the systematic literature review is illustrated in Fig. 3.

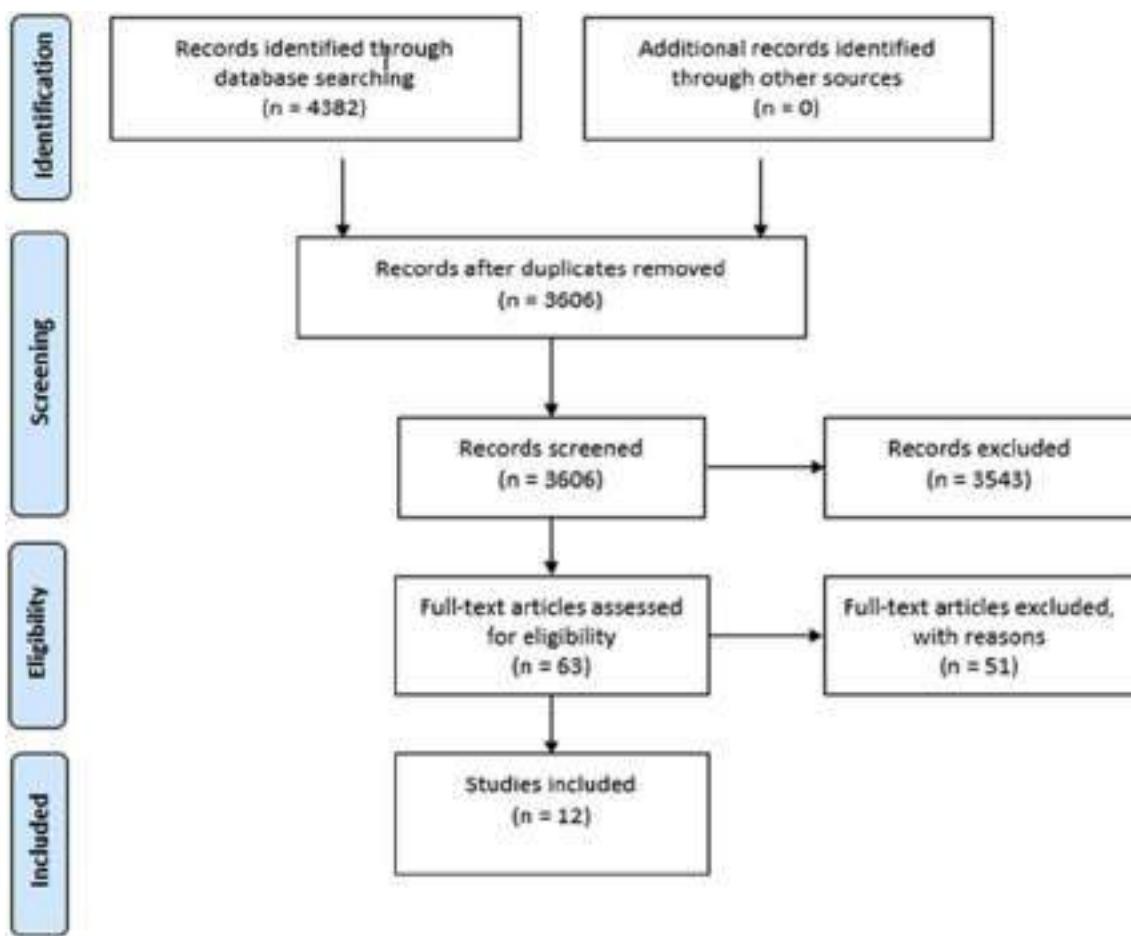
#### 3.1. Persistence of coronavirus in water environments

Four papers dealing with the persistence or survival of CoV in waters were retrieved (Table 2). The articles were related to seeding experiments in which SARS CoV, Human CoV (229E) or surrogate animal CoV (TGEV, FIPV, or murine hepatitis virus, MHV) were used

**Table 4**  
 Concentration methods for Coronavirus in water matrices.

Reference	Virus	Water matrix	Concentration method	Volume	Main findings
<a href="#">Collomb et al., Bovine enteric coronavirus 1986<sup>a</sup></a>	Bovine enteric coronavirus		Adsorption-elution: adsorption on glass-powder at acid-pH followed by alkaline-pH elution		• Efficiency of the method was between 24% and 28%
<a href="#">Wang et al. (2005c)</a>	Severe acute respiratory syndrome Coronavirus (SARS-CoV)	• Sewage from hospital • Sewage from a housing estate	Adsorption-elution-PEG precipitation: adsorption on positive charged filter media 100 ml SARS-CoV recovery was 0% and 1.0% in two samples of (sewage from a housing estate) SARS-CoV recovery was 21.4% in a sample of (sewage from the hospital) SARS-CoV average recovery was 1.02%.	100 ml	• SARS-CoV recovery was 0% and 1.0% in two samples of (sewage from a housing estate) • SARS-CoV recovery was 21.4% in a sample of (sewage from the hospital) • SARS-CoV average recovery was 1.02%.
<b>Benchmark</b>					• Phage F2 recovery ranged from 33.6 to more than 100%
<a href="#">Ye et al. (2016)</a>	Murine hepatitis virus, strain A59 (MHV)	Municipal wastewater	• Polyethylene glycol (PEG) precipitation • Ultracentrifugation • Ultrafiltration	• 250 ml • 60 ml • 250 ml	• MHV recovery was: - 5% with PEG precipitation - 5% with ultracentrifugation - 5% with ultrafiltration
<b>Benchmark</b>	Enterobacteria phage F2 (non-enveloped)				• Recovery of MHV with ultrafiltration were statistically significant higher
<a href="#">Abd-Elmalsoud et al. (2014)</a>	Bovine Coronavirus (BoCoV)	Dechlorinated tap water from groundwater source	Adsorption-elution: adsorption on glass wool, elution with alkaline buffer, PEG precipitation	20 L	• Phage MS2 recovery was: - 43.1% with PEG precipitation - 5% with ultracentrifugation - 5.6% with ultrafiltration
	<u>Benchmark</u>				• Bocov recovery ranged from 9.2% to 25.8% with an average of 18.1%
	<u>Benchmark</u>				• Average recovery of non-CoV microorganism was: - BoRV gr.A: 22.1% (range 21.0%–23.8%) - BVDV1: 15.6% (range 12.9%–21.1%) - BVDV2: 19.7% (range 13.6%–23.1%) - Poliovirus: 57.9% (range 43.2%–70.2%) - E. coli O157:NM: 54.8% (range 45.0%–72.7%) - C. jejuni: 32.7% (range 22.1%–58.1%)
<a href="#">Blanco et al. (2019)</a>	Campylobacter jejuni Transmissible gastroenteritis virus (TGEV), strain PUR46-MAD	—	Adsorption-elution adsorption on glass wool, elution with alkaline buffer, PEG precipitation	5L 50L	• TGEV recoveries from 5 L of water and elution with glycine/beef extract buffer at: - pH 9.5, 10 min of contact: 2.6% - pH 11.0, 10 min of contact: 28.8% - pH 11.0, overnight: 37.4% - pH 11.0 + Tween 80, 0.3%, overnight: 100% • TGEV recoveries from 50 L of water and elution with glycine/beef extract buffer at pH 11.0: - Overnight: 2.9% - Tween 80, overnight: 0.4% - Agitation, overnight: 10.4% - Recirculation, 20 min: 18.0% - Recirculation, 20 min + precipitation with 20% PEG: 51.3%
<b>Benchmark</b>	Hepatitis A virus, strain HM175				• TGEV recovery from 50 L of water with the optimized protocol: $5.1 \pm 1.4\%$ • HAV recovery from 50 L of water with the optimized protocol: $4.5 \pm 1.5\%$

Note: For comparison purposes, other microorganisms used in the experimental plans were reported under 'benchmark'.  
<sup>a</sup> the full text of this paper was not recovered, therefore information was retrieved from the abstract.



**Fig. 3.** Flow chart for the systematic literature search.

to spike different water types (Wang et al., 2005a; Casanova et al., 2009; Gundy et al., 2009; Ye et al., 2016).

Wang and coworkers studied the persistence of SARS CoV in water (hospital wastewater, domestic sewage and dechlorinated tap water) and in feces and urine (Wang et al., 2005a). In the study, the effect of sodium hypochlorite and chlorine dioxide in inactivating SARS CoV, *Escherichia coli* and the *Enterobacteria* phage f2 spiked in wastewater was evaluated.

SARS CoV was detected in hospital wastewater, domestic sewage, and tap water for 2 days at 20 °C and up to 14 days at 4 °C, thus demonstrating temperature strongly influences viral persistence. Indeed, it has been universally demonstrated that higher temperatures are associated with rapid inactivation of enteric viruses, and temperature is recognised as the most influential factor for viral survival in water due to increased denaturation of proteins and activity of extracellular enzymes (Pinon and Viallette, 2018).

Wang and coworkers (Wang et al., 2005a) highlighted that SARS CoV persists 3 days in stools and 17 days in urine stored at 20 °C. On the other hand, at a lower temperature (4 °C) they persist for 17 days. The same study showed that chlorine was more effective than chlorine dioxide in inactivating *E. coli*, f2 phage and SARS CoV and a free residual chlorine of 0.5 mg/L from chlorine or 2.19 mg/L from chlorine dioxide in wastewater ensured complete inactivation of SARS CoV. In the experimental conditions of the study, SARS CoV was inactivated completely in presence of 10 mg/L chlorine and a minimum contact time of 10 min or in 1 min using 20 mg/L chlorine. Under the same conditions, *E. coli* and f2 phage were not inactivated effectively. This findings are of specific

relevance since, according to the 4th edition of the World Health Organization's Guidelines for drinking water quality, viruses are generally more resistant to free chlorine than bacteria (specifically, "moderate" resistance for viruses, and "low" for the vast majority of bacteria) (WHO, 2017). The viruses considered of concern for water in WHO Guidelines, however, are principally enteric viruses (families Adenoviridae, Astroviridae, Caliciviridae, Picornaviridae, and Reoviridae) which are, as previously reported, non enveloped viruses. It is well known that these viruses are more resistant to environmental conditions, water treatments and disinfectants than enveloped viruses like coronavirus, as lysis of the viral envelope leads to the loss of functional receptors required for infection of susceptible cells (Wigginton et al., 2015). According to the results of Wang (2005a), SARS CoV resistance to chlorine is lower than for bacteria. It follows that the current water disinfection practices (drinking water, wastewater, water from swimming pool), effective against non enveloped viruses and bacteria, are expected to be effective also towards enveloped viruses such as coronaviruses.

The study of Casanova et al. (2009) evaluated the survival of two surrogate coronaviruses, TGEV (transmissible gastroenteritis virus, a porcine coronavirus) and MHV (murine hepatitis virus), in reagent grade water, lake water, and settled human sewage. Two temperatures were evaluated over 6 weeks: room temperature (23–25 °C), and 4 °C. In general, in all the water tested, the titer of infectious virus declined more rapidly at 25 °C than at 4 °C, confirming that temperature is an important factor affecting viral survival in water. At 25 °C, the time required for a 99.9% reduction

( $T_{99.9}$ ) in reagent grade water was 33 days and 26 days for TGEV and MHV, respectively, while in pasteurized settled sewage it was 14 days and 10 days, respectively. On the other hand, no significant decrease of TGEV and MHV was reported in reagent grade water at 4 °C after 49 days, and limited reduction was obtained at the same temperature in lake water after 14 days. Based on these results, the authors suggest that contaminated water may be a potential vehicle for human exposure if aerosols are generated. However, it is important to underline that the surrogate animal coronaviruses used in this study are responsible for gastrointestinal or hepatic diseases in animals and may therefore display a different resistance behaviour compared to respiratory human coronaviruses. This could explain the greater resistance and longer survival displayed by CoV in this work compared to the study of Wang and colleagues (2005a). Moreover, the use of different cell lines and growth media in these persistence studies might have contributed to measurement uncertainty.

Gundy et al., 2019 investigated the survival of a human coronavirus (HCoV 229E) and of an animal coronavirus (FIPV, feline infectious peritonitis virus) in tap water (filtered and non filtered) and wastewater (primary and activated sludge effluents), comparing results with those of Poliovirus 1 (PV 1, Sabin attenuated strain LSc 2ab). In wastewater, the tested CoV died off quite rapidly, with a  $T_{99.9}$  of 2.77–3.54 days at 23 °C. Significantly, the PV 1 lasted 2 to 3 times longer than CoV did, requiring 10.9 days for a comparable reduction in primary wastewater and 5.7 days in secondary effluents. In tap water, CoV reduction was slower than in wastewaters: at 23 °C, the  $T_{99.9}$  was 12.1–12.5 days for HCoV 229E and FIPV, while at 4 °C the same reduction was predicted (by modelling) to be achievable over 100 days. These yields highlight once again that virus survival decreases with increasing temperature. Similarly to the results obtained on wastewater, PV 1 survived six times longer than CoV in both filtered and unfiltered tap water, confirming the observation that non enveloped viruses display higher resistance in water environments compared to enveloped viruses. Another important finding of the study was that CoV inactivation was faster in filtered tap water than unfiltered tap water, suggesting that suspended solids in water can provide protection for viruses adsorbed to these particles.

Finally, a more recent study (Ye et al., 2016) investigated the survival and partitioning of two enveloped viruses, MHV and *Pseudomonas* phage φ6 and of two non enveloped viruses, bacteriophages MS2 and T3 in untreated municipal wastewater. Unpasteurized and pasteurized wastewater were spiked with the viral stocks and were then incubated at 25 °C or 10 °C to mimic typical summer and winter wastewater temperatures. Inactivation proceeded faster for the enveloped viruses: in unpasteurized wastewaters at 25 °C, the time to reach a 90% reduction ( $T_{90}$ ) was 13 h for MHV and 7 h phage φ6, compared to a predicted value of 121 h for the non enveloped phage MS2. At 10 °C the inactivation kinetics of both MHV and φ6 were, once again, significantly slower than at environmental temperatures, with a  $T_{90}$  of 28–36 h. In pasteurized wastewater, both MHV and phage φ6 lost infectivity at a significantly slower rate compared to unpasteurized wastewater ( $T_{90}$  of 19 h for MHV and 53 h for phage φ6 at 25 °C), possibly due to the reduction of bacterial extracellular enzyme activity and the absence of protozoan and metazoan predation in pasteurized samples. Indeed, it was demonstrated that the presence of an indigenous microbial population has a negative impact on virus survival (Pinon and Viallette, 2018; Rzeztuka and, Cook, 2004). Finally, in the same study, Ye et al., reported that up to 26% of the enveloped viruses adsorbed to the solid fraction of wastewater. That means that a reduction of enveloped viruses in wastewaters is provided by solid settling.

### 3.2. Occurrence of coronavirus in water environments

Two reports specifically addressing detection in water environments of CoV of interest for human health and three meta genomic/virome studies were retrieved through literature search (Table 3).

Sewage discharges from two hospitals in Beijing, China, hosting SARS patients during the 2003 outbreak were analyzed with the aim to investigate whether sewage may be a possible route of transmission for SARS CoV (Wang et al., 2005b). Both cell culture and RT PCR were utilized to ascertain viability and detect the virus in sewage. While viral genome was repeatedly detected in hospital sewage before disinfection (10/10 wastewater samples) and, in some cases, after disinfection (3/10 samples), infectious SARS CoV was never detected in the tested samples. Possible explanation of authors includes viral inactivation by disinfectants (high concentration of disinfectants, were used after a patient had bowel movements), low viral concentration, or loss of infectivity by unknown factors during the concentration process.

In the second study specifically addressing CoV detection in water, Blanco et al. (2019) investigated the occurrence of these viruses in surface waters of Wadi Hanifa, Riyadh, using a broad range RT PCR for the detection of *Alpha* and *Betacoronavirus*. Of the 21 tested samples, only one sample was positive for CoV. Upon sequence analysis, the positive sample was found to be closely related to a novel rodent/shrew specific clade within lineage A of *Alphacoronavirus*, reported in Asia and Europe.

Three metagenomic studies have detected CoV in water matrices: two focused on class B biosolids from wastewater treatment facility (Bibby et al., 2011; Bibby & Peccia, 2013), and one on different type of water (river, lake, reservoir) (Alexyuk et al., 2017). The study of Bibby and coworkers identified a large variety of both enveloped and non enveloped viruses in biosolids, including coronavirus, Herpesvirus, Torque Teno virus and Parechovirus. Interestingly, all these groups of viruses were highly represented in compared to *Adenovirus*, which have been for long time considered the most abundant viral genus in biosolids (Bibby et al., 2011). In detail, 10 CoV sequences were identified, nine of which related to HCoV 229E and one to HCoV HKU1.

Two years later, another paper from the same authors described the diversity of viruses in sewage sludge samples (influent and effluents) with comparable results: emerging viruses such as coronavirus, Klassevirus, and cosavirus were detected in abundance in the sample (Bibby & Peccia, 2013). Coronaviruses were detected in 83% of samples and coronavirus HKU1 was the second most prevalent RNA virus. Interestingly, coronavirus showed a higher relative abundance in influent samples compared to effluent ones.

Finally, Alexyuk et al. (2017) studied the viromes sampled in surface water (river, lake and water reservoir). While the majority of the sequences were related to autochthonous viruses, typical for aquatic ecosystems, allochthonous viruses, such families as Coronaviridae, Reoviridae and Herpesviridae were also detected, suggesting anthropogenic pollution of the three selected water environments. In detail, Coronaviridae were detected in all of the three environments, ranging from 0.002% to 0.009% of the total sequences depending on sample.

To complete the picture on the occurrence of coronavirus in water environments, after the initial submission of this scoping review, while the paper was under review, novel papers, some of which published as preprint, have demonstrated the occurrence of SARS CoV 2 in municipal wastewaters worldwide, and, specifically, in the Netherlands (Medema et al., 2020), in Massachusetts (Wu et al., 2020), in Australia (Ahmed et al., 2020), France (Wurtzer et al., 2020), and Italy (La Rosa et al. 2020; submitted).

### 3.3. Methods for concentration of enveloped viruses from water matrices

Five studies (Table 4) investigated concentration methods for CoV in waters and the associated recovery efficiency.

The first study investigating CoV recovery from waters was published more than 30 years ago (Collomb et al., 1986) using, for the spiking experiments, a bovine enteric coronavirus, and assessing a concentration procedure based on viral adsorption on glass powder at acid pH followed by alkaline pH elution. Since CoV is sensitive to acid (pH 3) and alkaline pH (pH ≥ 10), adsorption was optimal at pH 3.3 and elution at pH 9. Under such conditions, the overall efficiency of the concentration method appeared to be between 24% and 28%. Unfortunately, since it was not possible to retrieve the full text of this publication, no further information, beside those included in the abstract, could be reported.

Following the SARS outbreak of 2003, Wang et al. (2005c) performed a study to evaluate the recovery from spiked sewage of SARS CoV and of a surrogate virus, bacteriophage f2. The concentration procedure foresaw the use of positively charged electro positive filter media particle (silica gel plus Al(OH)<sub>3</sub>), packed in a glass column according to a protocol previously described by Li et al. (1998) for enteric viruses. Hospital sewage and domestic sewage (100 ml) were spiked with SARS CoV and phage f2, passed through the glass column, eluted from the filter media with 3 × nutrient broth (pH 7.2), and then polyethylene glycol (PEG) precipitated. The procedure gave recoveries of SARS CoV ranging from 0% (sewage from a housing estate) to 21.4% (sewage from the hospital), with an average of 1.02%. The recovery of phage f2 under the same conditions were significantly higher (from 33.6% to more than 100%). This method therefore seemed more suitable for the concentration of enveloped viruses, in agreement with the initial study proposing its use, that showed recoveries of enterovirus and hepatitis A virus from tap water ranging from 88.7% to 96.0% (Li et al., 1998).

Ye et al. (2016) evaluated three methods for separating and concentrating viruses from the liquid fraction of municipal waste water: i) PEG precipitation, ii) ultracentrifugation, iii) ultrafiltration with centrifugal devices (Ye et al., 2016). Wastewater (250 ml for PEG precipitation and ultrafiltration and 60 ml for ultracentrifugation) was spiked with the rodent coronavirus Murine Hepatitis Virus (MHV) and with the non enveloped phage MS2. Low mean recoveries (~5%) were achieved for both MHV and MS2 with the ultracentrifugation method. This result was suggested to be related to virus inactivation by the high g force of the ultracentrifugation. Recovery of MHV was low (~5%) also with the PEG precipitation method, whose performance for MS2 concentration was instead significantly higher (43.1%). Finally, the optimized ultrafiltration protocol adopted in the study provided the highest recoveries for both viruses: 25.1% for MHV and 55.6% for phage MS2. Results of Ye and colleagues suggested that the PEG precipitation method, which is effective at recovering non enveloped viruses from water samples, may be not optimal for recovering infective enveloped viruses, while ultrafiltration could be successfully applied for recovering CoV. However, in this study, only small volumes of wastewater were tested using centrifugal ultrafilters. Since viruses in water matrices may occur in very low numbers, there is a need for analytical methods suitable to process large volumes of water. It was therefore concluded by the authors that further progress could be made through the optimization of hollow fiber ultrafilters and tangential flow ultrafiltration to allow concentration of CoV in waters from larger volumes of water.

Abd Elmaksoud and coworkers (2014) measured the effectiveness of glass wool filtration to simultaneously concentrate a variety of waterborne viral and bacterial pathogens typically found in

runoff from agricultural fields using dairy manure as fertilizer. Viruses of bovine origin were used to spike 20 L of dechlorinated tap water, including Bovine Coronavirus (BoCoV), Bovine Viral Diarrhea Virus types 1 and 2 (BVDV1 and BVDV2), Bovine Rotavirus group A (BoRV), and Poliovirus 3 (Sabin). Moreover, *E. coli* O157:NM, and *Campylobacter jejuni* were selected as bacterial pathogen. Three water turbidity levels were evaluated, prepared by mixing dried agricultural soil into the 20 L of water. After glass wool filtration, elution was performed with 3% beef extract glycine buffer (pH 9.5), followed by flocculation with PEG 8000. Recovered organisms were enumerated by qPCR. Results showed that glass wool filtration is a cost effective method for the concentration of several waterborne pathogens simultaneously. In details, the average recoveries (across the different turbidity levels tested) were: 18.1% for BoCoV, 22.1% for BoRV, 15.6% and 19.7% for BVDV1 and BVDV2 respectively. Higher recovery efficiencies were obtained for the non enveloped virus Poliovirus 3 (57.9%), and for the bacterial microorganisms *E. coli* O157:NM (54.8%) and *C. jejuni* (32.7%). However, the authors advised to use caution in the interpretation of these comparative results since the quantity of pathogens used for spiking varied for the different microorganisms, precluding a clear differentiation of the effects on recovery efficiency of seeding quantities and pathogen type.

Blanco et al. (2019) used adsorption to glass wool, followed by elution with alkaline buffer and subsequent secondary concentration through PEG 6000 precipitation. The viruses used for the experimental procedures were Hepatitis A virus (HAV, non enveloped) and the porcine coronavirus Transmissible Gastroenteritis Virus (TGEV). Large volumes of water (5 L and 50 L) were used for method optimization and performance characterization. Several steps of the elution procedure were modified compared to other published glass wool protocols to improve the recovery of TGEV and virus recoveries were ascertained by real time qPCR. Recovery of the initial experiments (5 L of water, adsorption to the positively charged glass wool matrix, elution with glycine/beef extract buffer at pH 9.5 with 10 min of contact) showed that TGEV efficiently adsorbed onto the glass wool (attachment of 57.1%) but it was poorly eluted from it, with an overall recovery of 2.6%. The increase of buffer pH to 11.0 provided an improvement of elution efficiency, and a final recovery of 28.8%; further performance improvements could be obtained by changing the length of the elution incubation. Subsequent experiments for the concentration of HAV and TGEV from 50 L of spiked water samples were therefore all performed using an elution buffer pH 11.0. Results showed that addition of Tween 80 hampered the recovery of TGEV, possibly by damaging the lipid containing envelope of viruses. Recirculation of the eluent at pH 11.0 for 20 min was instead beneficial to the elution, and provided recoveries of 18.0% and 23.9% for TGEV and HAV, respectively. Similarly, increasing PEG concentration from 10 to 20% in the secondary concentration, showed a significant improvement of the recovery (51.3% and 47.2% for TGEV and HAV, respectively). Following optimization of the method, the procedure provided a recovery efficiency of 5.1% for TGEV and 4.5% for HAV in spiked surface water. Overall, the study by Blanco et al. (2019) clearly demonstrated that the concentration procedures commonly used for non enveloped viruses need adaptation to yield satisfactory performances on enveloped viruses like CoV.

To summarize, this scoping review has highlighted several aspects of coronavirus research that need to be explored in depth.

- 1) The evidence of the presence of CoV in waters is currently very scarce and there is no evidence that human CoV are present in surface or groundwater sources or transmitted through contaminated drinking water.

- 2) Environmental factors, such as temperature, seem to affect the ability of CoV to persist in water. Further studies are needed to investigate CoV persistence in water in relation to climatic and seasonal conditions.
- 3) Although different studies showed different viral inactivation rates for CoV in water, based on the type of virus and the type of water, generally, there is evidence that CoV is generally considered unstable in the environment and is more susceptible to oxidants, such as chlorine than non enveloped viruses.
- 4) Based on the few available data, methods commonly used to concentrate and recover non enveloped enteric viruses from wastewater and other water matrices may not be appropriate to recover CoV. Therefore, future research should focus on the development of robust methods for concentrating CoV and other enveloped viruses from large volumes of waters and from different types of water.

#### 4. Conclusion

The evidence based knowledge here reported can be a key support for risk analysis in natural water resources and integrated water cycle, according to the water and sanitation safety planning approaches, as well as for the management and control of water related risks during the pandemic COVID 19 caused by SARS CoV2.

Further researches are needed to study the potential presence and fate of coronavirus and other enveloped viruses in municipal wastewater and drinking water and to develop robust methods for water analysis.

#### Declaration of competing interest

The authors declare that they have no known competing financial interests or personal relationships that could have appeared to influence the work reported in this paper.

#### References

- Amer, H.M., 2018. Bovine-like coronaviruses in domestic and wild ruminants. *Anim. Health Res. Rev.* 19 (2), 113–124. <https://doi.org/10.1017/S1466252318000117>.
- Abd-Elmaksoud, S., Spencer, S.K., Gerba, C.P., Tamimi, A.H., Jokela, W.E., Borchardt, M.A., 2014. Simultaneous concentration of bovine viruses and agricultural zoonotic bacteria from water using sodocalcic glass wool filters. *Food and Environmental Virology* 6, 253–259.
- Ahmed, W., Angel, N., Edson, J., et al., 2020. First Confirmed Detection of SARS-CoV-2 in Untreated Wastewater in Australia: A Proof of Concept for the Wastewater Surveillance of COVID-19 in the Community. *Science of the Total Environment*. <https://doi.org/10.1016/j.scitotenv.2020.138764>.
- Alexyuk, M.S., Turmagambetova, A.S., Alexyuk, P.G., et al., 2017. Comparative study of viromes from freshwater samples of the Ile-Balkhash region of Kazakhstan captured through metagenomic analysis. *VirusDis* 28, 18–25. <https://doi.org/10.1007/s13337-016-0353-5>.
- Bibby, K., Peccia, J., 2013. Identification of viral pathogen diversity in sewage sludge by metagenome analysis. *Environmental Science & Technology* 47, 1945–1951.
- Bibby, K., Viao, E., Peccia, J., 2011. Viral metagenome analysis to guide human pathogen monitoring in environmental samples. *Lett. Appl. Microbiol.* 52, 386–392.
- Blanco, A., Abid, I., Al-Otaibi, N., Perez-Rodriguez, F.J., Fuentes, C., Guix, S., Pinto, R.M., Bosch, A., 2019. Glass wool concentration optimization for the detection of enveloped and non-enveloped waterborne viruses. *Food and Environmental Virology* 11, 184–192.
- Bonadonna, L., La Rosa, G., 2019. A review and update on waterborne viral diseases associated with swimming pools. *Int. J. Environ. Res. Public Health* 16 (2), 166. <https://doi.org/10.3390/ijerph16020166>. Published 2019 Jan 9.
- Casanova, L., Rutala, W.A., Weber, D.J., Sobsey, M.D., 2009. Survival of surrogate coronaviruses in water. *Water Res.* 43, 1893–1898.
- Colomb, J., Laporte, J., Vautherot, J.F., Schwartzbrod, L., 1986. Recherche des coronavirus dans l'eau. Note I. Adsorption et élution des coronavirus sur poudre de verre [Research on coronaviruses in water. I. Adsorption and elution of the coronavirus on glass powder]. *Virologie*, 37 (2), 95–105.
- Cui, J., Li, F., Shi, Z.L., 2019. Origin and evolution of pathogenic coronaviruses. *Nat. Rev. Microbiol.* 17 (3), 181–192. <https://doi.org/10.1038/s41579-018-0118-9>.
- Esper, F., Ou, Z., Huang, Y.T., 2010. Human coronaviruses are uncommon in patients with gastrointestinal illness. *J. Clin. Virol.* 48 (2), 131–133. <https://doi.org/10.1016/j.jcv.2010.03.007>.
- Gall, A.M., Marinas, B.J., Lu, Y., Shisler, J.L., 2015. Waterborne viruses: a barrier to safe drinking water. *PLoS Pathog.* 11 (6), e1004867. <https://doi.org/10.1371/journal.ppat.1004867>. Published 2015 Jun 25.
- Gorbatenya, A.E., Baker, S.C., Baric, R.S., et al., 2020. The species *Severe acute respiratory syndrome-related coronavirus*: classifying 2019-nCoV and naming it SARS-CoV-2. *Nat. Microbiol.* <https://doi.org/10.1038/s41564-020-0695-z>.
- Gundy, P., Gerba, C., Pepper, I.L., 2019. Survival of coronaviruses in water and wastewater. *Food Environ. Virol.* 1 (10), 209–216.
- Hamza, I.A., Bibby, K., 2019. Critical issues in application of molecular methods to environmental virology. *J. Virol. Methods* 266, 11–24. <https://doi.org/10.1016/j.jviromet.2019.01.008>.
- Haramoto, E., Kitajima, M., Hata, A., et al., 2018. A review on recent progress in the detection methods and prevalence of human enteric viruses in water. *Water Res.* 135, 168–186. <https://doi.org/10.1016/j.watres.2018.02.004>.
- Holshue, M.L., DeBolt, C., Lindquist, S., et al., 2020. First case of 2019 novel coronavirus in the United States. *N. Engl. J. Med.* 382 (10), 929–936. <https://doi.org/10.1056/NEJMoa2001191>.
- Isakbaeva, E.T., Khetsuriani, N., Beard, R.S., Peck, A., Erdman, D., Monroe, S.S., Tong, S., Ksiazek, T.G., Lowther, S., Pandya-Smith, I., Anderson, L.J., Lingappa, J., Widdowson, M.A., 2004. SARS-associated coronavirus transmission, United States. *Emerg. Infect. Dis.* 10, 225–231.
- Jevšnik, M., Steyer, A., Zrim, T., et al., 2013. Detection of human coronaviruses in simultaneously collected stool samples and nasopharyngeal swabs from hospitalized children with acute gastroenteritis. *Virol. J.* 10, 46. <https://doi.org/10.1186/1743-422X-10-46>. Published 2013 Feb 5.
- La Rosa, G., Fratini, M., della Libera, S., Iaconelli, M., Muscillo, M., 2012. Emerging and potentially emerging viruses in water environments. *Ann. Ist. Super. Sanita* 48 (4), 397–406. [https://doi.org/10.4415/ANN\\_12\\_04\\_07](https://doi.org/10.4415/ANN_12_04_07).
- G. La Rosa, M. Iaconelli, P. Mancini, G. Bonanno Ferraro, C. Veneri, L. Bonadonna, L. Lucentini, E. Suffredini First detection of SARS-CoV-2 in untreated wastewaters in Italy. <https://doi.org/10.1101/2020.04.25.20079830>.
- Li, J.W., Wang, X.W., Rui, Q.Y., Song, N., Zhang, F.G., Ou, Y.C., Chao, F.H., 1998. A new and simple method for concentration of enteric viruses from water. *J. Virol. Methods* 74, 99–108.
- Wang, X.W., Li, J.S., Guo, T.K., Zhen, B., Kong, Q.X., Yi, B., Li, Z., Song, N., Jin, M., Wu, X.M., Xiao, W.J., Zhu, X.M., Gu, C.Q., Yin, J., Wei, W., Yao, W., Liu, C., Li, J.F., Ou, G.R., Wang, M.N., Fang, T.Y., Wang, G.J., Qiu, Y.H., Wu, H.H., Chao, F.H., Li, J.W., 2005b Jul 28. Excretion and detection of SARS coronavirus and its nucleic acid from digestive system. *World J. Gastroenterol.* 11 (28), 4390–4395.
- McKinney, K.R., Gong, Y.Y., Lewis, T.G., 2006. Environmental transmission of SARS at Amoy gardens. *J. Environ. Health* 68, 26–30.
- Medema, G., Heijnen, L., Elsinga, G., Italiaander, R., Brouwer, A., 2020. Presence of SARS-Coronavirus-2 in sewage. <https://doi.org/10.1101/2020.03.29.20045880>.
- Moreira, N.A., Bondelind, M., 2017. Safe drinking water and waterborne outbreaks. *J. Water Health* 15 (1), 83–96. <https://doi.org/10.2166/wh.2016.103>.
- Pinon, A., Viallette, M., 2018. Survival of viruses in water. *Intervirology* 61 (5), 214–222. <https://doi.org/10.1159/000484899>.
- Risku, M., Lappalainen, S., Rasanen, S., Vesikari, T., 2010. Detection of human coronaviruses in children with acute gastroenteritis. *J. Clin. Virol.* 48 (1), 27–30. <https://doi.org/10.1016/j.jcv.2010.02.013>.
- Rusinol, M., Girones, R., 2017. Summary of excreted and waterborne viruses. In: Rose, J.B., Jiménez-Cisneros, B. (Eds.), Global Water Pathogen Project. UNESCO, MI. <https://doi.org/10.14321/waterpathogens.19>. <http://www.waterpathogens.org>.
- Ruseztka, A., Cook, N., 2004. Survival of human enteric viruses in the environment and food. *FEMS Microbiol. Rev.* 28 (4), 441–453. <https://doi.org/10.1016/j.femsre.2004.02.001>.
- Tekes, G., Thiel, H.J., 2016. Feline coronaviruses: pathogenesis of feline infectious peritonitis. *Adv. Virus Res.* 96, 193–218. <https://doi.org/10.1016/bs.aivir.2016.08.002>.
- Vabret, A., Dina, J., Gouarin, S., Petitjean, J., Corbet, S., Freymuth, F., 2006. Detection of the new human coronavirus HKU1: a report of 6 cases. *Clin. Infect. Dis.* 42 (5), 634–639. <https://doi.org/10.1086/500136>.
- Wang, X.W., Li, J.S., Jin, M., Chen, B., Kong, Q.X., Song, N., Xiao, W.J., Yin, J., Wei, W., Wang, G.J., By, Si, Guo, B.Z., Liu, C., Ou, G.R., Wang, M.N., Fang, T.Y., Chao, F.H., Li, J.W., 2005a Jun. Study on the resistance of severe acute respiratory syndrome-associated coronavirus. *J. Virol. Methods* 126 (1–2), 171–177.
- Wang, X.W., Li, J.S., Guo, T.K., et al., 2005c. Concentration and detection of SARS coronavirus in sewage from Xiao tang Shan hospital and the 309th hospital [published correction appears in J. virol. methods. 2005 dec;130(1-2):210]. *J. Virol. Methods* 128 (1–2), 156–161.
- Wang, Q., Vlasova, A.N., Kenney, S.P., Saif, L.J., 2019. Emerging and re-emerging coronaviruses in pigs. *Curr. Opin. Virol.* 34, 39–49. <https://doi.org/10.1016/j.coviro.2018.12.001>.
- WHO, 2017. Guidelines for Drinking-Water Quality, fourth ed. incorporating the 1st addendum. [https://www.who.int/water\\_sanitation\\_health/publications/drinking-water-quality-guidelines-4-including-1st-addendum/en/](https://www.who.int/water_sanitation_health/publications/drinking-water-quality-guidelines-4-including-1st-addendum/en/).
- Wigginton, K.R., Ye, Y., Ellenberg, R.M., 2015. Emerging investigators series: the source and fate of pandemic viruses in the urban water cycle. *Environ. Sci.: Water Res. Technol.* 1, 735.
- Wong, A.C.P., Li, X., Lau, S.K.P., Woo, P.C.Y., 2019. Global epidemiology of bat coronaviruses. *Viruses* 11 (2), 174. <https://doi.org/10.3390/v11020174>. Published

2019 Feb 20.

Wu, F., Xiao, A., Zhang, J., Gu, X., Lee, W.L., Kauffman, K., Hanage, W., Matus, M., Ghaei, N., Endo, N., Duvallet, C., Moniz, K., Erickson, T., Chai, P., Thompson, J., Alm, E., 2020. SARS-CoV-2 titers in wastewater are higher than expected from clinically confirmed cases. medRxiv preprint. <https://doi.org/10.1101/2020.04.05.20051540>.

Wurtzer, S., Marechal, V., Mouchel, J.M., 2020. Time course quantitative detection of SARS-CoV-2 in Parisian wastewaters correlates with COVID-19 confirmed cases.

medRxiv preprint. <https://doi.org/10.1101/2020.04.12.20062679>.

Xiao, F., Tang, M., Zheng, X., Liu, Y., Li, X., Shan, H., 2020. Evidence for Gastrointestinal Infection of SARS-CoV-2 [published online ahead of print, 2020 Mar 3]. *Gastroenterology*. <https://doi.org/10.1053/j.gastro.2020.02.055>.

Ye, Y., Ellenberg, R.M., Graham, K.E., Wigington, K.R., 2016. Survivability, partitioning, and recovery of enveloped viruses in untreated municipal wastewater. *Environ. Sci. Technol.* 50 (10), 5077–5085. <https://doi.org/10.1021/acs.est.6b00876>.



Contents lists available at ScienceDirect

# Science of the Total Environment

journal homepage: [www.elsevier.com/locate/scitotenv](http://www.elsevier.com/locate/scitotenv)



## First detection of SARS-CoV-2 in untreated wastewaters in Italy

Giuseppina La Rosa <sup>a,\*</sup>, Marcello Iaconelli <sup>a</sup>, Pamela Mancini <sup>a</sup>, Giusy Bonanno Ferraro <sup>a</sup>, Carolina Veneri <sup>a</sup>, Lucia Bonadonna <sup>a</sup>, Luca Lucentini <sup>a</sup>, Elisabetta Suffredini <sup>b</sup>

<sup>a</sup> Department of Environment and Health, Istituto Superiore di Sanità, Rome, Italy

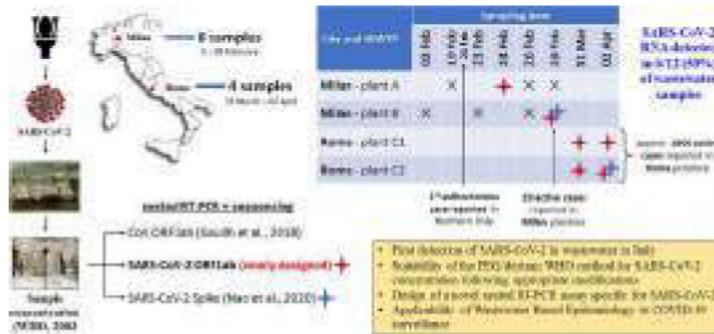
<sup>b</sup> Department of Food Safety, Nutrition and Veterinary Public Health, Istituto Superiore di Sanità, Rome, Italy



### HIGHLIGHTS

- Detection of SARS CoV 2 in wastewater in Italy is described for the first time.
- Use of the PEG/dextran concentration method for SARS CoV 2 is reported.
- A novel nested PCR assay specific for SARS CoV 2 was designed.
- Wastewater based epidemiology can be applied for COVID 19 surveillance.

### GRAPHICAL ABSTRACT



### ARTICLE INFO

#### Article history:

Received 25 April 2020

Received in revised form 21 May 2020

Accepted 21 May 2020

Available online 23 May 2020

Editor: Damia Barcelo

#### Keywords:

SARS-CoV-2

Coronavirus

COVID-19

Sewage

Wastewater

Surveillance

### ABSTRACT

Several studies have demonstrated the advantages of environmental surveillance through the monitoring of sewage for the assessment of viruses circulating in a given community (wastewater based epidemiology, WBE). During the COVID 19 public health emergency, many reports have described the presence of SARS CoV 2 RNA in stools from COVID 19 patients, and a few studies reported the occurrence of SARS CoV 2 in wastewaters worldwide. Italy is among the world's worst affected countries in the COVID 19 pandemic, but so far there are no studies assessing the presence of SARS CoV 2 in Italian wastewaters. To this aim, twelve influent sewage samples, collected between February and April 2020 from Wastewater Treatment Plants in Milan and Rome, were tested adapting, for concentration, the standard WHO procedure for Poliovirus surveillance. Molecular analysis was undertaken with three nested protocols, including a newly designed SARS CoV 2 specific primer set. SARS CoV 2 RNA detection was accomplished in volumes of 250 ml of wastewaters collected in areas of high (Milan) and low (Rome) epidemic circulation, according to clinical data. Overall, 6 out of 12 samples were positive. One of the positive results was obtained in a Milan wastewater sample collected a few days after the first notified Italian case of autochthonous SARS CoV 2.

The study confirms that WBE has the potential to be applied to SARS CoV 2 as a sensitive tool to study spatial and temporal trends of virus circulation in the population.

© 2020 Elsevier B.V. All rights reserved.

### 1. Introduction

Severe Acute Respiratory Syndrome Coronavirus 2 (SARS CoV 2) is responsible for the coronavirus disease COVID 19, a public health

\* Corresponding author at: Istituto Superiore di Sanità, Department of Environment and Health, Viale Regina Elena 299, 00161 Rome, Italy.

E-mail address: giuseppina.larosa@iss.it (G. La Rosa).

emergency worldwide. On March 11th 2020, the World Health Organization declared COVID 19 a pandemic. Italy is among the world's most affected countries in the COVID 19 pandemic. Indeed, after entering Italy, COVID 19 has been spreading fast. As of April 20th 2020, the total number of cases reported by the authorities reached 181,228, with 108,237 active cases (Dipartimento della Protezione Civile, 2020c), mainly located in Northern Italy (Lombardy, and its neighbouring regions of Emilia Romagna and Piedmont).

Presymptomatic and paucisymptomatic carriers, mostly undetected in clinical and laboratory surveillance systems, contribute to the spread of the disease (Bai et al., 2020; Nicastri et al., 2020; Rothe et al., 2020; WHO, 2020) and hamper the efforts made to assess the extent of SARS CoV 2 circulation in the population and to control efficiently virus transmission. Analytical regular investigation of wastewaters provides valuable information to measure viral circulation in the population as Wastewater Treatment Plants (WWTPs), collecting and concentrating human excreta, are useful sampling points receiving discharges from the entire community.

Environmental microbiologists have studied pathogens in sewage for decades (La Rosa and Muscillo, 2013; Sinclair et al., 2008). The screening of wastewater, as a public health surveillance tool, defined as wastewater based epidemiology (WBE), is currently well recognized (Daughton, 2018; Xagorarakis and O'Brien, 2020). In the recent years, scientists have applied WBE to a wide range of waterborne, foodborne and fecal oral viruses, which infected individuals usually excrete in high concentration with faeces (Katayama et al., 2008; Iaconelli et al., 2017; Bisseux et al., 2018). However, the concept of WBE can also be applied to viruses beyond those commonly associated with the fecal oral route (i.e. enteric viruses), since viral shedding may involve different body fluids ultimately discharged into urban sewage.

Some studies have reported the presence of viral RNA in the stools of COVID 19 patients in percentages ranging from 16.5% to 100% at a concentration up to  $6.8 \log_{10}$  genome copies/g of stool (Chen et al., 2020; Lo et al., 2020; Han et al., 2020; Lescure et al., 2020). Furthermore, preliminary studies have reported the detection of SARS CoV 2 RNA in wastewater in The Netherlands (Medema et al., 2020), France (Wurtzer et al., 2020), USA (Wu et al., 2020), and Australia (Ahmed et al., 2020). To date, no study has yet provided insights into the presence of SARS CoV 2 in wastewaters in Italy.

Herein we report the results of the screening for SARS CoV 2 presence in sewage samples collected between the end of February and the beginning of April 2020 from WWTPs in Milan (Northern Italy) and Rome (Central Italy).

## 2. Material and methods

Twelve raw sewage samples were collected between the 3rd of February and the 2nd of April 2020 from three WWTPs, located in Milan (two distinct plants, reported as A and B) and in Rome (one plant receiving two different pipelines, C1 and C2, from different districts of the town), respectively. Total numbers of inhabitants served by these WWTPs (expressed as population equivalents) were 1,050,000, 1,050,000, and 900,000, for Plant A, B, and C, respectively. Composite samples, representing 24 hour period were collected from the WWTP influent, immediately stored at  $-20^{\circ}\text{C}$ , and dispatched frozen to the National Institute of Health for analysis. Before viral concentration, samples underwent a 30 min treatment at  $56^{\circ}\text{C}$  to increase the safety of the analytical protocol for the laboratory personnel and environment. After heat treatment, samples were processed using Class II biological safety cabinets, and standard precautions were applied (hand hygiene products and personal protective equipment e.g., gloves, gowns, face and eye protection).

Sample concentration took place using a two phase (PEG dextran method) separation as detailed in the 2003 WHO Guidelines for Environmental Surveillance of Poliovirus protocol (World Health Organization, 2003a), with modifications to adapt the protocol to enveloped viruses. In brief, the wastewater sample (250 ml) was

centrifuged to pellet the wastewater solids, retaining the pellet for further processing. The clarified wastewater was mixed with dextran and polyethylene glycol (PEG), and the mixture was left to stand overnight at  $4^{\circ}\text{C}$  in a separation funnel. The bottom layer and the interphase were then collected drop wise, and this concentrate was added to the pellet from the initial centrifugation. The chloroform treatment that the WHO protocol envisages at this stage was omitted to preserve the integrity of the enveloped viruses object of this study. The extraction of viral RNA was done using the NucliSENS miniMAG semi automated extraction system with magnetic silica carried out following manufacturer's instructions (bioMerieux, Marcy l'Etoile, France) with however slight modifications. The lysis phase was prolonged to 20 min, and brief centrifugation (2000  $\times g$ , 1 min) was used to pellet the sediment; subsequently, magnetic silica beads were added to the cleaned supernatant. Before molecular tests, the extracted nucleic acids were further purified from potential PCR inhibitors using the OneStep PCR Inhibitor Removal Kit (Zymo Research, CA, USA).

In the absence of a standardized method for SARS CoV 2 detection in environmental samples, RNAs were tested for the presence of SARS CoV 2 using three different nested RT PCR assays and one real time qPCR assay (Table 1 and Fig. 1):

- A broad range Coronavirus assay targeting the ORF1ab (Ar Gouilh et al., 2018). Primers were previously designed targeting a highly conserved region (nsp12) among all Coronavirinae sequences to detect a broad range of coronaviruses by a semi nested PCR producing a fragment of 218 bp.
- A newly designed primer set specific for SARS CoV 2. Novel nested primers, amplifying a 332 bp fragment of ORF1ab, were designed using Primer3 software (<http://primer3.ut.ee/>). For the assays a) and b) first strand cDNA was synthesized using Super Script IV Reverse Transcriptase (ThermoFisher Scientific) with the reverse primer. PCR reaction was performed using 2.5  $\mu\text{l}$  of cDNA in a final volume of 25  $\mu\text{l}$  (Kit Platinum™ SuperFi™ Green PCR Master Mix, Thermo), using 1  $\mu\text{l}$  of primers (10  $\mu\text{M}$ ). The PCR conditions were as follows: 98 °C for 30 s; 35 cycles of 98 °C for 10 s, 50 °C and 54 °C for 10 s for assay a) and b), respectively, and 72 °C for 30 s; final extension 72 °C for 5 min. After the first round PCR, nested PCR was performed using 2  $\mu\text{l}$  of first PCR product and under the same reaction composition and thermal profile conditions. A synthetic DNA (Biofab Research, Italy) including the PCR target region, was used to set up PCR conditions before experiments with study samples, but was not amplified along with samples to avoid risks of PCR contamination. Molecular grade water was used as the negative control.
- A published nested RT PCR for SARS CoV 2 targeting the spike region (Nao et al., 2020). cDNA was synthesized from 5  $\mu\text{l}$  of sample RNA, using SuperScript III Reverse Transcriptase (ThermoFisher Scientific), 0.5  $\mu\text{M}$  of the reverse primer (WuhanCoV spk2\_r, Table 1) and a 50 min reaction at 50 °C (20  $\mu\text{l}$  final volume). First PCR reaction was performed by adding the reaction mix (Dream Taq polymerase and buffer from ThermoFisher Scientific, 0.4  $\mu\text{M}$  of primers WuhanCoV spk2\_r and WuhanCoV spk1\_f directly to the whole volume of synthesized cDNA. The used PCR conditions were as follows: 95 °C for 1 min; 35 cycles of 95 °C for 30 s, 56 °C for 30 s, and 72 °C for 40 s; final extension 72 °C for 5 min. Nested PCR (primers NIID\_WH\_1\_F24381 and NIID\_WH\_1\_R24873) was performed in a total volume of 50  $\mu\text{l}$  using 5  $\mu\text{l}$  of first PCR product, with the same conditions applied for the first PCR and 45 cycles.
- A published real time RT qPCR assay targeting the RdRP gene, as described by Corman et al. (2020), using the probe specific for SARS CoV 2. RT qPCR mix (25  $\mu\text{l}$  total volume) was prepared using the UltraSense one step qRT PCR System (Life Technologies, CA, USA), and 5  $\mu\text{l}$  aliquots of sample RNA were analysed in reactions containing 1× buffer, 0.1× ROX reference dye, 1.25  $\mu\text{l}$  of RNA UltraSense enzyme mix, and 600 nM, 800 nM, and 250 nM of primer RdRp SARSr

**Table 1**

Primers and amplification protocols used in the study.

Target	Region	Primer name	Nucleotide sequence	Orientation	Usage	Amplicon size (bp)	Reference
Broad-range coronavirus	ORF1ab	Bat-CoV pol 15197	GGTTGGGAYTAYCCWAARTGTGA	+	First PCR	440	Ar Gouilh et al. (2018)
		Bat-CoV pol 15635	CCATCRTCMGAHARAATCATCATA	+	Nested PCR	218	
		Bat-CoV pol 15419	GTGCTAAACCCACCGCTG	+	First PCR	368	
		Bat-CoV pol 15635	CCATCRTCMGAHARAATCATCATA	+	Nested PCR	332	
SARS-CoV-2	ORF1ab	2274 - CO-FW1	GTGCTAAACCCACCGCTG	+	First PCR	547	This study
		2275 - CO-REV1	CAGATCATGGTGCCTTGTTAGGT	+	Nested PCR	493	
		2276 - CO-FW2	CGCCTGGAGATCAATTAAACAC	+	First PCR	440	
		2277 - CO-REV2	ACCTGTAAAACCCCATTGTTGA	+	Nested PCR	332	
SARS-CoV-2	S	WuhanCoV-spk1-f	TTGGCAAAATTCAAGACTCACTT	+	First PCR	547	Nao et al. (2020)
		WuhanCoV-spk2-r	TGTGGTTCATAAAAATTCCTTG	+	Nested PCR	493	
		NIID_WH-1_F24381	TCAAGACTCACTTCTTCCAC	+	Real-time RT-qPCR	266	
		NIID_WH-1_R24873	ATTGAAACAAAGACACCTCAC	+	RT-qPCR	13468	
SARS-CoV-2	RdRp	RdRp_SARSr-F2	GTGARATGGTCATGTGGCGG	+	Real-time RT-qPCR	21563	Corman et al. (2020)
		RdRp_SARSr-R1	CARATGTAAASACACTATTAGCATA	+	RT-qPCR	24384	
		RdRp_SARSr-P2	FAM-CAGGTGGAACCTCATCAGGAGATGC-BHQ1	+	RT-qPCR	24856	

F2, primer RdRp SARSr F2, and probe RdRp SARSr P2, respectively. Amplification conditions were as follows: reverse transcription for 30 min at 50 °C, inactivation for 5 min at 95 °C and 45 cycles of 15 s at 95 °C and 1 min at 58 °C. All reactions were performed in duplicate. For standard curve construction, the targeted region, coupled with a T7 promoter, was synthesized and quantified by Eurofins Genomics (Germany), and tenfold dilutions were used for curve construction. In vitro synthesized RNA using the standard curve DNA as a template was used as an external amplification control to check for PCR inhibition. All amplifications were conducted on a QuantStudio 12K instrument (Thermo Scientific). Molecular biology water served as a non template control.

All samples were retested for confirmation of results obtained with methods a), b), and c). The PCR products were revealed by electrophoresis on 2% agarose gels and were purified using a Montage PCRm96 Microwell Filter Plate (Millipore, Billerica, MA, USA) and then direct sequenced on both strands (BioFab Research, Rome, Italy). Sequences were identified in terms of the closest homology sequence using BLAST <https://blast.ncbi.nlm.nih.gov/Blast.cgi>. All Italian SARS CoV 2 genome sequences available at the time of analysis were retrieved from Gisaid (<https://www.gisaid.org/>) for comparison with study sequences, using the MEGA X software (Kumar et al., 2018).

Sequences were submitted to NCBI GenBank with the accession numbers: MT373156 MT373163.

### 3. Results and discussion

The 50% (6/12) of the wastewater samples showed positive results for SARS CoV 2 RNA, and the newly designed assay in the RdRp gene

showed a higher sensitivity compared to the assay targeting the spike gene (Table 2). Both the published and newly designed SARS CoV 2 specific primer sets detected bands of the expected size and were confirmed by sequencing. In contrast, only unspecific products were detected with a broad range assay for coronavirus. Upon comparison of broad range primers with SARS CoV 2 genome, we noted that they showed only 77.1 to 91.3 nt identity, which explain why these were not able to amplify the novel coronavirus. No positive results were obtained by real time RT qPCR, therefore no quantitative data could be provided for the positive samples. This may be related to the sensitivity of the RdRp assay used in this study. Indeed, in recent comparative studies, the sensitivity of this assay was shown to be low compared to others developed by WHO referral laboratories (Etievant et al., 2020). In particular, the limit of detection (LOD) of this assay was estimated at 316 viral genomic equivalents per reaction by Nalla et al. (2020) and above 500 genome copies per reaction by Vogels et al. (2020) as well as in our hands (data not shown), suggesting that virus concentration was below the LOD of the assay. However, the external inhibition control associated to this assay was useful to confirm the acceptable levels of PCR inhibitors, all samples being below the acceptability criterion (median inhibition 29.1%, range 8.7–51.4%).

In this study, a thermal treatment of samples (30 min at 56 °C) was included before concentration to increase the safety for the laboratory personnel during sample manipulation. These conditions were reported to reduce the virulence of SARS CoV 2 by over 5 log without affecting RNA integrity (Pastorino et al., 2020). Similar results were obtained by Batéjat et al. (2020) and by Wang et al. (2020). Moreover, the effectiveness of thermal treatment at 56 °C for virus inactivation was reported for SARS CoV (World Health Organization, 2003b). To confirm that heat inactivation did not negatively affect virus detection, seeded

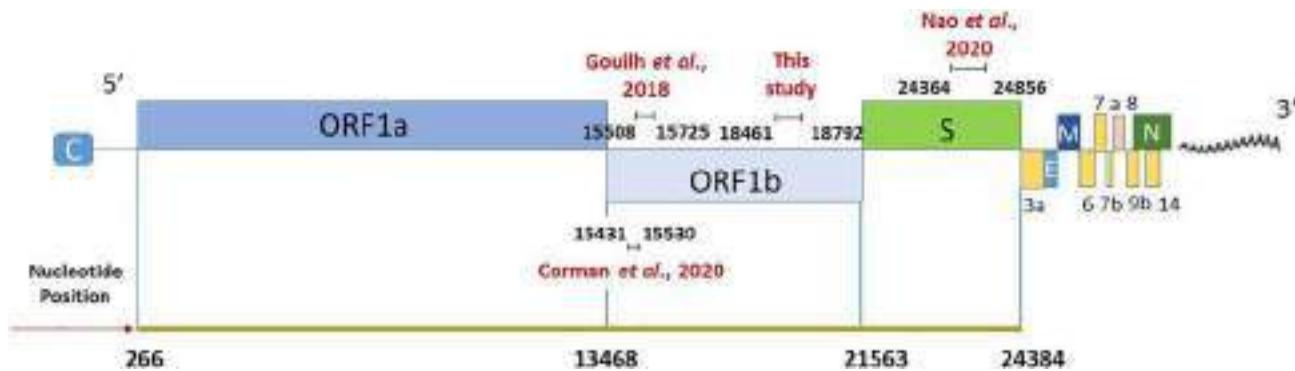


Fig. 1. SARS-CoV-2 genome, modified from Viralzone (<https://viralzone.expasy.org/9076>). Positions of the primers used in the study are related to sequence NC\_045512.

**Table 2**

Results of SARS-CoV-2 detection in the study period.

City and WWTP	Date of sampling							
	03 Feb	19 Feb	23 Feb	24 Feb	26 Feb	28 Feb	31 Mar	02 Apr
Milan – plant A		x		○ <sup>a</sup>	x	x		
Milan – plant B	x		x		x	○●		
Rome – plant C1						○ <sup>a</sup>	○	
Rome – plant C2						○	○●	

x SARS-CoV-2 not detected; ○ SARS-CoV-2 detected (ORF1ab); ● SARS-CoV-2 detected (spike).

<sup>a</sup> Weak positive.

experiments were performed using a surrogate virus (Mengovirus), confirming that no significant loss of RNA signal was recorded in heat treated samples (data not shown).

With the used protocols, SARS CoV 2 RNA was first detected with a weak amplification signal in an influent sample from Milan WWTPs (Lombardy, North Italy) collected on February 24th from the plant A with the ORF1ab assay. A positive result for SARS CoV 2 was also detected with an intense amplification signal, on February 28th from the plant B, with both targets (ORF1ab and spike genes). In the influent samples taken from the WWTP in Rome (Latium, Central Italy), SARS CoV 2 was detected in both sampling dates (31st of March and 2nd of April) and both pipelines, C1 and C2, using the newly designed primer sets specific for SARS CoV 2. The analysed sequences showed, for both ORF1ab and S partial gene regions, 100% identity with the first SARS CoV 2 sequence detected in Italy (MT066156), isolated on 30th January 2020 from a Chinese tourist by the Institute "Lazzaro Spallanzani" (INMI, Rome). Given the high level of conservation of the two analysed regions, 100% identity was also detected with several sequences in GenBank and with all the other Italian SARS CoV 2 genomes deposited in Gisaid.

Significantly, on February 24th and 28th, when the samples positive for SARS CoV 2 were collected in Milan, COVID 19 infections were still limited in Italy, the first Italian autochthonous SARS CoV 2 positive case having been reported only a few days earlier, on February 21st. On February 28th, the total number of SARS CoV 2 positive patients reported in all Italy was only 888, with 531 (57%) in Lombardy, the most affected region in the country. However, at that time, the vast majority of cases in Lombardy were recorded in the provinces of Lodi, Cremona and Bergamo (182, 123, and 103 cases, respectively). In comparison, in the province of Milan (an even larger area compared to the metropolitan area served by the selected WWTPs) only 29 cases had been reported (Dipartimento della Protezione Civile, 2020a).

These results provide evidence of the sensitivity of environmental surveillance for the detection of ongoing outbreaks in the population. Virus detection in sewage, despite the low incidence of reported human infections, may be associated with the ability of sewage surveillance to estimate after careful epidemiological models, mild, subclinical, or asymptomatic cases. These infected individuals shed viruses into local sewage systems and contribute to virus circulation while remaining substantially undetectable by clinical surveillance, a phenomenon known as the "surveillance pyramid" (Martinez Wassaf et al., 2014). Clinical surveillance, indeed, only captures the tip of the iceberg of viral diseases (hospitalized patients or laboratory diagnosed cases). In contrast, monitoring of urban wastewaters makes it possible to capture the full extent of the diseases at a community level.

As regards to the influent samples collected in Rome, SARS CoV 2 was detected on March 31, when the epidemic had spread considerably in Italy. In that date, a total of 77.635 SARS CoV 2 infections had been reported in Italy, of which 3.095 in Latium Region and 2.186 in the province of Rome (Dipartimento della Protezione Civile, 2020b), with about 85% of them being active cases (Assessorato alla Sanità e all'Integrazione Socio Sanitaria della Regione Lazio, 2020). Given the spread of the virus, with such several excreting patients (symptomatic and asymptomatic),

the detection of the viral RNA in the tested samples is not surprising and, consistently, the samples taken two days later, on the 2nd April, at the same WWTP were still positive for SARS CoV 2 RNA.

Following this investigation on the occurrence of SARS CoV 2 RNA in sewage, the production of quantitative data on virus concentration in raw sewage will be undertaken with the use of molecular methods optimized for environmental samples. This approach will allow obtaining a rough estimation of the total number of subjects excreting the virus, by integrating as done by Wu et al. (2020) in samples taken in the United States the available information on viral shedding rates, WWTPs loads, and virus concentration in wastewaters. Moreover, the environmental surveillance will be extended to the collection of wastewater samples available in the Department of Environment and Health of the Italian National Health Institute, that were collected throughout Italy in the framework of different projects on enteric viruses. Such monitoring will provide a picture of the SARS CoV 2 circulation across the different regions of Italy and over time, to better understand the virus circulation, as provided by wastewater based epidemiology (WBE) and compare it to the clinical data. Samples collected before the reporting of the first known Italian case on February 21 will also be tested, to possibly infer when SARS CoV 2 first appeared in Italy. In a previous study, indeed, wastewater monitoring provided evidence that a novel variant of Norovirus GII.17 (termed Kawasaki 2014) had been circulating in the Italian population before its first appearance and identification in clinical cases, later becoming one of the prevalent variants in the population (Suffredini et al., 2018).

Also and most important, environmental monitoring of SARS CoV 2 in sewage will continue when the emergency phase will be over, and its circulation in the population will be considered limited. Indeed, sewage surveillance could also serve for the early detection of a possible re-emergence of COVID 19 in urban areas. WHO recommends environmental surveillance for poliovirus as an early warning system. As an example, during 2013, Israel observed the silent reintroduction and transmission of wild poliovirus type 1, detected through routine environmental surveillance performed on sewage samples without the reporting of any clinical cases (Manor et al., 2014). Environmental monitoring, therefore, appears to be an effective measure for proving early warning against pathogen reintroduction.

In conclusions, the main findings of this study are:

- 1) first detection of SARS CoV 2 RNA fragments in sewage in Italy;
- 2) demonstration of the suitability of the WHO protocol for sewage treatment to enveloped viruses after appropriate modifications;
- 3) design of a novel nested PCR assay specific for SARS CoV 2, useful for screening purposes.

Further research will clarify the applicability of WBE to SARS CoV 2 for prompt detection, the study, and the assessment of viral outbreaks.

#### CRediT authorship contribution statement

**Giuseppina La Rosa:**Conceptualization, Formal analysis, Writing original draft, Writing review & editing.**Marcello Iaconelli:**Investigation, Formal analysis.**Pamela Mancini:**Investigation, Formal analysis.**Giusy Bonanno Ferraro:**Investigation, Formal analysis.**Carolina Veneri:**Investigation, Formal analysis.**Lucia Bonadonna:**Conceptualization, Formal analysis.**Luca Lucentini:**Conceptualization, Formal analysis.**Elisabetta Suffredini:**Conceptualization, Formal analysis, Writing original draft, Writing review & editing.

#### Declaration of competing interest

The authors certify that they have no affiliations with or involvement in any organization or entity with any financial interest (such as honoraria; educational grants; participation in speakers' bureaus; membership, employment, consultancies, stock ownership, or other equity

interest; and expert testimony or patent licensing arrangements), or non financial interest (such as personal or professional relationships, affiliations, knowledge or beliefs) in the subject matter or materials discussed in this manuscript.

## References

- Ahmed, W., Angel, N., Edson, J., et al., 2020. First confirmed detection of SARS-CoV-2 in untreated wastewater in Australia: a proof of concept for the wastewater surveillance of COVID-19 in the community. *Sci. Total Environ.* <https://doi.org/10.1016/j.scitotenv.2020.138764>.
- Ar Gouilh, M., Puechmaille, S.J., Diancourt, L., Vandenbergaert, M., Serra-Cobo, J., Lopez Roig, M., et al., 2018. *SARS-CoV related betacoronavirus and diverse alphacoronavirus members found in western old-world. Virology* 517, 88–97.
- Assessorato alla Sanità e all'Integrazione Socio Sanitaria della Regione Lazio, 2020. Ministero della Salute – Bulletin. 31.03. [http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_notizie\\_4370\\_0\\_file.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_4370_0_file.pdf).
- Bai, Y., Yao, L., Wei, T., Tian, F., Jin, D.Y., Chen, L., Wang, M., 2020. Presumed asymptomatic carrier transmission of COVID-19. *JAMA* 323 (14), 1406–1407. <https://doi.org/10.1001/jama.2020.2565>.
- Batéjat, C., Grassin, Q., Manuguerra, J.C., Leclercq, I., 2020. Heat Inactivation of the Severe Acute Respiratory Syndrome Coronavirus 2. <https://doi.org/10.1101/2020.05.01.067769> (bioRxiv preprint).
- Bisseux, M., Colombet, J., Mirand, A., Roque-Afonso, A.M., Abravanel, F., Izopet, J., Archimbaud, C., et al., 2018. Monitoring human enteric viruses in wastewater and relevance to infections encountered in the clinical setting: a one-year experiment in central France, 2014 to 2015. *Euro Surveill.* 23 (7), 17-00237. <https://doi.org/10.2807/1560-7917.ES.2018.23.7.17-00237>.
- Chen, Y., Chen, L., Deng, Q., Zhang, G., Wu, K., Ni, L., et al., 2020. The presence of SARS-CoV-2 RNA in feces of COVID-19 patients. *J. Med. Virol.* 1–8 (Accepted Author Manuscript).
- Corman, V.M., Landt, O., Kaiser, M., Molenkamp, R., Meijer, A., Chu, D.K., Bleicker, T., Brünink, S., Schneider, J., Schmidt, M.L., Mulders, D.G., Haagmans, B.L., van der Veer, B., van den Brink, S., Wijsman, L., Goderski, G., Romette, J.L., Ellis, J., Zambon, M., Peiris, M., Goossens, H., Reusken, C., Koopmans, M.P., Drosten, C., 2020. Detection of 2019 novel coronavirus (2019-nCoV) by real-time RT-PCR. *Euro Surveill.* 25 (3), 2000045. <https://doi.org/10.2807/1560-7917.ES.2020.25.3.2000045> Jan. (PMID: 31992387; PMCID: PMC6988269).
- Daughton, C.G., 2018. Monitoring wastewater for assessing community health: sewage chemical-information mining (SCIM). *Sci. Total Environ.* 619–620 (2018), 748–764. <https://doi.org/10.1016/j.scitotenv.2017.11.102>.
- Dipartimento della Protezione Civile, 2020a. Bulletin 28.02.2020. <https://github.com/pcm-dpc/COVID-19/blob/master/dati-province/dpc-covid19-ita-province-20200228.csv>.
- Dipartimento della Protezione Civile, 2020b. Bulletin 31.03. <https://github.com/pcm-dpc/COVID-19/blob/master/dati-province/dpc-covid19-ita-province-20200331.csv>.
- Dipartimento della Protezione Civile, 2020c. Bulletin 20.04. [http://www.protezionecivile.gov.it/media-comunicazione/comunicati-stampa/detttaglio/-/asset\\_publisher/de-fault/content/coronavirus-la-situazione-dei-contagi-in-ital-2](http://www.protezionecivile.gov.it/media-comunicazione/comunicati-stampa/detttaglio/-/asset_publisher/de-fault/content/coronavirus-la-situazione-dei-contagi-in-ital-2).
- Etievant, S., Bal, A., Escuriet, V., Brengel-Pesce, K., Bouscambert, M., Cheynet, V., Generenaz, L., Oriol, G., Destras, G., Billaud, G., Josset, L., Frobert, E., Morfin, F., Gaymard, A., 2020. Sensitivity Assessment of SARS-CoV-2 PCR Assays Developed by WHO Referral Laboratories. <https://doi.org/10.1101/2020.05.03.20072207> medRxiv 2020.05.03.20072207.
- Han, M.S., Seong, M.-W., Heo, E.Y., Park, J.H., Kim, N., Shin, S., et al., 2020. Sequential analysis of viral load in a neonate and her mother infected with SARS-CoV-2. *Clin. Infect. Dis.* <https://doi.org/10.1093/cid/ciaa447> ciaa447.
- Iaconelli, M., Muscillo, M., Della Libera, S., Fratini, M., Meucci, L., De Ceglia, M., Giacosa, D., La Rosa, G., 2017. One-year surveillance of human enteric viruses in raw and treated wastewaters, downstream river waters, and drinking waters. *Food Environ Virol* 9 (1), 79–88. <https://doi.org/10.1007/s12560-016-9263-3>.
- Katayama, H., Haramoto, E., Oguma, K., Yamashita, H., Tajima, A., Nakajima, H., Ohgaki, S., 2008. One-year monthly quantitative survey of noroviruses, enteroviruses, and adenoviruses in wastewater collected from six plants in Japan. *Water Res.* 42, 1441–1448.
- Kumar, S., Stecher, G., Li, M., Knyaz, C., Tamura, K., 2018. *Mol. Biol. Evol.* 35, 1547–1549.
- La Rosa, G., Muscillo, M., 2013. Molecular detection of viruses in water and sewage. *Viruses in Food and Water: Risks, Surveillance and Control*, pp. 97–125.
- Lescure, F.X., Bouadma, L., Nguyen, D., Pariset, M., Wicky, P.H., Behillil, S., et al., 2020. Clinical and virological data of the first cases of COVID-19 in Europe: a case series. *Lancet* Infect. Dis. [https://doi.org/10.1016/S1473-3099\(20\)30200-0](https://doi.org/10.1016/S1473-3099(20)30200-0). Advance online publication.
- Lo, I.L., Lio, C.F., Cheong, H.H., Lei, C.I., Cheong, T.H., Zhong, X., et al., 2020. Evaluation of SARS-CoV-2 RNA shedding in clinical specimens and clinical characteristics of 10 patients with COVID-19 in Macau. *Int. J. Biol. Sci.* 16 (10), 1698–1707.
- Manor, Y., Shulman, L.M., Kaliner, E., et al., 2014. Intensified environmental surveillance supporting the response to wild poliovirus type 1 silent circulation in Israel, 2013. *Euro Surveill* 19 (7), 20708 Published 2014 Feb 20. <https://doi.org/10.2807/1560-7917.es2014.19.7.20708>.
- Martinez Wassaf, G.M., Pisano, M.B., Barril, P.A., Elbarcha, O.C., Pinto, M.A., Mendes de, O.J., et al., 2014. First detection of hepatitis E virus in central Argentina: environmental and serological survey. *J. Clin. Virol.* 61, 334–339.
- Medema, G., Heijnen, L., Elsinga, G., Italiaander, R., Brouwer, A., 2020. Presence of SARS-CoV-2 in Sewage (medRxiv preprint).
- Nalla, A.K., Casto, A.M., Huang, M.W., et al., 2020. Comparative performance of SARS-CoV-2 detection assays using seven different primer/probe sets and one assay kit. published online ahead of print, 2020 Apr 8. *J. Clin. Microbiol.* <https://doi.org/10.1128/JCM.00557-20> JCM.00557-20 JCM.00557-20.
- Nao, N., Shirato, K., Katano, H., Matsuyama, S., Takeda, M., 2020. Detection of Second Case of 2019-nCoV Infection in Japan.
- Nicastri, E., D'Abramo, A., Faggioni, G., De Santis, R., Mariano, A., Lepore, L., et al., 2020. Coronavirus disease (COVID-19) in a paucisymptomatic patient: epidemiological and clinical challenge in settings with limited community transmission, Italy, February 2020. *Euro surveillance: bulletin European sur les maladies transmissibles* 25 (11), 2000230. <https://doi.org/10.2807/1560-7917.ES.2020.25.11.2000230>.
- Pastorino, B., Touret, F., Gilles, M., de Lamballerie, X., Charrel, R.N., 2020. Evaluation of Heating and Chemical Protocols for Inactivating SARS-CoV-2. *bioRxiv* preprint. <https://doi.org/10.1101/2020.04.11.036855>.
- Rothe, C., Schunk, M., Sothmann, P., Bretzel, G., Froeschl, G., Wallrauch, C., et al., 2020. Transmission of 2019-nCoV infection from an asymptomatic contact in Germany. *N. Engl. J. Med.* 382 (10), 970–971. <https://doi.org/10.1056/NEJM2001468>.
- Sinclair, R.G., Choi, C.Y., Riley, M.R., Gerba, C.P., 2008. Pathogen surveillance through monitoring of sewer systems. *Adv. Appl. Microbiol.* 65, 249–269.
- Suffredini, E., Iaconelli, M., Equestre, M., et al., 2018. Genetic diversity among genogroup II noroviruses and progressive emergence of GI.17 in wastewaters in Italy (2011–2016) revealed by next-generation and sanger sequencing, published correction appears in *Food Environ Virol*. 2018 May 4. *Food Environ Virol* 10 (2), 141–150.
- Vogels, C.B.F., Brito, Anderson F., Wyllie, Anne Louise, Fauver, Joseph R., Ott, Isabel M., Kalinich, Chaney C., Petrone, Mary E., Casanova-Massana, Arnau, Catherine Muenker, M., Moore, Adam J., Klein, Jonathan, Peiwen, Lu, Lu-Culligan, Alice, Jiang, Xiaodong, Kim, Daniel J., Kudo, Eriko, Mao, Tianyang, Moriyama, Miyu, Ji Eun, Oh, Park, Annsea, Silva, Julio, Song, Eric, Takehashi, Takehiro, Taura, Manabu, Tokuyama, Maria, Venkataraman, Arvind, Weizman, Orr-El, Wong, Patrick, Yang, Yexin, Cheemarla, Nagarjuna R., White, Elizabeth, Lapidus, Sarah, Earnest, Rebecca, Geng, Bertie, Vijayakumar, Pavithra, Odio, Camila, Fournier, John, Bermejo, Santos, Farhadian, Shell, Cruz, Charles Dela, Iwasaki, Akiko, Ko, Albert I., Landry, Marie-Louise, Foxman, Ellen F., Grubaugh, Nathan D., 2020. Analytical Sensitivity and Efficiency Comparisons of SARS-CoV-2 qRT-PCR Primer-Probe Sets. *medRxiv* 2020.03.30.20048108. <https://doi.org/10.1101/2020.03.30.20048108>.
- Wang, T., Lien, C., Liu, S., Selveraj, P., 2020. Effective Heat Inactivation of SARS-CoV-2. <https://doi.org/10.1101/2020.04.29.20085498> (medRxiv 2020.04.29.20085498).
- World Health Organization, 2003a. Guidelines for Environmental Surveillance of Poliovirus Circulation. Available online, accessed on. <https://apps.who.int/iris/handle/10665/67854>, Accessed date: 27 February 2020.
- World Health Organization, 2003b. First data on stability and resistance of SARS coronavirus compiled by members of WHO laboratory network. [https://www.who.int/csr/sars/survival\\_2003\\_05\\_04/en/](https://www.who.int/csr/sars/survival_2003_05_04/en/).
- World Health Organization, 2020. Advice on the use of masks in the context of COVID-19: interim guidance, 6 April 2020. World Health Organization <https://apps.who.int/iris/handle/10665/331693>.
- Wu, F., Xiao, A., Zhang, J., Gu, X., Lee, W.L., Kauffman, K., et al., 2020. SARS-CoV-2 Titters in Wastewater are Higher Than Expected From Clinically Confirmed Cases. *medRxiv* prep. <https://doi.org/10.1101/2020.04.05.20051540>.
- Wurtzer, S., Marechal, V., Mouchel, J.M., Moulin, L., 2020. Time Course Quantitative Detection of SARS-CoV-2 in Parisian Wastewaters Correlates With COVID-19 Confirmed Cases. *medRxiv* prep. <https://doi.org/10.1101/2020.04.12.20062679>.
- Xagorarakis, I., O'Brien, E., 2020. Wastewater-based epidemiology for early detection of viral outbreaks. In: O'Bannon, D. (Ed.), *Women in Water Quality. Women in Water Quality. Women in Engineering and Science*. Springer, pp. 75–97.



**Allegato 8**

**SORVEGLIANZA AMBIENTALE DI SARS-CoV-2 ATTRaverso i REFLUI  
URBANI IN ITALIA: INDICAZIONI SULL'ANDAMENTO EPIDEMICO E  
ALLERTA PRECOCE (SARI)**

Giuseppina La Rosa, Luca Lucentini, Lucia Bonadonna, Elisabetta Suffredini

**Istituto Superiore di Sanità**  
**Dipartimento Ambiente e Salute**

## La virologia ambientale presso il Dipartimento Ambiente e Salute in ISS

- Attività di ricerca nel settore della virologia ambientale da 30 anni
- Impegnati in progetti sulla virologia ambientale (inclusi progetti CCM, progetti di ricerca finalizzata, ricerca corrente, bandi Italia/USA) dal 1993

 Home page >> I programmi e i progetti del Ccm >> 2007

**Diagnostica virale rapida in liquami. Sorveglianza sanitaria di virus enterici (enterovirus, adenovirus, norovirus) attraverso campionature codificate di liquami urbani**

Attività di sorveglianza di virus in reflui iniziata nel 2007 nell'ambito di un progetto CCM

### Virus oggetto di studio

- Virus enterici a tipica trasmissione fecale-orale (enterovirus, virus dell'epatite A e dell'epatite E, norovirus, adenovirus, virus enterici associati a gastroenteriti es. bocavirus, cosavirus, sapovirus, salivirus e saffoldvirus)
- Virus non tipicamente enterici (papillomavirus e poliomavirus)

**Positività per SARS-CoV-2 RNA:**

**Roma**

31/03/2020; 02/04/2020 (2,186 casi di COVID-19 riportati nella provincia)

**Milano**

24/02/2020; 28/02/2020 (solo 29 casi di COVID-19 riportati nella provincia).

**Positività per SARS-CoV-2 RNA:**

**Milano**

18/12/2019

**Torino**

18/12/2019

**Bologna**

29/01/2020



**Science of The Total Environment**

Available online 23 May 2020, 139652

In Press, Journal Pre-proof



First detection of SARS-CoV-2 in untreated wastewaters in Italy

Giuseppina La Rosa <sup>a</sup>, Marcello Iaconelli <sup>a</sup>, Pamela Mancini <sup>a</sup>, Giuseppe Bonanno Ferraro <sup>a</sup>, Carolina Veneri <sup>a</sup>, Luca Bondadonna <sup>a</sup>, Luca Lucentini <sup>a</sup>, Elisabetta Suffredini <sup>b</sup>



**Science of The Total Environment**

Volume 750, 1 January 2021, 141711



SARS-CoV-2 has been circulating in northern Italy since December 2019: Evidence from environmental monitoring

Giuseppina La Rosa <sup>a</sup>, Pamela Mancini <sup>a</sup>, Giuseppe Bonanno Ferraro <sup>a</sup>, Carolina Veneri <sup>a</sup>,

# Wastewater Based Epidemiology (WBE)

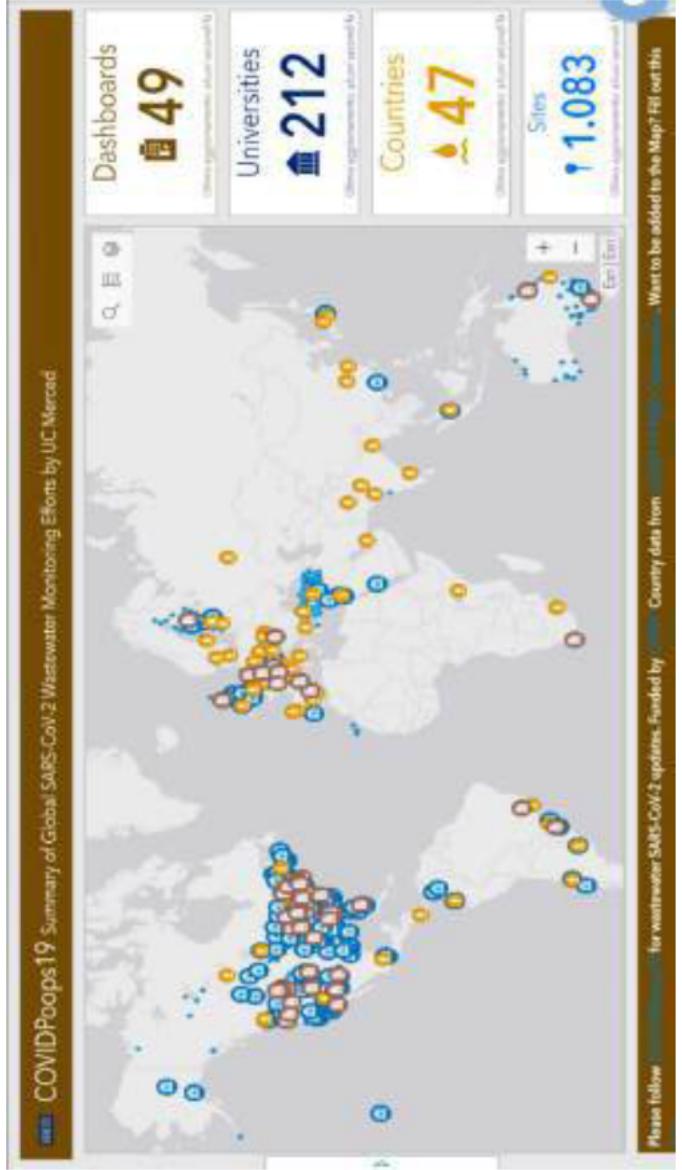
L'attività di sorveglianza ambientale dei reflui urbani:  
approccio di controllo mirato alle comunità piuttosto che agli individui

Review > *Corr Opin Environ Sci Health*, 2020 Oct | 7:49-71, doi: 10.1016/j.cosesh.2020.09.006.  
Epub 2020 Oct 1.

## Implementation of environmental surveillance for SARS-CoV-2 virus to support public health decisions: Opportunities and challenges

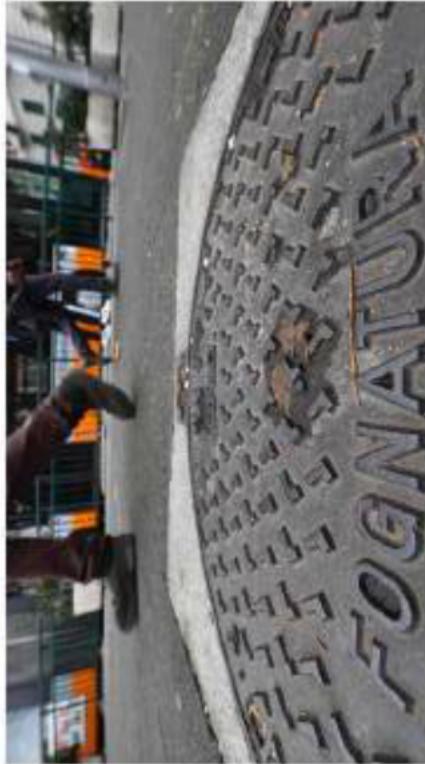
Geertjan Medema<sup>1</sup> <sup>2</sup>, Frederic Beent<sup>1</sup>, Leo Heijnen<sup>1</sup>, Susan Patterson<sup>4</sup>   
Affiliations + expand  
PMID: 33024908 | PMC ID: IMC/7528975 DOI: 10.1016/j.cosesh.2020.09.006  
Free PMC article

European Commission > EU Science Hub > Science updates > Sars-CoV-2 surveillance employing sewers as a synthesis study status update  
Working With Us News & Events Our Co-News & events  
About Us Research Knowledge News & events  
SARS-CoV-2 Surveillance employing Sewers  
EU Umbrella Study – Status Update  
News  
Science updates COVID-19 science centre  
Events  
JRC Newsletter  
Want to be added to the Mail list? Fill out this  
Country data from  
Want to be added to the Map? Fill out this



## ISS, al via la rete 'sentinella' di sorveglianza epidemiologica del coronavirus nelle acque reflue

Sei in: Home > News e media > Notizie > Notizie dal Ministero > ISS, al via la rete 'sentinella' di sorveglianza epidemiologica del coronavirus nelle acque reflue



Prende il via a luglio, il progetto di sorveglianza epidemiologica di SARS-CoV-2 attraverso le acque reflue urbane (SARI, Sorveglianza Ambientale Reflue in Italia).

Con il coordinamento tecnico-scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e del Coordinamento Interregionale della Prevenzione, Commissione Salute, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, una rete di strutture territoriali analizzerà la presenza di tracce di SARS-CoV-2 nelle acque reflue a fini di monitoraggio preventivo sulla presenza del virus e la sua possibile propagazione in Italia.

Il progetto consentirà di acquisire indicazioni utili sull'andamento epidemico e sull'allerta precoce di focolai nelle prossime fasi dell'emergenza.

**SORVEGLIANZA AMBIENTALE DI SARS-COV-2 ATTRAVERSO I REFLUI URBANI IN ITALIA: INDICAZIONI SULL'ANDAMENTO EPIDEMICO E ALLERTA PRECOCE (ACRONIMO: SARI).**

□ Dipartimento di Ambiente e Salute, Istituto Superiore di Sanità



*Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie*

## PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2020

### *DATI GENERALI DEL PROGETTO*

TITOLO (max due righe): “**Epidemiologia delle acque reflue: implementazione del sistema di sorveglianza per l’identificazione precoce di agenti patogeni, con particolare riferimento al Sars-CoV2”**

ENTE CAPOFILA: (Regione, Iss, Inail, Irap, Agenas) **Regione Lombardia**  
ENTI PARTECIPANTI: (Regione, Iss, Inail, Irap, Agenas): Istituto Superiore di Sanità

**Progetto in fase di avvio**  
**Non ancora formalizzato il contratto**  
**- finanziamento previsto (450 k€)**  
**- finanziamento**

REGIONI COINVOLTE:  
numero: 12 **Altre Regioni in corso di adesione**  
elenco:

*Nord* Valle d'Aosta; P.A. Bolzano; Liguria; Emilia-Romagna; Veneto; Friuli-Venezia Giulia  
*Centro* Toscana; Lazio; Abruzzo  
*Sud* Puglia; Sicilia; Campania

## AZIONI IN CORSO (PRELIMINARI CCM)

### AZIONE 1: COSTRUZIONE PRELIMINARE DI UNA RETE DI STRUTTURE TERRITORIALI (ST) SUL TERRITORIO NAZIONALE

Il reclutamento delle ST è su base volontaria

- ✓ Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA, n°= 8)
- ✓ Aziende Sanitarie Locali/Provinciali (ASL/ASP, n°= 6)
- ✓ Istituto Zooprofilattico Sperimentale (I.I.ZZ.SS., n°= 5)
- ✓ Università e centri ricerca (n°= 8)
- ✓ Gestori idropotabili (n°= 43)
- ✓ Agenzia per la Depurazione (n°= 1)

Con il coordinamento centrale e il controllo di qualità dell'ISS, verso il quale

## AZIONI IN CORSO (PRELIMINARI CCM)

**AZIONE 2:** MESSA A PUNTO DI PROTOCOLLI ARMONIZZATI (critica la rappresentatività dei campionamenti e la complessità del campione)

Protocollo Progetto SARI  
Fondo Superiore di Sicurezza Alimentare  
Ufficio Regione Emilia Romagna  
Roma Italia

REV. 1

**Sorveglianza di SARS-CoV-2  
in reflui urbani**

**Protocollo progetto SARI**

A cura di:  
Giuseppe La Rosa, Marcello Iacomelli, Lucia Bonadonna  
Dipartimento Ambiente e Salute, Istituto Superiore di Sanità  
Elisabetta Suffredini  
Dipartimento di Sicurezza Alimentare, Nutrizione e Sanità pubblica  
veterinaria

Per informazioni sul documento inviare mail a:  
RefCovid-19@iss.it

**Sorveglianza ambientale di SARS-CoV-2 in Italia**

"SARI"

**La Rosa G., Bonadonna L., Lucentini L., Suffredini E.**

stato 457

46

...  
...

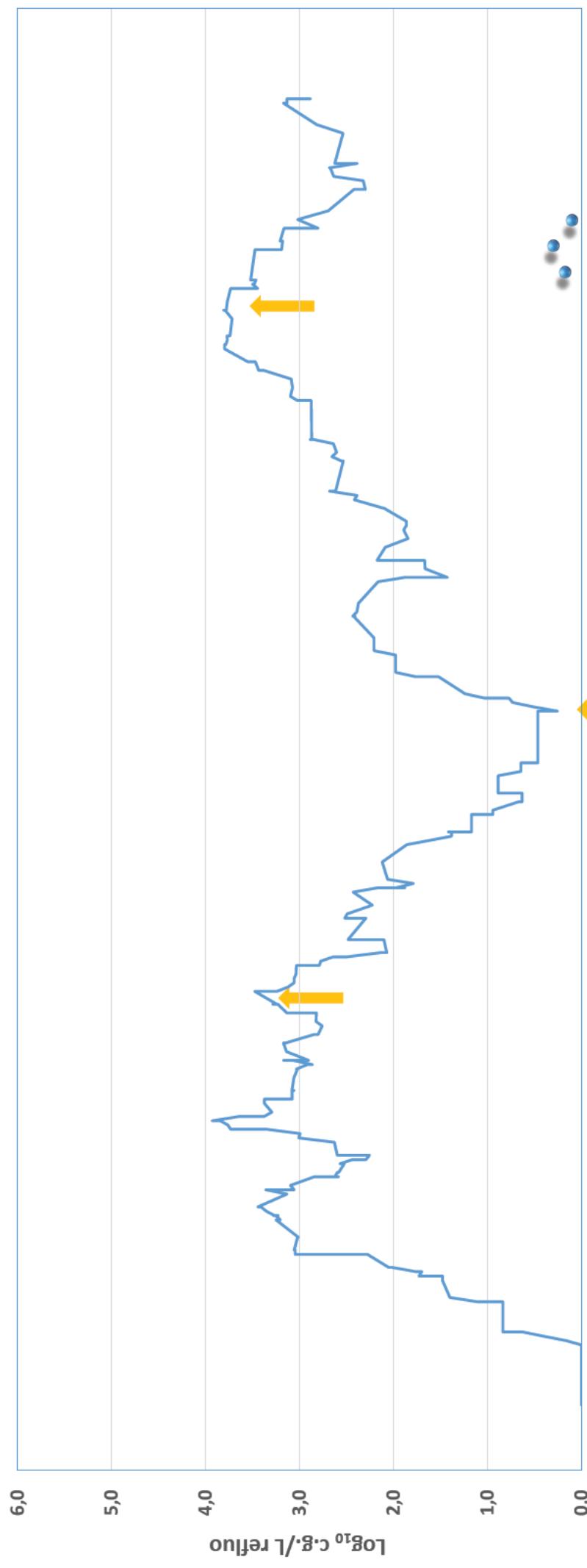
Recuperate la folla infettiva, inclusa  
una goccia sospetta, direttamente nella  
scatola o contenendo il gelato del giorno prima



RefCovid-19@iss.it

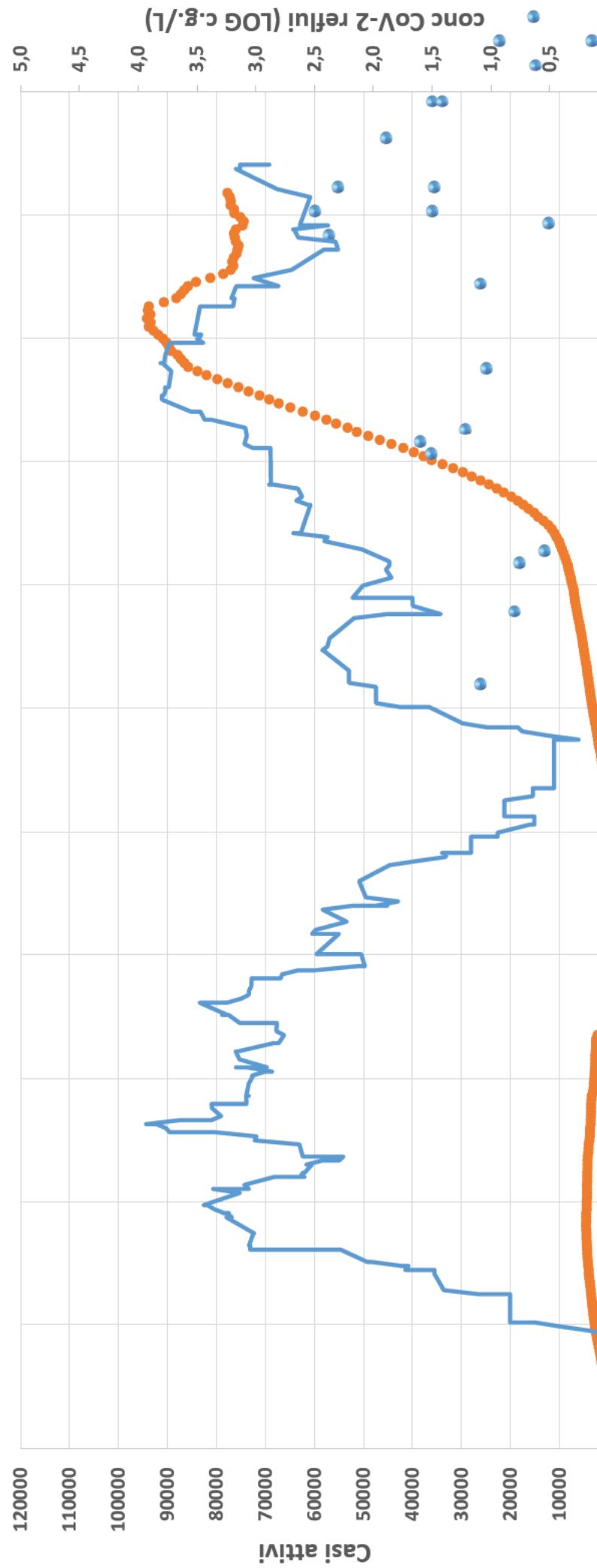
## Caso studio (dati preliminari): Roma (4 depuratori) - 01/03/2020- (determinazione quantitativa RNA SARS-CoV-2 – RT-qPCR)

Dati giornalieri e media mobile a 14 giorni



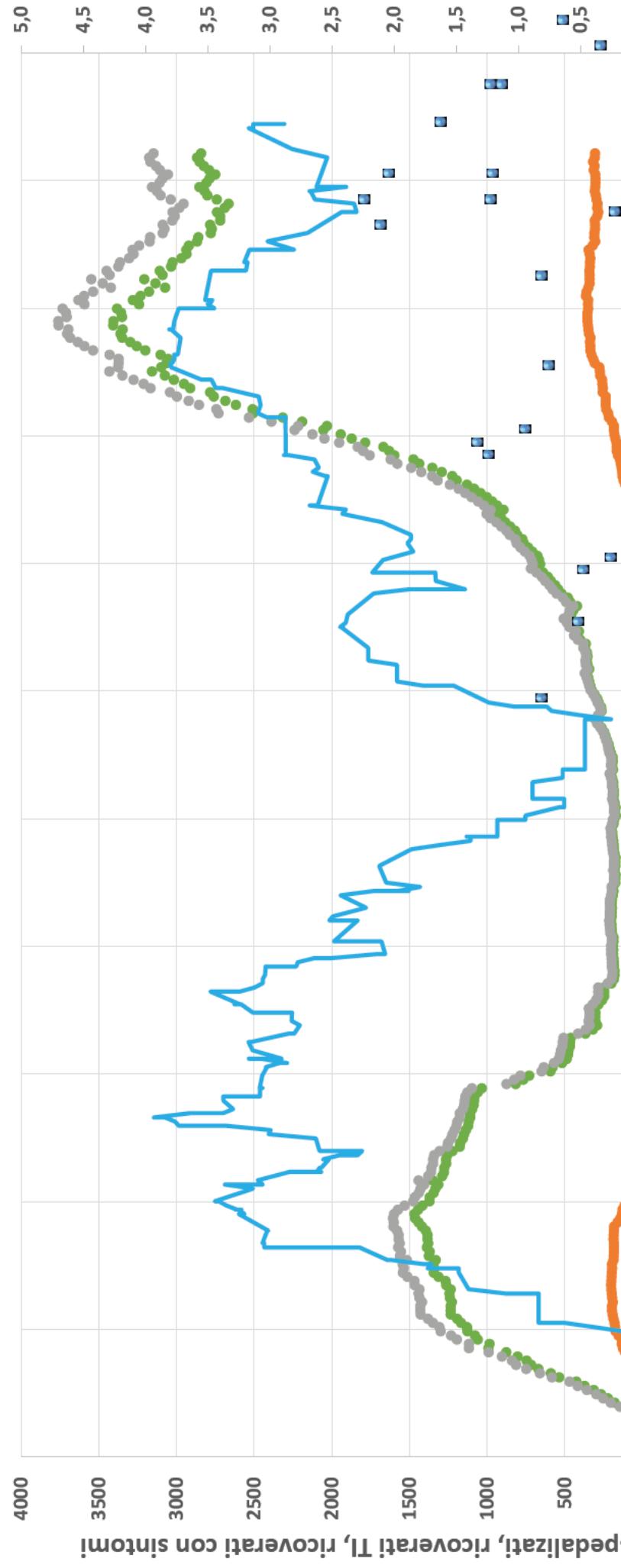
## Caso studio (dati preliminari): Roma (4 depuratori) - 01/03/2020-

Media mobile 14gg concentrazione SARS-CoV-2 nei reflui (ROMA) vs Casi attivi (Regione LAZIO)



## Caso studio (dati preliminari): Roma (4 depuratori) - 01/03/2020-

Media mobile 14gg concentrazione SARS-CoV-2 nei reflui (ROMA) vs Ospedalizzati (Regione LAZIO)



## Conclusioni

### Stato dell'arte

- ✓ attualmente progetto sperimentale CCM da avviare (finanziamento limitato / non previsti finanziamenti per le regioni)
- ✓ evidenze preliminari (Ricerca ISS in corso su siti pilota) e dati letteratura:
  - ✓ attualmente valutazioni retrospettive a fini di studio
  - ✓ promettente prevalentemente in fase interpandemica;
  - ✓ potenzialità predittiva: da definire/valutare attraverso correlazioni trend dati ambientali/clinici-diagnostici
- ✓ avvio strutturazione rete pilota:
- ✓ adesione volontaria di 16 Regioni e PPAA
- ✓ in fase di avvio
  - campionamento/analisi su base regionale
  - acquisizione e immissione dati su piattaforma (dashboard)
  - alimentata da Regioni, centralizzata ISS: attualmente dati

## Conclusioni

**Criticità rilevanti nell'applicazione della WBE:**

**RETE TERRITORIALE:** non è coperto il territorio nazionale (16 regioni e PPAA), rappresentatività diversa per Regione/PPAA, limitata ad alcuni siti

**produzione e FLUSSO DATI:**

Regioni/PPAA: diversa dotazione di risorse, non hanno autonomia funzionale nella produzione e elaborazione dati

**METODI ANALITICI:**

Incertezza del campionamento, necessità di validazione, armonizzazione, training

**ANALISI DEL DATO:**

Necessaria la definizione della correlazione tra trend dati ambientali/clinici-diagnostici

Società per Azioni  
Esercizi Aeroportuali SEA  
Aeroporto Milano Linate  
20064 Segrate, Milano  
ph. +39 02 74851  
fax +39 02 74052010  
[www.seamilano.eu](http://www.seamilano.eu)  
[legale@poc.seamilano.eu](mailto:legale@poc.seamilano.eu)

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE  
Allegato n° 1 Protocollo Uscita  
COVID/0006279 05/02/2021

## Allegato 9

0000544-26/01/2021-SEA\_SPA-ADG00-P

Illustre Ministro  
On.le Roberto Speranza  
Ministero della Salute  
[segretariaministro@sanita.it](mailto:segretariaministro@sanita.it)

e, p.c. c.a. Vice Capo di Gabinetto Vicario  
Cons. Tiziana Coccoluto  
[t.coccoluto@sanita.it](mailto:t.coccoluto@sanita.it)



### Oggetto: Voli Covid Tested Malpensa

Illustre Ministro,

come da accordi intercorsi fra SEA e i suoi uffici, dopo la proficua riunione di lunedì 18 gennaio, Le trasmetto il documento finale elaborato da SEA Aeroporti di Milano per l'estensione della operatività dei voli Covid Tested all'aeroporto di Milano Malpensa.

Confidiamo nella possibilità di un rinnovo e ampliamento della sperimentazione avviata con l'ordinanza del 23 novembre 2020, per contribuire alla ripartenza in sicurezza della connettività internazionale del Paese, necessaria in primo luogo al tessuto economico e produttivo milanese e lombardo.

Con i migliori saluti

S.E.A. - Società p.s. Esercizi Aeroportuali  
  
AMMINISTRATORE DELEGATO

# Aeroporto Milano Malpensa

## Emergenza pandemia COVID-19

Protocollo di collaborazione  
Gestione voli Covid Tested

## INDICE

1	<b>RIFERIMENTO</b> .....	3
2	<b>SCOPO</b> .....	3
3	<b>REVISIONI DEL PROTOCOLLO</b> .....	3
4	<b>GENERALITÀ</b> .....	4
5	<b>VOLI TEST</b> .....	4
6	<b>DURATA</b> .....	4
7	<b>INFORMATIVA</b> .....	4
8	<b>DEFINIZIONE DI VOLO COVID TESTED</b> .....	5
9	<b>DESCRIZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO</b> .....	5
10	<b>AREA TEST COVID</b> .....	6
11	<b>ESITO TEST RAPIDO</b> .....	8

## 1 RIFERIMENTO

Si fa riferimento all'Ordinanza emanata il 23 novembre 2020 dal Ministero della Salute congiuntamente con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che consente la sperimentazione di Voli "Covid-Tested" sull'aeroporto di Fiumicino fino al 15 febbraio 2021.

Si fa inoltre riferimento al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2021 recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021».

## 2 SCOPO

A seguito della pandemia di Covid-19 e della drastica riduzione del traffico, per sostenere, promuovere e facilitare la ripresa della domanda, SEA ha predisposto il presente protocollo operativo per richiedere l'estensione a Malpensa della sperimentazione dei voli Covid-Tested. Il protocollo ha come obiettivo la gestione di voli con a bordo esclusivamente passeggeri con attestato di negatività al test molecolare o antigenico, al fine di instaurare così una «filiera di negatività certificata» al SARS-COV-2 dei medesimi passeggeri.

Resta comunque sottinteso che l'ingresso nel nostro paese avvenga alle condizioni previste dalle normative vigenti.

SEA ha collaborato con USMAF, Regione Lombardia, ATS, ENAC, Polizia di Stato e Vettori per la definizione di questo progetto operativo. Il presente protocollo descrive la logistica organizzativa e le modalità operative di collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nel processo al fine di garantire il rispetto di tutte le procedure che l'Ordinanza di riferimento definisce per i voli Covid Tested.

Costituirà parte integrante del presente protocollo di collaborazione, la procedura operativa che verrà redatto dall'operatore sanitario incaricato da ATS per l'esecuzione dei test e che verrà riportato in allegato.

## 3 REVISIONI DEL PROTOCOLLO

Quanto stabilito nel presente documento, qualora necessario, potrà essere oggetto di integrazioni e/o emendamenti successivi solo previa accordo esplicito tra le parti.

## 4 GENERALITÀ

SEA ha ricevuto formali manifestazioni di interesse a partecipare alla sperimentazione dei voli Covid Tested come definiti dalla Ordinanza del 23 novembre 2020 da parte dei seguenti vettori:

- Emirates
- Qatar Airways
- Etihad Airways
- Turkish Airlines

SEA sta, inoltre, per ricevere conferma dell'interesse a partecipare alla sperimentazione anche da parte di alcuni vettori Americani, ad esempio Delta Airlines.

## 5 VOLI TEST

SEA propone, quindi, di estendere la sperimentazione dei voli Covid-Tested anche ai passeggeri delle seguenti compagnie e dei seguenti voli:

- Emirates. Provenienti dagli aeroporti di:
  - Dubai (DXB) con il volo EK205 (DXB – MXP) schedulato in arrivo alle ore 13.05 a Milano (MXP) e
  - New York (JFK) con il volo EK205 (JFK – MXP) attualmente sospeso e per il quale l'inserimento in questa sperimentazione segnerebbe un incentivo fondamentale per la sua riprogrammazione;
- Qatar Airways. Provenienti dall'aeroporto di Doha (DOH) con il volo QR0127 schedulato in arrivo alle 12.45 a Milano (MXP);
- Etihad Airways. Provenienti dall'aeroporto di Abu Dhabi (AUH) con il volo EY81 (AUH – MXP) in arrivo a Milano (MXP) alle ore 12.05;
- Turkish Airlines. Provenienti dall'aeroporto di Istanbul con il volo TK1873 in arrivo a Milano alle 9:50;
- Altre Compagnie che facciano richiesta di partecipare alla fase di sperimentazione, ad esempio con voli dagli scali individuati nella precedente Ordinanza del 23 novembre, ovvero New York (EWR e JFK) e Atlanta (ATL), o da altri scali.

## 6 DURATA

La proposta di SEA è che la sperimentazione si protragga per un minimo di 3 mesi dall'emissione della Ordinanza, per dare la possibilità alle varie compagnie aeree di prevedere un operativo voli di medio periodo, al fine di raggiungere un load factor sufficiente a rendere la tratta economicamente sostenibile.

## 7 INFORMATIVA

I Vettori provvederanno attraverso gli usuali canali di comunicazione ad informare i passeggeri riguardo la peculiarità della sperimentazione e le condizioni necessarie per l'imbarco su voli Covid Tested. Il Gestore predisporrà apposita informativa e gestirà i percorsi affinché i passeggeri dei voli Covid Tested si rechino all'area Covid Test dopo lo sbarco dal volo di riferimento.

I bambini ricompresi nella fascia 0-6 anni sono esentati, salvo l'esplicita richiesta dei genitori di esecuzione del test antigenico rapido.

## 8 DEFINIZIONE DI VOLO COVID TESTED

In linea con quanto espresso nell'Ordinanza del 23 novembre, sono definiti Covid-Tested voli sui quali vengono imbarcati solo passeggeri che hanno svolto un test antigenico rapido (RADT) mediante tampone appena prima dell'imbarco nell'aeroporto di origine o che siano in grado di presentare prova di aver effettuato test molecolare (RT PCR) o test antigenico rapido (RADT) mediante tampone non oltre le 48 ore precedenti l'imbarco e ai quali essi siano risultati negativi.

## 9 DESCRIZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO

Per garantire che i passeggeri coinvolti nella sperimentazione e in arrivo sul territorio italiano, rispettino tutti i vincoli necessari per la definizione di volo Covid-Tested dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- i. Il passeggero deve volare su un volo Covid-Tested proveniente dalle specifiche rotte definite;
- ii. Prima dell'imbarco, negli aeroporti di partenza dei voli Covid Tested, tutti i passeggeri del volo devono presentare alla compagnia aerea certificazione attestante il risultato negativo di un test molecolare (RT PCR) o antigenico, effettuato per mezzo di tampone non oltre le 48 ore precedenti all'imbarco;
- iii. La Compagnia Aerea deve acquisire e verificare la documentazione del passeggero (eventualmente anche in formato elettronico o con l'ausilio di una specifica Applicazione) e tenerne traccia;
- iv. La Compagnia Aerea fornisce al passeggero attestazione del fatto che lo stesso abbia volato su un volo definito Covid Tested seguendo tutte le procedure citate nell'Ordinanza del 23 novembre;
- v. La Compagnia Aerea si impegna a rifiutare l'imbarco a passeggeri eventualmente positivi o non aventi la documentazione richiesta;
- vi. La Compagnia Aerea deve garantire al passeggero, nel caso di mancato imbarco sul volo Covid-Tested a seguito di un risultato positivo al test effettuato per il Covid-19, il rimborso del biglietto o l'emissione di un voucher di pari importo su richiesta del passeggero, entro 14 giorni dalla data di effettuazione del recesso e valido per diciotto mesi dall'emissione.
- vii. La Compagnia Aerea tratta i dati personali e sanitari dei passeggeri al solo fine di consentire la corretta operatività dei voli "Covid-Tested" e l'emissione del rimborso o del voucher su richiesta del passeggero nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali e sanitari;
- viii. In modo schematico si delinea quello che potrebbe essere il processo dell'operatore sanitario, rimandando per approfondimenti alla procedura operativa che dovrà essere completato dall'operatore sanitario incaricato dell'esecuzione dei test. All'arrivo presso l'aeroporto di Malpensa, gli operatori sanitari incaricati da ATS eseguiranno per tutti i passeggeri sbarcati dai voli citati all'articolo 2, un test antigenico rapido in un'area dedicata ed opportunamente attrezzata. L'operatore

sanitario che esegue il test rilascerà un'attestazione di effettuazione di test con il relativo risultato di negatività o positività del passeggero al RADT (eventualmente anche in formato elettronico o con l'ausilio di una specifica Applicazione). L'operatore sanitario fornirà ad USMAF una reportistica in formato elettronico del numero dei test effettuati e del numero di tamponi positivi riscontrati su base giornaliera, comunicando tutti i dati necessari per il successivo processo di contact tracing;

- ix. Il passeggero conserva la documentazione necessaria a dimostrare che ha volato su un volo Covid Tested e il risultato del test rilasciato dall'operatore sanitario con il risultato del tampone rapido eseguito a Malpensa;
- x. SEA fornirà con dovuto anticipo all'operatore sanitario la programmazione degli arrivi e il numero di passeggeri previsti su ogni volo, per consentire l'adeguato dimensionamento in termini di numero di operatori sanitari impiegati;
- xi. SEA agevolerà la sperimentazione attrezzando l'area dedicata alla esecuzione dei test antigenici rapidi, garantendo l'opportuna gestione logistica delle operazioni a Malpensa ed offrendo il necessario supporto di risorse per la facilitazione dei percorsi dei passeggeri. SEA sta, inoltre, realizzando una applicazione per consentire di snellire le procedure per i passeggeri dei voli Covid Tested. Su questa applicazione il passeggero potrà effettuare la registrazione ed effettuare "upload" dell'esito dei tamponi effettuati prima della partenza, della carta di imbarco del volo Covid Tested utilizzato e del risultato del test antigenico rapido eseguito a Malpensa. Grazie a questa applicazione sarà molto semplice verificare tutto il percorso del passeggero ed attestare che abbia seguito in modo corretto tutta la procedura dei voli Covid Tested.

## 10 AREA TEST COVID

SEA ha previsto una comunicazione (sia messaggi sonori che apposita comunicazione fissa) che indirizzi i passeggeri verso l'area dedicata all'Area Test Covid. Nella fase iniziale della sperimentazione l'Area Test Covid sarà adiacente all'area di sbarco. Al crescere del numero di passeggeri prenotati sui voli dei vettori aderenti alla iniziativa, si raggiungeranno numeri superiori a quelli gestibili nell'area prevista. Con anticipo sufficiente ad evitare situazioni di assembramento nella zona di attesa e di riconsegna dei test, SEA prevede di spostare l'Area Test Covid nella zona land side del piano arrivi, vicino alla porta 1, dove sono disponibili aree ampie e sufficienti a consentire accodamenti e zone di attesa tali da evitare assembramenti.

L'area identificata è allestita a cura di SEA e contraddistinta da segnaletica dedicata, comprensiva di adesivi di distanziamento a terra per postazioni e code. Barriere mobili consentono lo sviluppo della fila per l'accesso senza creare assembramenti.

L'area Test Covid si prevede sia divisa in tre zone distinte: registrazione, prelievo e attesa del risultato.

Una volta che il passeggero sarà arrivato nell'Area Test Covid seguendo l'apposita segnaletica, il personale aeroportuale lo indirizzerà verso l'area dedicata alla accettazione. Nell'area di registrazione personale amministrativo sanitario effettuerà l'accettazione,

# OMISSIS

Si stima che ognuno dei voli indicati nella prima fase della sperimentazione, trasporti mediamente 90 passeggeri. In base all'esperienza maturata con la gestione di voli Covid-Tested per Roma e con il volo Neos per Nanchino, è stato possibile stimare che ogni postazione tampone è in grado di processare circa 20 passeggeri all'ora. Ci si pone come obiettivo un tempo di coda massimo di 1 ora.

Come detto precedentemente, si prevede che il numero dei passeggeri cresca dopo i primi giorni di sperimentazione. Non appena SEA avrà informazioni dalle Compagnie Aeree che il numero di passeggeri previsti nei giorni successivi supererà il limite massimo di passeggeri gestibili nell'area indicata, SEA trasferirà l'Area Test Covid in zona land side al piano arrivi, in prossimità della porta 1.

## 11 ESITO TEST RAPIDO

Effettuato il test antigenico rapido, i passeggeri dovranno attendere l'esito dello stesso per circa mezz'ora nell'area predisposta, per ritirare il risultato del test, consegnato a cura del personale SEA:

- a. in caso di **negatività** al test antigenico rapido, il passeggero continuerà la normale esperienza di viaggio avviandosi verso i controlli di frontiera;
- b. in caso di **positività** al test antigenico rapido, il passeggero dovrà attenersi ai protocolli previsti dalle Autorità Sanitarie (vedasi procedura operativa dell'operatore sanitario); in particolare, il passeggero verrà separato dagli altri e trasferito in un'area riservata immediatamente adiacente. Verrà quindi sottoposto, nella stessa sede, a tampone molecolare, effettuato il quale dovrà recarsi presso il proprio domicilio con mezzo autonomo.

In caso di mancata collaborazione od intemperanze da parte del passeggero, la situazione verrà segnalata da personale SEA a Polizia di Frontiera.

Qualora un passeggero decidesse di non effettuare il test rapido in aeroporto, non potrà usufruire del vantaggio che il volo Covid Tested consente, in quanto non avrà completato la procedura e non avrà il risultato del test eseguito all'arrivo a Malpensa. Dovrà quindi effettuare quarantena, come da disposizioni delle normative vigenti.



## Allegato 10

Ministero della Salute

GRB\_AR

0000005-P-03/02/2021

I Z b s/2020/21



4266430346

Ministero della Salute  
Capo di Gabinetto

(zo Nj, Wc)

mi riferisco allo scambio di note, che ad ogni buon fine si allega, intercorso nell'aprile 2020 in merito, tra l'altro, al "Piano nazionale sanitario in risposta a un'eventuale emergenza pandemica da Covid-19" e in particolare alla classificazione di detto atto tra quelli del Comitato tecnico scientifico. Al riguardo, mi è stato da Te precisato che "Tale documento di studio sui possibili scenari della pandemia nel Paese non è allegato ai verbali ma è stato esaminato ed è agli atti del Comitato tecnico scientifico", chiarendo che tutti i componenti hanno sottoscritto un impegno di riservatezza.

In relazione a quanto sopra, atteso che è intendimento di questo Dicastero procedere con la pubblicazione di tutti gli atti preparatori al "Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu 2021-2023)", Ti chiedo di volermi cortesemente confermare la possibilità di divulgare anche il documento "Piano nazionale sanitario in risposta a un'eventuale emergenza pandemica da Covid-19" sul portale istituzionale del Ministero della salute.

Stefano Lazzatdi

---

Dott. Agostino Minzio  
Dipartimento della protezione civile  
Comitato Tecnico Scientifico



Ministero della Salute  
Ufficio di Gabinetto

Ministero della Salute

GAB\_AR

0000018-P-25/04/2020

I.Z.b.a/2020/21



362971100

Al Dott. Agostino Miozzo  
Coordinatore del Comitato tecnico  
scientifico  
Dipartimento della protezione civile  
Presidenza del Consiglio dei ministri

e.p.c.

Al Dott. Angelo Borrelli  
Capo del Dipartimento della protezione  
civile  
Presidenza del Consiglio dei ministri

**OGGETTO: Richiesta informazioni in merito alla classificazione dei verbali CTS e del  
Piano nazionale sanitario in risposta a un'eventuale emergenza pandemica da  
Covid-19.**

In relazione all'audizione dell'on.le Ministro sul tema della gestione del Covid-19, richiesta dal Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica, che si terrà martedì 28 aprile p.v., alle ore 11.00, si chiede di voler comunicare a questo Ufficio se vi sia stata classificazione dei verbali del Comitato tecnico-scientifico e del "Piano nazionale sanitario in risposta a un'eventuale emergenza pandemica da Covid-19", e, in caso positivo, secondo quali modalità.

II. CAPO DI GABINETTO  
Pres. Giuseppe Zaccardi

MODULARE  
P.C.M. - P.G. - B



Roma,

Presidenza  
Consiglio dei Ministri

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO  
OCDPC 630/2020 E OCDPC 663/2020  
IL COORDINATORE

CT3 630-2020/24613  
al Foglio dd. 27/04/2020

GAB\_AR  
0000022-A-27/04/2020  
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21

Al Ministero della salute  
c.a. Capo di Gabinetto  
Cons. Goffredo Zaccardi  
gab@postacentralsanita.it

e.p.c.

Al Dipartimento della protezione civile  
c.a. Capo del Dipartimento  
dott. Angelo Borrelli  
SEDE

**OCCETTO:** **Emergenza Covid-19.** Richiesta di informazioni in merito ai verbali del Comitato tecnico scientifico di cui alle OCDPC n. 630/2020 e n. 663/2020, nonché riguardo al Piano nazionale sanitario in risposta ad un'eventuale emergenza pandemica da Covid-19

A riscontro della nota di codesto Gabinetto prot. n.0000018-P del 25/04/2020 si comunica che la stessa è stata sottoposta all'esame del Comitato tecnico scientifico in data odierna.

Premesso che tutti i verbali del Comitato sono stati già trasmessi a codesto Dicastero, si comunica che all'esito delle verifiche del predetto Comitato emerge che i verbali in parola, dal n. 1 al n. 18 incluso, sono stati redatti come carteggio ordinario, mentre dal verbale n. 19 sono atti non classificati controllati, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. s) del D.P.C.M. n. 5/2015.

Va, inoltre, premesso che quanto viene definito Piano nazionale sanitario in risposta ad un'eventuale emergenza pandemica da Covid-19 è più correttamente da configurarsi come uno studio che ipotizza possibili differenti scenari della diffusione epidemica di SARS-CoV-2.

Tale documento di studio sui possibili scenari della pandemia nel Paese non è allegato ai verbali ma è stato esaminato ed è agli atti del Comitato tecnico scientifico.

Rilevante sottolineare che tutti i membri del Comitato tecnico scientifico hanno sottoscritto un impegno di riservatezza nella trattazione delle questioni discusse in sede di Comitato, in ragione della delicatezza degli argomenti trattati.

Infine, per completezza, si rappresenta che la nota di codesto Dicastero unitamente alla presente sono acquisite al verbale odierno di cui sono entrate a far parte integrante.

IL COORDINATORE DEL COMITATO

Agostino Miozzo

27 APR 2020

ARCHIVIO

**Allegato 11**

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, n. 630; 18/04/2020, n. 663; 15/05/2020, n. 673;  
07/10/2020, n. 706; 25/11/2020, n. 715; 29/01/2021, n. 735

CTS 630 - 2020/6000  
del 04/02/2021

Roma, 04/02/2021

UFFICIO DI GABINETTO DEL MINISTERO DELLA SALUTE  
c.a. Presidente Goffredo Zaccardi  
ROMAg.zaccardi@sanita.it  
segr.capogabinetto@sanita.it

Oggetto: Pubblicità dei documenti depositati dal Sig. Ministro della Salute presso il CO.PA.SI.R.

In riferimento alla Tua nota n. 0000005-P del 03 febbraio u.s., concernente la classifica dei documenti del Comitato Tecnico Scientifico e, in particolare, del documento denominato "Piano nazionale sanitario in risposta a un'eventuale emergenza pandemica da Covid-19", Ti confermo che, ad oggi, i documenti prodotti dal Comitato Tecnico Scientifico non sono classificati ex art. 42 della legge 124/2007. Analogamente, anche all'esito della nota di riscontro trasmessa dal Comitato Parlamentare per la Sicurezza della Repubblica, i documenti depositati dal Sig. Ministro della Salute durante la sua audizione del 28/04/2020 ed acquisiti al CO.PA.SI.R. non sono classificati.

Il Coordinatore del CTS  
Agostino MIOZZO

# OMISSIS